RABINO di Edoardo MARICCHIO
Via Diaz 7 Tel. 040 368 566

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD €*10,40

ANNO 124 - NUMERO 68
MARTEDÌ 22 MARZO 2005
€ 0,90

VENDE CASA? SI RIVOLGA A RABINO
Via Diaz 7 Tel. 040 368 566

Oggi ratifica dell'intesa. Conflitto senza precedenti con le autorità monetarie di Eurolandia. Critica pure la Bundesbank

Bce contro le modifiche del Patto

«Molto preoccupati per la decisione». Berlusconi soddisfatto. Prodi: scelta modesta

BRUXELLES La Banca centrale europea contraria alle modifiche del Patto di stabilità. In una nota ieri la Bce si è detta «molto preoccupata per la decisione» dell'Ecofin, varata domenica sera, di allentare il rigore finanziario sui bilanci degli Stati membri. L'intesa prevede vincoli meno stretti sul tetto del 3 per cento nel rapporto deficit/Pil. Una riforma che rischia di innescare un conflitto istituzionale senza precedenti tra i governi europei e le massime autorità monetarie di Eurolandia. Critica anche la Bundesbank, secondo cui la modifica indebolisce il Patto. Sul fronte politico, in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Ue di oggi e domani, gli apprezzamenti non si contano, a partire dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi. «È stata una vittoria mia e del governo, un passo molto importante» ha sottolineato il premier. Cautela sul fronte opposto, dove il leader dell'Unione (nonché ex presidente della Commissione Ue) Romano Prodi, spiega che «quella del Patto di stabilità è una riforma modesta che va nella direzione che io stesso avevo proposto».

● A pagina 3

I punti principali

Più tempo per il deficit

Per rientrare da una situazione di **deficit eccessivo (3%)** i paesi potranno avere **anche più di tre anni.** In caso di "circostanze speciali", ma solo a patto che il paese abbia preso **le misure correttive adeguate**

Riduzione del debito

La sorveglianza sul debito deve essere "rinforzata" adottando il concetto di **"diminuzione sufficiente"** che tende al valore di riferimento **(60% del pil)** con un ritmo soddisfacente" in **"termini qualitativi"**

Pensioni

La bozza propone di considerare "attentamente" uno sforamento della soglia del 3% provocato da **"una riforma delle pensioni che introduce un sistema previdenziale a più pilastri"**

La solidarietà internazionale

Fra tutti i **fattori rilevanti** di cui tenere conto nel valutare un deficit eccessivo si cita anche **il contributo degli Stati membri "a migliorare la solidarietà internazionale** e a raggiungere gli obiettivi della politica europea"

Eurostat

Una politica di sorveglianza fiscale credibile ha bisogno di **"statistiche fiscali di qualità, affidabili e tempestive"**. Il focus deve essere posto "sullo sviluppo della capacità operativa, del potere ispettivo, dell'**indipendenza e responsabilità di Eurostat**

ANSA-CENTIMETRI

Regole tradite

di **Alfredo Recanatesi**

Si è sempre saputo che una unione monetaria senza integrazione politica non sarebbe stata sostenibile perché avrebbe imposto vincoli troppo stringenti nel governo dell'economia. Avrebbe precluso la possibilità di sostenere la crescita economica quando necessario attraverso la politica monetaria o attraverso la spesa pubblica in disavanzo perché l'una e l'altra, agendo in modo difforme sui diversi sistemi economici, avrebbe distribuito vantaggi e svantaggi con un criterio che nessun potere politico comune, legittimato da un voto popolare alla tutela di un superiore interesse comune, avrebbe potuto sancire. E tuttavia la moneta unica fu istituita ugualmente nella convinzione dei padri fondatori che proprio l'esigenza di affrancarsi da quei vincoli avrebbe accelerato il processo di unione politica che altrimenti chissà quando avrebbe potuto compiersi. Quei vincoli si sono visti e hanno cominciato a mordere: i Paesi più grandi – Germania, Francia e Italia – indipendentemente dal rispetto o meno della soglia formale del 3% di disavanzo, imputano la pochezza dei tassi di crescita delle loro economie al fatto di non poter finanziare politiche di sviluppo attraverso il finanziamento della ricerca, dell'innovazione, di infrastrutture, e più semplicemente attraverso il sostegno della domanda ottenuto con spesa in disavanzo o con riduzioni del prelievo fiscale non compensati da tagli di spesa.

Ma quando quei vincoli hanno cominciato a mordere nessuno ha evocato l'esigenza di sacrificare sull'altare della costruzione dell'Europa quel poco di sovranità nazionale che ancora è rimasta. È invece ritornata prepotente la voglia di usare la finanza pubblica per risolvere i problemi di governo dell'economia, con buona pace della cultura della stabilità che si era faticosamente affermata negli anni '90. Insomma, la ragion politica ha dichiarato guerra alle regole necessariamente stringenti di un regolamento condominiale fatto perché dodici (per il momento) sovranità politiche potessero condividere una unica moneta, con una unica politica monetaria e una unica politica del cambio. E la ragion politica sembra aver vinto inserendo il criterio della soggettività, anzi della discrezionalità, nella valutazione degli eccessi di spesa, nella giustificazione dei motivi che li hanno determinati e, conseguentemente, nella concessione dei tempi per sanarli.

Il successo della ragion politica può essere interpretato come una vittoria sulla «stupidità» dei meccanismi automatici, ma anche come l'allentamento di regole poste a presidio della stabilità monetaria, del controllo dell'inflazione, di quella cultura della stabilità che deve assicurare ordine anche nei processi di crescita economica. Di qui le preoccupazioni espresse dalla Banca centrale europea, alla quale certo non può sfuggire il senso e la portata del ribaltone ideologico che questa intesa sul patto di stabilità comporta.

● Segue a pagina 10

La Cdl accelera al Senato. Elezioni regionali, indagato l'ex direttore di Laziomatica

Blitz sulle riforme: domani voto finale

● A pagina 2

SCRITTE

Dopo gli slogan sul monte Sabotino

Rispunta «Tito» anche sul Cocusso

TRIESTE Lungo il confine italo-sloveno continua la battaglia delle scritte giganti. Dopo il restauro dell'enorme «Naš Tito» sulle pendici del monte Sabotino, alle spalle di Gorizia, le varie manipolazioni («Naš Slo» e l'irriverente «Naš Fido»), e la comparsa dello slogan «W l'Italia», riecco la scritta «Tito» sul monte Cocusso, nella parte slovena del Carso triestino. Cancellata dopo la fine della Jugoslavia, l'ultima volta era rispuntata un anno fa.

● **Bizzi, Manzin, Turel** *a pagina 5* Nella foto sopra, la scritta «Tito» riapparsa sulle pendici del monte Cocusso.

Stipendi più alti e premi a seconda dell'impegno

In Regione dirigenti pagati «su misura»

TRIESTE Per i circa duecento dirigenti della Regione Friuli Venezia Giulia si profila la paga «su misura». Il provvedimento è contenuto nel piano strategico appena presentato dal governatore Riccardo Illy e dal direttore generale Andrea Viero e prevede che, a parità di «fascia» d'appartenenza, gli stipendi dei dirigenti con incarichi più gravosi e delicati siano più alti rispetto a quelli dei colleghi sistemati in posizioni un po' più «comode». Annunciata pure l'introduzione di premi per i più efficienti.

Nelle pieghe del piano emerge poi il programma di motivazione psicologica e incentivazione che riguarderà tutti i tremila dipendenti dell'ente.

Previsto l'affidamento a una società di nuova costituzione la gestione dei servizi di Palazzo, il tutto all'insegna del risparmio.

● A pagina 15

Roberta Giani

Cozzi all'Insiel: cavillo per sanare l'incompatibilità

● A pagina 12

Bimba scomparsa ora si mobilita la Farnesina

● A pagina 4

Sì del governo inglese: Camilla diventerà regina

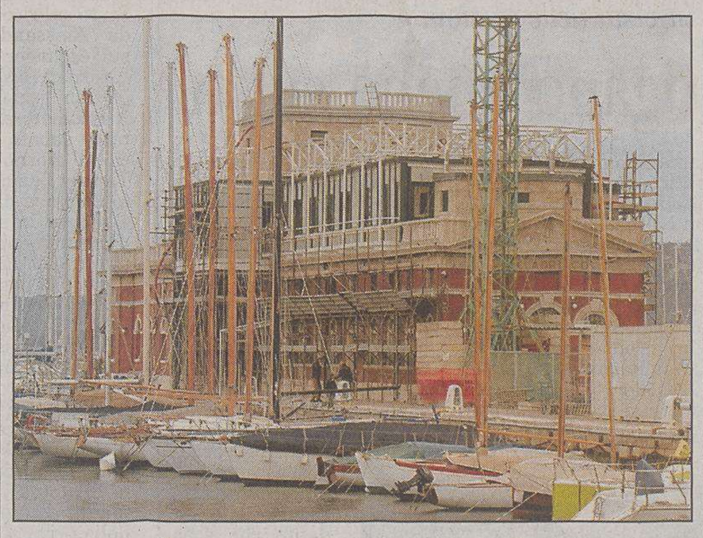
● A pagina 7

Il consigliere ministeriale D'Amato aveva criticato il ruolo del maestro-direttore

Caso Oren, esposto di Dipiazza

Finirà in procura il braccio di ferro sul Teatro Verdi

ADRIACO



TRIESTE Partirà oggi dall'ufficio del sindaco Dipiazza, che è anche presidente della Fondazione teatro Verdi, un esposto indirizzato alla procura della Repubblica e – per conoscenza – al ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani. Ai magistrati Dipiazza chiederà di verificare se vi siano illeciti penali nella lettera al «Piccolo» firmata da Almerindo D'Amato, rappresentante del ministero stesso nel consiglio d'amministrazione della Fondazione teatrale contenente accuse contro il maestro Daniel Oren, che le definisce «false, ingiuriose e tendenziose». A annunciare l'esposto è il portavoce del sindaco, che non aggiunge commenti. Ieri, intanto, statutariamente, doveva riunirsi il consiglio d'amministrazione, ma il tutto è stato rinviato «a subito dopo Pasqua». Si riaccende dunque il dibattito.

● A pagina 17

Paola Bolis

Soci in fuga, tre le liste del dissenso

● **Matteo Contessa** *a pagina 17* La sede dell'Adriaco in ristrutturazione.

Domani
il secondo volume
"Primi piatti"
a soli € 6,90
in più
a richiesta con
IL PICCOLO

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.
(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Jean Louis David
TRADITION
PERIODE BLEUE
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI
SHAMPOO + PIEGA + TAGLIO € 25,00 anzichè € 28,00
PERMANENTE € 23,20 anzichè € 29,00
COLORE € 20,00 anzichè € 25,00
CONTRASTI € 24,00 anzichè € 30,00
SOLO IN Via Bramante 1- TRIESTE
Tel. 040 309530

Nel 2006 la capitale avrà una rassegna: sei milioni di budget e un direttore di prestigio

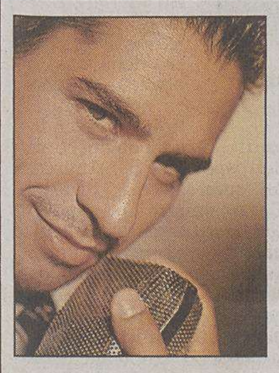
Festival del cinema, Roma sfida Venezia

ROMA La notizia è ufficiale: dal 2006 l'Italia avrà due importanti festival cinematografici. A far da contraltare alla Mostra di Venezia, infatti, sarà il Roma Film Festival, «benedetto» dal sindaco Walter Veltroni. Potrà contare su un budget pari a quello della storica rassegna veneziana: sei milioni di euro. Circolano già i nomi dei papabili alla direzione: Giorgio Gosetti, Mario Sesti, Irene Bignardi e Felice Laudadio.

di **Callisto Cosulich**

Ogni tanto a Roma torna la voglia di un Festival del cinema, per motivi di volta in volta diversi, ma che hanno tutti la stessa origine: Roma, la capitale del cinema oltre che dell'Italia, sede di Cinecittà, cioè degli studi più prestigiosi dopo quelli di Hollywood. È qui che i divi sono di casa e non solo quelli italiani.

● Segue a pagina 33



Dennis Fantina

Rivalsa di Dennis su Sanremo: suo il cd campione di vendite

Fuori della gara, il triestino vince nella hit parade dei «giovani»

● A pagina 34

Renzo Sanson

www.kataweb.it/libri 1.200.000 libri da acquistare online. Con le recensioni delle firme più prestigiose KataWeb

A Palazzo Madama maggioranza e governo hanno deciso che nei lavori dell'assemblea la svolta costituzionale avrà la precedenza rispetto ai decreti legge

La Cdl forza i tempi, riforme entro domani

L'Unione si ribella. Calderoli sui banchi dei lumbard. Bossi soddisfatto: «Stiamo andando come un treno»

Senato: a maggio non si voterà per il referendum

ROMA Il governo non prende nessun impegno per la celebrazione del referendum sulla procreazione assistita entro maggio. E il Senato con una maggioranza trasversale, conferma questo orientamento. È accaduto ieri sera nell'aula di Palazzo Madama dove il senatore Del Pennino, repubblicano eletto nelle liste di Forza Italia, ha presentato un ordine del giorno firmato anche dal diessino Lanfranco Turci. Il documento impegnava il governo a indire il referendum entro il mese di maggio per evitare di favorire l'astensionismo. L'ordine del giorno è stato però respinto. Poco prima il sottosegretario agli Interni, Antonio D'Ali, aveva espresso un giudizio negativo sul documento. «È un atto di grave cedimento alle pressioni della Cei - è stato il commento di Antonio Del Pennino - e che sia il governo della Repubblica a cedere è cosa assai grave. L'esecutivo esce dalla neutralità con il rifiuto di fissare una data entro maggio e effettua in questo modo una scelta a favore dell'astensionismo. Diventa così complice del tentativo di vanificare la libera espressione di voto dei cittadini».

ROMA Pressing di maggioranza e governo al Senato per chiudere entro domani il capitolo delle riforme costituzionali e varare la devolution. Umberto Bossi è molto soddisfatto per il lavoro svolto ieri a Palazzo Madama. «Stiamo andando come un treno», ha detto parlando al telefono con Roberto Calderoli, che è rimasto per tutto il giorno in aula a seguire l'andamento dei lavori. È stato lo stesso ministro dimissionario a chiamare a fine seduta il Senatur per informarlo dei passi avanti compiuti sul cammino delle riforme. Calderoli ha riferito ai giornalisti di aver trovato Bossi molto soddisfatto.

Ma l'opposizione attacca: il governo agisce sotto il ricatto della Lega. Mentre i ministri della Lega negano di essere in tensione e solidarizzano con il dimissionario Roberto Calderoli, seduto sui banchi del Carroccio, smentendo l'interpretazione delle parole di Bossi del giorno prima («Calderoli è solo nervoso») come una sconfessione del gesto del ministro per le Riforme che aveva minacciato di lasciare l'esecutivo accusando gli alleati di slealtà, la Cdl stravolge l'ordine del giorno del Senato per arrivare al voto finale della nuova Carta.

I decreti attualmente all'esame del Senato, tutti in scadenza e urgenti, come quello sull'emergenza rifiuti in Campania e sull'election day, saranno discussi solo dopo. «Contiamo di votare tutti gli emendamenti ostruzionistici dell'opposizione entro domani pomeriggio (oggi ndr)», dice Renato Schifani, capogruppo forzista, ricordando che sono ben mille e duecentocinquanta gli emendamenti presentati dall'opposizione. «Schifani ormai detta il calendario, la maggioranza decide tutto, anche se dicono che non è vero c'è una dittatura della maggioranza: è un'indecenza», replica Gavino Angius, capogruppo diessino a Palazzo Madama.

«Il calendario del Senato viene ormai approvato nella fantomatica Padania», aggiunge Willer Bordon, capo dei senatori della Margherita.

È scontro durissimo sulle riforme costituzionali. La giornata si chiude con l'opposizione costretta a fare «catenaccio» nel tentativo di far slittare il voto. Un palliativo per occupare i 130 minuti a disposizione concessi dalla presidenza del Senato. L'aut aut della Lega intanto ha sortito l'effetto sperato. La Cdl è a ranghi completi. Lo stesso Roberto Calderoli è in aula. Non siede al banco del governo ma, appunto, tra i lumbard.

«Fermatevi prima che il guasto sia irreparabile», è l'appello di Francesco Rutelli convinto che il dazio pagato a Bossi costerà assai caro all'Italia.

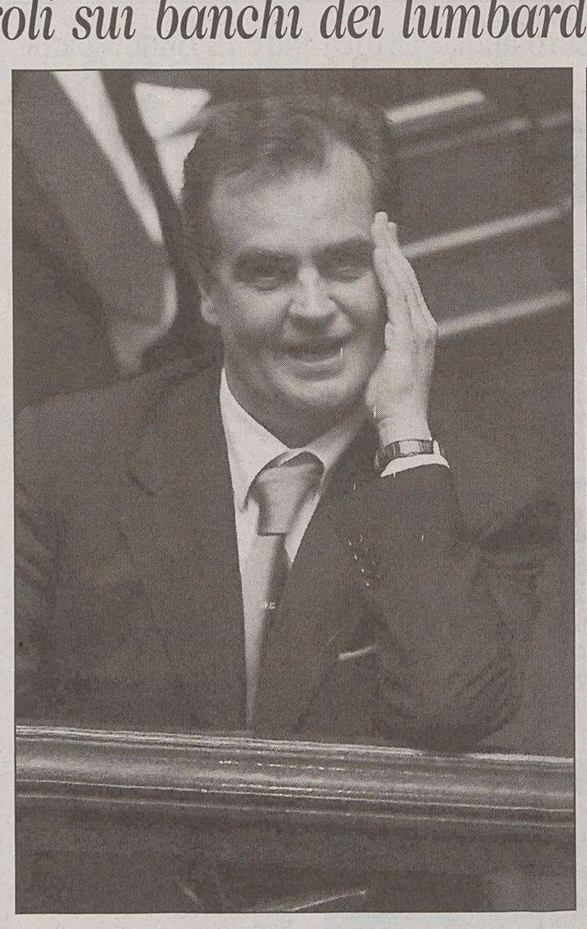
«L'opposzione fa solo propaganda», ribatte Schifani.

L'opposizione chiede a che titolo Calderoli sia presente in aula. «Sono un senatore» replica il ministro. Tra i lumbard la parola d'ordine è smentire qualunque dissenso con Bossi.

«Bossi ha fatto una dichiarazione che è stata male interpretata, non c'è stata alcuna sconfessione di Calderoli», assicura Maroni. «Siamo tutti tranquilissimi» aggiunge Roberto Castelli.

«Siamo abituati a uno che accelera e a uno che frena, l'importante è raggiungere il risultato», dichiara Calderoli, convinto che ora An e Udc rispetteranno i patti.

m.b.



Il ministro «congelato» Calderoli sui banchi del Carroccio.

Prodi: devolution concetto infame, nemmeno traducibile

Il leader dell'Unione Romano Prodi.

ROMA «Un concetto infame, che non si può tradurre nemmeno in italiano». Così Romano Prodi ha parlato, in un comizio, della devolution. «Quello che può significare - ha aggiunto - è che chi non ha i soldi si arrangi». Secondo Prodi «il governo dipende in modo totale dalla Lega, al punto che un suo ministro non si sa se abbia dato le dimissioni, se non le ha date oppure se lo abbia fatto a metà, e tutto questo per tenere aperto il ricatto su questo passaggio». Il leader dell'Unione ha insistito sul fatto che il Centrosinistra comincerà subito la raccolta delle firme per il referendum, dopo che in mattinata aveva lasciato uno spiraglio per il dialogo con la Cdl. E ha aggiunto: «Si prepara una situazione con un Presidente della Repubblica umiliato e un Parlamento che in caso di dissenso con il premier viene mandato a casa». Parlando nel corso di un incontro elettorale con Antonio Bassolino, Prodi pur non citando la formula usata nei giorni scorsi sul rischio di una «dittatura» della maggioranza, ha tenuto a precisare che quelle espressioni erano «letterali». Il leader dell'Unione ha ribadito di essere a favore di un premierato forte, «ma bisogna bilanciare questo potere con quelli della Presidenza della Repubblica, del Parlamento, della Corte costituzionale e della magistratura».

LASER IN AULA

Nella guerra sulle riforme costituzionali compare un'arma micidiale e non regolamentare contro l'Unione: un laser. Si tratta di un'arma-giocattolo usata quasi sempre per fare scherzi. Riesce infatti a puntare un piccolo pallino luminoso anche a centinaia di metri di distanza. È però un giocattolo pericoloso perché, come si sottolinea continuamente nelle istruzioni, può causare danni alla vista se puntato sugli occhi. Il senatore dei Verdi Sauro Turroni ha protestato indicando nel campo avversario un collega che gli avrebbe puntato contro il micidiale giocattolo.

Continuano le polemiche. Oggi il Consiglio di Stato deciderà sul ricorso presentato dalla Mussolini. Fassino: «Nessun complotto contro il governatore»

Regionali, indagato l'ex direttore di Laziomatica

D'Alema: «Watergate alla carbonara». La Russa: «Grosso imbroglio ordito dalla sinistra»

LA SFIDA

Braccio di ferro televisivo fra i due candidati in vista delle elezioni

Storace e Marrazzo litigano anche sul tu

ROMA Più che un faccia a faccia, un duello verbale, dove gli sguardi sono stilettate, le parole un intreccio di attacchi e parate. «È andata bene, poteva finire a rissa», tirano un sospiro di sollievo i giornalisti del Tgr dopo venti minuti del primo confronto televisivo tra i due sfidanti alla Regione Lazio, Francesco Storace e Piero Marrazzo, nel quale a andare in onda sono due stili, politici e umani, agli antipodi, resi ancora più estremi dai continui colpi di scena di una campagna elettorale con poco spazio per il fair play.

Non si trovano neanche nei preliminari, l'uso del tu o del lei, i due sfidanti: Storace, politico navigato che offre il tu «perché in politica ci si dà sempre del tu» e Marrazzo, il giornalista Rai che lo rifiuta perché «in politica è bene rispettare le regole». E il confronto sarà tutto così, mentre il moderatore resta relegato al ruolo di comparsa.

Frecciate al vetriolo, battute sibilline, attacchi trasversali accessibili agli addetti ai lavori ma poco ai comuni cittadini, tra Storace che gesticola e guarda fisso l'avversario e Marrazzo, che sta a mani giunte e punta sempre la telecamera.

E ogni argomento sembra un pretesto ma in realtà è uno spartiacque nel quale anche l'antifascismo diventa tema nel quale sciogliere i veleni della scottante attualità. «Eravate antifascisti un tempo», dice Storace alludendo al «sostegno rosso» a Alessandra Mussolini. E Marrazzo: «Lo siamo ancora» e, ancora, in un botta e risposta estenuante, il governatore uscente: «Siete ancora antifascisti? Di giorno? E la notte raccogliete le firme» e lo sfidante: «Lei dovrebbe stare attento a cosa accade di notte in Regione».

Il bon ton, che prevederebbe un'istituzionale «Tribuna politica», è relegato nel «Buongiorno» di Storace e nel «Salve» di Marrazzo quando le telecamere si accendono e nell' «In bocca al lupo» e «Crepi» finale, quando le telecamere si spengono.

Per il resto è tutto un marcare la distanza con «il politico» che, a più riprese, sottolinea che lo sfidante non è preparato su quanto fatto dal Centrodestra «perché non ti hanno passato le carte» e «il giornalista», che cerca di girare a suo vantaggio l'esperienza passata, dicendo «come a "Mi Manda Raitre" solo dati».

Il moderatore sa che sta camminando sui carboni ardenti, che non può ignorare le polemiche sulle firme false della Mussolini e su Laziomatica. «Non è questione della destra, Marrazzo diciamo la verità», interrompe quasi subito Storace mentre il candidato del Centrosinistra spiegava la sua scelta di basso profilo sulla vicenda di Alternativa sociale. «La verità andrà detta anche su Laziomatica. Ma parliamo di programmi. Io sono preoccupato...», para il colpo e attacca Marrazzo ma il presidente della Regione Lazio si inserisce: «E fai bene a essere preoccupato». Pronto lo sfidante: «Tu con le battute, hai detto "Coi giornali ci incartiamo le uova"».

Nonostante le annunciate intenzioni di entrambi i candidati di parlare di programmi, i temi della campagna elettorale si perdono nella digressione continua. Al governatore uscente preme soprattutto sapere dallo sfidante che cosa ne pensa di famiglia e statuto e più volte glielo chiede.

«Storace si sta preparando un futuro visto che fa domande da giornalista» ironizza Marrazzo che poi, in modo ampio, spiega che «la famiglia, fondata sul matrimonio che è un'istituzione cattolica e civile, sarà al centro della nostra attività». E ancora sulla sanità. Storace rivendica il merito dell'apertura dell'ospedale S. Andrea, un successo che, dice, il Centrosinistra «guarda con livore perchè sono 5 anni che siete contro di me, 5 anni». «Io sono contro da sei mesi e nella mia faccia non c'è livore», ribatte in tono quasi serafico Marrazzo. «Noi possiamo anche fare cabaret, ci riusciremmo entrambi», chiude sarcastico Storace. Auguri di rito e fine del primo round.

Francesco Storace del Centrodestra.

Piero Marrazzo del Centrosinistra.

ROMA È prevista per oggi la sentenza del Consiglio di Stato sul ricorso presentato da Alessandra Mussolini sull'esclusione della lista di Alternativa sociale dalle elezioni regionali del Lazio. Il ricorso era stato presentato sabato scorso dopo che, il giorno precedente, il Tar del Lazio aveva respinto l'istanza di As con cui si chiedeva la sospensiva del provvedimento amministrativo che il 12 marzo aveva escluso la lista dalla competizione elettorale.

Mirko Maceri, direttore tecnico dimissionario del sistema informatico Laziomatica, è intanto indagato dalla procura di Roma nell'ambito degli accertamenti sull' intrusione illecita nel sistema informatico dell'anagrafe di Roma avvenuto il 10 marzo scorso. Violazione della privacy e accesso abusivo a un sistema informatico i reati ipotizzati nei suoi confronti. In settimana, secondo quanto si è appreso, Maceri sarà interrogato in procura. L'iscrizione di Maceri è legate alle dichiarazioni di quest'ultimo alla guardia di finanza e, in particolare, alla sua ammissione di aver materialmente eseguito l'accesso su richiesta dell'avvocato Romolo Reboa. «Ho agito da solo ai fini di giustizia - aveva detto Maceri - un avvocato mi ha chiesto di aiutare la legge, anzi mi ha detto che non potevo tirarmi indietro e che dovevo mantenere il segreto perché quella era un'indagine. Mi sono comportato da cittadino modello».

Alla luce di quelle affermazioni, la procura dovrà ora valutare anche la posizione dello stesso avvocato Reboa, legale di Marco De Vincentis, il candidato della lista Storace che presentò l'esposto sulle firme di Alternativa sociale. Alla stampa Reboa aveva detto che Maceri «ha operato con cautela, facendo verifiche, con discrezione e professionalità per fornirmi i dati anagrafici» poi allegati all' esposto. Ma gli accertamenti degli inquirenti, che ieri pomeriggio hanno avuto un lungo incontro con la guardia di finanza, riguardano anche altri aspetti: si intende, in particolare, stabilire se Maceri abbia agito da solo, come da lui stesso riferito o qualcuno lo abbia aiutato. Per questo sono stati disposte indagini per verificare gli ingressi nella sede di Laziomatica negli orari in cui sono avvenuti gli accessi abusivi. Nel frattempo è stato sequestrato il pc portatile di Maceri e la memoria dell'apparecchio sarà controllata dagli esperti.

Dopo la difesa in prima persona del presidente della Regione Lazio Francesco Storace da parte del premier Silvio Berlusconi, ieri a scendere in campo sono stati i big dell'Unione. E la campagna elettorale per il rinnovo del consiglio regionale del Lazio è diventata sempre più terreno di scontro fra i poli.

Per il presidente dei Ds Massimo D'Alema, la vicenda che ha portato all'esclusione della lista di Alessandra Mussolini è una sorta di «Watergate alla carbonara». «Vorrei capire - ha aggiunto - se ai fini dell'esclusione di Alternativa sociale hanno concorso, oltre alle firme irregolari, anche atti irregolari compiuti da chi è al governo del Lazio. Impedire a un avversario scomodo di presentarsi alle elezioni è una cosa che nei Paesi democratici non si deve poter fare».

Dalla Casa delle libertà si leva la voce di Ignazio La Russa, vice presidente vicario di Alleanza nazionale. «Il direttore di Laziomatica ha fatto benissimo a violare la privacy, pagherà ma ha fatto scoprire un grosso imbroglio ordito dalla sinistra», dice riferendosi a Mirko Maceri, il dirigente dimissionario della società della Regione Lazio accusata dal Campidoglio di aver violato i computer dell'anagrafe di Roma. «Chi ha fatto la violazione - ha aggiunto La Russa - lo ha ammesso a fini di giustizia. Ha corso il rischio di fare una cosa non corretta pur di dimostrare un grosso imbroglio. Lo ha fatto per senso di giustizia».

«Non c'è stato nessun complotto contro Storace - ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino. - Ciò che è stato fatto è stato fatto da quelli che hanno violato le leggi e hanno alterato una campagna elettorale trasparente. Credo che gli elettori del Lazio daranno una sentenza inequivoca mandando a casa Storace».

Il segretario dei Ds Piero Fassino: «Nessun complotto».

IL CASO

Authority tlc: a rischio la nomina di Calabrò

ROMA Ore decisive per il futuro dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Oggi si intrecciano in Parlamento i destini del presidente designato Corrado Calabrò - per legge le commissioni di Camera e Senato, in questo caso la Trasporti a Montecitorio e la Lavori pubblici a Palazzo Madama, devono esprimere un parere favorevole con una maggioranza qualificate dai due terzi dei componenti - e dei due membri indicati a Montecitorio dall' Unione, Sebastiano Sortino e Nicola D'Angelo, destinati alle commissioni «sbagliate» e perciò in attesa di rielezione. La ratifica della designazione non è scontata: l'opposizione infatti - a quanto si apprende - sarebbe orientata a non partecipare alla votazione sul presidente per sottolineare che non ci può essere alcun legame tra una questione tecnica (la rielezione dei due commissari, considerata una forma di fair play parlamentare e peraltro già concordata la scorsa settimana in conferenza dei capigruppo) e la «forzatura politica» compiuta dalla Cdl, che venerdì ha indicato Calabrò senza un'intesa preventiva con il Centrosinistra. L'idea dell'Unione - che dovrebbe essere confermata nel vertice di stamane - sarebbe dunque affrontare separatamente le due questioni, avviando un dialogo con la maggioranza sul presidente designato: in discussione infatti non ci sarebbe tanto il nome di Calabrò quanto il metodo usato dal Centrodestra.

La riforma che oggi sarà ratificata dal Consiglio Ue rischia di innescare un conflitto istituzionale senza precedenti tra i governi e le massime autorità monetarie di Eurolandia

Bce contro il nuovo Patto: «E' preoccupante»

Per Francoforte un allentamento del rigore finanziario può provocare tensioni sui prezzi e un rialzo dei tassi

BRUXELLES La riforma del Patto di stabilità e crescita, decisa la scorsa notte dai ministri delle Finanze europei a livello tecnico, ha incassato ieri il grande plauso della politica. Ma rischia di suscitare un conflitto istituzionale senza precedenti tra i governi europei e le massime autorità monetarie di Eurolandia, nonchè di impensierire i mercati finanziari, preoccupati per una possibile deriva dei conti pubblici (già non brillanti) dell'area euro, che provocherebbe un rialzo dei tassi di interesse. Così, mentre nelle grandi capitali europee si brindava con parole di giubilo alla conclusione positiva della maratona notturna dei ministri finanziari, i mercati obbligazionari di Eurolandia hanno segnato bruschi ribassi fin dal primo mattino di ieri.

Per il presidente della Commissione Ue Barroso si tratta di «un compromesso rimarchevole»

Dalla Bce è giunta poi - con insolita tempestività - una nota piuttosto secca che sottolinea come l'Eurotower sia «seriamente preoccupato» per le modifiche previste al Patto. Subito dopo è stata la Bundesbank - tuttora santuario del monetarismo più ortodosso e del rigore di bilancio - a rimarcare che le nuove regole *a la carte* «indeboliscono il Patto in maniera decisiva». La Bce non ha minacciato esplicitamente un rialzo dei tassi di interesse, ma ha comunque spiegato di essere pronta ad agire, dichiarando che «il pubblico e i mercati possono essere fiduciosi che il Consiglio direttivo rimane fermamente impegnato a rispettare il proprio mandato di mantenere la stabilità dei prezzi». Parole abbastanza perentorie, soprattutto se abbinate a quanto dichiarato dal governatore lussemburghese Yves Mersch: «Un allentamento delle politiche di bilancio non resterà senza conseguenze per la politica monetaria».

Sul fronte politico, invece - in attesa dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio Ue di oggi e domani - gli apprezzamenti ormai non si contano, con il cancelliere tedesco Schröder che ha definito l'accordo «un buon risultato», seguito dal ministro delle finanze spagnolo Pedro Solbes - che da commissario Ue si era battuto invece strenuamente per la difesa del Patto - che lo considera «molto soddisfacente per tutti». Anche a Parigi si tessono le lodi del nuovo Patto, con il ministro delle Finanze Breton - forse il principale artefice del successo negoziale - che parla di «grande novità per l'Europa».

Non mancano però i pareri discordi sul fronte politico, talora fortemente critici, come quello dell'ex ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, uno degli inventori del Patto di stabilità. Attaccando pesantemente Schröder e Eichel, Waigel ha osservato che «in questo modo essi fanno del male alle prossime generazioni». «È un cattivo compromesso raggiunto con il solo obiettivo di avere finalmente un pò di pace». Ma proprio da Bruxelles il presidente della Commissione europea, Josè Manuel Durao Barroso, ha sottolineato che si tratta di «un compromesso degno di nota e rimarchevole». Così riformato e «ringiovanito», il nuovo Patto «darà un contributo a raggiungere gli obiettivi di crescita e lavoro dell'Agenda di Lisbona, salvaguardando i grandi principi e rispettando rigore e parità di trattamento».

Il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet.

I vantaggi per l'Italia

Non sono state inasprite le regole sul debito

L'Italia deve solo impegnarsi a tendere al valore di riferimento del Patto di stabilità ad un "**ritmo soddisfacente**"

debito attuale (dato Istat in % Pil) **105,8%** — valore di riferimento del patto Ue **60%**

Non si stabilisce un criterio aritmetico di **riduzione del debito** (es. 5% l'anno); il debito va valutato "**in termini qualitativi**", cioè tenendo conto della situazione economica globale, degli avanzi primari, delle iniziative in atto per ridurre l'indebitamento futuro

Sono state rese più elastiche le regole sul deficit

La **riforma delle pensioni** italiane dovrà essere considerata "attentamente" e **potrà scusare un eventuale deficit eccessivo**

deficit attuale secondo Istat (% Pil) — 2003: 2,9 — 2004: 3,0 — limite del patto Ue **3%**

In caso che Eurostat evidenzi che il deficit del 2003 e/o del 2004 supera il limite del 3%, l'Italia avrà **più tempo per rientrare sotto il tetto**: 3 anni al posto di 2 (anche 5 in presenza di "correttivi adeguati")

ANSA-CENTIMETRI

I nuovi criteri di Maastricht «più flessibili»

BRUXELLES Ecco i punti salienti della riforma del Patto.

Deficit. Per rientrare da una situazione di deficit eccessivo i Paesi potranno avere anche più di tre anni. In caso di «circostanze speciali», infatti, potrà essere concesso «un anno in piu» rispetto ai due previsti dalla tempistica attuale. Nel caso in cui si verifichino inoltre «eventi economici avversi e imprevisti» che abbiano «grandi effetti sfavorevoli sui conti», la nuova procedura indica che i tempi per ritornare sotto il tetto del 3% possono essere «rivisti e allungati». Ma solo a patto che il paese abbia preso le misure correttive adeguate.

Pensioni. La nuova versione propone di considerare «attentamente» uno sfondamento del tetto del 3% provocato da «una riforma delle pensioni che introduce un sistema previdenziale a più pilastri».

Contributi Ue. Fra «tutti i fattori rilevanti» di cui tenere conto nel valutare un deficit eccessivo, si cita anche il contributo degli stati membri «a migliorare la solidarietà internazionale e a raggiungere gli obiettivi della politica europea». Il testo cita anche «l'unificazione europea (leggi: riunificazione tedesca, ndr)».

Debito. La parte sul debito resta invariata e non è passata l'idea di avviare procedura per deficit eccessivo verso paesi con alto debito. La sorveglianza sul debito deve essere «rinforzata», si spiega, adottando il concetto di «diminuzione sufficiente che tende al valore di riferimento (60% del Pil, ndr) con un ritmo soddisfacente» in «termini qualitativi».

Siniscalco: «Accordo condiviso». Prodi: «Una riforma modesta»

Berlusconi: una mia vittoria Opposizione, alibi sul deficit

ROMA Il governo incassa quella che definisce una «soluzione europea» ad un «problema europeo», vede allontanarsi il possibile richiamo di Bruxelles e tira un sospiro di sollievo. «È stata una vittoria mia e del governo, un passo molto importante», ha detto Berlusconi. L'opposizione ammette che un piccolo passo in avanti è stato fatto ma invita la maggioranza a non trasformarlo in un «alibi» dietro il quale nascondere eventuali sforamenti nei conti pubblici. L'accordo raggiunto all'Ecofin sul Patto di stabilità (che rende più flessibili i vincoli dei bilanci pubblici) offre nuove armi al governo che vede «accolte» tutte le sue richieste ma non rassicura fino in fondo il Centrosinistra. «Sono convinto che la credibilità del Patto sia nella sua intelligenza e nella sua applicazione flessibile. Se c'è un accordo condiviso a livello europeo è che il vecchio Patto non funzionava» spiega in mattinata al Tg3 un soddisfattissimo Domenico Siniscalco.

A ridimensionare la portata dell'intesa raggiunta dai ministri economici dell'Ue ci pensa Romano Prodi che nel pomeriggio interviene da Napoli e ricorda che l'enorme debito pubblico accumulato dall'Italia dovrà essere comunque ridotto. «Quella del Patto di stabilità è una riforma modesta che va nella direzione che io stesso avevo proposto» precisa il leader dell'Unione per il quale in ogni caso resta il problema di potersi distanziare dal 3% solo per «dati minimi» e per «breve periodo». La precisazione del Professore irrita gli esponenti del governo e fa andare su tutte le furie l'ex superministro Tremonti. «Prodi parla di modifiche modeste? Ci dica cosa avrebbe fatto lui e perché non ha fatto niente nei 5 anni in cui è stato presidente della Commisione Ue. La verità è che era meglio se stava zitto» chiosa il vicepresidente di Forza Italia.

A parte il botta e risposta tra Prodi e Tremonti, i commenti del mondo politico ieri non hanno fatto registrare scontri frontali. Misurate le reazioni dell'opposizione che invitano il governo a non nascondere i problemi dietro questa revisione del Patto. Fassino ammette che la modifica offre qualche opportunità in più ma poi aggiunge che non può diventare un alibi per la finanza allegra e invita il governo a non abbassare la guardia dalla riduzione del deficit «che è troppo alto». Sulla questione interviene anche Francecso Rutelli, che chiede maggiore chiarezza al governo e ricorda che l'Italia è «ferma». «È bene che ci sia più flessibilità nei conti europei, ma per l'Italia» precisa il leader della Margherita «è necessario conoscerli bene i conti».

Un invito a fare un «buon uso» della flessibilità viene anche dal presidente della Quercia, Massimo D'Alema, che invita il governo alla massima prudenza: «Se la flessibilità serve ad aumentare le spese, vuol dire che si genereranno debiti che poi dovranno pagare i nostri figli. Se invece viene utilizzata per programmi di investimento, allora ben venga. Questo è un uso corretto e appropriato». A non chiudere la porta è anche Rifondazione Comunista che vede solo un piccolo passo in avanti al quale deve seguire una svolta nella politica economica del governo. A salutare la riforma come un buon compromesso è invece il presidentre della Camera Pier Ferdinando Casini: «I ministri finanziari hanno agito con serietà e serenità».

Gabriele Rizzardi

Il credito italiano nel mirino di olandesi e spagnoli: mentre Via Nazionale medita le sue mosse la Commissione non esclude un'iniziativa autonoma

L'Ue a Fazio: sulle fusioni bancarie decidiamo noi

«Bankitalia può intervenire su norme prudenziali ma spetta a Bruxelles far rispettare le regole»

BANCHE NEL MIRINO

Scambi record su Bnl. Il contropatto si oppone all'offerta del Bbva

Antonveneta, olandesi al bivio

MILANO Sarebbe di carattere interlocutorio la prima risposta data dalla Banca d'Italia ad Abn Amro intenzionata a lanciare un'Opa su Banca Antonveneta. Sul fronte Bnl il contropatto si oppone agli spagnoli.

Bnl nel mirino. I contropattisti Bnl guidati da Francesco Gaetano Caltagirone dicono no all'Opa Bbva e lavorano al tentativo di mettere assieme una cordata dai caratteri nazionali per opporsi al tentativo spagnolo. Ieri è stata ancora una seduta record in Borsa per la Bnl. Dopo la ventilata ipotesi di opa del Bbva, i titoli della banca romana hanno terminato le contrattazioni in rialzo di quasi il 5% sfiorando i 2,5 euro, ma ad impressionare di più è stato l'ingente volume di scambi intorno alle azioni di Via Veneto: è passato infatti di mano il 5,7% del capitale e, secondo fonti finanziarie di Londra, a rastrellare parte dei titoli sarebbero state banche d'affari e operatori vicini al Bbva, che in questo modo rafforzerebbe la propria posizione in vista del cda che dovrà decidere l'eventuale lancio di un'ops su Bnl. Proseguono intanto incontri e colloqui per cercare di costruire una cordata italiana in grado di fronteggiare l'affondo degli spagnoli. Non sarebbero interessate a svolgere questo ruolo di cavaliere bianco Unicredit e Sanpaolo, e anche Mps non avrebbe nella sostanza cambiato atteggiamento rispetto agli ultimi giorni. Nel frattempo il contropatto ha da un lato chiaramente espresso il proprio favore ad una soluzione italiana, e Francesco Gaetano Caltagirone è stato nuovamente ricevuto a Via Nazionale.

A Piazza Affari ingente volume di scambi intorno al titolo di Via Veneto che guadagna il 5%

Antonveneta: Fazio prende tempo. Ha preso tempo, Antonio Fazio, sull'Opa Antonveneta, inviando agli olandesi di Abn Amro non un parere sulla presenza o meno di gravi ostacoli all'operazione, ma una comunicazione interlocutoria sulla necessità di maggiori approfondimenti. È quanto emerge alla fine di un'altra giornata convulsa per la partita sulla banca padovana. La mossa del Governatore della Banca d'Italia ha colto di sorpresa il gruppo di Amsterdam, che si appresta oggi a riunire il cda, ma che ora potrebbe vedersi costretto a sospendere o rinviare la prevista delibera sul lancio dell'offerta pubblica, in attesa di un parere più compiuto da parte dell'Autorità italiana. È ancora una carta, quella giocata da Fazio, che permette al momento di rinviare anche il confronto con Bruxelles. Incertezza e nervosismo si sono tradotti in un ottovolante per i titoli in Borsa con un +2,41% segnato in chiusura a 23,34.

Padova intanto ha vissuto una giornata di attesa, alla vigilia del cda sui conti 2004. Silenzio per ora dal quartier generale di Gianpiero Fiorani, che contende Antonveneta agli olandesi. In arrivo anche gli incarichi agli advisor, con Mediobanca e Morgan Stanley e forse Goldman Sachs per Antonveneta, Lazard per Popolare di Lodi. Mentre come è noto Abn Amro è seguita, tra gli altri consulenti, dal'ex presidente della Consob e esperto di materia societaria, Guido Rossi.

MILANO Nella battaglia per il controllo di Bnl e Banca Antonveneta entra in campo, ufficialmente, l'Unione europea. Dice in sostanza l'Ue: «Se le autorità italiane dovessero ritenere che vi siano motivi prudenziali per cui una certa banca non debba acquistare una banca italiana - perché per esempio ritengono che ciò porterebbe alla destabilizzazione del settore finanziario - potrebbero invocare norme prudenziali. Ma spetta alla Commissione europea decidere».

Sempre da Bruxelles fanno notare che «l'autorità che regola la concorrenza nel settore bancario in Italia è Bankitalia», ma che le due Opa (Offerta pubblica di acquisto) di Banco di Bilbao su Bnl e di Abn Amro su Antonveneta sono operazioni di «dimensione europea». Pertanto sarebbe la Commissione ad occuparsene «sulla base delle regole della concorrenza».

Sono poi arrivate le dichiarazioni del portavoce del commissario al mercato Charlie McCreevy. Ha spiegato che la Ue «guarda molto attentamente agli sviluppi nel settore bancario italiano e, su questo fronte, può agire in modo autonomo per il rispetto delle regole del mercato». Si tratta di parole pesanti, che tendono a limitare il ruolo di Bankitalia. «Comunque - sono state le ultime parole fatte filtrare da Bruxelles - ad oggi nulla ci è stato notificato».

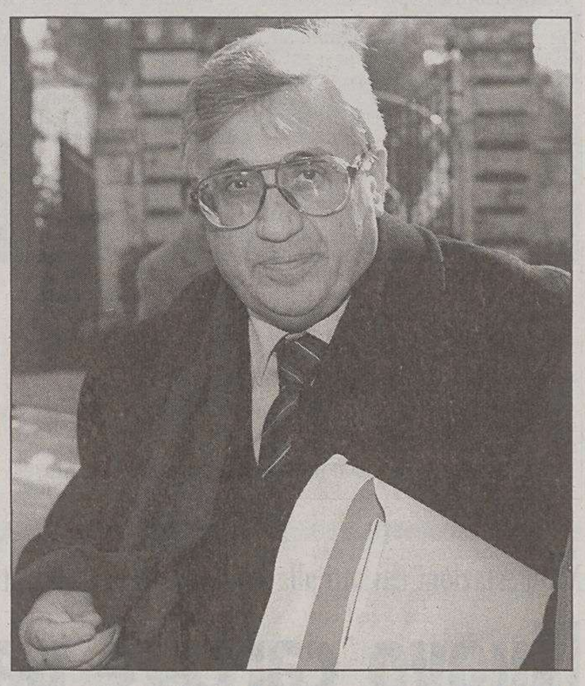
SPAGNA: AUTOGRILL RILANCIA

Autogrill rilancia, mettendo sul piatto circa 768 milioni di euro e sbaraglia la concorrenza della Dufry nella gara a colpi di opa per Aldeasa, la società spagnola che gestisce gli spazi commerciali e i duty free negli aeroporti. All'apertura delle buste da parte della Cnvm (la Consob spagnola) così come prevede un nuovo regolamento, da alcuni definito «da notte degli Oscar», è stata solo la società controllata dalla famiglia Benetton a presentare un rilancio dell'Opa, portando la propria offerta da 33 a 36,57 euro per azione di Aldeasa, con una crescita di quasi l'11%. La rivale Dufry, che sembrava poter lanciarsi in un'offerta fuori mercato, ha invece deciso di rimanere ferma al prezzo iniziale di 31 euro.

Intanto la stampa spagnola si schiera dalla parte del Banco Bilbao Vizcaya Argentaria. «Può ottenere fino al 60% di Bnl - scrive il quotidiano *Cinco Dias* - e l'acquisizione potrebbe essere fatta entro la fine di giugno». Lo stesso giornale sostiene che il Bbva «può contare ora sul 28,4% delle azioni» perchè, al 14,7% controllato direttamente, viene aggiunto l'8,6% in mano a Generali e il 5,9% in mano a Diego Della Valle (ora legati a Bbva da un patto di sindacato). Da Londra, il *Financial Times* scrive che «nei prossimi giorni si vedrà se l'offensiva lanciata dalle due banche straniere ha motivi meramente di lucro o se, invece, c'è davvero la volontà di fare business in Italia».

Ieri il mercato di Piazza Affari ha subito risposto a quanto avvenuto nel week end. Le azioni Bnl sono andate a ruba. È passato di mano il 5,7% del capitale con prezzi sempre crescenti. In chiusura Bnl ha fatto segnare un prezzo di 2,46 euro (+4,94%). A questo livello le azioni sono perfettamente allineate all'offerta del Banco Bilbao (che offre 1 propria azione ogni 5 Bnl) perchè i titoli della banca spagnola, quotati anche a Milano, sono scesi del 2,77% a 12,40 euro. Molta volatilità su Antonveneta che ha aperto in forte rialzo, è andata in negativo ed ha chiuso a 23,34 euro (+2,41%).

g.f.



Il governatore Antonio Fazio.

L'EX COMMISSARIO UE

Monti: «No al vittimismo provinciale»

L'interesse manifesto di Bbva e Abn Amro per Bnl e Antonveneta «apre un capitolo sicuramente incerto» nel panorama bancario italiano. «Non so che esito avranno queste eventuali Opa - ha detto ieri l'ex commissario Ue Mario Monti - ma in Italia ci sono norme ben precise in materia. Il controllo delle concentrazioni bancarie è comunque di competenza dell'autorità europea. Quelle nazionali possono far valere in maniera documentata eventuali eccezioni che riguardino possibili minacce per la stabilità del sistema creditizio». L'ex commissario mette in guardia anche dall'evocare troppo spesso una «pretesa italianità» del nostro sistema bancario.

«È un aspetto - ha spiegato - che va visto su due livelli diversi. Se da un lato è legittimo avere simili aspirazioni, dall'altro è molto più difficile stabilire quali sono i reali interessi nazionali. Quando qualcuno vuole tutelare l'italianità di questa o quell'impresa - ha avvertito Monti - bisogna sempre chiedersi nell'interesse di chi lo fa».

Un altro aspetto controverso, per l'ex commissario alla concorrenza di Bruxelles, è quello della reciprocità. «Stiamo molto attenti quando viene evocata la reciprocità. Ma la peggiore forma di vittimismo provinciale - ha aggiunto - sarebbe quella di dare la colpa ad altri di operazioni che non si è riusciti a portare a termine per motivi intrinseci e di mercato».

La guardia giurata che riprese la presunta scomparsa si giustifica e si rammarica: «Non avrei potuto trattenerla ma se fossi stato sicuro che era lei l'avrei fatto»

Denise, la bimba nel video dice: «Dove mi porti?»

Una nomade corpulenta chiama Danas la piccola. Fini assicura massimo impegno per ricerche all'estero

TRAPANI La Procura di Marsala non maschera irritazione per la diffusone del video con le immagini di una bimba che potrebbe essere Denise Pipitone, scomparsa da Mazara del Vallo l'1 settembre scorso, ma non spiega le ragioni per cui divulgare l'immagine della «presunta Denise», il nome della città dove il video è stato girato e la data possano in qualche modo danneggiare le indagini. Il presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia Nicastro dice: «Abbiamo grande rispetto nella tutela delle indagini ma proprio in questo caso emerge l'esigenza opposta, e cioè di diffondere anche l'indizio più trascurabile e meno significativo per aiutare la ricerca della piccola Denise. L'esperienza di alcune trasmissioni tv dimostra che la diffusione d'immagini è stata decisiva nella soluzione di casi umani e di persone scomparse».

Il sostituto procuratore Maria Angioni, titolare dell'inchiesta, si dice «molto irritata per la divulgazione del video», sostenendo che la pubblicazione di qualsiasi notizia su Denise «deve essere autorizzata» dalla Procura. La madre di Denise dice che a un primo esame non ha visto una grande somiglianza tra la bimba del video e sua figlia, per la scarsa qualità delle immagini e per il fatto che la bimba sembrava dimagrita: «Poi a dicembre quando sono state estrapolate immagini dal video "pulite" dal Ris ho capito che quella bambina era Denise. Mi sono convinta anche che tra quella bimba e la persona che le stava accanto nel video non c'era la familiarità che può esserci tra genitore e figlio, non mi sembrava vi fosse un attaccamento particolare. Comunque la mancata pubblicizzazione del video non vuol dire che le indagini non siano andate avanti». Da Milano, dove lavora, Felice Grieco, 36 anni, la guardia giurata che ha fatto le riprese alla bimba dice: «Se fossi stato sicuro al 100% che era lei l'avrei presa e portata con me in banca». Il vigilante è stato di nuovo interrogato sulla mattina del 18 ottobre scorso, per chiarire alcuni particolari emersi da alcune interviste pubblicate ieri rispetto alle sue prime dichiarazioni: «Sono deluso per le accuse rivoltemi di non aver fatto il possibile per trattenere quella bambina. Io svolgo servizio antirapina e quindi non ha alcuna facoltà di procedere a un fermo se non nel caso venga commesso una reato nella zona che sorveglio».

Quella mattina l'uomo era in servizio davanti l'agenzia del Monte dei Paschi di Siena in via Ponti: «C'era anche il mercato e tanta gente, ma tutti indifferenti. La probabile Denise era con un gruppo di nomadi e una donna corpulenta la chiamava Danas. Ma la bimba era italianissima, ne sono sicuro». Nel video la bambina replica alla donna: «Ma dove mi porti?». Il vigilante ha ribadito di aver chiamato subito il «113» ma non aver potuto fare molto per trattenere la bimba perchè quando la donna corpulenta si è accorta del suo interessamento il gruppo si è allontanato. Comunque Piera Maggio afferma che «quando finirà quest'incubo ringrazierò di persona la guardia giurata». La donna dice ora di aver «paura che la bimba possa essere stata portata all'estero». Ma su questo punto l'ha tranquillizzata il vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Fini. Ha assicurato il massimo impegno della Farnesina per il ritrovamento della bambina, che potrebbe trovarsi all'estero. Inutili le battute nei campi nomadi del Nord Italia.

Sopra: la mamma della piccola scomparsa. A destra: a confronto la foto di Milano e una precedente di Denise.

IN BREVE

Stava tornando a casa in scooter

Agguato in strada a Napoli: freddato da sicari il fratello del pentito Luigi Giuliano

NAPOLI Killer ancora in azione a Napoli. È stato ucciso in un agguato, ieri sera, Nunzio Giuliano, 57 anni, appartenente alla nota famiglia di Forcella. La vittima era il fratello del pentito Luigi Giuliano, detto Loigino, ultimo boss del quartiere napoletano. Nunzio Giuliano è stato raggiunto dai colpi di pistola dei sicari mentre stava tornando a casa in ciclomotore. Con lui sullo scooter c'era la sua compagna 44enne, che non è stata raggiunta dai proiettili ma è rimasta ferita nella caduta dallo scooter. Nunzio Giuliano si era da tempo dissociato dalla famiglia, una decisione presa in seguito alla tragica morte del figlio Vittorio ucciso da un overdose il 10 dicembre 1987. Aveva lasciato Forcella e risultava estraneo alle attività camorristiche.

Lucca: pitbull assale due donne e un vigile urbano

LUCCA Un pitbull meticcio ha assalito due donne e un vigile urbano. Una delle donne, per consegnare alcuni documenti, ha suonato al campanello di una palazzina alla periferia di Lucca, ma un meticcio di pitbull, sporgendo da sopra un basso cancello, si è avventato contro di lei strappandole di mano la documentazione. Tanta paura ma nessuna ferita. Non è andata invece altrettanto bene a una seconda donna che, pochi istanti dopo, è passata vicino allo stesso cancello mentre portava a spasso un cagnolino: il pitbull, in forte stato di eccitazione, si è sporto con un guizzo fulmineo al di sopra del cancello e è riuscito a mordere la donna ferendola lievemente al petto. Due vigili urbani intervenuti per aiutare la donna sono stati a loro volta aggrediti. Uno è rimasto ferito al collo.

«Il Papa è in pericolo per gli attacchi di Satana»

ROMA «Papa Giovanni Paolo è in pericolo per gli attacchi di Satana, che cerca di distruggerne l'opera, che costituisce un bene supremo per Chiesa». È quanto avrebbe detto la Madonna alla piccola Jessica Grégori, che il 2 febbraio di 10 anni fa vide per prima le lacrimazioni di sangue della statua della Madonna di Medjugorie, nel suo giardino a Pantano, borgata di Civitavecchia, in una delle apparizioni riferite dalla bambina nei mesi successivi alle lacrimazioni. L'ha rivelato il padre capuccino Flavio Ubodi, componente della commissione teologica nominata all'epoca dal vescovo di Civitavecchia Girolamo Grillo, per accertare la natura del fenomeno, poi giudicato «inspiegabile» dalla maggioranza della stessa commissione.

Diciannovenne cerca lavoro, in 5 abusano di lei

COMO Cinque uomini sono stati posti in stato di fermo, uno agli arresti domiciliari, con l'accusa di violenza sessuale ai danni di una ragazza di 19 anni che stava cercando lavoro. È stata la stessa vittima della violenza a denunciare il fatto ai carabinieri. L'episodio è avvenuto ad Albavilla. Secondo la denuncia, la giovane si era presentata in un locale pubblico per un colloquio di lavoro, ma è stata portata in un appartamento vicino e violentata da cinque uomini, che le avrebbero consentito di lasciare l'abitazione solo tre ore più tardi.

Rubano l'auto della mamma e simulano un sequestro

ROMA Due amiche tredicenni hanno simulato un sequestro di persona per coprire una «marachella». Insieme avevano deciso di fare un giro con la Fiat Punto di proprietà della madre di una delle ragazzine. Ma a poche centinaia di metri da casa, a Velletri, hanno avuto un incidente scontrandosi con una betoniera. A seguito dell'incidente l'autovettura si è ribaltata e le due tredicenni, tornate a casa, hanno raccontato alla sorella maggiore di una delle due che erano state sequestrate da due banditi. Solo dopo l'incidente, sempre secondo il loro racconto, sono riuscite a fuggire allontanandosi. All'arrivo della polizia le ragazze hanno invece ammesso che non esisteva alcun sequestro e che avevano inventato il tutto per non far scoprire ai loro genitori che erano uscite con l'autovettura della madre.

Mentre sul fronte delle indagini si aspetta l'arrivo dalla Romania del congegno trovato nella scatoletta di pesce inviata dal Veneto

Unabomber, «liberato» un ditino della bambina

Il dottor Mele dell'ospedale di Pordenone conta di dimettere la piccola nei prossimi giorni

PORDENONE Un nuovo «passo» verso la completa guarigione della mano della piccola vittima di Unabomber ricoverata nel nosocomio friulano, è stato compiuto ieri: i sanitari del reparto di chirurgia della mano hanno infatti tolto la fasciatura alla prima delle tre dita danneggiate dall'esplosione avvenuta il 13 marzo scorso a Motta di Livenza, consentendo alla bambina di muoverla liberamente. «Tutto è in regola - commenta il primario Ruggero Mele - e se tutto procede come previsto contiamo di poter dimettere la bambina, con tutta la manina libera, nei prossimi giorni». Per quanto riguarda il danno alle articolazioni delle dita, Mele ha specificato che «il problema è soltanto di tipo estetico, e non funzionale», per cui «potremmo dire che la mano è già a posto, e non ci sarà la necessità di ulteriori interventi di tipo chirurgico».

Per quanto riguarda il fronte delle indagini, dovrebbe arrivare entro pochi giorni in Italia il congegno che si sospetta fabbricato dal misterioso dinamitardo Unabomber, trovato la settimana scorsa nel convento di Slanic-Moldova nel nord-est della Romania. Dopo essere stato neutralizzato da artificieri, il congegno trovato in una scatola di pesce mandato a Slanic-Moldova dalle Suore della Provvidenza di Concordia Sagittaria (in Veneto) è stato sigillato e inviato lo scorso fine settimana a Bucarest, dove sono stati fatti in condizioni di massima sicurezza i primi test relativi alla provenienza del dispositivo ed al suo presunto autore. La certezza che si tratta veramente di Unabomber si avrà solo quando il dispositivo sarà confrontato con congegni simili attribuiti al dinamitardo, test che saranno eseguiti in Italia. «Le prime perizie ci portano al bombarolo. I test genetici e il paragone con gli altri congegni Unabomber ci diranno di più. Finora possiamo dire che si tratta di un dispositivo con nitroglicerina, sostanza che esplode a scosse forti, cosicchè il congegno non aveva bisogno di una scintilla elettrica per detonare», ha detto alla stampa romena Gheorghe Muscalu, capo nella Procura della Corte di cassazione e giustizia di Bucarest. Gli agenti italiani di polizia e carabinieri inviati in Romania per le prime perizie sono ritornati in Italia. Sono in corso in questi giorni le formalità giuridiche necessarie per spedire in Italia il congegno.

Infine, tornando in Italia, sono oltre 50 le telefonate giunte al numero verde 800 401 431, messo a disposizione della Provincia di Treviso a partire da venerdì scorso per raccogliere segnalazioni di cittadini su Unabomber. «Ho cercato di venire incontro a quanti, in questi giorni, mi hanno chiesto un impegno concreto da parte della Provincia nella risoluzione del caso - spiega il presidente della Provincia, Luca Zaia -. Istituire un numero verde è un espediente che in America ha dato risultati, sono convinto che sarà d'aiuto anche nel nostro caso. Tutte le segnalazioni verranno messe al vaglio degli inquirenti».

Il Duomo di Motta di Livenza dov'è avvenuto l'attentato.

SCIOPERO

L'emergenza sicurezza blocca i treni otto ore

ROMA L'emergenza sicurezza nelle Fs torna a bloccare la circolazione dei treni: ieri i ferrovieri hanno scioperato per otto ore, lasciando in stazione il 20% dei treni a media e lunga percorrenza e il 50% dei treni del trasporto regionale, i più frequentati dai pendolari. Un successo, sostiene il coordinamento degli autoconvocati di Bologna, e cioè di quei ferrovieri che il 12 gennaio scorso, subito dopo l'incidente di Crevalcore, si sono radunati in assemblea a Bologna e che ieri hanno proclamato lo sciopero chiamando a raccolta tutte le sigle sindacali ed anche i rappresentanti degli utenti. «Disagi contenuti», controbatte Ferrovie, secondo la quale «grazie ad una corretta e tempestiva informazione» sono stati limitati gli effetti sui viaggiatori. Per l'azienda ferroviario lo sciopero avrebbe inoltre interessato solo l'1,9% dei dipendenti dell'intero gruppo. Per i sindacati, invece, l'adesione è stata «altissima». Il Sult parla di adesioni del 52%, con punte del 90%; soltanto negli uffici della manutenzione, sostiene il sindacato, le adesioni non sono state alte e non avrebbero superato il 25%. I ferrovieri minacciano tuttavia nuove azioni di protesta: i delegati dell'assemblea di Bologna annunciano infatti che continueranno «a protestare e denunciare l'inerzia del ministro e delle Fs che non sono intervenuti in alcun modo sulle questioni essenziali della sicurezza dei treni», dirottando invece risorse «ingenti per grandi opere, come il Ponte di Messina, e abbandonando al loro destino i treni che tutti i giorni trasportano milioni di viaggiatori». I ferrovieri avvertono che in assenza di iniziative urgenti, concrete ed immediate da parte dei responsabili sarà convocata una grande assemblea nazionale per il proseguimento della protesta.

Manifestazioni davanti alla struttura «a custodia attenuata» di Castelfranco Emilia e a Roma. Scettico il sindacato degli agenti

Nuovo carcere per drogati: blitz no global

Proteste per la co-gestione con la Comunità di S. Patrignano: Castelli smentisce

ROMA Condanne e proteste, da quelle estreme dei no global che con un blitz occupano il Dipartimento antidroga a Roma, al sit-in davanti al Ministero della giustizia, fino alla richiesta, piccata, del maggiore sindacato di polizia penitenziaria, il Sappe, d'incontrare il guardasigilli Castelli per avere chiarimenti su un progetto che rischia di essere «il primo passo verso la privatizzazione delle carceri». L'inaugurazione della Casa reclusione a custodia attenuata per detenuti tossicodipendenti a Castelfranco Emilia (Modena) ha fatto esplodere la polemica su un'iniziativa che coinvolge la Comunità di San Patrignano.

Di prima mattina, mentre i ministri Castelli e Giovanardi e il sottosegretario Mantovano si recavano a inaugurare il carcere di Castelfranco, circa 200 tra no global, esponenti di Prc (tra cui la parlamentare De Simone) e dei Verdi, Cgil, anarchici, bloccavano la via Emilia, esponendo uno striscione con la scritta «Un carcere per tossicodipendenti, due Cpt, Basta lager in Emilia Romagna». Intanto a Roma, una sessantina di no global davano l'assalto al Diparimento antidroga: studenti e precari delle organizzazioni «Esc» e «Astra» hanno attaccato uno striscione sul cancello del Dipartimento, con su scritto «Il consumo non si chiude in carcere. Fini e Muccioli piantatela». Il blitz è finito con la denuncia di una ventina di no global per manifestazione non autorizzata.

La «scientifica controinformazione» denunciata da Castelli, che da Castelfranco ha escluso categoricamente una co-gestione della Comunità di San Patrignano nella struttura carceraria di Castelfranco, non ha gettato acqua sul fuoco. Anzi. Davanti al ministero della Giustizia hanno attuato una protesta «teatrale» con tanto di finte divise carcerarie le associazioni antiproibizioniste rappresentate da Confinizero (tra cui «Lilliput» e «Antigone»), affiancate dagli attivisti dei collettivi «Esc» e «Astra» (reduci dal blitz al Dipartimento antidroga) e da rappresentanti di Verdi, Prc e Cgil. Critico il più forte sindacati di polizia penitenziaria, il Sappe: «Eravamo all'oscuro del progetto e i 50 agenti di Castelfranco non sono stati minimamente preparati per il recupero dei tossicodipendenti».

Un momento della protesta davanti al nuovo carcere.

IL CASO

Il giovane romeno deve rispondere di sequestro, maltrattamenti e lesioni

Torino, seviziata dal marito Non voleva l'amante in casa

TORINO Colpita dal marito col bastone di ferro della tenda e con calci e pugni perchè non voleva accettare di ospitare in casa l'amante dell'uomo: è l'odissea che ha dovuto subire per alcune settimane una romena di 39 anni a Torino che, dopo l'ennesimo pestaggio, è riuscita a scappare di casa ma è svenuta per la strada. Soccorsa e trasportata all'Ospedale Gradenigo, la donna ha denunciato il marito, arrestato dai carabinieri.

Protagonista un muratore di 28 anni, senza permesso di soggiorno, finito in carcere con le accuse di sequestro di persona, maltrattamenti in famiglia e lesioni. La donna, sposata con l'uomo da 10 anni da cui ha avuto alcuni figli, ha riportato un traumi con contusioni ed ecchimosi su tutto il corpo guaribili in 22 giorni. «Fin dall'inizio hanno cominciato ad amoreggiare in casa» ha spiegato la donna, che doveva assistere passivamente alle frequenti uscite dell'uomo con la giovane amante.

Marito e moglie sono entrambi clandestini e vivono spostandosi ogni tre mesi tra la Romania e l'Italia, dove entrano ogni volta con visto turistico. Alcune settimane fa l'uomo si è presentato all'improvviso in casa con la giovane amante, che la moglie conosce bene perchè originaria della stessa città della coppia, ed è scoppiato il putiferio. La moglie si è ribellata a questa situazione ma, secondo quanto ha raccontato ai carabinieri, l'uomo dopo averla minacciata di morte l'ha picchiata con schiaffi, pugni e un bastone di ferro, procurandole contusioni che l'hanno costretta a letto per cinque giorni per i forti dolori alla schiena. Tempo durante il quale l'uomo l'ha chiusa in casa e le ha sequestrato i documenti e il telefono cellulare per evitare eventuali tentativi di fuga. Ritornata per qualche giorno la pace nella coppia, grazie anche alle scuse del marito e a una sistemazione trovata dall'amante, la situazione è precipitata qualche giorno fa quando l'uomo ha riportato all'improvviso la sua amica a casa. L'uomo ha picchiato di nuovo la moglie infuriata per il ritorno della donna. Per impaurirla, avrebbe minacciato di ammazzare lei, i figli e familiari attualmente in Romania.

Continua la «guerra dei murales»: l'ultima opera è stata ripristinata sul Carso triestino nella fascia che delimita il confine tra Italia e Slovenia un tempo invalicabile

La scritta «Tito» rispunta sul monte Cocusso

Cancellata dopo la fine della Jugoslavia era già riapparsa un anno fa. Ma al valico nessuno si accorge di nulla

TRIESTE Eccola lì. È riapparsa. Passi il confine italo-sloveno di Lipizza, guardi a destra e, quasi immacolata, spunta dalla boscaglia l'enorme scritta «Tito», in pietra carsica, che fa bella mostra di sè lungo il versante del Monte Cocusso.

Pensi che solo poche ore fa sul Monte Sabotino, a Gorizia, è sorto, a fianco dello «storico» «Nas Tito» (il nostro Tito), il lapideo murales con su scritto «W l'Italia» e subito deduci che la guerra è scoppiata. Niente carri armati o missili. Per carità. Piuttosto l'incruenta, per fortuna, battaglia degli incisori pazzi che si rincorrono lungo il limes tra Italia e Slovenia: gli inconsolabili fan del Maresciallo da una parte, gli incavolati difensori dell'italianità dall'altra. Con buona pace dell'Europa e dei dettami di Schengen.

Guardi verso il poliziotto sloveno che sta al confine e che osserva svogliato transitare le macchine senza neanche controllare i documenti (ma era così, in linea di massima, anche ai tempi di Tito!). Gli occhi si incontrano. Un gesto del capo in direzione del Cocusso come per dire: «Ma che cosa succede?» E il solerte agente gira la testa dall'altra parte. Insomma: non è successo niente (come ai tempi di Tito!). Eppure quella scritta ci attrae come un magnete. E allora iniziamo a salire verso il murales. Il sentiero è ben segnato.

Quando c'era Lui. Sì, quando c'era Tito quello sterrato era una sorta di linea invalicabile e intransitabile, pena una gita in cellulare a Capodistria a visitare le patrie galere jugoslave (sconsigliabile!). Ogni tanto si scorgeva la pattuglia delle guardie di confine dell'Armata popolare jugoslava che, assieme a un mulo, saliva verso le altane e la casermetta posta in cima al Cocusso. Ma guai a essere troppo curiosi. Guai a fermarsi a osservare la scena. Rischiavi di essere fermato qualche chilometro più avanti da una pattuglia della polizia stradale che ti multava per un'infrazione mai commessa. Il socialismo jugoslavo funzionava anche così.

La scritta in pietra carsica «Tito» riapparsa sul confine italo-sloveno di Lipizza.

Una linea invalicabile. Sì perché quelle guardie di confine, erano motivatissime. Non tanto per solerzia di servizio ma perché, essendo quasi tutti giovani montenegrini o bosniaci, ricevevano una licenza premio per ogni straniero che violava la Cortina di ferro e che loro «catturavano». E non sono stati rari i casi in cui, per «fame di casa», quei soldati con la stella rossa sulla bustina sconfinavano loro in terra italiana per poi trascinare di là, nel fitto della boscaglia, qualche malcapitato escursionista. Difficile pensare a un traffico di spie. Piuttosto a un «giro» di saporiti funghi di bosco.

Ora è quasi normale incontrare sudatissimi bikers che sfidano i tornanti del sentiero per arrivare fino in vetta e godersi il panorama. Saliamo e dai cespugli sbuca un'auto della polizia. «Però, che solerzia», pensi, ma scopri che sono lì non per la scritta. Sono sulle tracce di un'automobile rubata. I cespugli e il querceto lasciano il posto agli abeti. Il panorama si fa scuro. Dopo quasi venti minuti bisogna abbandonare il sentiero per sbucare, facendosi largo tra la vegetazione e dopo aver spaventato una famigliola di caprioli, sulla radura «incriminata».

Vista da vicino la scritta fa meno impressione. Certo che ci vuole costanza, volontà e tanta forza fisica per «costruirla». Ogni lettera è lunga circa trenta metri e larga venti. È composta da pietroni dal peso di circa 20-25 chilogrammi.

Chi l'ha «redatta» ha trovato il materiale già sul posto, sparso sul terreno dopo che l'indomani della proclamazione dell'indipendenza della Slovenia (giugno 1991) si era provveduto a «cancellare» il candido inno al Maresciallo che era lì dagli anni Settanta. Un lavoro, quello degli inconsolabili fan di Tito, svolto con abilità perché il tutto è avvenuto durante la notte, alla sola luce di potenti torce. Gente quindi che conosce ogni palmo di quel versante.

La scritta, in verità, dopo la «cancellazione» sull'euforia dell'indipendenza, era riapparsa alla vigilia dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, gli ultimi giorni dell'aprile scorso. A farla, come è stato dagli stessi pacatamente confessato, sono stati alcuni membri del club di paracadutisti di Corniale (Lokev) il primo paesino che si incontra dopo il confine. Un gruppo senza alcuna connotazione politica. L'abbiamo fatto per sentimentalismo e nostalgia del tempo passato, dichiararono in buona sostanza un anno fa al settimanale «Mladina» che li aveva smascherati. Nessuna volontà anti-italiana nè anti-europea. Nessuna provocazione precisarono.

Allora. Ma oggi? Sì perché dopo la beffa di aprile 2004 la scritta era di nuovo scomparsa. Nelle ultime settimane, quelle caratterizzate dalla neve e dal freddo, sulla cicatrice del Cocusso, quasi un'imprevedibile beffa della natura, il bianco velo aveva fatto rivedere, come in un flebile negativo fotografico, quel incancellabile «Tito». Una premonizione. Per riapparire però in tutta la sua carsica solidità solo nelle scorse ore. Non si sa se i «buontemponi» siano gli stessi. Certo la quasi contemporaneità con lo spuntare sul Sabotino della scritta «W l'Italia» fa sorgere più di un sospetto. Il rifugio, ricavato dall'ex casermetta dell'esercito jugoslavo, in vetta al Cocusso è chiuso (apre solo il sabato e la domenica per servire prosciutto e una bollente jota agli escursionisti). Scesi a Corniale poi nessuno sa niente o fa finta di non sapere niente.

«Basta con queste storie», ringhia un vecchio seduto al tavolo della buia e storica (per le pantagrueliche abbuffate dei domenicali commensali triestini) trattoria «Muha» al centro del paesino mentre sorseggia non il primo e nemmeno ultimo bicchiere di terrano della giornata. «Tito era Tito. E basta». Discorso chiuso.

Mauro Manzin

OPERAZIONE NOSTALGIA

Nuovo business: il vino del Maresciallo

La «Tito-nostalgia» non è di moda solo in Slovenia. C'è chi fa affari con il nome del defunto Maresciallo anche in Croazia, e più precisamente, nella sua città natale di Kumrovec. Un intraprendente agricoltore, Ivan Miksa *(nella foto)*, sta commercializzando con, a sua detta, notevole successo, un vino che porta il nome dell'ex padre-padrone di quella che fu la Jugoslavia e sull'etichetta la sua effige. Una bottiglia di Grasevina o di Frankovka marchiata Tito costa 4 euro.

E non è una frode in commercio perché l'uva da cui Miksa ricava il suo prodotto enologico è raccolta in una vigna che era di proprietà del Maresciallo. Dopo la caduta della Jugoslavia e la proclamazione dell'indipendenza della Croazia sul vitigno si è innescata una lunga lotta di successione a colpi di carte bollate e cause intentate a Zagabria da Zarko, il figlio di Tito, anche lui come il padre nato per l'appunto in Croazia. Ma nel 1990 la vigna è diventata proprietà dello Stato croato e per gli eredi del Maresciallo non c'è stato nulla da fare. Visto che la vigna andava in rovina Miksa ha pensato bene di rimetterla in sesto e produrre il vino in memoria di Tito. «Attenti - mette in guardia - il mio è l'unico fatto con l'uva del Maresciallo perché ora anche la famiglia Broz sta commercializzando un vino che si chiama Tito, ma non è quello originale».

m. manz.

Da una parte e l'altra del confine di Gorizia la disputa a colpi di pietre divide gli intellettuali ma nessuno la sottovaluta

Lo slogan sul Sabotino piace agli sloveni

Un sondaggio televisivo rivela che il 77% è favorevole al «monumento»

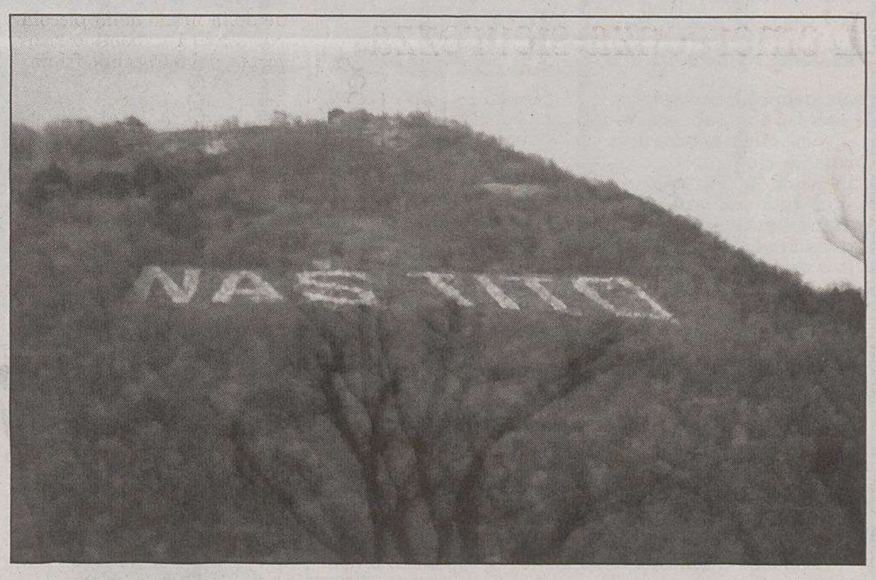
GORIZIA Il 77% degli sloveni vuole continuare a leggere «Naš Tito» sul Sabotino. I messaggi di pietra lanciati dal monte alle spalle di Gorizia hanno superato i confini della città: lo rivelano le cronache nazionali, dall'una e dall'altra parte del confine, ma anche il seguito che ha avuto la trasmissione andata in onda giovedì scorso sull'emittente televisiva slovena Pop tv. Al sondaggio telefonico ha risposto un numero record di telespettatori: 91 mila, di cui tre su quattro si sono dichiarati favorevoli a mantenere la scritta nella versione originale «Naš Tito».

Tra favorevoli e contrari alla loro conservazione, il filo conduttore che sta dietro ai blitz che si stanno susseguendo sembra essere la paura di chi sente «a repentaglio la propria identità e cerca di dare forza ai simboli che richiamano quella perduta per ritrovare un po' di sicurezza». A dare una possibile chiave di lettura del fenomeno è lo psicologo **Franco Perazza**, responsabile del Csm dell'Alto Isontino: «Credo che la lettura di queste azioni - ribadisce - non possa essere scherzosa, in quei gesti si esprimono il disagio dovuto ai cambiamenti epocali legati alla caduta dei confini e i ricordi dolorosi che fanno parte di quest'area di confine».

Cosa farne dunque di quell'eredità abbandonata per anni e riscoperta a pochi mesi dall'ingresso della Slovenia nell'Ue? Senza dubbio conservarla secondo il segretario dell'Istituto di ricerche sloveno ed esponente goriziano della minoranza, **Aldo Rupel**. «Dovendo scegliere opto per la conservazione dell'originale: la qualità del dialogo attraverso la montagna si è trasformato, è diventato ludico con 'Naš Fido' - spiega - per poi compiere un nuovo salto di qualità con il ritorno a 'Naš Tito'. Un commento? Il fenomeno ci ha permesso di balzare agli onori delle cronache nazionali». Il fatto che la metabolizzazione, che «evidentemente ancora si fa ancora attendere», della collaborazione transfrontaliera possa rappresentare un'occasione pubblicitaria è un aspetto che non è sfuggito nemmeno a **Dario Stasi**, direttore della rivista goriziana bilingue «Isonzo-Soca», che da 17 anni è la voce della collaborazione transfrontaliera. «Tutto ciò che può rendere viva la città è positivo, peccato che si esterni in forme vecchie di contrapposizione. Personalmente non salirei per scrivere né 'W L'Italia' né 'Naš Tito' perchè sono messaggi di divisione».

C'è anche chi ricorda le emozioni provate al momento della prima comparsa delle scritta in onore del Maresciallo «e già allora - commenta la regista goriziana **Nadja Veluscek** autrice del cortometraggio 'Moja meja' - ho pensato che fosse banale, superata, avrebbero potuto ideare qualcosa di più sottile». **Alberto Princis**, poeta, scrittore e traduttore, invita invece goriziani, sloveni e friulani a non leggere il Sabotino dalla città, ma a salire in vetta per guardare il mare, come faceva Carlo Michelstaedter, e ricomporre magari le pietre in un messaggio diverso. «Li invito anche a emarginare, a mettere alla gogna i seminatori di discordia. Chi agisce così non consente alle reciproche culture di crescere: è indubbio che le ferite ci siano da una parte e dall'altra, ma è proprio da queste che dobbiamo imparare».

Annalisa Turel



La scritta «Naš Tito» apparsa nei giorni scorsi sul monte Sabotino.

LA PROPOSTA

E nella frazione di San Mauro sperano in un ritorno turistico

GORIZIA Che diventi un richiamo turistico. Nella frazione di San Mauro, a Gorizia, alle pendici del monte Sabotino, guardano ai fatti di questi giorni con estremo realismo. Nella schiera dei propositivi spicca il punto di vista di un artigiano: «Non sono né favorevole né contrario alle scritte. Fanno parte della storia e la storia non si cancella. Penso però che in altri Paesi avrebbero sfruttato le scritte per fini turistici perché comunque simboleggiano un passato».

Anche se a San Mauro la gente è restia a parlare, alla fine la voglia di mettere sul piatto della bilancia anche la propria opinione spinge a sbottonarsi. Una signora, intenta a potare una siepe, farebbe volentieri a meno di questi discorsi. «Non sarebbe meglio vivere in pace?», chiede e, alla domanda, il marito risponde che per lui «Va tutto bene», purché non siano «robe politiche».

Se di problema si può parlare, il problema deve essere posto sul piano dei significati che le pietre pongono. Tra quanti vorrebbero che il segno del passato venisse ricoperto dalla natura, c'è discordanza sui motivi. «Per conto mio le scritte sono una vergogna sia per chi sta di qua sia per chi sta di la del confine perché non è pace - sentenzia un anziano che la guerra l'ha provata sulla propria pelle -. Toglierei tutto quanto può richiamare all'odio». Prima di rispondere alle domande, una signora sorride per prendere tempo, poi, con una forte inflessione slovena, osserva che se davvero siamo in Europa è meglio smantellare tutto: «Quello era una volta. Ho vissuto sotto Tito, perciò ... - e alza le mani al cielo in segno di resa - ... mi basta». C'è anche chi non vuole schierarsi e si limita a ricordare i commenti colti dopo la messa domenicale: «Qualcuno ha detto che non va bene, ma nulla di più».

I più chiedono che i segni del passato siano cancellati. «Queste cose sono una vergogna»

Per molti degli abitanti di San Mauro quello delle scritte è un falso problema. Ma cosa ne pensa lo sguardo neutro dei turisti che visitano la piazza della Transalpina? Una volta riassunto il contendere, una coppia inglese (professore di storia moderna lui, ottica lei) rimane interdetta. «Sono sorpreso che la Slovenia sia associata al maresciallo Tito e non ne capisco il motivo - dice lui -. La Slovenia non ha più niente a che fare con la Jugoslavia. Per quanto riguarda le scritte? Si è vero, potrebbero essere un risorsa turistica di richiamo».

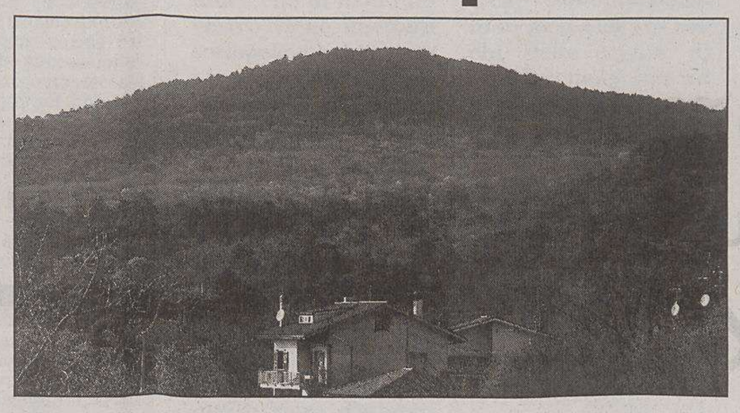
Stefano Bizzi

Il percorso storico-naturalistico voluto dalla Provincia e dal comune di Duino Aurisina è fermo. La famiglia Paticchio tratta il futuro dell'area ma il titolare di un'agenzia dice: «È nostra»

«Parco dell'Ermada», una querelle frena il progetto

TRIESTE Un progetto di collaborazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia potrebbe invece interessare il monte Ermada nel comune di Duino Aurisina. E' qui che potrebbe nascere un parco naturale con valorizzazione della fauna e della flora locali, ma anche un percorso di valorizzazione storica di trincee, fortini e bunker che facevano parte della munita linea di difesa dell'Isonzo allestita dall'Austria-Ungheria nella prima guerra mondiale.

Questi sono gli intendimenti della Provincia di Trieste e del Comune di Duino Aurisina che già avrebbero trovato avvallo negli amministratori del versante sloveno. Il problema è che il monte è di proprietà privata. Appartiene alla «Tenuta nobile Castelduino srl.». «Uno dei proprietari era Francesco Paticchio», dicono sia l'attuale sindaco Giorgio Ret che il precedente Marino Vocci. Paticchio, commercialista recentemente scomparso era notissimo in città soprattutto per le sue iniziative editoriali, ultimamente con il giornale «Trieste oggi» e la televisione «Antenna Tre». «Di recente è venuto a parlarmi del problema il figlio di Paticchio», aggiunge il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. «Non capisco perché venga tirato in ballo Paticchio: il proprietario del monte Ermada sono io assieme ad altri due soci - replica Antonio De Paolo, titolare dell'agenzia di intermediazioni e aste immobiliari Gallery - il nome della nostra società è Tenuta nobile Castelduino».



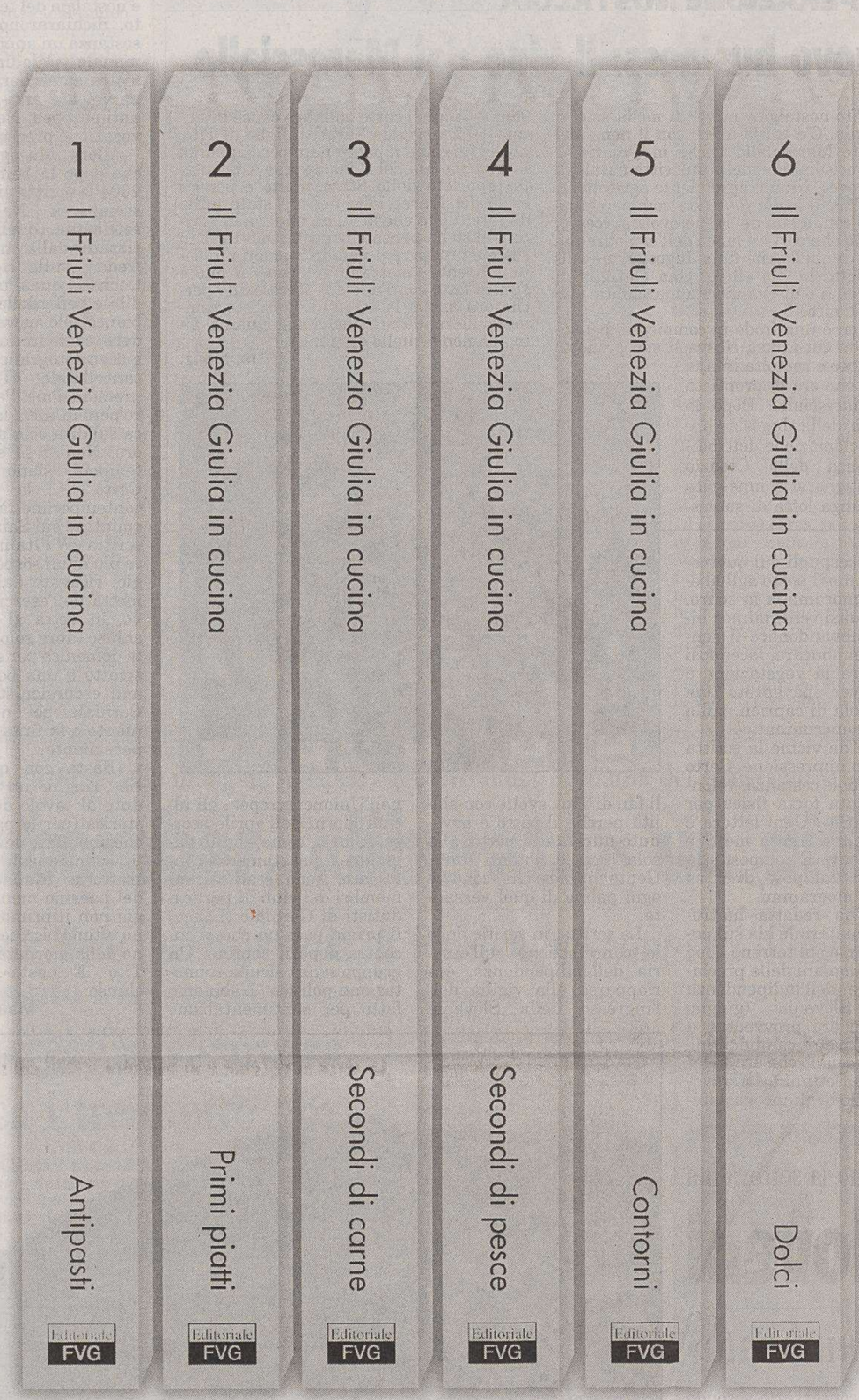
In lontananza il monte Ermada. È di proprietà privata, ma la Provincia vorrebbe acquistarlo per farne un parco naturalistico e storico a cavallo del confine. (Foto Lasorte)

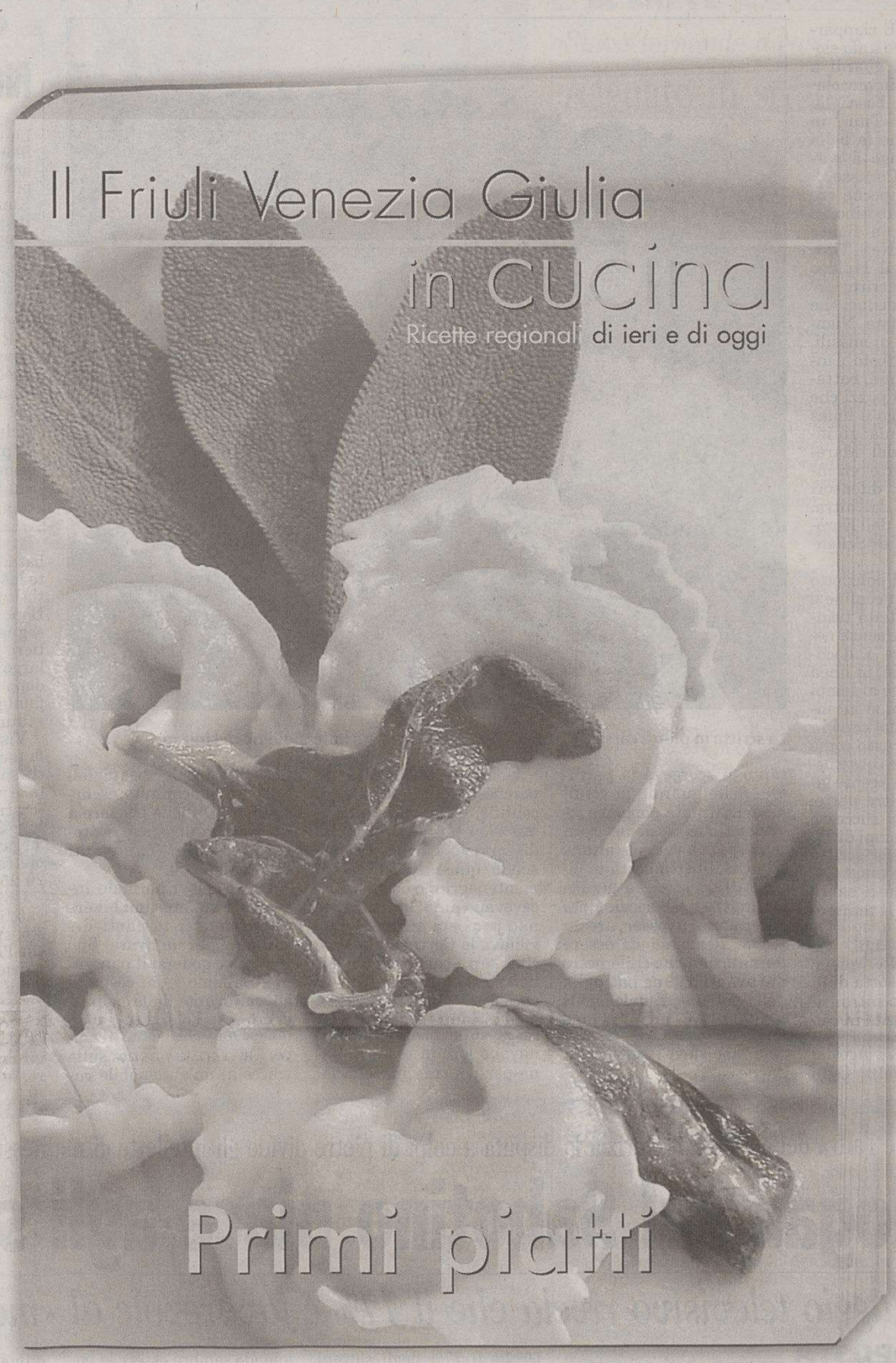
La visura dei dati dell'impresa nel registro della Camera di commercio evidenzia però come amministratore unico della società Ksenja Marusic, abitante a Slivia, una frazione del Comune. «Mia figlia sarà a casa il pomeriggio», dice la mamma. «E' partita per un viaggio di due settimane all'estero», spiega al pomeriggio il papà. «Ksenja Marusic non c'entra», dice De Paolo. Qualche mese fa però la donna, quale amministratore unico aveva inviato una lettera al Piccolo. «Volevamo reimpiantare sull'Ermada gli olivi come ce n'erano già prima della grande gelata del 1929 - spiega De Paolo - ma la precedente amministrazione comunale ha cambiato la destinazione d'uso dell'area e abbiamo perso il ricorso per vederci riconosciuto il diritto all'attività agricola.»

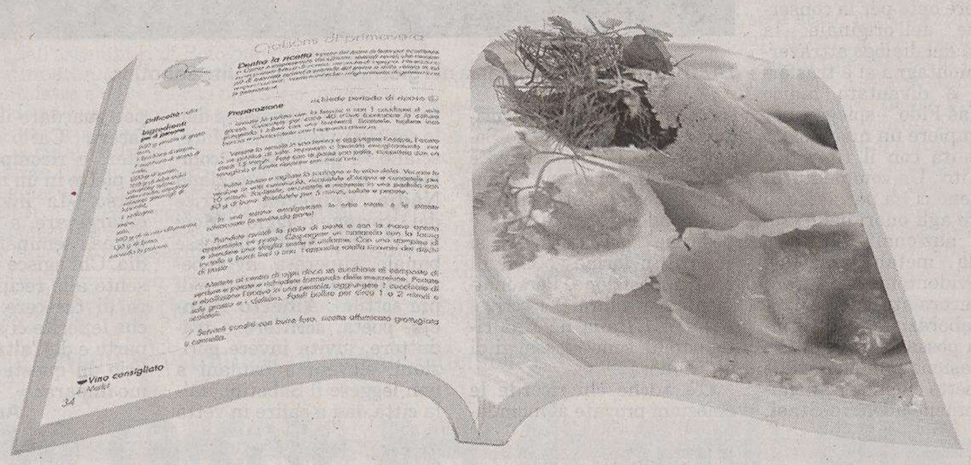
La Provincia ha commissionato uno studio sui costi di gestione di un eventuale Parco naturalistico a due facoltà universitarie, di Trieste e di Padova, poi eventualmente formalizzerà una proposta d'acquisto al proprietario del monte, a patto che venga individuato. Inizialmente si era parlato anche di una possibile permuta con l'ex archivio generale di via Trenta ottobre, possibilità anche questa misteriosamente decaduta.

Silvio Maranzana

Il Friuli Venezia Giulia in cucina







Il Friuli Venezia Giulia in cucina: in sei volumi tutti i piatti della tradizione regionale e le ricette tipiche di ieri e di oggi. Per riscoprire, in una raccolta unica, il gusto e i sapori della tua regione. Dal pesce dell'Adriatico ai piatti della Carnia, in ogni volume 190 pagine di ricette, fotografie e curiosità.

Il Friuli Venezia Giulia in cucina: la tradizione che si rinnova ogni giorno sulla tua tavola.

Domani

il secondo volume "Primi piatti"

a soli € 6,90 in più

a richiesta con

IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

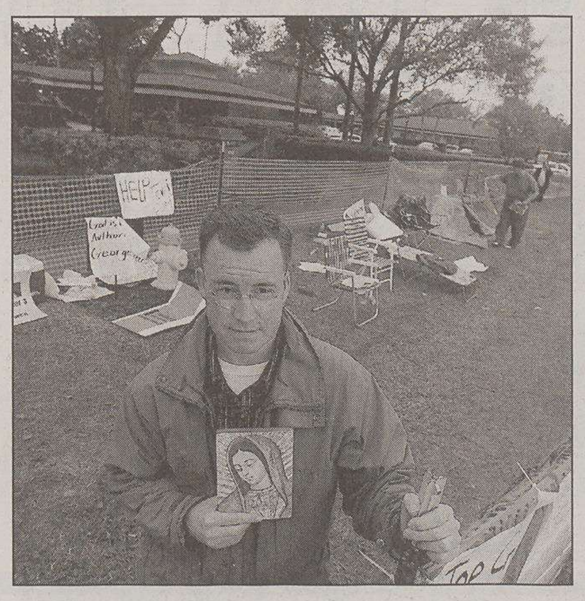
arti grafiche maeba

Il presidente degli Stati Uniti firma la legge approvata da Camera e Senato e afferma: «In casi come questo ci deve essere una presunzione in favore della vita»

Caso Terri, la parola ritorna ai magistrati

Un giudice federale di Tampa dovrà decidere se ripristinare l'alimentazione artificiale alla malata terminale

WASHINGTON Spetta di nuovo ai giudici emettere la sentenza di vita o di morte per Terri Schiavo, la donna della Florida di 41 anni che dal 1990 sopravvive in uno stato vegetativo persistente, privata di gran parte delle proprie facoltà. Un giudice federale di Tampa ha preso in mano il dossier, dopo che una legge «ad personam», approvata la scorsa notte dal Congresso degli Stati Uniti con procedura straordinaria, ed immediatamente firmata dal presidente George W. Bush, gli ha dato la competenza per farlo. La legge «salva Terri» riconosce alla corte federale il potere di rovesciare le sentenze finora espresse dalle corte statali della Florida, a tutti i livelli, e di ripristinare l'alimentazione della Schiavo, interrotta da venerdì alle 13 locali, le 19 italiane.



La protesta contro l'eutanasia fuori dall'ospedale di Terri.

Sono già passate tre giorni e più: il tempo stringe, perchè ogni ora che passa la privazione di cibo e, soprattutto, di liquidi logora il fisico già provato di Terri. I medici calcolano che la mancanza di alimentazione cominci ora a fare sentire i suoi effetti in modo grave sulla Schiavo e abbia effetti potenzialmente letali dal decimo giorno. Gli Schindler, la famiglia d'origine della Schiavo, hanno subito inoltrato una petizione d'urgenza per reinstallare il tubo d'alimentazione. Ma non è chiaro se e quando e con che procedura il giudice si pronuncerà: è possibile un' eccezione di incostituzionalità sulla legge. Michael, il marito, vuole che Terri venga lasciata morire, perchè - dice - lei non avrebbe voluto vivere così. Mamma Mary e papà Bob, con le sorelle e il fratello, non abbandonano la speranza di una ripresa, che i medici non avallano.

Il Senato aveva approvato la legge «salva Terri» all' unanimità domenica pomeriggio. La Camera ha votato a mezzanotte, dopo un dibattito: 203 sì e 58 no. Ci volevano almeno 218 votanti sui 435 membri della Camera (232 repubblicani, 202 democratici, un indipendente): il quorum è stato ampiamente superato, nonostante il Congresso non sia, in questi giorni, in sessione. Hanno votato circa i tre quarti dei repubblicani (quasi tutti sì) e meno della metà dei democratici (spaccati tra no e sì). Il presidente Bush, che era appositamente rientrato a Washington dal Texas, aveva dato disposizione che lo svegliassero a qualsiasi ora: ha promulgato la nuova legge alle 01.11, appena il testo gli è arrivato dal Campidoglio.

In una dichiarazione, Bush ha spiegato che, «in casi come questo», dove c'è incertezza sullo stato del paziente, «ci deve essere una presunzione a favore della vita», specie per le persone, come Terri, «che sono alla mercè degli altri». Fuori dalla clinica di Pinellas Park dove la Schiavo vegeta, c'è stata emozione ed eccitazione fra gli attivisti pro vita in servizio permanente effettivo. La famiglia ha immediatamente ringraziato il Congresso. E anche il governatore della Florida Jeb Bush, fratello del presidente, s'è detto contento. Il cardinale Theodore McCarrick, arcivescovo di Washington, dice che lasciare morire la donna privandola di alimentazione «sarebbe una forma di eutanasia che la Chiesa», schierata per la difesa della vita «in ogni circostanza», «condanna»: continuare a nutrire Terri «è moralmente obbligatorio».

Bob, il padre, racconta: «Gliel'ho detto e lei mi ha risposto con un grande sorriso». Tutt'intorno, la gente applaudiva, anche se i medici sono concordi nell'escludere che la donna possa avere capito e reagito. Il marito e i suoi legali, hanno espresso «indignazione» per l'ingerenza del potere politico in una vicenda personale e la prevaricazione del potere politico su quello giudiziario. I familiari di Terri e il marito restano profondamente divisi, tra motivazioni ideologiche e beghe domestiche.

Gli Schindler chiedono la custodia legale per «riportarla a casa, farla tornare parte della nostra famiglia, prendercene cura», dice il fratello Robert, negando che la sorella sia disabile e sostenendo che il marito vuole «liberarsene» per potersi risposare con una donna con cui convive da anni.

TESTAMENTI

La vicenda di Terri Schiavo sta spingendo migliaia e migliaia di americani a mettere nero su bianco, con particolari forme di testamento, la loro volontà in una analoga situazione di vita o morte. La donna della Florida, da 15 anni in stato vegetativo, non aveva lasciato alcuna indicazione scritta in materia. La mancanza di un «living will» (il termine usato negli Usa per questo tipo di testamenti) ha innescato la tragica battaglia legale tra il marito Michael (che desidera che sia lasciata «morire in pace») ed i genitori di Terri (che vogliono invece tenerla in vita). Il 75 per cento degli americani non hanno mai espresso in un documento legale il loro desiderio in materia. Ma le cose stanno cambiando sulla scia emotiva del caso Schiavo: milioni di famiglie stanno discutendo la vicenda e migliaia sono già corsi ai ripari compilando documenti dove vengono specificati i trattamenti medici che desiderano ricevere nel caso di malattie terminali o in condizioni che impediscano di far conoscere la loro volontà. Un sondaggio effettuato dalla Abc rivela che il 70 per cento degli americani considera «non appropriato» l'intervento del Congresso nella vicenda Schiavo.

DAL MONDO

Prosegue il processo di pace con Israele

Superati gli ultimi ostacoli: anche la città di Tulkarem è sotto il controllo dell'Anp

TEL AVIV Tulkarem torna sotto totale controllo della Autorità nazionale palestinese. Lo hanno annunciato, dopo una giornata di serrate consultazioni, i responsabili militari israeliani e palestinesi di quella città cisgiordana. Il graduale passaggio all'Anp delle città cisgiordane - nel contesto di un pacchetto di misure volte a rafforzare la fiducia reciproca - era stato deciso a febbraio nel vertice di Sharm el- Sheikh (Egitto) dal presidente palestinese Abu Mazen e dal premier israeliano Ariel Sharon. Ma poi l'attentato kamikaze della Jihad islamica in un locale notturno di Tel Aviv, lo «Stage», aveva rinviato i tempi del ridispiegamento israeliano. L'attentatore, si apprese allora, era partito in missione dal suo villaggio, nella zona di Tulkarem. Nei giorni scorsi, dopo molti sforzi, Gerico è tornata sotto controllo totale palestinese.

Cecenia: pesanti minacce di Mashkadov a Mosca

STOCCOLMA In un'intervista rilasciata all'agenzia di stampa svedese «Tt», il capo militare della guerriglia cecena Shamil Basayev annuncia che la Russia sta per essere colpita da un'ondata di nuovi attacchi e attentati da parte dei ribelli separatisti caucasici per vendicare la morte del loro leader politico, Aslan Mashkadov, assassinato l'8 marzo scorso tra i monti nel nord della Cecenia dalle forze speciali di Mosca. «Nessuno», ammonisce Basayev, «può impedirmi di rispondere alla violenza con altra violenza». Il comandante guerrigliero racconta che in novembre trascorse una dozzina di giorni in compagnia di Mashkadov, al quale promise di non fare nulla che potesse compromettere le trattative per porre fine al conflitto.

L'ex sindaco di Parigi Tiberi indagato per frode

PARIGI L'ex sindaco di Parigi, Jean Tiberi, è indagato dalla magistratura per presunta frode elettorale. Più precisamente, è sospettato di essersi reso responsabile di «manovre fraudolente per falsificare» le elezioni. L'inchiesta giudiziaria ha preso le mosse da un'indagine promossa da Lyne Cohen Salal, esponente socialista del consiglio municipale parigino, insospettita dall'aggiunta e dalla rimozione di nominativi dalle liste elettorali prima del voto del 1995 e di quello del 1997. Tiberi afferma che non ci sono prove a suo carico.

La terra si riscalda e in Svizzera imballano i ghiacciai

GINEVRA Con i cambiamenti climatici anche le piste da sci nelle alpi svizzere sono in pericolo. Secondo la stampa elvetica, per fronteggiare il problema dello scioglimento dei ghiacciai alcuni gestori di impianti sciistici hanno deciso di «imballarli». «All'inizio del mese di maggio, ricopriremo una parte del Gurschen ossia 3mila metri quadrati di superficie» spiega al giornale SonntagsZeitung Carlo Danioth, responsabile delle piste di Andermatt nel cantone svizzero di Uri. L'obiettivo è di proteggere il ghiacciaio dal sole nei mesi estivi.

Meno si usa il computer meglio si va a scuola

LONDRA Il computer fa male alla pagella: gli studenti meno lo usano e meglio vanno a scuola ottenendo voti più alti in matematica e nelle materie letterarie. È quanto emerge da un vasto studio pubblicato dalla Royal Economic Society, che smentisce i risultati di ricerche precedenti mettendo in discussione l'informatizzazione dell'istruzione e dei metodi d'insegnamento, rivoluzionati dall'avvento del pc. Gli autori della ricerca sono pervenuti a queste conclusioni dopo avere analizzato il rendimento scolastico di 100 mila quindicenni di 31 Paesi.

IL CASO

L'ufficiale di collegamento Usa all'aeroporto non sapeva della presenza della pattuglia sulla strada

«Calipari non fece alcun errore»

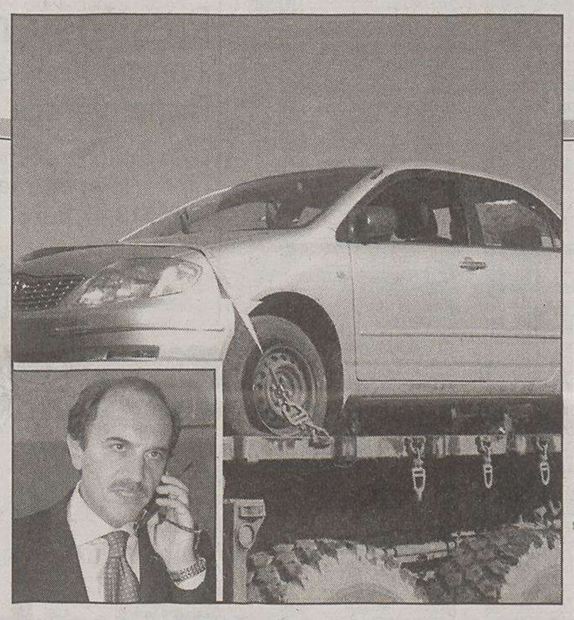
La vicenda Sgrena raccontata al Copaco da Letta e Pollari

ROMA La missione data dal Sismi al Governo era chiara: riportare a casa «sana e salva» Giuliana Sgrena, «a tutti i costi». Un obiettivo che sembrava ormai raggiunto, quando l' auto sulla quale viaggiavano Nicola Calipari, l' altro agente del Sismi e la giornalista del Manifesto è finita sotto il fuoco di una pattuglia americana la cui presenza in quel punto non era nota neanche al capitano Green, l' ufficiale di collegamento americano che attendeva all' aeroporto di Baghdad insieme al generale italiano Mario Marioli ed aveva dato tutte le disposizioni in proposito alla catena militare. È quanto emerso dal racconto fatto ieri al Copaco dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e dal direttore del Sismi, Nicolò Pollari.

Letta e Pollari hanno ripercorso dettagliatamente tutta la vicenda: dal rapimento della Sgrena, alle trattative ed ai contatti attivati per arrivare alla liberazione, fino al tragico epilogo. È stata sottolineata in particolare la «completa autonomia» con cui il Sismi ha agito in Iraq. Il servizio ha infatti una lunga esperienza ed un' ampia rete di rapporti in Iraq ed anche nei Paesi confinanti. Una tradizione ed un modus operandi non sempre compatibile con quello degli americani, che infatti non sono stati tenuti al corrente delle attività in corso, fino alla fase finale, quando la Sgrena era già sull' auto insieme ai due uomini del Sismi. La linea «trattativista» degli italiani non è mai stata benvista dagli americani, assertori dell' intransigenza.

Nei giorni precedenti alla liberazione, dall' Ufficio ostaggi dell' ambasciata americana a Baghdad erano arrivate diverse segnalazioni sulla presenza della Sgrena in alcune aree, con proposte di blitz militari per il rilascio. Ma il Governo, hanno riferito il sottosegretario ed il direttore del Sismi, ha proseguito per la sua strada puntando ad evitare qualsiasi rischio per l' ostaggio, che doveva essere riportato a casa «sano e salvo». Si arriva così al 4 marzo, giorno designato per il rilascio. Calipari parte per Baghdad; alle autorità americane vengono fornite solo le informazioni necessarie per far ottenere agli agenti del Sismi i pass ed i badge per poter circolare armati in città. Si sceglie volutamente un profilo basso, considerato il modo per minimizzare il più possibile i rischi.

Solo a liberazione avvenuta, con la Sgrena sull' auto che andava verso l' aeroporto, si dice che sull' auto viaggiava l' ostaggio rilasciato. Calipari ed il suo collega, rispettando tutte le procedure, comunicano il fatto al capitano Green. I check point lungo la strada che porta all' aeroporto sono avvertiti dell' auto in arrivo. Qualcosa però non funziona: l' auto viene bloccata da una pattuglia - non da un check point, si sottolinea - che apre il fuoco. Quanto avviene coglie di sorpresa lo stesso Green, che non era al corrente della presenza della pattuglia in quel punto e quando viene avvisato della sparatoria appare molto meravigliato. Successivamente qualcuno ha spiegato che i soldati Usa si trovavano lì per proteggere il loro ambasciatore, John Negroponte. Ma la circostanza non è stata ancora chiarita.


L'auto in cui fu ucciso Calipari, nella foto piccola.

L'unico ostacolo potrebbe essere il varo di una legge specifica da parte del Parlamento

Camilla sarà regina d'Inghilterra

Il governo spiega: il matrimonio con Carlo non è morganatico

LONDRA Quando, e se, Carlo salirà al trono, Camilla sarà regina a tutti gli effetti, a meno che il Parlamento non approvi una legge specifica. In fondo è una non notizia, perchè i costituzionalisti lo vanno dicendo fin dall'inizio. Eppure ieri è scoppiata come una bomba quando il governo, nella persona del sottosegretario agli Affari Costituzionali, ha ufficialmente dichiarato che il matrimonio del principe di Galles con la signora Parker Bowles non è morganatico. Se il matrimonio non è morganatico significa che Camilla avrà tutti i diritti, lo status ed i privilegi reali, anche se - per espresso desiderio suo e del suo futuro consorte - sarà chiamata principessa consorte.

Una sorridente Camilla che a breve sposerà Carlo.

Attirare l'attenzione su questa implicazione delle nozze fissate per l'8 aprile era proprio quello che Carlo voleva evitare. Dai ripetuti sondaggi fatti in questi anni è sempre emerso che una maggioranza di britannici ormai è pronta ad accettare le seconde nozze dell'erede al trono, mentre resta fortissima l'opposizione a Camilla regina. E così annunciando le imminenti nozze aveva precisato che la sua sposa dopo il matrimonio si farà chiamare duchessa di Cornovaglia e che quando lui sarà re, lei sarà semplicemente principessa consorte.

Una scelta di titoli fatta accuratamente per evitare polemiche, ma a far scoppiare la bomba è bastata l'eccezionalmente laconica risposta scritta data dal sottosegretario Christopher Leslie ad un'interrogazione presentata dal parlamentare Andrew Mackinlay. Il quesito era: «L'annunciato matrimonio fra il principe di Galles e la signora Parker Bowles è morganatico?». La risposta è stata «no». Il primo a reagire è stato un piccatissimo portavoce di Carlo che ha subito scaricato ogni responsabilità sul governo. «Il parere legale che ci è stato dato (dal governo ndr) era che la moglie del re è indicata come regina soltanto per convenzione e non per status legale. Quindi sarà possibile per la duchessa di Cornovaglia scegliere di essere indicata come principessa consorte e non come regina».

Tuttavia, ha proseguito il portavoce di Carlo, spetterà al governo in carica al momento della successione decidere se sarà o no necessaria una legge per chiarire la materia. Del resto l'ascesa al trono di Carlo, se mai ci sarà, non è cosa di pochi mesi. L'anno prossimo Elisabetta compirà 80 anni, ma è in ottima salute e, tenendo conto della longevità delle donne della famiglia Windsor, si può ragionevolmente prevedere che almeno per un'altra decina d'anni sua maestà resterà sul trono di San Giacomo. Ed è proprio di tempo che ha bisogno Carlo. Magari nei prossimi anni i britannici impareranno ad amare la donna che ha conquistato il suo cuore fin da quando era ragazzo.

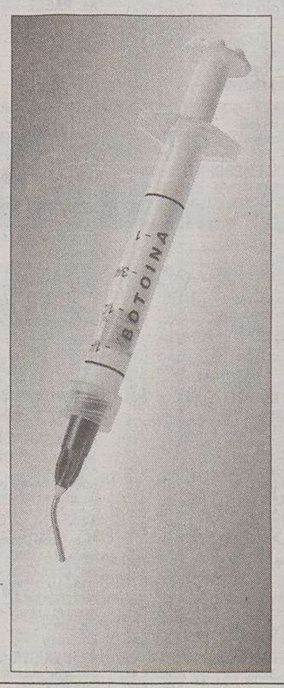
Pubblicità

Via le rughe senza soffrire

Rughe? la nuova tecnologia di Botoina

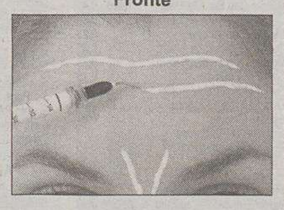
In farmacia

"Non mi farei iniezioni, ma non vorrei nemmeno tenermi le rughe". È quello che pensa chi sente parlare della tossina botulinica che in modo invasivo viene iniettata sottopelle per bloccare i muscoli che formano le rughe di espressione. Per fortuna sembra stia arrivando un'alternativa non invasiva per ottenere il risultato di distendere le rughe di espressione riducendo le microcontrazioni cutanee (test in vitro). Arriva dalla società Labo Botoina, un nuovo siero d'attacco di impiego cosmetico a base di Sodium-Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-amide-4: un complesso di molecole particolarmente attivo sulla cute e che viene posizionato in loco, cioè sui solchi delle rughe di espressione, grazie ad un applicatore di precisione a siringa con estremità tronca adatta all'uso. Il siero va utilizzato per 20 giorni tutte le sere. Funzionalità, praticità ed efficacia senza sofferenza. Botoina, novità mondiale assoluta, è in arrivo nelle farmacie italiane.



Botoina. Novità Mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

Fronte



Occhi

Buono per 1 Applicazione prova di **BOTOINA** in Farmacia

Presentare questa pagina nelle farmacie specializzate Labo.

BORSA

MIBTEL

0,317%
24363

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,590	10,610	Marengo Francese	52,270	67,660
Argento (per Kg.)	176,000	177,000	Marengo Belga	52,270	67,140
Sterlina (v.C)	72,410	83,150	Marengo Austriaco	52,270	66,110
Sterlina (n.C)	73,540	84,960	20 Marchi	72,300	82,630
Sterlina (post.74)	73,440	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	75,920	Krugerrand	307,290	346,030
Marengo Svizzero	53,300	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2896,59	-2,768	Johannesburg	N.R.	0,000	Seul Kospi 200	126,84	0,016
Bruxelles -bel 20	3093,57	0,085	Londra	4933,50	0,207	Singapore Straits T	2177,52	0,139
Dj Euro Stoxx	277,21	-0,424	Madrid Ibex 35	9225,40	-0,416	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx 50	3038,14	-0,504	Nasdaq Comp (prov.)	2008,55	0,038	Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Francoforte	4296,36	-0,712	New York (prov.)	10585,3	-0,418	Toronto (prov.)	9729,40	-0,259
Helsinki	6662,28	-0,573	Oslo-top25	903,41	-0,222	Vienna Atx	2610,52	-1,141
						Zurigo Smi	5907,68	0,180

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3199	Corona Norvegese	8,1400
Yen Giapponese	139,0900	Corona Danese	7,4476
Sterlina Inglese	0,6941	Dollaro Canadese	1,6001
Franco Svizzero	1,5516	Dollaro Australiano	1,6751
Corona Svedese	9,1371	Corona Estone	15,6466
		Dollaro Neozeland.	1,7867

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,602%	0,094%	-0,136%	0,00%	1,70%
1,3199	0,6941	139,090	239,110	7,45

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,439	8,353	1,03
Acegas-aps	8,658	8,675	-0,20
Acq. De Ferr. R Nc	4,966	4,906	1,22
Acq. De Ferrari	6,820	6,530	4,44
Acq. Marcia	0,5260	0,5292	-0,60
Acq. Potab.	17,938	18,001	-0,35
Acsm	2,382	2,372	0,42
Actelios	6,831	6,742	1,32
Aedes	4,480	4,474	0,13
Aem	1,622	1,621	0,06
Aem Torino	1,982	1,954	1,43
Aem Torino 08 W	0,5133	0,5064	1,36
Aerop. Firenze	10,683	10,709	-0,24
Alerion	0,4840	0,4843	-0,06
Alitalia	0,2306	0,2338	-1,37
Alleanza	10,047	10,047	0,00
Amga	1,606	1,588	1,13
Amplifon	42,97	42,33	1,51
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,600	2,572	1,09
Astaldi	4,375	4,433	-1,31
Auto To-mi	17,353	16,870	2,86
Autogrill	11,579	11,402	1,55
Autostrade	20,63	20,36	1,33
Azimut H.	4,563	4,564	-0,02
B. Antonveneta	23,15	22,40	3,35
B. Bilbao Viz.	12,371	12,596	-1,79
B. C.R. Firenze	1,917	1,891	1,37
B. Carige	2,954	2,950	0,14
B. Carige Risp	3,403	3,403	0,00
B. Desio	6,573	6,328	3,87
B. Desio R Nc	6,370	6,128	3,95
B. Fideuram S	3,908	3,879	0,75
B. Finnat	0,7641	0,7684	-0,56
B. Ifis	9,750	9,781	-0,32
B. Intermobiliare	6,528	6,301	3,60
B. Intesa	3,745	3,673	1,96
B. Intesa R Nc	3,356	3,313	1,30
B. Lombarda	10,326	10,265	0,59
B. Profilo	1,961	1,961	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,246	9,246	0,00
B. Sard. R Nc	14,907	14,902	0,03
B.P. Etruria E L.	18,038	17,774	1,49
B.P. Intra	12,706	12,496	1,68
B.P. Lodi	8,692	8,689	0,03
B.P. Milano	6,994	6,788	3,03
B.P. Spoleto	8,499	8,301	2,39
B.P. Verona No	14,378	13,882	3,57
B.P.U. Banca	15,682	15,441	1,56
Basicnet	0,5293	0,5255	0,72
Bastogi	0,1890	0,1843	2,55
Bayer	25,88	25,63	0,98
Beghelli	0,6305	0,6227	1,25
Benetton	7,542	7,475	0,90
Beni Stabili	0,7600	0,7618	-0,24
Biesse	4,093	4,090	0,07
Bipielle Inv.	6,580	6,580	0,00
Bnl	2,451	2,321	5,60
Bnl R Nc	2,273	2,051	10,82
Boero	15,000	15,080	-0,53
Bon. Ferraresi	21,27	21,27	0,00
Bp Unite 1.1.05	14,998	14,755	1,65
Bpl - Rbh Put W	0,9880	1,197	-17,46
Brembo	6,516	6,396	1,88
Brioschi	0,3479	0,3422	1,67
Brioschi W	0,0378	0,0370	2,16
Bulgari	9,467	9,327	1,50
Buzzi Unicem	12,316	12,340	-0,19
Buzzi Unicem R Nc	9,128	9,118	0,11
C. Artigiano	3,172	3,154	0,57
C. Artigiano 1.1.05	3,074	3,072	0,07
C. Bergam.	22,35	23,05	-3,04
C. Valtellinese	9,937	9,839	1,00
Caltagir. R Nc	6,780	6,730	0,74
Caltagirone	6,839	6,725	1,70
Caltagirone Ed.	7,194	7,113	1,14
Cam-fin.	2,308	2,277	1,36
Camfin 06 W	0,3160	0,3106	1,74
Campari	48,68	48,53	0,31
Capitalia	3,806	3,812	-0,16
Carraro	4,295	4,275	0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	36,19	36,15	0,11
Cembre	3,488	3,443	1,31
Cementir	4,485	4,461	0,54
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,690	4,728	-0,80
Cir	2,285	2,264	0,93
Class	1,756	1,744	0,69
Cofide	0,9656	0,9593	0,66
Coin	2,533	2,551	-0,71
Credem	8,292	8,215	0,94
Cremonini	2,632	2,644	-0,45
Crespi	0,9550	0,9615	-0,68
Csp	1,149	1,150	-0,09
Cucirini	1,099	1,099	0,00
Danieli	5,375	5,364	0,21
Danieli R Nc	3,446	3,474	-0,81
De' Longhi	3,156	3,164	-0,25
Digital M. Techn.	25,29	25,22	0,28
Ducati	1,080	1,076	0,37
Edison	1,586	1,584	0,13
Edison 07 W	0,5888	0,5852	0,62
Edison R	1,586	1,596	-0,63
Emak	4,422	4,486	-1,43
Enel	7,333	7,322	0,15
Enertad	3,323	3,274	1,50
Eni	20,13	20,000	0,65
Erg	10,140	10,283	-1,39
Ergo Previdenza	5,271	5,297	-0,49
Ericsson	39,25	39,26	-0,03
Espresso	4,689	4,639	1,08
Fiat	5,731	5,686	0,79
Fiat 07 W	0,2160	0,2194	-1,55
Fiat Priv	4,279	4,269	0,23
Fiat R Nc	4,790	4,776	0,29
Fiera Milano	10,708	10,503	1,95
Fil. Pollone	0,5690	0,5622	1,21
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,9982	0,9936	0,46
Finecogroup	6,760	6,714	0,69
Finmecc.	0,7694	0,7630	0,84

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	21,14	21,00	0,67
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9417	0,9286	1,41
Fondiaria-sai 08 W	4,580	4,583	-0,07
Fondiaria-sai R Nc	15,035	15,177	-0,94
Gabetti Hold.	3,009	3,046	-1,21
Gaiana	2,723	2,676	1,76
Garboli	2,014	2,000	0,70
Gefran	5,560	5,503	1,04
Gemina	1,226	1,242	-1,29
Gemina R Nc	1,269	1,270	-0,08
Generali	25,02	25,16	-0,56
Geox	6,569	6,530	0,60
Gewiss	5,064	5,011	1,06
Gim	1,109	1,076	3,07
Gim R Nc	1,032	1,024	0,78
Grandi Navi V	2,708	2,694	0,52
Grandi Viaggi	1,045	1,057	-1,14
Granitifiandre	7,400	7,396	0,05
Hera	2,110	2,125	-0,71
I. Lombarda	0,2091	0,2066	1,21
I. Lombarda W	0,0449	0,0441	1,81
Ifi Priv	11,566	11,554	0,10
Ifil	3,421	3,403	0,53
Ifil R Nc	3,409	3,418	-0,26
Ima	10,573	10,583	-0,09
Imm. Grande Distr.	1,629	1,650	-1,27
Immsi	1,727	1,702	1,47
Impregilo	0,4454	0,4462	-0,18
Impregilo R Nc	0,5530	0,5703	-3,03
Indesit	11,489	11,575	-0,74
Indesit R Nc	10,966	11,081	-1,04
Intek	0,8056	0,7978	0,98
Interpump	4,198	4,213	-0,36
Ipi Spa	5,598	5,605	-0,12
Irce	3,299	3,283	0,49
Isagro	12,056	12,146	-0,74
It Holding	1,890	1,869	1,12
Italcementi	13,133	13,190	-0,43
Italcementi R Nc	9,523	9,569	-0,48
Italmobiliare	52,50	53,02	-0,98
Italmobiliare R Nc	38,75	38,85	-0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Jolly H.	6,568	6,567	0,02
Juventus Fc	1,383	1,387	-0,29
La Doria	2,681	2,686	-0,19
Lavorwash	2,265	2,219	2,07
Lazio	0,4800	0,4820	-0,41
Linificio	3,182	3,218	-1,12
Lottomatica St	28,88	28,90	-0,07
Luxottica	15,640	15,448	1,24
Maffei	1,779	1,774	0,28
Marcolin	1,626	1,569	3,63
Mariella Burani	9,280	9,281	-0,01
Marzotto	16,623	16,053	3,55
Marzotto R	15,986	15,552	2,79
Marzotto R Nc	13,611	13,653	-0,31
Mediaset	11,118	10,937	1,65
Mediobanca	12,983	12,848	1,05
Mediolanum	5,320	5,294	0,49
Meliorbanca	3,019	2,962	1,92
Meta	2,631	2,618	0,50
Milano Ass	4,411	4,417	-0,14
Milano Ass R Nc	4,620	4,604	0,35
Milano Ass. 05 W	0,1576	0,1588	-0,76
Mirato	6,928	6,902	0,38
Mittel	3,704	3,692	0,33
Mondadori	8,420	8,327	1,12
Monrif	1,253	1,275	-1,73
Monte Paschi Si	2,517	2,558	-1,60
Montefibre	0,3461	0,3507	-1,31
Montefibre R Nc	0,4422	0,4349	1,68
Nav. Montanari	2,770	2,759	0,40
Negri Bossi	2,018	2,018	0,00
Nicolay	2,985	3,150	-5,24
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,037	1,026	1,07
Pagnossin	0,7066	0,7112	-0,65
Panariagroup I. C.	5,735	5,784	-0,85
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,0370	0,0370	0,00
Partecipazioni It.	0,0710	0,0710	0,00
Perlier	0,3503	0,3350	4,57
Permasteelisa	13,370	13,298	0,54

Titolo	€	Prec.	Var %
Pininfarina	22,85	22,80	0,22
Pirelli & C R Nc	0,9648	0,9703	-0,57
Pirelli & C R.E.	41,26	40,68	1,43
Pirelli & C.	0,9533	0,9713	-1,85
Pirelli & C. 06 W	0,1268	0,1288	-1,55
Poligr. Ed.	1,772	1,785	-0,73
Premafin	1,592	1,585	0,44
Premafin Hp 05 W	0,3999	0,3964	0,88
Premuda	1,560	1,546	0,91
R. De Medici	0,7990	0,7994	-0,05
R. Ginori 1735	0,5968	0,6010	-0,70
Ras	17,882	17,820	0,35
Ras R Nc	27,01	27,01	0,00
Ratti	0,6831	0,6537	4,50
Rcs Mediag. R Nc	3,382	3,407	-0,73
Rcs Mediagroup	4,249	4,257	-0,19
Recordati	20,99	20,98	0,05
Reno De Med. R	0,7820	0,7820	0,00
Reti Bancarie	39,35	39,62	-0,68
Ricchetti	1,681	1,690	-0,53
Risanamento	2,641	2,603	1,46
Roland Europe	1,536	1,536	0,00
Roma A.S.	0,5181	0,5264	-1,58
Roncadin	0,5272	0,5338	-1,24
Roncadin 07 W	0,2145	0,2209	-2,90
S.Paolo-imi	11,608	11,382	1,99
Sabaf	19,209	19,212	-0,02
Sadi	1,492	1,487	0,34
Saes G.	15,796	15,322	3,09
Saes G. R Nc	12,670	12,399	2,19
Saipem	9,923	9,929	-0,06
Saipem R	10,800	10,800	0,00
Schiapp.	0,0470	0,0472	-0,42
Seat P. G. R St	0,3042	0,3087	-1,46
Seat P. G. St	0,3271	0,3268	0,09
Sias	10,844	10,581	2,49
Sirti	2,078	2,049	1,42
Smi	0,5385	0,5226	3,04
Smi R Nc	0,5016	0,4914	2,08
Smurfit Sisa	2,437	2,400	1,54
Snai	10,214	10,359	-1,40

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	4,258	4,247	0,26
Snia	0,2593	0,2634	-1,56
Socotherm	8,554	8,575	-0,24
Sogefi	4,000	4,013	-0,32
Sol	4,381	4,449	-1,53
Sopaf	0,3619	0,3640	-0,58
Sopaf R Nc	0,5451	0,5425	0,48
Sorin	2,460	2,445	0,61
Stefanel	3,119	3,289	-5,17
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	12,873	12,953	-0,62
T.I.M.	4,988	4,910	1,59
T.I.M. R Nc	5,502	5,495	0,13
Targetti S.	5,733	5,614	2,12
Tel. I. Media R Nc	0,3225	0,3200	0,78
Telecom Ita Media	0,3946	0,3949	-0,08
Telecom Italia	2,823	2,790	1,18
Telecom Italia R	2,339	2,310	1,26
Tenaris	4,832	4,792	0,83
Terna	2,079	2,082	-0,14
Tod's	37,70	37,22	1,29
Trevi	1,696	1,617	4,89
Trevisan Comet.	3,799	3,821	-0,58
Unicredito	4,479	4,529	-1,10
Unicredito R	4,935	4,924	0,22
Unipol	3,591	3,594	-0,08
Unipol Priv	2,870	2,888	-0,62
Unipol Priv. W	0,3322	0,3343	-0,63
Unipol W	0,1379	0,1386	-0,51
V.D. Ventaglio	1,336	1,335	0,07
Vemer Sib.	0,6557	0,6583	-0,39
Vianini I.	2,696	2,696	0,00
Vianini L.	6,738	6,668	1,05
Vittoria	8,413	8,262	1,83
Volkswagen	35,56	35,48	0,23
Zignago	17,589	17,816	-1,27
Zucchi	3,925	3,897	0,72
Zucchi R Nc	4,187	4,040	3,64
DIRITTI			
Fastweb Axa	2,380	N.R.	0,00
Gim Sa W	0,2930	0,2769	5,81

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,101	15,077	0,16
Aisoftware	1,172	1,145	2,36
Algol	1,754	1,736	1,04
Art'e'	14,751	14,844	-0,63
Bb Biotech	42,35	42,28	0,17
Buongiorno Vitam.	2,094	2,114	-0,95
Cad It	10,315	10,051	2,63
Cairo Comm.	42,34	42,51	-0,40
Cdb Web Tech	2,958	2,972	-0,47
Cdc	11,292	11,242	0,44
Cell Therapeutics	3,212	3,283	-2,16
Chl	0,2567	0,2566	0,04
Dada	7,860	7,943	-1,04
Data Service	9,080	9,084	-0,04
Datalogic	23,32	23,30	0,09
Datamat	9,061	9,071	-0,11
Digital Bros	3,778	3,824	-1,20
Dmail Gr.	8,760	8,937	-1,98
El.En	24,76	24,18	2,40
Engineering I.I.	28,56	28,83	-0,94
Eplanet	0,2830	0,2748	2,98
Esprinet	60,43	59,74	1,16
Euphon	6,932	6,955	-0,33
Eutelia	9,669	9,588	0,84
Fastweb	39,96	40,26	-0,75
Fidia	4,698	4,762	-1,34
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	39,89	38,99	2,31
Inferentia Fullsix	3,702	3,586	3,23
It Way	8,207	8,293	-1,04
Kaitech	0,6844	0,6801	0,63
Mondo Tv	30,15	30,33	-0,59
Poligrafica S.F.	36,91	36,94	-0,08
Prima Ind.	8,621	8,546	0,88
Reply	13,304	13,281	0,17
Tas	19,510	19,473	0,19
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,839	2,786	1,90
Txt E-solutions	23,91	23,93	-0,08
Vicuron Pharma	12,894	12,779	0,90

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,602	0,42
Alberto Primo Re	8,599	0,81
Alboino Re	7,271	0,53
Apulia Az.It.	12,330	0,38
Arca Az.It.	22,073	0,41
Aureo Az.It.	20,726	0,48
Azimut Crescita It.	25,429	0,36
Bim Az.It.	8,212	0,12
Bim Az.Small Cap It.	8,321	0,5
Bipielle F.It.	24,630	0,34
Bipiemme It.	17,044	0,39
Bnl Az It. Pmi	6,388	0,36
Bnl Az.It.	21,301	0,47
Bpu Pra. Az.It.	5,690	0,62
Bpvi Az.It.	4,885	0,49
Ca-am Mida Az.It.	21,318	0,3
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,196	0,72
Capitalgest It.	18,645	0,4
Carige Az.It.	5,728	0,46
Credit Suisse Az.It.	13,432	0,44
Ducato Geo It.	14,727	0,46
Dws Az.It.	13,189	0,4
Dws F&f It.	23,528	0,15
Dws F&f Potenziale It.	13,634	0,09
Dws It.N Equity Risk	19,305	0,33
Euroconsult Az.Ita	12,046	0,36
Euromob. Az.It.	24,018	0,33
Fin.Im Euro Index	13,437	0,34
Fineco Am Az.It.	14,837	0,32
Fineco Am Small Cap It.	4,719	0,85
Fineco It. Opportunità	14,169	0,38
Fondersel It.	21,398	0,43
Fondersel P.M.I.	16,254	0,82
Fondit. Eq. It.	12,125	0,47
Generali Capital	54,950	0,34
Gestielle It.	14,776	0,54
Gestnord Az.It.	11,669	0,38
Grifoglobal	12,590	0,14
Imi It.	23,020	0,42
Interf.Equity It.	9,276	0,48
Italfor. It.N Equities	97,530	0,36
Leonardo Az.It.	9,684	0,5
Leonardo Small Caps	9,777	0,63
Mediolanum R. I. Cre.	18,215	0,38
Nextam Part. Az.It.	5,776	0,36
Nextra Az.It.	13,543	0,44
Nextra Az.It. Din	19,943	0,5
Nextra Az.Pmi It.	5,910	0,24
Optima Az.It.	6,208	0,39
Optima Small Caps It.	6,228	0,5
Pioneer Az.Crescita A	15,461	0,44
Pioneer Az.Crescita B	15,248	0,43
Pioneer Az.It. A	18,705	0,45
Pioneer Az.It. B	18,431	0,44
Pixel Az.It.	24,674	0,36
Primavera Tr. Az.It.	5,626	0,36
Ras Capital L	24,240	0,43
Ras Capital T	24,060	0,43
Sai It.	20,987	0,42
Spaolo Az.It.	30,036	0,36
Spaolo It.N Equity Risk	13,582	0,4
Spaolo Opportunità It.	4,897	0,53
Symph.S Az.It.	12,520	0,38
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,737	0,42
Vegagest Az.It.	6,815	0,44
Zenit Az.	11,871	0,31
Zeta Az.It.	21,532	0,39
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,664	0,35
Alto Az.	17,499	0,24
Aureo Emu Ecu	10,278	0,34
Bipielle F.Euro	10,045	0,21
Bipielle F.Medit.	14,058	0,48
Bpu Pra. Az.Euro	5,039	0,36
Bsi Az.Euro	4,372	0,39
Ca-am Mida Az.Euro	5,110	0,37
Capitalgest Ff Eurosect.	4,602	0,33
Cariparma Nextra Az Qeu	12,550	0,29
Dws Az.Euro	4,094	0,42
Epsilon Qequity	4,476	0,29
Euromob. Euro Equity F.	3,525	0,31
Fineco Euro Growth	11,185	0,21
Fineco Euro Value	5,375	0,3
Generali Euro Innovation	2,723	0,11
Intra Az.Area Euro	5,509	0,05
Kairos Partn. Small Cap	8,096	0,43
Leonardo Euro	5,339	0,36
Primavera Euro Blue Chip	5,020	0,22
Spaolo Euro	14,713	0,31
Symph.S C.Az.Euro	5,287	0,02
Vegagest Az.Area Euro	6,983	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,687	0,36
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,447	0,24
Anima Europa	4,067	0,05
Arca Az.Europa	9,128	0,15
Astese Euroaz.	5,049	0,16
Azimut Europa	13,833	0,24
Bim Az.Europa	9,056	0,02
Bipielle H.Europa	6,366	0,19
Bipiemme Europa	12,309	0,17
Bipiemme Iniziativa Euro	5,925	0,29
Bnl Az.Europa	10,756	0,07
Bpvi Az.Europa	3,807	0,08
Capitalgest Europa	6,653	0,17
Carige Az.Europa	5,233	0,11
Consultinvest Az.	8,783	0,19
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,940	0,4
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,476	0,41
Ducato Geo Eur.Crescita	5,290	0,32
Ducato Geo Europa	8,971	0,23
Ducato Geo Europa Blue C	5,924	0,22
Ducato Geo Europa Valore	6,162	0,33
Dws F&f Europa	17,620	0,15
Dws F&f Potenziale Europ	5,896	0,02
Dws F&f Top 50 Europa	3,295	0,06
Epsilon Qvalue	5,066	0,24
Euroconsult Az.Europa	4,828	0,21
Euromob. Europe E. F.	14,520	0,15
Fin.Im British Index	9,804	0,39
Fineco Am Az.Europa	11,335	0,21
Fineco Am Europe Researc	5,734	0,19
Fineco Am Small Cap Euro	6,121	0,33
Fineco Europe Equity	7,857	0,11
Fondersel Europa	12,240	0,16
Fondit. Eq. Europe	9,536	0,15
Generali Europa	3,926	0,08
Generali Europa Value	23,705	0,07
Geo European Ethical	3,859	-
Gestielle Europa	11,227	0,16
Gestnord Az.Europa	8,047	0,16
Grifoeurope Stock	5,741	-0,07
Imi Europe	17,307	0,16
Interf.Equity Europe	6,312	0,17
Investitori Europa	4,733	0,17
Laurin Eurostock	3,425	0,18
Mc G. Fdf Europa	5,945	0,13
Mediolanum Amerigo Vesp	5,503	0,05
Mediolanum Europa 2000	15,321	0,04
Nextam Part. Az.Europa	5,114	0,18
Nextra Az.Europa	3,610	0,14
Nextra Az.Europa Din	17,081	0,18
Nextra Az.Pmi Europa	6,736	0,16
Open Fund Az.Europa	3,575	0,22
Optima Az.Europa	2,904	0,14
Pioneer Az.Europa A	15,358	0,25
Pioneer Az.Europa B	15,106	0,25
Pioneer Az.Europa Dis A	8,299	0,21
Pixel Europa	16,696	0,13
Pixel Selez. Europa	12,182	0,16
Primavera Tr. Az.Europa	4,564	0,18
Ras Europe Fund L	14,670	0,2
Ras Europe Fund T	14,567	0,2
Ras Lux Equity Europe	38,324	0,12
Ras Multipart. Multieuro	6,817	0,15
Sai Europa	9,938	0,17
Spaolo Europe	7,652	0,16

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,985	0,02
Talento Comp.Europa	111,551	0,14
Unibanca Az.Europa	5,511	0,13
Vegagest Az.Europa	4,502	-
Zeta Eurostock	4,202	0,02
Zeta Medium Cap	5,606	0,21
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,998	0,6
Alto Amer. Az.	4,350	0,53
Anima Amer.	5,166	0,04
Arca Az.Amer.	16,104	0,43
Aureo Americhe	3,098	0,52
Azimut Amer.	9,942	0,41
Bim Az.Usa	6,010	0,1
Bipielle H.Amer.	7,114	0,49
Bipiemme Americhe	8,798	0,39
Bnl Az.Amer.	15,859	0,46
Bpu Pra. Az.Usa	3,617	0,53
Capitalgest Amer.	7,901	0,59
Carige Az.Amer.	2,509	0,52
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,804	0,54
Ducato Geo Am. Crescita	4,430	0,45
Ducato Geo Am. Small Cap	14,265	0,16
Ducato Geo Am. Valore	5,718	0,44
Ducato Geo Amer.	4,599	0,5
Dws F&f Amer.	10,475	0,52
Euroconsult Az.Amer.	4,377	0,6
Euromob. Amer. E. F.	14,427	0,52
F&f Lagest Az.Amer.	3,664	0,52
Fin.Im Us Index	20,994	-0,06
Fineco Am Az.Nord A.	10,185	0,3
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,981	0,34
Fineco Usa Growth	5,928	0,32
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,899	0,02
Fineco Usa Value	4,177	0,24
Fondersel Amer.	10,479	0,56
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,420	0,54
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,155	0,11
Generali Amer. Value	16,355	0,51
Generali Usa Growth	2,308	0,22
Gestielle Amer.	11,777	0,51
Gestnord Az.Amer.	12,352	0,41
Imi West	16,985	0,57
Interf.Eq.Usa	5,528	0,44
Investitori Amer.	3,635	0,53
Kairos Us Fund	5,910	-0,54
Mc G. Fdf Amer.	5,545	0,33
Mediolanum Amer. 2000	10,207	0,36
Mediolanum Cristoforo Co	13,129	0,29
Nextam Part. Az.Amer.	3,621	0,64
Nextra Az.N.Am.	5,562	0,42
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,363	0,41
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,760	0,33
Open Fund Az.Amer.	2,883	0,63
Optima Az.Amer.	4,061	0,45
Pioneer Az.Am. A	7,786	0,69
Pioneer Az.Am. B	7,680	0,68
Pixel Amer.	13,618	0,73
Primavera Tr. Az.Nordame	3,587	0,45
Ras Amer. Fund L	13,405	0,57
Ras Amer. Fund T	13,314	0,57
Ras Multipart. Multiamer	5,248	0,59
Sai Amer.	12,760	0,16
Spaolo Amer.	8,570	0,45
Symphonia Ms Amer.	4,149	0,44
Talento Comp.Amer.	100,022	0,44
Vegagest Az.Amer.	3,744	0,32
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,803	0,53
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,550	1,36
Anima Asia	5,757	0,73
Arca Az.Far East	5,529	0,88
Aureo Pacif.	3,383	0,86
Azimut Pacif.	6,527	0,94
Bipielle H.Giap.	4,947	1,44
Bipielle H.Oriente	3,637	0,64
Bipiemme Pacif.	4,242	0,81
Bnl Az.Pacif.	5,565	0,83
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,448	0,87
Capitalgest Pacif.	3,137	1,16
Ducato Geo Asia	4,861	0,73
Ducato Geo Giap.	3,245	0,96
Dws F&f Pacif.	6,850	0,75
Dws F&f Top 50 Oriente	3,598	0,67
Euromob. Tiger Far East	9,523	0,47
Fin.Im Jap.Ese Index	0,490	1,03
Fineco Am Az.Pacif.	4,313	0,75
Fineco Pacific Equity	4,581	0,64
Fondersel Oriente	4,246	0,66
Fondit. Eq. Jap.	2,795	1,05
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,596	0,74
Generali Pacif.	12,302	1,
Gestielle Giap.	4,480	0,97
Gestielle Pacif.	9,679	0,71
Gestnord Az.Pacif.	6,154	0,75
Imi East	6,035	1,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,750	0,75
Interf.Equity Jap.	3,062	1,02
Investitori Far East	4,503	0,9
Mc G. Fdf Asia	6,895	0,38
Mediolanum Ferdinando Ma	5,305	0,86
Mediolanum Oriente 2000	7,788	0,89
Nextra Az.Asia	6,557	0,46
Nextra Az.Giap.	3,931	1,68
Nextra Az.Pacif. Din.	3,592	1,18
Open Fund Az.Pacif.	3,058	0,76
Optima Az.Far East	3,213	0,88
Pioneer Az.Giap. A	4,588	1,19
Pioneer Az.Giap. B	4,525	1,19
Pioneer Az.Pacif.A	4,626	0,63
Pioneer Az.Pacif.B	9,596	0,63
Pixel Asia	4,185	0,87
Primavera Tr. Az.Giap.	5,512	1,87
Ras Far East Fund L	5,008	0,91
Ras Far East Fund T	4,975	0,91
Ras Multipart. Multipaci	6,402	0,53
Sai Pacif.	3,449	0,82
Spaolo Pacific	4,791	0,8
Symphonia Ms Asia	5,191	0,14
Talento Comp.Asia	100,657	0,47
Vegagest Az.Asia	5,155	0,9
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,983	0,17
Arca Az.Paesi Emerg.	5,620	0,59
Aureo Mercati Emerg.	4,577	0,81
Azimut Emerging	4,667	0,3
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,574	0,83
Bnl Az.Emerg.	5,758	0,47
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,687	0,76
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,784	0,8
Ducato Geo Am. Latina	7,631	0,21
Ducato Geo Europa Est	6,107	0,73
Ducato Geo Paesi Em.	3,775	0,72
Dws Az.Emerg.	4,429	0,48
Dws F&f Nuovi Merc.	5,843	-0,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,558	0,65
Fineco Emerg. Markets	5,000	0,42
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,009	0,45
Generali Emerging Mkt	6,386	-
Gestielle Em. Markets	8,351	0,64
Gestnord Az.Paesi Em.	5,692	0,44
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,363	0,49
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,692	0,56
Nextra Az.Paesi Emer	5,033	0,5
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,044	0,27
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,116	0,28
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,412	0,61
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,331	0,6
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,782	0,75
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,640	0,67
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,235	0,74
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,201	0,75
Sai Paesi Emerg.	3,995	0,45
Spaolo Mercati Emerg.	7,906	0,76
Symphonia Ms P. Emer.	7,520	0,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,365	0,42
Alpi Az.Int.	5,667	0,64

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,058	0,55
Anima Fondo Trading	13,125	0,29
Apulia Az.Int.	6,214	0,27
Arca 27 Az.Est.	11,248	0,33
Arca Cinquest.-comp.E	3,446	-0,72
Arca Mul.Comp.F	4,070	-0,05
Aureo Blue Chips	3,810	0,55
Aureo Global	8,945	0,45
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,995	0,26
Azimut Borse Int.	11,528	0,4
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,337	0,23
Bancoposta Az.Int.	3,293	0,61
Bds Arcobaleno Crescita	5,814	0,57
Bim Az.Glob.	3,697	0,38
Bipielle F.Profilo 5	3,791	0,48
Bipielle H.Glob.	16,325	0,39
Bipiemme Glob.	19,333	0,38
Bipiemme&co. Comp.90	3,917	0,51
Bnl Az.Inter.	8,702	0,29
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,902	0,52
Bpu Pra. Az.Globali	4,378	0,44
Bpu Pra. Privilege 5	5,279	0,3
Bpvi Az.Int.	3,418	0,44
Bsi Az.Int.	4,389	0,37
Bussola Fdf Glb Growth	2,675	0,41
Bussola Fdf Glb Value	3,856	0,36
Ca-am Mida Az.Int.	3,008	0,37
Capital It.	72,860	0,23
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,175	0,31
Carige Az.Int.	5,745	0,44
Cariparma Nextra Az Sr	3,763	0,37
Consultinvest Global	3,841	0,39
Credit Suisse Az.Int.	6,685	0,74
Ducato Geo Gl. Crescita	4,950	0,34
Ducato Geo Gl. Selez.	2,777	0,25
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,499	0,49
Ducato Geo Gl. Valore	3,085	0,52
Ducato Geo Glob.	19,989	0,45
Ducato Geo Tendenza	2,667	0,34
Ducato Portf.Global Eq.	3,565	0,48
Ducato Portf.Megatrends	3,582	0,48
Ducato Portf.Small Caps	4,394	0,43
Dws F&f Glob.	12,357	0,5
Dws F&f Top 50	4,894	0,39
Dws Paniere Borse	5,109	0,47
Effe Linea Aggressiva	3,935	0,36
Euroconsult Az.Int.	4,559	0,33
Euromob. Blue Chips	10,955	0,43
Euromob. Growth E. F.	6,180	0,24
F&f Lagest Az.Int.	10,617	0,47
Fideuram Az.	12,392	0,5
Fin.Im Universal Index	33,938	0,49
Fineco Am Az.Int.	11,333	0,43
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,573	0,2
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,587	0,23
Fineco Global Growth	6,424	0,22
Fineco Global Value	4,331	0,46
Fondit. Global	104,846	0,32
Generali All. Serv.Co. A	3,597	-
Generali Global	11,842	0,35
Generali Special	7,990	0,06
Geo Equity Glob. 1	5,241	-
Geo-equity Glob. 2	5,187	-
Gestielle Int.	9,879	0,48
Gestnord Az.Int.	2,670	0,34
Grifoglobal Int.	8,025	0,61
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,791	0,31
Interf.Global	53,480	0,32
Intra Az.Int.	5,200	0,23
Italfor. Global Equities	21,410	0,38
Leonardo Equity	3,034	0,43
Magna Graecia Az.	5,232	0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	4,841	0,33
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,357	0,24
Med. Elite 95 L	5,326	0,47
Med. Elite 95 S	10,467	0,46
Mediolanum Borse Int.	14,457	0,32
Mediolanum Top 100	11,270	0,27
Ml Master Series Eq.	3,970	-0,13
Multif.Comp.D 10/90	4,126	0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,208	0,41
Nextra Port.Mul.Eq.	3,370	0,54
Nextra Az.Inter.	13,669	0,44
Nextra Az.Pmi Int.	12,899	0,43
Open Fund Az.Int.	2,962	0,44
Optima Az.Int.	4,524	0,33
Pioneer Az.Int. A	12,274	0,33
Pioneer Az.Int. B	12,103	0,33
Pixel Glob.	10,665	0,25
Pixel Multifund-glob.	3,359	0,42
Pixel Multifund-tematico	3,545	0,31
Primavera Az.Pmi	6,155	0,52
Primavera Blue Chips Int	4,402	0,34
Ras Blue Chips L	3,341	0,45
Ras Blue Chips T	3,325	0,45
Ras Global Fund L	11,849	0,48
Ras Global Fund T	11,770	0,48
Ras Multipartner90	3,655	0,47
Ras Research L	3,267	0,49
Ras Research T	3,246	0,5
Sai Glob.	9,766	0,69
Sofidsim Blue Chips	5,739	0,35
Spaolo Az.Int.	9,714	0,43
Spaolo Global Eq. Risk	11,280	0,24
Spaolo Soluzione 7	7,261	0,33
Spaolo Strategie 90	6,383	0,02
Special M.-comp.4	3,690	0,11
Symph.S Az.Inter	6,708	0,45
Symphonia Ms Vivace	4,925	0,16
Zeta Stock	11,912	0,5
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,285	0,46
Dws Francoforte	9,626	0,42
Dws Londra	5,213	-0,04
Dws New York	9,243	-0,01
Dws Parigi	12,644	0,35
Dws Tokyo	5,293	0,7
Euromob. Jap. Equity F.	3,005	1,08
Fin.Im China Index	5,249	0,73
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,539	1,63
Generali Jap.	2,611	1,32
Gestielle Cina	4,716	0,58
Gestielle East Europe	8,963	0,88
Zeta Swiss	23,266	-0,45
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,508	0,23
Aureo Ff Aggressivo	3,506	-0,06
Aureo Multiaz.	7,343	0,47
Bipielle H.Crescita	3,472	0,46
Bipielle H.Valore	4,156	0,48
Bnl Az.Dividendo	3,393	-
Bussola Fdf Eur. New F.	3,374	0,24
Capitalgest Small Cap	6,454	0,67
Ducato Etico Geo	3,342	0,09
Euromob. Risk F.	31,860	0,32
Fin.Im Global Gold & Min	5,629	0,72
Gestielle Etico Az.	4,889	0,37
Ml Master Series Sp.Eq.	4,080	-0,2
Pixel Iniziativa	19,058	0,32
Spaolo Az.Int. Etico	5,991	0,37
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,981	0,91
Azimut Energy	6,088	0,58
Bipiemme Risorse Base	5,387	1,07
Ducato Portf.Commodity	4,919	0,49
Ducato Set Energia	6,666	1,11
Ducato Set Materie Prime	10,432	0,53
Fin.Im Global Defensives	5,373	0,51
Gestnord Az.Energia	5,579	1,18
Interf.Eq.Eu Materials	9,581	0,6
Interf.Eq.Usa Energy	10,997	1,13
Italfor. Raw Mat.&en.	5,220	0,97
Nextra Az.Enmatprime	7,226	0,85
Ras Energy L	6,848	0,77
Ras Energy T	6,813	0,75
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,150	0,61
Interf.Eq U.S. Ind.	10,361	0,75

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	11,322	0,09
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,885	0,41
Azimut Consumers	4,655	0,3
Ducato Set Consumi Alfa	5,365	0,37
Ducato Set Consumi Beta	0,846	0,48
F&f Select Fashion	4,801	0,48
Fin.Im Global Cyclicals	3,493	0,63
Gest. World Consumer	4,304	0,33
Gestnord Az.Tempo Libero	3,437	0,35
Interf.Eq Cons. Staples	10,738	0,14
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,435	0,38
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,823	0,2
Interf.Eq.Usa Consumer	6,985	0,33
Nextra Az.Beni Cons.	6,376	0,33
Ras Consumer Goods L	5,742	0,4
Ras Consumer Goods T	5,721	0,4
Ras Luxury L	3,241	0,59
Ras Luxury T	3,233	0,59
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,576	0,31
Capitalgest Health Care	10,695	0,4
Ducato Set Farmaceutico	4,541	0,22
Eurom. Green E. F.	8,526	0,27
Fin.Im Global Biotech	2,655	0,95
Gestielle Pharmatech	2,615	0,54
Gestnord Az.Biotec.	3,199	0,91
Gestnord Az.Farmac.	3,361	0,33
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,377	-0,31
Interf.Eq.Usa Health C.	7,035	0,54
Italfor. Healthcare	3,860	0,26
Nextra Az.Ph-biotech	6,088	0,33
Pixel Qualità Della Vita	4,244	0,02
Ras Individual Care L	5,971	0,22
Ras Individual Care T	5,943	0,2
Spaolo Salute E Amb.	13,922	0,28
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,041	0,27
Azimut Real Estate	6,943	0,33
Bipiemme Finanza	4,157	0,27
Ducato Set Finanza	3,694	0,33
F&f Select Nuova Finanza	4,306	0,3
Fin.Im Global Financials	3,820	0,37
Fondit. Euro Financials	7,630	0,43
Fondit. U.S. Financials	7,458	0,28
Generali Financials Euro	4,048	0,17
Gestielle World Financia	3,949	0,3
Gestnord Az.Banche	10,077	0,32
Interf.Eq.Eu Financials	8,369	0,2
Interf.Eq.Usa Financials	7,163	0,17
Italfor. Banks & Ins. C.	6,160	0,49
Nextra Az.Finanza	6,154	0,33
Ras Financial Services L	4,953	0,3
Ras Financial Services T	4,933	0,33
Spaolo Finance	23,250	0,28
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,606	0,12
Ducato Portf.High Tech	2,743	0,44
Ducato Set Tecnologia	1,364	-
Euroconsult Tecnologia	3,352	-
Euromob. Hi-tech E. F.	10,339	0,09
Fin.Im Global Tmt	1,814	0,33
Gestielle High Tech	1,675	0,18
Gestnord Az.Tecnologia	0,975	-0,1
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,173	-0,59
Nextra Az.Tec.Avan.	3,083	0,06
Pixel Communication Tec.	0,947	-
Pixel I.T.	4,294	-
Pixel Int.Et	2,202	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,278	0,06
Ras High Tech L	1,947	-
Ras High Tech T	1,940	-
Spaolo High Tech	3,903	0,1
Zenit High Tech	1,554	-0,32
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,333	0,21
Generali Tmt Europa	2,983	-0,03
Gestielle World Comm.	5,516	0,22
Gestnord Az.Telecom	3,840	0,26
Italfor. Tmt	3,770	0,27
Nextra Az.Telecomu.	8,551	0,4
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,205	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,741	0,12
Azimut Generation	5,048	0,44
Azimut Multi-media	2,932	0,27
Bipiemme Benessere	4,066	0,32
Bipiemme Innovaz.	6,657	0,12
Bipiemme Tempo Libero	4,137	0,53
Ducato Set Immobiliare	8,067	0,57
Dws F&f Eurotech.	1,622	-
Eurom. Real Estate Eq.	5,359	0,58
Fondit. Euro Cyclicals	8,554	0,15
Fondit. Euro Defensive	9,009	0,54
Fondit. Euro T.M.T.	5,732	0,05
Fondit. U.S. Cyclicals	8,450	0,67
Fondit. U.S. Defensive	7,303	0,8
Fondit. U.S. T.M.T.	2,553	0,2
Gestielle World Net	1,364	0,22
Gestielle World Utilitie	4,389	0,67
Gestnord Az.Ambiente	6,340	0,41
Gestnord Az.Edilizia	5,578	0,34
Interf.Eq.Eu T.T.	7,100	-0,06
Interf.Eq.Usa T.T.	5,762	0,03
Intl. Secur. New Economy	32,851	0,05
Optima Tecnologia	2,613	0,19
Pixel Global Brands	4,379	0,11
Pixel Real Estate	5,716	0,05
Ras Advanced Services L	2,546	0,32
Ras Advanced Services T	2,534	0,32
Ras Multimedia L	4,486	0,31
Ras Multimedia T	4,463	0,31
Ras Multitechnol.	3,193	0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,896	-0,49
Arca Mul.Comp.E	4,274	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,633	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,335	0,11
Bancoposta Prof.Svil.	5,350	0,36
Bds Arcobaleno Energia	5,704	0,35
Bipielle F.Profilo 4	4,461	0,34
Bipiemme Valore	4,415	0,32
Bipiemme&co. Comp.70	4,225	0,45
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,640	0,37
Bpu Pra. Privilege 4	5,245	0,21
Bussola Fdf Sviluppo	3,321	0,36
Ducato Mix 75	4,095	0,29
Ducato Portf.Equity 70	4,035	0,42
Dws Bil.50-90	3,377	0,24
Dws F&f Quadrante 4	4,504	0,09
Fineco Am Profilo Dinami	4,078	0,42
Generali All. Serv.Co. B	3,927	-
Imindustria	11,861	0,35
Multif.Comp.C 30/70	4,245	0,19
Nextra Team 5	3,819	0,21
Pixel Multifund-aggressi	3,758	0,51
Ras Multipartner70	4,128	0,34
Spaolo Soluzione 6	19,041	0,23
Spaolo Strategie 70	6,134	-0,02
Vitamin Long Term Plus	5,638	0,32
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,719	0,16
Alto Bil.	15,257	-0,07
Arca Bb	30,359	0,22
Arca Cinquest.-comp.C	4,354	-0,32
Arca Mul.Comp.D	4,465	0,04
Aureo Bil.	23,327	0,25
Azimut Bil.	20,695	0,09
Azimut Bil.Int.	6,512	0,25
Bancoposta Prof.Cresc.	5,306	0,23
Bds Arcobaleno Equilibri	5,558	0,23
Bim Bil.	20,214	-0,04
Bipielle F.Profilo 3	10,946	0,27
Bipiemme Int.	11,523	0,17
Bipiemme&co. Comp.50	4,675	0,19
Bnl Strategia 90	4,503	0,09

BISOGNO DI CURE?

Per affrontare spese mediche impreviste

PrestInsieme Salute

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **6.000 Euro**, rimborso in **12 mesi**, rata mensile di solo **518,47 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 6,75% -TAEG: 8,818%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia Mercati	13,381	-0,04
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,750	0,27
Bpu Pra. Privilege 3	5,210	0,21
Bussola Fdf Crescita	4,180	0,17
Bussola Fdf Dinamica	3,689	0,27
Capitalgest Bil.	17,848	0,03
Carige Bil.Euro	5,312	0,13
Consultinvest Bil.	5,066	0,2
Ducato Mix 50	4,370	0,14
Ducato Portf.Cap. Plus	4,264	0,33
Ducato Portf.Equity 50	4,295	0,35
Dws Bil.30-70	4,553	0,15
Dws F&f Eurorisparmio	20,921	0,06
Dws F&f Prof.	49,868	0,27
Dws F&f Quadrante 3	4,698	0,04
Effe Linea Dinamica	4,358	0,25
Epsilon Longrun	5,025	0,08
Euroconsult Bil.Int.	4,977	0,28
Euromob. Capitalfit	28,727	0,15
Fideuram Performance	10,899	0,31
Fineco Equilibrio Euro	18,239	0,19
Fineco Global Balanced	4,744	0,34
Fondersel	42,851	0,2
Generali All. Serv.Co. C	4,388	-
Generali Rend	24,846	0,08
Geo Global Balanc. 1	6,163	-
Gestielle Global Asset 3	10,679	0,4
Gestnord Bil.Euro	13,451	0,11
Gestnord Bil.Int.	11,392	0,22
Grifocapital	17,688	0,4
Imi Capital	29,142	0,25
Mc G. Fdf Bil.	5,791	0,14
Med. Elite 60 L	5,225	0,27
Med. Elite 60 S	10,250	0,27
Multif.Comp.B 50/50	4,465	0,18
Nextam Part. Bil.	5,531	0,2
Nextra Bil.Inter.	8,338	0,29
Nextra Bilan.Euro	33,096	0,02
Open Fund Bil.Int.	4,015	0,43
Open Fund Gestnord	3,888	0,23
Pioneer Bil.Europa A	19,924	0,18
Pioneer Bil.Europa B	19,626	0,17
Pioneer Bil.Glob. A	13,304	0,25
Pioneer Bil.Glob. B	13,087	0,25
Pixel Multifund-moderato	4,054	0,27
Pixel Portfolio	32,632	0,16
Primavera Bil.Euro	5,308	-
Ras Bil Glob. L	11,385	0,2
Ras Bil Glob. T	11,328	0,2
Ras Bil.Europa L	24,811	0,08
Ras Bil.Europa T	24,653	0,08
Ras Multipartner50	4,602	0,24
Sai Bil.	3,562	0,37
Spaolo Soluzione 4	5,766	0,07
Spaolo Soluzione 5	23,738	0,13
Spaolo Strategie 50	5,877	-0,03
Special M.-comp.3	4,416	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,098	0,26
Symphonia Ms Largo	5,218	0,06
Valori Resp. Bil.	5,519	0,24
Vegagest Sintesi Dinamic	5,122	0,1
Vitamin Long Term	5,572	0,25
Zeta Bil.	16,170	0,16
Zeta Bil.Euro	3,946	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,799	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,086	-0,12
Arca Cinquest.-comp.B	4,710	-0,17
Arca Mul.Comp.B	4,876	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,626	0,09
Arca Te	14,889	0,1
Aureo Ff Ponderato	4,688	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,196	0,06
Azimut Protezione	6,953	0,04
Bancoposta Prof.Opport.	5,256	0,11
Bds Arcobaleno Opportuni	5,406	0,15
Bil.Eq.Ital.	5,186	0,15
Bipielle F.Profilo 2	7,380	0,27
Bipiemme Mix	5,322	0,06
Bipiemme Visconteo	29,532	0,07
Bipiemme&co. Comp.30	4,875	0,14
Bnl Strategia 95	19,629	0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,220	0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	5,036	0,16
Bpu Pra. Privilege 1	5,132	0,1
Bpu Pra. Privilege 2	5,186	0,15
Bussola Fdf Evoluzione	4,713	0,08
Ducato Mix 25	4,803	0,06
Ducato Portf.Equity 30	4,507	0,29
Dws Bil.10-50	5,206	0,06
Dws F&f Quadrante 2	5,385	0,07
Fineco Am Profilo Modera	10,853	0,13
Fineco Am Val. Prot. 85	4,773	0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,106	0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,030	0,02
Geo Global Balanc. 3	5,605	-
Gestielle Etico Bil.30	5,258	-0,02
Gestielle Global Asset 2	11,187	0,22
Interf.Capital	11,745	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,123	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,124	0,1
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,126	0,04
Med. Elite 30 L	5,138	0,1
Med. Elite 30 S	10,137	0,1
Mosaico Bil.Obb.	4,946	-0,04
Multif.Comp.A 70/30	4,654	0,24
Ras Multihigh Yield	5,468	0,29
Ras Multipartner20	5,356	0,07

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 2	6,305	-
Spaolo Soluzione 3	6,622	0,03
Spaolo Strategie 30	5,306	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,332	0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,055	0,04
Vitamin Medium Term	5,415	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,082	-0,01
Alto Mon.	6,420	-
Arca Mm	13,042	-0,02
Astese Mon.	5,326	-0,02
Aureo Mon.	5,651	-0,02
Bancoposta Mon.	5,486	-
Bim Obb.Breve Term.	5,784	-
Bipielle F.Mon.	13,163	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,604	-0,01
Bipiemme Mon.	10,797	-
Bipiemme Tesoreria	6,141	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,592	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,423	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,595	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,356	-0,02
Carige Mon. Euro	10,406	-
Cariparma Nextra Mon	6,577	-0,02
Consultinvest Mon.	5,001	-
Cr Cento Valore	6,293	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,189	-0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,090	-
Ducato Fix Euro Bt	5,663	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,513	-
Dws F&f Moneta	6,526	-0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,612	-
Dws Mon. Euro	8,681	0,01
Epsilon Lowcostcash	5,605	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,895	-0,03
Euromob. Contovivo	11,088	-
Euromob. Rendifit	7,632	-0,03
Fideuram Security	8,803	-
Fin.Im Euro Short T.	225,370	-0,01
Fineco Am Mon.	11,930	-
Fineco Breve Termine	8,147	-0,01
Fondersel Redd.	12,794	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,029	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,214	-
Generali Mon. Euro	14,988	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,056	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,064	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,057	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,036	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,122	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,086	-
Gestielle Bt Euro	6,806	-
Grifocash	6,015	-
Imi 2000	15,587	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,183	-0,05
Interf.Euro Currency	6,081	-
Intesa Sistema Liquidita	5,006	-
Intesa Sistema Liquidita	5,004	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,066	-0,02
Laurinmoney	6,285	-0,03
Leonardo Mon.	5,232	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,726	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,333	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,974	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,345	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,028	-0,01
Optima Redd. Bt	5,954	-0,02
Passadore Mon.	6,369	-
Perseo Rend.	6,379	-0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,830	-0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,742	-0,01
Pixel Eurobond	8,131	-0,01
Ras Cash L	6,206	-
Ras Cash T	6,182	-
Ras Mon.	14,138	-0,01
Sai Euromon.	15,453	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,952	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,983	-0,03
Teodorico Mon.	6,612	-
Unibanca Mon.	5,104	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,195	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,199	-0,02
Zenit Mon.	6,643	-
Zeta Mon.	7,575	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,185	-0,08
Anima Obb.Euro	6,039	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,026	-0,09
Arca Rr	7,897	-0,11
Astese Obb.	5,275	-0,11
Aureo Rend.	18,145	-0,1
Azimut Fixed Rate	9,109	-0,07
Azimut Redd. Euro	14,018	-0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,029	-0,08
Bancoposta Prof.Protez.	5,195	-0,04
Bim Obb.Euro	5,913	-0,12
Bipielle F.Cedola	6,431	-0,12
Bipielle F.Obb.Euro	14,296	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,279	-0,1
Bnl Euro Obb.	6,137	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,781	-0,09
Bpvi Obb.Euro	5,929	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,710	-0,1
Capitalgest Bond Euro	9,535	-0,08
Carige Obb.Euro	9,549	-0,05
Cariparma Nextra Obbl	8,801	-0,06
Credit Suisse Obb.It.	8,077	-0,19
Ducato Fix Euro Mt	6,651	-0,14

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,886	-0,11
Dws F&f Euroredd.	12,027	-0,09
Dws F&f Quadrante 1	8,935	-0,07
Dws Obb.Euro	6,174	-0,1
Epsilon Qincome	6,328	-0,13
Euroconsult Obb.M/L Term	5,379	-0,13
Euromob. Euro Long Term	7,347	-0,14
Euromob. Redd.	13,676	-0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,125	-0,1
Fineco Am Euro Bond	8,211	-0,07
Fineco Am Eurobb.Mt	5,678	-0,05
Fineco Redd.	14,046	-0,1
Fondaco Eurogov Beta	99,983	0,22
Fondersel Euro	7,034	-0,09
Fondit. Euro B. Long T	6,416	-0,31
Fondit. Euro B. Med. T	9,553	-0,14
Generali Bond Euro	8,870	-0,1
Gestielle Etico Obb.	5,469	-0,09
Gestielle Lt Euro	6,961	-0,13
Gestielle Mt Euro	13,051	-0,06
Imi Rend	8,829	-0,12
Interf.Euro Bond Long T	7,298	-0,31
Interf.Euro Bond Med. T	7,144	-0,14
Intra Obb.Euro	5,165	-0,12
Italfor. Euro Bond	7,590	-0,13
Leonardo Obb.	6,436	-0,17
Mediolanum Euromoney	6,891	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,788	-0,1
Nextra Bondeuro	6,710	-0,12
Nextra Bondeuro Mt	9,246	-0,05
Nextra Long Bond E	8,246	-0,19
Nextra Sr Bond	5,275	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,248	-0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,663	-0,07
Open Fund Obb.Euro	5,491	-0,04
Optima Obb.Euro	6,158	-0,06
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,211	-0,1
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,267	-0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,223	-0,1
Pixel Euroredd.	17,451	-0,14
Primavera Bond Euro	5,147	-0,12
Ras Lux B. Europe	51,814	-0,09
Ras Obb.L	28,372	-0,09
Ras Obb.T	28,187	-0,1
Sai Eurobb.	11,574	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,059	-0,12
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,256	-0,18
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,090	-0,08
Unibanca Obb.Euro	5,163	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,739	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,441	-0,11
Zeta Obb.Euro	16,407	-0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,001	-
Aureo Corp. Europa	5,339	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,461	-0,06
Bnl Obb.Euro Corp.	4,531	-0,07
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,240	-0,06
Capitalgest Bond Corp.	6,484	-0,05
Carige Corporate Euro	5,984	-0,07
Ducato Etico Fix	5,073	-0,08
Ducato Fix Imprese	5,958	-0,12
Fondit. Euro Corporate B	7,573	-0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,070	-0,07
Gestielle Corporate Bond	5,879	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,485	-0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,488	-0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,343	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,366	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,228	-0,08
Primavera Bond Corp. Eur	5,299	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,912	-0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,422	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,291	-
Zeta Corporate Bond	6,328	-0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,423	0,03
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,123	-0,1
Gestielle High Risk Bond	4,998	-0,06
Nextra Bondhy Europa	5,706	-0,02
Nordfondo Obb.Alto R.	4,881	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,123	0,56
Fin.Im Us Short Term	64,795	0,
Generali Bond Doll.	5,406	0,45
Gestielle Cash $	5,057	0,6
Nextra Cashdoll.	11,210	0,57
Nextra Cashdoll. $	14,895	-0,12
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,262	0,43
Aureo Doll.	5,055	0,44
Azimut Redd. Usa	5,153	0,45
Bipielle H.Obb.Amer.	6,625	0,3
Bipiemme Us Bond	4,442	0,36
Bnl Obb.Doll.	5,177	0,41
Capitalgest Bond $	5,900	0,41
Ducato Fix Doll.	6,371	0,43
Euromob. N. Amer. B.	7,590	0,41
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,734	-0,08
Fineco Usa Bond	5,714	0,44
Fondersel Doll.	7,370	0,53
Fondit. Bond Usa	7,117	0,42
Gestielle Bond Dollars	7,243	0,4
Interf.Bond Usa	6,091	0,43
Nextra Bonddoll.	6,995	0,43
Nextra Bonddoll. $	9,295	-0,26
Nordfondo Obb.Doll.	11,792	0,4
Ras Us Bond Fund L	5,118	0,43
Ras Us Bond Fund T	5,087	0,43
Spaolo Obb.Doll.	5,989	0,44
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,052	0,56
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,825	0,1
Alpi Obb.Int.	6,823	-0,01
Alto Int.Obb.	5,348	0,19
Arca Bond	10,809	0,14
Arca Mul.Comp.A	5,192	-
Aureo Bond	7,002	0,16
Aureo Ff Prudente	5,180	-
Azimut Rend. Int.	8,312	0,11
Bim Obb.Glob.	5,431	0,15
Bipielle H.Obb.Glob.	9,936	0,12
Bipiemme Pianeta	7,961	0,1
Bpu Pra. Obb.Globali	4,793	0,15
Bpvi Obb.Int.	5,076	0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	10,916	0,24
Capitalgest Global Bond	7,973	0,13
Carige Obb.Int.	4,979	0,16
Cariparma Nextra Bond	8,245	0,15
Credit Suisse Obb.Int.	7,251	0,11
Ducato Fix Glob.	7,699	0,01
Ducato Portf.Gl. Bond	4,869	0,19
Dws Bond Risk	9,425	0,12
Dws F&f Redd. Int.	7,288	0,18
Dws Obb.Int.	10,646	0,15
Euroconsult Obb.Int.	6,383	0,14
Euromob. Int.Ation. B.	8,672	0,15
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,099	-
Fineco Am Global Bond	12,989	0,18
Fondersel Int.	11,916	0,22
Generali Bond Int.	12,525	0,2
Gestielle Bond	9,375	0,16
Gestielle Bt Ocse	6,199	0,16
Gestielle Obb.Int.	5,566	0,14
Imi Bond	13,421	0,1
Italfor. Global Bond	12,710	0,32
Laurin Bond	5,285	0,15
Leonardo Bond	5,198	0,12
Mediolanum Intermoney	6,588	0,17
Ml Master Series B.	5,341	0,07
Nextra Bondinter.	7,849	0,14
Nordfondo Obb.Int.	11,401	0,11
Optima Obb.Euro Global	6,082	-0,08
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,627	0,21
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,550	0,21
Primavera Bond Int.	4,518	0,13
Ras Bond Fund L	13,895	0,16

Fondi	€	v.%
Ras Bond Fund T	13,823	0,16
Sai Obb.Int.	7,645	0,14
Sofidsim Bond	6,446	0,16
Spaolo Obb.Int.	10,497	0,14
Vegagest Obb.Int.	4,931	0,1
Zeta Bond	13,324	0,14
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,106	-0,1
Arca Corporate Bt	5,065	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,510	-0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,839	-0,1
Italfor. Corporate Bond	14,610	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,901	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,110	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	6,738	-0,12
Mc G. Fdf High Yield	6,075	0,28
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,172	0,31
Capitalgest Bond Yen	4,841	0,27
Ducato Fix Yen	4,264	0,24
Euromob. Yen B.	7,772	0,28
Fondit. Bond Jap.	8,424	0,27
Interf.Bond Jap.	4,960	0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,539	0,05
Aureo Alto Rendimento	6,488	0,51
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,724	0,17
Bnl Obbl Emerg.	17,001	0,37
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,301	0,25
Ducato Fix Emerg.	10,670	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,817	0,02
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,200	0,46
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,426	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	7,680	-0,1
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,664	-
Nextra Bondem.Vattiv	9,229	0,58
Nextra Bondem.Vcop.	8,945	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,510	0,43
Optima Obb.Em. Market	5,680	0,64
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,391	0,44
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,123	0,69
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,793	0,38
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,766	0,38
Vegagest Obb.High Yield	5,818	0,33
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,500	-0,02
Anima Convertibile	5,410	0,2
Aureo Gestiob	9,066	0,1
Azimut Floating Rate	6,899	-
Azimut Real Value	4,995	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,056	-0,04
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,210	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,057	0,47
Bussola Fdf Glb High Y.	4,704	0,41
Ducato Fix Convertibili	7,861	-0,09
Fin.Im Euro Abs	5,018	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,201	0,02
Fin.Im Euro Inflation Li	5,056	-0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,772	0,02
Fineco Global High Yield	5,993	0,27
Fondit. Inflation Linked	12,095	-0,16
Generali Conv. B. Europa	5,098	0,12
Geo-gl S. T Bond 1	5,020	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,003	-
Geo-global Real Bond	5,015	-
Gestielle Global Conv.	6,094	0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,189	0,15
Interf.Inflation Linked	11,841	-0,15
Magna Graecia Obb.	6,718	-
Mediolanum Ri. Re.	12,142	0,07
Mediolanum V. De Gama	10,825	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	4,957	0,06
Pixel Global Bond	13,959	0,17
Ras Cedola L	6,241	-0,05
Ras Cedola T	6,205	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	131,033	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,279	0,
Ras Multiliquidita'	5,221	-
Ras Spread Fund L	5,703	-0,07
Ras Spread Fund T	5,661	-0,07
Soliditas	5,040	-0,02
Spaolo Currency Risk	7,363	0,22
Spaolo Global H.Yield	6,674	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,480	-0,11
Spaolo Redd.	6,093	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,546	-0,02
Spaolo Vega Coupon	6,104	-0,07
Special M.-comp.1	5,614	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,188	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,547	0,14
Alleanza Obb.	5,587	-0,05
Alto Obb.	7,778	-0,04
Anima Fondimpiego	17,152	0,15
Arca Obb.Europa	7,461	-0,07
Azimut Mul.Comp.Prud	5,155	0,02
Azimut Solidity	7,234	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,097	0,1
Bancoposta Prof.Rend.	5,215	0,02
Bim Corporate Mix	5,018	-
Bipielle F.80/20	9,100	0,01
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,226	0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,677	0,28
Bipiemme Plus	5,504	-
Bipiemme Sforzesco	8,526	-
Bnl Per Telethon	5,192	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,286	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,096	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,049	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,011	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,295	0,02
Dws Bil.0-20	5,456	-0,02
Effe Linea Prudente	4,779	0,13
Epsilon Limitedrisk	5,554	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,361	0,13
Fineco Am Profilo Pruden	5,787	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,327	0,02
Fineco Impiego	6,446	-0,05
Generali Cash	6,091	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,191	-
Gestielle Global Asset 1	8,098	0,06
Gestielle Obb.Misto	9,934	0,01
Grifobond	6,944	0,16
Griforend	7,404	0,07
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,078	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,109	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,003	0,02
Leonardo 80/20	5,510	-0,05
Mosaico Obb.Misto	4,980	-0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,450	0,04
Nextra Equilibrio	6,985	0,22
Nextra Rend.	6,261	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,283	0,04
Nextra Sr Equity 20	5,441	0,04
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,877	-0,1
Pioneer Obb.Misto A	8,062	0,09
Pioneer Obb.Misto B	8,003	0,09
Primavera Obb.Misto	5,220	-0,06
Ras Longterm B. F.L	5,981	0,02
Ras Longterm B. F.T	5,950	0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,190	-0,04
Spaolo Protezione 95	5,155	0,06
Spaolo Strategie Obb.85	5,459	-0,05
Special M.-comp.2	5,215	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,596	0,03
Valori Resp. Ob. Misto	5,245	-0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,049	0,04
Vitamin Short Term	5,326	0,02
Zenit Obb.	7,331	-0,04
Zeta Redd.	7,001	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,889	-0,08
Bipiemme Risp. Cedola	5,127	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,890	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,802	0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,105	0,16
Capitalgest Bond Tot Ret	9,111	-

Fondi	€	v.%
Consultinvest High Yield	5,110	0,26
Consultinvest Redd.	7,020	-
Ducato Fix Rend.	17,533	0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,042	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,089	0,04
Generali Institut. Bond	5,033	-0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,820	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,718	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,031	0,02
Ritorni Reali	5,012	0,12
Spaolo Global Bond Risk	7,999	0,15
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,796	-
Arca Bt Breve Term.	7,929	-
Arca Bt-tesoreria	5,155	-
Aureo Liquidità	5,165	-
Azimut Garanzia	11,338	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,353	-
Bnl Cash	20,091	-
Bnl Liquidita' Euro	5,415	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,096	-
Ca-am Mida Mon.	11,122	-
Capitalgest Liquidità	6,565	-
Carige Liquidita' Euro	5,726	-
Ducato Fix Liquidità	6,083	-
Ducato Fix Mon.	7,702	-
Dws Crescita Risparmio	7,447	-
Dws Liquidità	6,742	-
Dws Tesoreria Imprese	7,539	0,01
Euromob. Tesoreria	10,257	-
Fideuram Moneta	13,370	0,01
Fineco Am Cash	5,663	-
Fineco Am Liquidità	5,597	-
Fondaco Euro Cash	100,308	-
Fondersel Cash	8,262	-
Generali Liquidità	5,964	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,022	-
Gestielle Cash Euro	6,453	-
Intesa Sistema Liquidita	5,008	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,437	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,262	0,02
Nextra Tesoreria	6,933	0,01
Nordfondo Liquidità	5,596	-
Optima Money	5,590	-
Perseo Mon. Euro	6,736	-
Pioneer Liquidità A	7,590	-
Pioneer Liquidità B	7,533	-
Pixel Eurocash	6,030	-
Ras Liquidita' A	5,050	-
Ras Liquidita' B	5,067	-
Sai Liquidità	10,386	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,684	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,752	-
Symph.S Monetaria	6,646	-
Vegagest Mon.	5,373	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,446	0,61
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,856	0,02
Abis Flessibile	5,233	-
Agoraflex	5,688	0,62
Alarico Re	4,931	0,61
Anima Fondattivo	13,213	0,27
Asia Fles	5,240	0,46
Aureo Flessibile	5,382	0,43
Azimut Str. Trend	4,991	-
Azimut Trend	20,112	0,14
Azimut Trend It.	16,582	0,35
Bim Flessibile	4,151	0,22
Bipielle F.Free	3,931	0,43
Bipiemme Trend	2,770	0,36
Biver Obiettivo Rendimen	5,041	0,02
Bnl Flessibile	19,491	0,17
Bnl Strategia Rend.	5,387	0,02
Bond Flessibile	5,069	0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,059	0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,184	0,19
Capitalgest Redd. Più	6,555	0,05
Capitalgest Risk	6,823	0,26
Cariparma Nextra Redd T.	5,167	-
Ducato Etico Flex Civita	4,437	0,2
Ducato Flex 100	10,023	0,28
Ducato Flex 30	16,181	0,09
Ducato Flex 60	5,084	0,22
Ducato Portf.Strategy	4,235	0,28
Dws High Risk	6,442	0,25
Dws Trend	3,872	0,44
Etra Dinamico Glob.	10,115	-0,07
Euromob. Strategic	4,172	0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,129	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,180	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,316	-0,08
Fineco Am Obiettivo 2015	5,453	-0,09
Fineco Am Total Return	4,836	0,06
Formula 1 Balanced	6,473	-0,02
Formula 1 Conservative	6,404	-0,02
Formula 1 High Risk	6,195	0,02
Formula 1 Low Risk	6,334	-0,02
Formula 1 Risk	6,136	0,03
Generali Institutional E	5,101	0,14
Generali Medium Risk	5,287	0,11
Generali Risk	5,414	0,22
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,136	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,426	0,39
Gest. Total Return Amer.	5,049	-0,02
Gestielle Flessibile	11,624	0,14
Gestnord Asset Allocatio	5,232	0,17
Grifoplus	5,285	-0,11
Intesa Premium	5,095	0,02
Intra Flessibile	5,085	0,02
Investitori Flessibile	5,744	0,07
Iride	5,018	0,04
It. Fles	5,421	0,17
Kairos Partners Fund	5,819	0,1
Kairos Partners Income	6,090	0,02
Leonardo Flex	2,187	-0,05
M.Gestion Trend Global	4,908	0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,138	-0,02
Nextra Obiettivo Crescit	2,971	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,458	0,01
Nextra Team 1	5,494	-
Nextra Team 2	5,071	0,02
Nextra Team 3	4,476	0,07
Nextra Team 4	3,871	0,13
Nextra Top Approach	5,549	0,02
Nextra Top Dynamic	5,480	0,11
Nordest Sic	5,090	-
Parit. Orchestra	67,843	0,02
Primavera Tr. Flessib. G	4,744	0,11
Profilo Best Funds	5,471	0,16
Ras Multiopportun.	4,184	0,24
Ras Opportunities L	4,763	0,38
Ras Opportunities T	4,741	0,38
Ras T. R. Prudente L	5,017	0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,020	0,1
Ras T.R. Dinamico T	5,014	0,1
Ras T.R. Prudente T	5,011	0,06
Spaolo High Risk	4,105	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,317	0,56
Tank Flessibile	5,284	0,11
Vegagest Flessibile	5,839	0,03
Zenit Absolute Return	6,197	0,24
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,050	-1,29
Bpn Un Overl	4,980	-0,4
Cu Vita Allegro	4,100	-0,73
Cu Vita Andante	5,650	-0,18
Cu Vita Balanced	4,880	-0,41
Cu Vita Bank.In	3,860	-2,03
Cu Vita Biotch.	2,670	0,75
Cu Vita E. Equity	4,840	-0,62
Cu Vita Eb $ Bond	4,160	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,170	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,260	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,670	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,950	-1,01
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,020	0,33
Cu Vita Eurof.Eq	4,040	-0,74

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	26,190	-0,23
Cu Vita Global Bond	4,770	-0,21
Cu Vita Global Eq	4,470	-0,67
Cu Vita Jap. Cf	25,200	-0,16
Cu Vita Mosso	4,410	-0,9
Cu Vita Plus	10,936	-1,37
Cu Vita Pres. Eq	4,510	-
Cu Vita Pro. 70	5,470	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,440	0,18
Cu Vita Pro. 90	5,500	-
Cu Vita Pro. Eq	10,920	-0,36
Cu Vita Safe Eq	9,810	-
Cu Vita Tech.Eq	1,700	-0,58
Ina Val Att	3,644	-0,05
Ina Val Est	0,995	0,2
Nis Strategic 1	26,060	-0,53
Nv Ina Va At	6,823	-0,06
Rea Cap Eu	12,040	-0,11
Rea Imp Em	10,559	-1,69
Rea Imp It	9,458	-1,4
Rea Imp Mon	7,734	-1,05
Reale Bil.Aggres.	6,690	-1,37
Reale Bil.Attiva	8,556	-0,89
Reale Dinam. Prot.	10,908	-0,99
Reale L.Garantita	9,456	-0,57
Reale Linea Cons.	10,075	-0,08
Reale Linea Equilib.	8,983	-0,76
Reale Linea Futuro	8,054	-0,9
Reale Obb.	10,905	-0,27
Reale Trasformaz.	9,714	-0,11
Sai Alfa2000	4,680	-
Sai Beta2000	4,370	-
Sai Omeg2000	6,430	-
Sai Quota	17,830	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,630	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	100,590	[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	100,320	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	100,720	[illegible]
BTP 15/12/05 5,25%	102,180	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	99,870	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	103,520	103,540
BTP 01/02/06 2,75%	100,420	100,440
BTP 15/05/06 2,75%	100,470	100,500
BTP 01/09/06 2,75%	100,450	100,490
BTP 15/03/06 4,75%	102,370	102,390
BTP 01/11/06 7,75%	108,260	108,310
BTP 01/07/06 8,75%	107,940	107,980
BTP 01/02/06 9,5%	106,100	106,130
BTP 15/01/07 2,75%	100,450	100,510
BTP 01/06/07 3%	100,830	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	103,660	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	105,630	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	108,190	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	107,610	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	108,970	109,110
BTP 15/09/08 1,65%	103,080	103,250
BTP 01/02/08 2,75%	99,940	100,030
BTP 15/01/08 3,5%	102,000	102,090
BTP 15/09/08 3,5%	101,970	102,070
BTP 01/05/08 5%	106,400	106,500
BTP 15/04/09 3%	99,950	100,070
BTP 01/11/09 4,25%	104,800	104,950
BTP 01/05/09 4,5%	105,590	105,750
BTP 15/09/10 0,95%	99,090	99,230
BTP 15/01/10 3%	99,340	99,500
BTP 01/11/10 5,5%	111,340	111,460
BTP 01/11/11 1,9%	97,800	97,740
BTP 01/08/11 5,25%	110,560	110,720
BTP 01/02/12 5%	109,320	109,490
BTP 01/08/13 4,25%	104,300	104,480
BTP 01/02/13 4,75%	107,870	108,140
BTP 15/09/14 2,15%	104,620	104,690
BTP 01/08/14 4,25%	103,830	103,980
BTP 01/02/15 4,25%	103,530	103,770
BTP 01/08/17 5,25%	112,610	112,840
BTP 01/02/19 4,25%	102,250	102,490
BTP 01/02/20 4,5%	104,410	104,660
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	162,230	162,250
BTP 01/11/26 7,25%	142,080	142,280
BTP 01/11/27 6,5%	131,710	131,960
BTP 01/11/29 5,25%	113,700	113,860
BTP 01/05/31 6%	125,890	126,220
BTP 01/02/33 5,75%	122,520	122,060
BTP 01/08/34 5%	110,310	110,520
BTP 15/09/35 %	106,030	106,440
CCT 01/05/05 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/10/05 T.V.	100,120	100,130
CCT 01/07/05 T.V.	100,100	100,080
CCT 01/01/06 T.V.	100,450	100,470
CCT 01/01/06 T.V.	100,330	100,360
CCT 01/03/06 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/12/06 T.V.	100,390	100,400
CCT 01/01/07 T.V.	100,890	100,920
CCT 01/07/07 T.V.	100,550	100,580
CCT 01/08/07 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/04/08 T.V.	100,660	100,680
CCT 01/09/08 T.V.	100,730	100,740
CCT 01/07/08 T.V.	100,710	100,740
CCT 01/07/09 T.V.	100,830	100,840
CCT 01/04/09 T.V.	100,810	100,810
CCT 01/08/09 T.V.	100,830	100,850
CCT 01/10/09 T.V.	100,840	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,830	100,890
CCT 01/02/10 T.V.	100,860	[illegible]
CCT 01/06/10 T.V.	100,880	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/11/11 T.V.	100,900	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,800	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,090	99,080
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,560	97,550
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,840	96,850

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,17	-0,33
Azimut 04-09 3,15%	100,97	0,08
B.P.Intra 01-06 3%	113,54	0,34
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,78	0,08
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,75	-0,08
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	124,84	3,57
Bca Carige 1,5% 03/13	117,12	-0,08
Bca Ifis 04-09 Cv	104,47	0,59
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,48	-0,01
Cr.Valtell.	126,82	0,49
Enertad 03-06 5,75%	102,09	-0,22
Telecom 2010 1,5%	132,53	0,79
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	157,13	1,75

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,99	39,90
Borgosesia	2,280	2,280
Borgosesia Rnc	1,690	1,690
Cia	0,1530	0,1500
Cit	0,3300	0,3150
Ferr.Nord Milano	1,350	1,342
Greenvision	11,050	11,020
Innotech	1,245	1,257
Mondo He	2,205	2,309
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	119,51	119,51
Pop.Emilia Romagna	38,03	37,97
Pop.Sondrio	10,600	10,510
Rgi	13,000	12,990
Sicc	1,010	1,010

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Secondo i dati diffusi dall'Istat il tasso medio dei senza lavoro nel 2004 è sceso all'8% contro l'8,4% del 2003: è il più basso mai registrato dal 1993

Meno disoccupati ma molti non cercano lavoro

Governo: dati positivi. I sindacati: «E' il segnale che l'economia non cresce. Situazione grave nel Mezzogiorno»

MILANO Il tasso di disoccupazione scende ai minimi del '93, ma sempre più gente rinuncia a cercare un impiego. Aumenta il numero degli occupati, ma il Mezzogiorno perde 72 mila posti di lavoro. Sono i dati in chiaroscuro dell'ultima indagine Istat.

Disoccupazione ai minimi Nel 2004 il tasso medio di disoccupazione è calato all'8% dall'8,4% del 2003 raggiungendo i minimi del 1993. Le persone in cerca di occupazione nel quarto trimestre dello scorso anno erano 2 milioni 19 mila con un calo di 5 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2003. In totale le persone in cerca di lavoro in media d'anno sono state 1 milione 960 mila (-4,3% sul 2003). Ma, precisa l'Istat, questo dato è dovuto a un calo di partecipazione al mercato del lavoro e alla ricerca attiva di occupazione.

Calano i cerca-lavoro. Nella media del 2004 il numero delle persone in cerca di occupazione è diminuito rispetto all'anno precedente di 88 mila unità (-4,3%). Questo fenomeno è particolarmente significativo nel Mezzogiorno con una larga fascia di persone, soprattutto donne e giovani, che hanno "rinunciato a intraprendere azioni concrete di ricerca di un impiego". Di qui le differenze regionali: i disoccupati sono aumentati al Nord (+31 mila unità) mentre sono scesi al Centro (-11 mila unità) e nel Mezzogiorno (-25 mila unità). In termini percentuali il tasso di disoccupazione è tornato al Sud al 15% con una flessione di 1,1 punti rispetto al 16,1% del 2003, al Nord è stato del 4,3%, al Centro del 6,5%.

L'occupazione cresce poco. I dati diffusi ieri dall'Istat nell'indagine sulle forze di lavoro segnalano che nel quarto trimestre 2004 gli occupati sono cresciuti di 167.000 unità (+0,7%) e che in media d'anno hanno raggiunto quota 22.404.000 con un aumento di 163.000 lavoratori (+0,7%). Un ritmo di crescita che è però la metà di quello registrato nel 2003 (+1,5%) e nel 2002 (+1,4%). Inoltre i dati sul tasso di attività (tasso comprensivo di occupati e persone in cerca di lavoro) e sul tasso di occupazione (in percentuale sulla popolazione tra i 15 e i 64 anni) segnalano un passo indietro. La crescita tendenziale dell'occupazione "riflette - spiegano dall'Istat _ un aumento particolarmente robusto della popolazione determinato principalmente dall'incremento dei cittadini stranieri registrato in anagrafe". Quindi a fronte di un incremento dell'occupazione dello 0,7% e di un aumento della popolazione nella fascia di età corrispondente (15-64 anni) dello 0,9%, il tasso di occupazione ha in realtà registrato un calo (al 57,4% dal 57,5% del 2003) dello 0,1% rispetto a un anno prima. Il numero delle persone tra i 15 e i 64 anni che nel 2004 è rimasto inattivo è cresciuto dell'1,8% a 14.389.000 unità. Il tasso di attività complessivo è poi sceso al 62,5% (-0,3 punti) dal 62,8% del 2003.

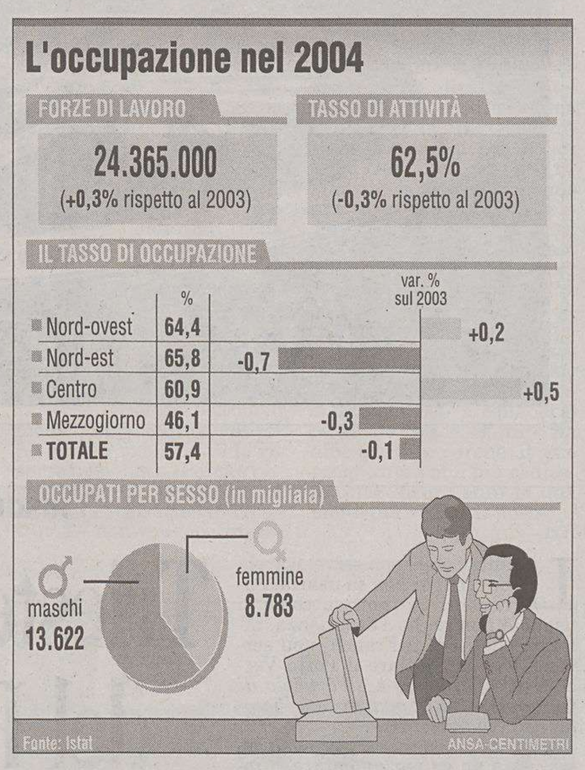
In difficoltà Sud e Nordest. L'aumento di occupati si è limitato al Nord (+0,7% complessivo), ad esclusione del Nordest (-0,1%), e al Centro (+2,5%), mentre il Mezzogiorno ha perso lo 0,4% degli occupati. Se il tasso di occupazione complessivo è sceso di 0,1 punti, nel Sud il calo è stato di 0,3 punti dal 46,4% al 46,1%.

Più lavoro «standard». I posti di lavoro in più sono prevalentemente «standard», cioè a tempo pieno e indeterminato. Calano i contratti a termine e il lavoro a tempo parziale. A fronte di un incremento di 163.000 occupati, ci sono stati 189.000 in più a tempo pieno e 25.000 in meno tempo parziale. Su 78.000 occupati dipendenti in più (altri 86.000 erano indipendenti) gli occupati a termine hanno perso 52.000 posti (-3,1%). L'Istat fotografa per la prima volta i co. Co.Co segnalando che nell'ultimo trimestre del 2004 erano 407.000, prevalentemente donne, giovani, con un unico committente e concentrati al Nord.

L'industria perde colpi. La crescita dell'occupazione si è concentrata nelle costruzioni (+5,2%) e nei servizi (+0,6%) mentre il lavoro nell'industria in senso stretto perde colpi (-0,9%). In agricoltura gli occupati crescono del 2,4%.

Monica Viviani

Il tasso di disoccupazione nel 2004 in Italia è sceso ai minimi storici.



REAZIONI

Il governo: dati buoni ma si poteva fare di più

ROMA «Sono dati positivi e importanti ma si poteva fare di più». Il ministro Roberto Maroni frena l'entusiasmo del centrodestra dopo la lettura dei dati Istat relativi alle forze di lavoro. Risultati che per i sindacati sono «il segnale che il paese è in declino». Questi i primi, contrastanti commenti sui dati della disoccupazione per il 2004. Da Napoli tuona Romano Prodi: «Lo scoraggiamento - dice - è il peggior dato che si possa avere». Il leader dell'Unione, sottolinea l'esigenza di una politica forte, «non bastano - aggiunge - piccoli interventi, è necessario un rilancio dell'intera economia italiana». Dura la reazione dei sindacati che danno la sveglia al Governo. «I dati confermano il rallentamento dell'economia italiana» afferma il segretario della Cisl, Savino Pezzotta preoccupato soprattutto per le prospettive future: «Nonostante la riforma del mercato del lavoro, nonostante tutto, se l'economia non riparte l'occupazione comincerà a calare».

Carlo Pecoraro

Fvg: le donne senza un posto sono il doppio degli uomini

UDINE Il tasso di disoccupazione femminile in Friuli Venezia Giulia è del 5,6%, più del doppio rispetto a quello degli uomini, che è del 2,7%: è quanto emerge da una ricerca dell'Ires-Cgil del Friuli-Venezia Giulia, presentata in un seminaio a Pasian di Prato. Dalla stessa ricerca è emerso anche che, in Friuli Venezia Giulia, la partecipazione delle donne al mercato del lavoro si attesta al di sotto del 50%, molto lontano - ha evidenziato la Cgil - da quel 60% che l'Unione Europea ha indicato come obiettivo da raggiungere entro il 2010, nonostante il numero delle donne occupate sia aumentato di 21.000 unità negli ultimi cinque anni.

In particolare, le donne occupate, che erano 184.000 nel 1998, hanno raggiunto quota 209.000 a fine 2003, con un incremento del 14%. Nello stesso periodo, i lavoratori maschi sono aumentati del 3,5%, passando da 284.000 a 294.000 occupati. Quanto alla suddivisione del lavoro femminile per settori, servizi e pubblica amministrazione assorbono il 60,8% delle occupate, contro il 20,3% dell' industria, il 16,7% del commercio e il 2,2% dell'agricoltura. Tra gli uomini, invece, la quota più consistente degli occupati continua e essere legata all' industria con il 42,3%, seguita dai servizi (40,7%), dal commercio (13,2%) e dall'agricoltura (3,8%).

La responsabilità dei ritardi e dei problemi che continuano a impedire una reale uguaglianza di opportunità tra uomini e donne sul mercato del lavoro «è - secondo Giuliana Pigozzo, della segreteria regionale della Cgil - anche del nostro governo che, nonostante i moniti dell' Unione, fa poco per risolvere il problema. Anche nel sindacato - ha aggiunto Pigozzo - le donne devono fare i conti con quel soffitto di vetro che soffoca le loro aspirazioni e le loro possibilità di crescita professionale».

Carenza di servizi pubblici di assistenza alle famiglie, bassa propensione degli uomini a condividere con le donne gli impegni familiari, modelli di contrattazione poco attenti alle politiche di genere, mancanza di asili nido pubblici, modelli di part-time penalizzanti, insufficiente attuazione della legge sui congedi parentali sono - secondo la Cgil - i principali ostacoli da rimuovere per avvicinare il Friuli-Venezia Giulia e l'Italia agli standard dei paesi europei più avanzati, chiesti anche agli assessori regionali Michela Del Piero ed Ezio Beltrame, intervenuti al seminario.

A parere della Cgil, esempi di politiche da imitare vengono dall'Olanda, prima per diffusione del part-time tra le donne (il 70%, contro il 30% medio dell'Unione, il 17% dell'Italia e il 21% del Friuli-Venezia Giulia), e della Svezia, dove l' elevata natalità non pregiudica il tasso di occupazione femminile, che anzi si attesta ai vertici delle classifiche europee. Le esperienze svedese e olandese sono state illustrate dalle sindacaliste Leontine Bijleveld e Annette Palm.

IN BREVE

Il ministro del Welfare boccia l'Unione europea

Dazi, Maroni torna all'attacco: «Spero che Fini si ravveda Sono a rischio 800 mila posti»

BERGAMO Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, torna all'attacco sulla necessità di introdurre dazi e quote a importazioni di prodotti tessili e settore delle calzature per «far fronte alla concorrenza sleale di alcuni Paesi asiatici». La mancata introduzione di queste norme da parte dell'Unione Europea «ci costa 2milioni di euro al giorno, domeniche comprese e sta mettendo a rischio 800mila posti di lavoro nei prossimi dodici mesi». «Purtroppo la contrarietà all'introduzione di queste norme è presente anche nella maggioranza. Ritengo incomprensibile che il nostro ministro degli Esteri continui a dire che non bisogna mettere dazi perchè la Cina rappresenta per noi una opportunità, senza preoccuparsi delle piccole e medie imprese italiane. Purtroppo spesso - ha proseguito Maroni - si tratta di pregiudizi, di un atteggiamento ideologico nei confronti della Lega. Spero che chi la pensa così si ravveda in tempo. In particolare il mio amico ministro degli Esteri, Gianfranco Fini».

Carnica: nel 2004 utili per 2,6 milioni (+42,7%)

UDINE Un utile netto di 2,6 milioni di euro, superiore del 42,7 per cento a quello dell' esercizio precedente, è stato messo a segno nel 2004 dalla Carnica assicurazioni, compagnia specializzata nei rami danni con sede a Udine ma che fa capo al gruppo austriaco Uniqa. Il Consiglio di amministrazione della compagnia ha approvato il bilancio, che evidenzia premi raccolti pari a 76,4 milioni di euro (+8,6%). Gli investimenti e la liquidità complessivamente ammontano a 90,4 milioni di Euro, con un incremento del 14,8% rispetto all' esercizio precedente. Il patrimonio netto, incluso l'utile dell'esercizio, ammonta a 17,9 milioni di Euro. L' utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è stato di 2,6 milioni di Euro, superiore del 42,7% rispetto a quello registrato nel 2003 (1,8 milioni di Euro). All' assemblea degli azionisti, che si terrà a Udine il 26 aprile 2005, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 0,07 euro per azione, corrispondente ad un' erogazione complessiva pari a euro 700.000, il 16,7% in più dello scorso anno.

Cct e Bpt: annunciate emissioni per 22 miliardi

ROMA Ammonta a 22 miliardi di euro complessivi l'importo minimo delle emissioni che il Tesoro ha programmato per il secondo trimestre di quest'anno. Si tratta, in particolare, di Cct settennali per 10 mld e Btp decennali per 12 mld. Il ministero dell'Economia si è riservato di offrire, in base alle condizioni dei mercati, anche nuovi titoli. Si tratta in particolare dei Btp primo febbraio 2005-2008 con cedola al 2,75%; dei Btp 15 gennaio 2005-2010 con cedola al 3%; Cct primo novembre 2004-2011; Ctz 31 marzo 2005-30 aprile 2007. In relazione alla domanda espressa dal mercato potranno essere offerte ulteriori tranche dei titoli in corso di emissione con scadenza superiore ai dieci anni. Nel secondo trimestre 2005 potranno, infine, essere emesse ulteriori tranche dei titoli indicizzati all'inflazione dell'area euro: si tratta di Btp 15 settembre 2004-2010 (cedola reale 0,95%); Btp 15 settembre 2003-2014 (cedola reale 2,15%); Btp 15 settembre 2004-2035 (cedola reale 2,35%).

Il presidente Alan Greenspan rileva che l'economia americana cresce a un ritmo «ragionevolmente buono» nonostante i prezzi del greggio

Fed pronta a un nuovo aumento dei tassi Usa

E' il settimo consecutivo da giugno e secondo gli esperti non sarà più di un quarto di punto

NEW YORK Un nuovo aumento dei tassi d'interesse Usa, il settimo consecutivo da giugno, è atteso oggi alla riunione del Federal Open Market Committee (Fomc), il board della Federal Reserve. Questo almeno secondo la maggior parte degli economisti che ipotizza un intervento ancora una volta leggero, pari a un quarto di punto, sul costo del denaro attraverso una manovra che porterebbe i tassi sui Fed Funds al 2,75% dal 2,5% attuale.

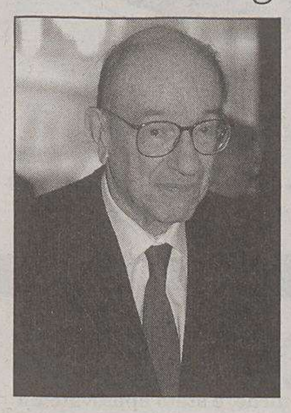
Se il percorso appare in qualche modo tracciato, dato che trova allo stato poco credito il rialzo più ampio di mezzo punto, l'attenzione non potrà che spostarsi sui possibili segnali legati alla politica monetaria della Fed. Finora il suo presidente Alan Greenspan ha sempre sposato un'azione di progressivo e costante rialzo dei tassi che, secondo proiezioni, potrebbero arrivare a fine anno al 3,75%.

Il mercato, tuttavia, sembra auspicare una sorta di nuovo corso, più aggressivo, con una accelerazione del ciclo rialzista. C'è attesa quindi su come potranno combinarsi nella strategia di Greenspan alcuni elementi come l'incognita petrolio, un'economia statunitense più convincente nella sua crescita e un dollaro ancora in affanno, la cui direzione, come ribadito dal presidente della Fed nel corso di una recente audizione al Senato, è difficile da prevedere.

Ci sono poi da considerare gli allarmi sulla inattività contro il deficit federale che potrebbe generare «un' economia stagnante o peggiore», nonchè l'approvazione da parte di Greenspan della riforma sulla sicurezza sociale promossa dall' amministrazione Bush, prima mossa utile per far tornare i conti. Già, proprio la voragine dei conti Usa che continua ad allargarsi a dismisura e a preoccupare, con un deficit delle partite correnti 2004 che ha toccato la quota record di 666 miliardi di dollari.

Lo stesso Greenspan ha rilevato sempre nei giorni scorsi che l'economia statunitense cresce a un ritmo «ragionevolmente buono», con aspettative d'inflazione sotto controllo, malgrado i record dei prezzi toccati dal greggio.

È però il mercato del lavoro a mostrare segnali di ripresa più chiari dopo la lunga fase di stallo che aveva messo in allarme gli economisti sull'anomalia, tutta americana, di una economia in salute, ma incapace di creare occupazione. A febbraio, infatti, si è avuto un forte aumento dei nuovi posti di lavoro pari a 262.000 unità, che corrisponde al maggior incremento da ottobre e che ha superato anche le previsioni degli analisti che non si spingevano oltre i 225.000 nuovi occupati.



Alan Greenspan

BORSE

Indici di Borsa statunitensi deboli, con il Nasdaq composite sceso sia pure momentaneamente sotto quota duemila punti, in un contesto caratterizzato dall'andamento al rialzo del prezzo del petrolio e dalla prospettiva pressochè certa che domani la Federal Reserve alzi ulteriormente il costo del denaro, al 2,75%.

In questo contesto, in assenza di dati congiunturali, l'attenzione è rivolta al comportamento dei singoli titoli e comparti, con i finanziari sotto pressione in vista della manovra sui tassi. Citigroup, a questo proposito, lascia sul terreno 56 cents, a 46,29 dollari, mentre Bank of America è in calo di 52 cents, a 44,42 dollari. Fra gli assicurativi, AIG è in ribasso di 1,15 dollari, a 58,61.

Fra i tecnologici si distingue invece in positivo Ask Jeeves, l'azienda del comparto Internet che guadagna il 14%, a 27,6 dollari; la società è oggetto di takeover da parte di IAC, che prevede il pagamento di un corrispettivo di 28,24 dollari per azione, con un premio del 16,5% rispetto al prezzo di chiusura in Borsa di venerdì scorso. A sua volta il titolo Iac arretra di 84 cents, a 21,45 dollari.

Tornando ai tecnologici, di rilievo la performance positiva di Rambus, che opera nel design dei chip di memoria per computer e che sale di 3,38 dollari, a 16,5 dollari. Il rialzo è da mettere in relazione all' accordo raggiunto con la tedesca Infineon in materia di brevetti.

GRANDI OPERE

Lunardi: «Il ponte sullo Stretto si farà»

CATANIA Le operazioni avviate negli ultimi tre anni per le grandi opere «hanno un'incidenza sul prodotto interno lordo dell'1,4-1,6%». È il dato emerso durante la cerimonia di inaugurazione del cantiere per la realizzazione dell'autostrada Catania-Siracusa. «Sono dati - ha sottolineato il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi - che riguardano opere già cantierate, e senza l'avvio delle quali l'Italia avrebbe forse rischiato la recessione perchè sono state un traino fondamentale per la nostra economia». Sul fronte dell'occupazione i cantieri e gli appalti aperti con i 32 miliardi di euro per opere già cantierate hanno prodotto in Italia secondo il ministro, un milione e 700 mila posti di lavoro, dei quali 800 mila nel Mezzogiorno. «Questi - ha ribadito Lunardi - sono dati concreti e reali».

In merito alla realizzazione del ponte di Messina e al giudizio negativo della Lega Lunardi ha detto che «passato il periodo elettorale il Carroccio ci ripenserà». «La Lega ne - ha detto il ministro - ne fa più che altro un motivo di investimento: perchè è un'opera epocale al sud e non un' opera epocale al nord. Però a suo tempo, con Umberto Bossi, avevo promesso che avremmo fatto la Milano-Cremona-Adriatico navigabile, che compensa ampiamente quanto stiamo facendo al sud con il Ponte». Per il viceministro all'Economia Gianfranco Miccichè «il governo in carica realizzerà il ponte sullo Stretto ma se sale al governo la Sinistra abbatte quello che noi avremo realizzato». Miccichè sull'Irap ha detto che si tratta di «una tassa-rapina, l'anno scorso ne avevo chiesto l'abolizione, ma non sono stato ascoltato. L'Irap - ha concluso - è un concentrato di contraddizione perchè normalmente le imposte servono allo Stato per creare condizioni di sviluppo e non per impoverire».

BILANCIO

Fincantieri presenta Arcadia. Bono: bene i conti

TRIESTE Il bilancio 2004 di Fincantieri sarà migliore rispetto all'esercizio precedente e per i prossimi anni il gruppo non avrà problemi a mantenere l'occupazione. Lo ha detto l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, intervenendo a Marghera per la presentazione della nave «Arcadia», realizzata dallo stabilimento veneziano per il mercato inglese. «Ci accingiamo a chiudere il bilancio 2004 con risultati migliori rispetto a quelli dell'esercizio precedente», ha detto Bono, spiegando che «nei prossimi anni garantiremo il livello occupazionale». «Siamo fortemente determinati a cogliere e sviluppare nuove opportunità di business anche al di fuori degli ambiti dove abbiamo finora operato con successo» ha aggiunto Bono, ricordando l'accordo con Benetti per l'ingresso nel settore dei mega-yacht. «Arcadia», la più grande nave da crociera realizzata per il mercato britannico, è stata commissionata dal gruppo Carnival per P&O Cruises. Una nave che, hanno sottolineato i vertici di Fincantieri, rappresenta un esempio delle capacità del «made in Italy». Costruita nello stabilimento di Marghera è destinata al mercato inglese, che ogni anno registra oltre un milione di passeggeri. I viaggiatori inglesi che saliranno a bordo della nave potranno trovare, tra le curiosità, un teatro articolato su tre piani. Attualmente Fincantieri ha in programma la costruzione di dieci navi per Carnival, per un valore totale di 5 miliardi di dollari. la nave presentata oggi a Venezia sarà in grado di ospitare fino a 3.400 persone tra passeggeri ed equipaggio in quasi 1500 cabine. Lunga 285 metri e larga 32, «Arcadia» pesa 82.500 tonnellate e potrà solcare i mari ad una velocità massima di 24 nodi. Dopo la consegna di «Arcadia», lo stabilimento di Marghera dovrà consegnare, ad ottobre, la nave «Noordam» per l'Holland America Line.

PAESI ARABI VERSO LA DEMOCRAZIA

Svolta in Medio Oriente

di **Augusto Forti**

La tregua da poco concordata al Cairo fra Mahmoud Abbas e alcuni movimenti estremisti palestinesi, in particolare con il gruppo di Hamas, sembra reggere, anche perché non ci sono più i ventimila dollari elargiti alle famiglie dei kamikaze da Saddam, e quelli della Siria sono, almeno per ora, sospesi.

Sembra un notevole passo avanti verso la soluzione del conflitto israelo-palestinese.

Fermenti di libertà dovuti anche alla politica estera del presidente Bush

Con i viaggi di Mubarak in Siria e quello del Re di Giordania in America, con le grandi dimostrazioni in Libano per liberarsi dal dominio siriano, con le elezioni in Iraq e la prossima formazione di un nuovo governo con nuove forme di elezione in Arabia Saudita e in Egitto, è tutto il Medio e vicino Oriente che è animato da nuovi fermenti, che vanno tutti nella direzione di una possibile evoluzione democratica di questi Paesi.

L'Arabia Saudita ha ospitato di recente un vertice dei Paesi arabi contro il terrorismo e il Marocco ha appena varato una nuova legislazione per il diritto della famiglia, che tra l'altro tutela molto più di prima la donna.

È una speranza per quelle popolazioni che, come è stato indicato in numerosi rapporti delle Nazioni Unite, sono fra le più arretrate socialmente ed economicamente del pianeta, con gravi e continue violazioni dei diritti umani.

A questi spiragli di luce si accompagna, d'altra parte, un improvviso risveglio di Kofi Annan, pronto adesso a presentare un pacchetto importante di riforme e di azioni che comprendono, fra le altre cos, anche un accordo e un rafforzamento della lotta al terrorismo, la revisione del trattato di non proliferazione nucleare e il trasferimento delle attività riguardanti la difesa dei diritti umani alle dirette dipendenze del Segretario Generale dell'Onu per evitare, come spesso è accaduto in passato, che questa commissione venga presieduta dalla Libia o che vi si possano sedere in qualità di membri influenti Paesi come il Sudan.

La nomina controversa di Bolton a rappresentate degli Stati Uniti alle Nazioni Unite è un segnale forte che Bush ha inviato al Palazzo di vetro, così poco popolare in America.

Un segnale preciso che afferma: o le Nazioni Unite si riformano in profondità, anche da un punto di vista etico, sostenendo con più vigore quelli che sono i principi della Carta come la difesa dei diritti umani, oppure dovranno essere ricercate soluzioni alternative.

Ma nello stesso tempo la nomina di Bolton, uomo fedele e vicino a Bush, significa anche che, in questa fase, il presidente americano conta, per le sua politica internazionale, sul forte appoggio di una organizzazione dell'Onu completamente rinnovata.

Kofi Annan – che è stato indebolito dai recenti scandali come quello di «food for oil», che ha permesso a Saddam di esercitare un' importante opera di corruzione a scapito della popolazione irachena, alla quale erano destinati i ricavati della vendita del petrolio – ha capito che, se vuole mantenere il posto, deve ora proporre qualcosa di veramente serio.

Ecco dunque il perché del pacchetto che si appresta a proporre, assieme alle due ipotesi per l'allargamento del Consiglio di sicurezza.

I cambiamenti in corso stanno anche determinando un importante dibattito nella sinistra italiana, come appare evidente dall'intervista che Piero Fassino ha concesso recentemente al quotidiano «La Stampa».

In sostanza, il segretario dei Ds riconosce che troppo poca considerazione è stata accordata dalla sinistra alla lotta per la libertà e la democrazia che è in corso in molti Paesi, fra cui il Libano, e propone la formula della «politica preventiva» in alternativa alla guerra preventiva. Ma questa politica, dice Fassino deve esser forte ed efficace. Vedremo se questo approccio funzionerà con l'Iran.

Kofi Annan si muove per una più efficace organizzazione delle Nazioni Unite

Le dichiarazioni di Fassino, come le recenti prese di posizione di Fausto Bertinotti, dovrebbero servire a emarginare dalla sinistra i «nipotini rossi» del Duce che si scagliano, come nell'infausto passato, contro le «demogiudoplutocrazie» (così fascisti e nazisti chiamavano Paesi democratici come l'Inghilterra e gli Stati Uniti), preoccupandosi di studiare, come dice Ferrarotti, problemi alimentari come la demonizzazione della Coca-Cola.

Difficile negare che questo fermento non sia dovuto in buona parte anche alla politica del presidente Bush il quale, a differenza di passate amministrazioni democratiche, ha incerniato la sua politica estera non soltanto sulla lotta al terrorismo ma anche sulla difesa della libertà e la diffusione della democrazia. Oltre che, beninteso, sulla promozione degli interessi americani.

Turismo d'élite: nel Dubai presto ultimate le due isole artificiali più grandi del mondo

L'ultima scommessa del Dubai, una delle realtà internazionali più importanti per il turismo d'élite, è il monumentale progetto Palm Island, che prevede la costruzione di due isole a forma di albero di palma nel golfo arabo. Le due isole artificiali avranno ciascuna un diametro di 6 km e consisteranno in 17 fronde di palma circondate da scogliere protettive a forma di mezza luna. Questa imponente oasi turistica dovrebbe ospitare al suo interno 82 hotel di lusso, 4000 ville residenziali, centri commerciali, cinema e il primo parco marino della regione che abbia anche balene e delfini. Ogni isola sarà collegata alla terraferma con un un ponte lungo 300 metri attraverso il quale i visitatori saranno condotti ad un grande parcheggio sotterraneo. È prevista anche una ferrovia lungo le strade più importanti. Le isole avranno i loro porti turistici con ormeggi per 150 yacht e 50 super yacht, un servizio traghetto che trasporterà i turisti ai 41 hotel situati sulle scogliere esterne previste per ciascuna isola.

Uno degli aspetti più importanti del progetto, per il quale sono stati stanziati diversi miliardi di dollari, è che le isole aggiungeranno circa 120 km di spiagge alla costiera del Dubai, occupata nella quasi totalità della parte sabbiosa da una pletora di hotel a cinque stelle. Stando a quanto dicono i progettisti, saranno le isole artificiali più grandi del mondo e, come la Grande Muraglia Cinese, saranno visibili dalla Luna.

Nella foto una delle due Palm Islands vista dall'alto. L'ultimazione del progetto è prevista per 'inzio del prossimo anno.

RISORSA DA SFRUTTARE SUBITO

Trieste, l'importanza del Punto Franco

di **Emanuele Lo Nigro***

L'automobile non serve, potrebbe dire chi non sa usarla. Parimenti chi non sa come si usano e non ne ha l'esperienza, afferma che i Punti Franchi non servono, e in particolare il Porto Vecchio *(il riferimento è all'articolo di Giorgio Rossetti apparso sul «Piccolo» del 2 marzo, ndr)*.

Produce sconcerto la posizione assunta da un ex parlamentare europeo che, in quella veste e nelle sedi comunitarie, si propose quale difensore dei Punti Franchi di Trieste, compreso il Porto Vecchio, avanzando richiesta di norme a tutela del Porto di Trieste. La commissione rispose che non era necessaria una norma specifica, sussistendo già la tutela prevista dal Trattato di Pace, mantenuta in vigore dal Trattato di Roma dell'anno 1957 (art. 234), confermata dalle successive Convenzioni e Trattati Internazionali, Leggi Comunitarie e Nazionali.

Nel suo scritto l'Autore si addentra in aspetti giuridici e legislativi, senza piena conoscenza degli argomenti dovuta forse a cattiva informazione, ma ciò non toglie che un chiarimento va portato su questi argomenti dibattuti e sommariamente illustrati.

Sarà difficile, in questa sede, sintetizzare compiutamente gli aspetti giuridici, economici e pratici, restando questo l'ennesimo tentativo.

Basterebbe rinviare alla lettura delle ultime sentenze del Tar e l'Ordinanza datata 16/12/2004 del Tribunale di Trieste, dove vengono ampiamente chiarite ed elencate le Leggi internazionali, comunitarie e nazionali che riguardano il Porto Franco di Trieste.

In particolare la citata Ordinanza del Tribunale di Trieste rappresenta una completa ed essenziale esposizione di tutta la normativa vigente, che raramente è dato di leggere.

Fa meraviglia che si avanzino ora critiche nei confronti di chi chiede ai rappresentanti nazionali di intervenire a Bruxelles nelle sedi opportune, in occasione dell'aggiornamento del Codice Doganale Comunitario.

Tutte le norme richiamate ribadiscono l'internazionalità extra-territoriale doganale dei Punti Franchi del Porto di Trieste. Non lo affermano i «circoli che vogliono bloccare qualsiasi iniziativa» ma lo stabiliscono le Leggi e i Trattati.

Per chiarezza, sembra opportuno evidenziare che l'Associazione Porto Franco Internazionale, tra i suoi soci, annovera giuristi, operatori marittimi, professionisti e altri cittadini di svariate estrazioni culturali e professionali. Tutti hanno in comune l'amore per la città di Trieste e del suo porto, motore e culla di tutta la sua economia.

Che poi non siano ben chiare le idee sull'utilizzo dei Punti Franchi è evidenziato quando si pensa che servono ai fini protezionistici. Niente di più sbagliato. È tutto il contrario. La libera movimentazione, la manipolazione e la lavorazione delle merci e tutte le attività previste per i Punti Franchi rappresentano la più alta espressione del principio della libertà commerciale, tanto è vero che in tanti altri Stati, nel mondo, si esaltano e si valorizzano tali funzioni.

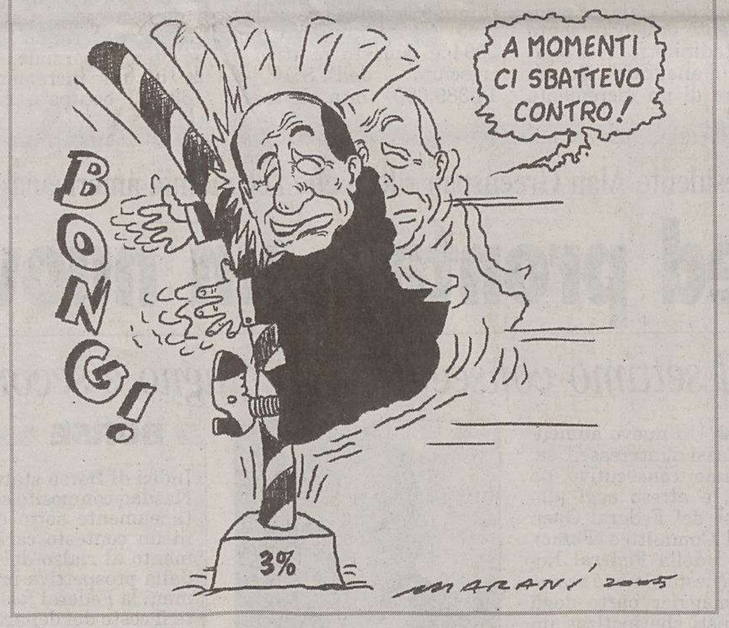
Purtroppo, in tutti questi anni, si è persa la coscienza e la conoscenza di tale vantaggio, privilegiando semplici attività di gestione degli immobili, trascurando vergognosamente la manutenzione e l'efficienza di quanto già esistente. I rappresentanti dell'Autorità Portuale sono gravemente responsabili non avendo ottemperato a quanto veniva imposto dall'allegato VIII - art. 19.

L'immobilismo non serve, ma può essere superato facendo quello che si può fare (e lo si può), senza insistere su progetti difficilmente praticabili a breve termine.

È necessario lavorare, subito, non fra diversi anni. È logico utilizzare e migliorare quanto già esistente allo stato attuale e il Punto Franco del Porto Vecchio è disponibile e pienamente operativo nelle parti che sono state mantenute in efficienza. Ristrutturando e modernizzando quell'area si creeranno nuovi traffici e nuovi posti di lavoro, sicuramente entro breve termine. Le forze che si oppongono a tali interventi difficilmente potranno dimostrare il contrario, mentre contribuiranno a mantenere l'attuale stato di degrado. Questa è la realtà.

** segretario Associazione Porto Franco Internazionale di Trieste*

PIU' FLESSIBILE IL PALETTO DEL 3%



PATTO DI STABILITÀ

PER L'ITALIA AUMENTANO ALCUNI RISCHI

di **Giorgio Ricordy**

Le dichiarazioni trionfalistiche con le quali la maggioranza e il governo hanno accolto la nuova ipotesi di accordo sul Patto di stabilità sembrano un po' fuori misura. Per l'Italia, infatti, cambia ben poco. E in più aumentano alcuni rischi.

Prima di tutto va capito bene che l'accordo raggiunto non è quello che il governo italiano auspicava: il limite del 3% per il rapporto fra deficit e Pil non cambia e le spese per interessi non sono escluse dal calcolo, come l'Italia insistentemente chiedeva. La novità è che viene dichiarata una tolleranza prolungata per gli eventuali sfondamenti, tenendo in conto le specifiche situazioni dei singoli Paesi.

Ciò attribuisce alla Commissione una discrezionalità maggiore di prima nel proporre sanzioni ai trasgressori, ma non rende automaticamente lecite le eventuali trasgressioni.

Per queste ragioni sarebbe molto pericoloso che il governo italiano interpretasse gli accordi raggiunti come un via libera all'allargamento indiscriminato del deficit.

Viceversa proprio le dichiarazioni a caldo di queste ultime ore giustificano un serio allarme. Com'è noto, Bruxelles ha già indicato la necessità di una manovra correttiva di cui il governo seguita a negare la necessità. La stessa Commissione ha ripetutamente sconsigliato ogni riduzione di tasse non coperta da equivalenti riduzioni di spesa, mentre il presidente del Consiglio insiste per un nuovo taglio.

Inoltre la reputazione dell'Italia in sede europea non è delle migliori, soprattutto dopo la bocciatura dei nostri bilanci pronunciata da Eurostat. E, su tutto, c'è l'incombere del debito pubblico più pesante dell'intera Unione, per ridurre il quale è necessario (ed esplicitamente richiesto) un più scrupoloso rigore.

Ma il rischio più grave è che questa maggior flessibilità sia interpretata come un allentamento del Patto inducendo i mercati a considerare meno affidabili gli equilibri economici dei singoli Paesi e quindi spingendo verso un rialzo dei tassi. Nel caso italiano questo si tradurrebbe in un pesantissimo onere poiché se i tassi risalissero, la nostra spesa per interessi crescerebbe vistosamente: mezzo punto in più corrisponde a 7 miliardi di euro.

Per tutti i Paesi dell'Unione, quindi anche per l'Italia, il vincolo di bilancio resta. Se la nostra scarsa crescita sarà causa di un deficit per qualche decimale superiore al 3% del prodotto interno lordo non dovremo attenderci sanzioni. Ma se lo sfondamento sarà dovuto all'inottemperanza verso le raccomandazioni europee, a riduzioni di imposta non coperte o a spesa fuori controllo, allora non sarà la maggior flessibilità nell'interpretazione del Patto a metterci in regola. E anche se la sanzione europea potesse essere rinviata, sarebbero i mercati a metterci con le spalle a terra.

DALLA PRIMA

Così come il patto serviva a garantire ogni Paese dalle conseguenze che avrebbe potuto subire a causa del comportamento finanziario disinvolto di un altro, ora il Consiglio dei ministri finanziari e la Commissione, venuta meno questa garanzia, dovranno gestire la ripartizioni di costi e benefici, di effetti diretti e di partite compensative: trattative che è inevitabile si svolgano sulla base della forza contrattuale della quale ciascun attore in quel momento si troverà a poter disporre, col rischio di una spirale lungo la quale, per far fronte alla esigenza di un Paese membro, può innescarsi un processo moltiplicatore di disinvolture finanziarie all'inseguimento di una improbabile, e comunque chimerica, equità.

Fin d'ora, per ottenere l'accordo unanime necessario per procedere alle modifiche, è stato approvato un testo nel quale il limite del 3% rimane come riferimento del tutto virtuale di regole che ognuno può leggere come vuole per adattarle alle proprie esigenze del momento con un consenso dei partner da ottenere mediante trattativa politica. Non sarà facile governare un'Europa poggiata su così elastici e necessariamente mutevoli principi.

Che ciò valga a sostenere una crescita inibita dalla aggressiva concorrenza dei Paesi emergenti dell'Asia è cosa che rimane tutta da dimostrare. Che, soprattutto, in virtù di queste modifiche l'Italia possa essere autorizzata a ridurre le entrate fiscali a spese del disavanzo, e dunque sostituendo entrate correnti con indebitamento, è cosa che con tutta l'elasticità di interpretazione possibile rimane (fortunatamente) incerta.

In ultima analisi, che il patto così come è stato modificato sia meno stupido è cosa che solo col tempo e con l'uso che ne verrà fatto sarà possibile giudicare.

Alfredo Recanatesi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 marzo 2005 è stata di 46.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Grandi manovre sulla scena politica della penisola in vista delle elezioni amministrative che si terranno a maggio

Cinque partiti uniti contro la Dieta

Si presenta «Coalizione Istria» che punta a ottenere il 35 per cento dei voti

Oliver Gmitrovic (sinistra) e Boris Varesko dei Popolari.

PARENZO Un'alleanza di partiti per sbaragliare la Dieta democratica nella sua roccaforte alle prossime elezioni regionali. Parliamo di «Coalizione Istria» costituita da popolari, verdi, liberali, social-liberali e contadini, che, a sentire i suoi promotori, conta di ottenere il 35 per cento dei voti, ponendosi così come il più temibile avversario del partito regionalista che da oltre un decennio ha fatto il bello e il cattivo tempo nella penisola. Finora questi partiti raccoglievano solo le briciole dell'urna o poco più, perciò hanno pensato di mettersi insieme, per evitare la grossa dispersione di voti che andava a ingrossare ulteriormente il risultato della Dieta democratica istriana, sempre vincitrice a livello regionale.

Parlando ai giornalisti il rappresentante dei contadini, Oliver Gmitrovic, che era affiancato dal collega dei popolari Boris Varesko, è andato subito all'attacco, accusando la Dieta democratica istriana di «presentare un' immagine distorta dell' Istria». Gmitrovic ha sottolineato che «non sono tutte rose e fiori come vorrebbero far credere Jakovcic e Kajin, anche noi istriani sentiamo sulla nostra pelle i disagi della disoccupazione, della recessione economica e del calo del tenore di vita». Gmitrovic ha aggiunto che «per invertire la tendenza sono necessari cambiamenti, visto che da 15 anni a questa parte continuamo a sentire promesse mai mantenute». Chiaro il riferimento all'attuale presidente della regione, Ivan Nino Jakovcic, che dal canto suo punta decisamente alla rielezione. Secondo Gmitrovic in Istria si sta facendo poco per il rilancio delle piccole e medie imprese e non vengono affatto valorizzate le risorse nazionali. «Perchè negli alberghi e ristoranti istriani – si è chiesto Gmitrovic – non vengono utilizzati maggiormente i prodotti agricoli della Slavonia?».

E c'è un colpo di scena: l'Hdz dichiara di essere disponibile a collaborare con i regionalisti dopo le votazioni

Per quanto riguarda altre possibili alleanze postelettorali, «Coalizione Istria» lascia aperte le porte al partito dei pensionati e all'Hdz. Per quanto riguarda però quest'ultimo partito, al governo in Croazia con il premier Sanader, il presidente del comitato regionale Marino Roce (considerato un falco) ieri a Pola ha lanciato un ramoscello d'ulivo alla Dieta democratica istriana. Un gesto impensabile fino a qualche tempo fa. «Dopo le elezioni siamo disposti a collaborare anche con la Dieta – ha affermato – perchè il suo programma non più radicale come alcuni anni fa, ma molto più vicino al nostro.

p.r.

IN BREVE

SPALATO Consorzio di imprese locali

L'autostrada adriatica avanza verso Ragusa appaltati 97 chilometri

SPALATO Firmato ieri pomeriggio il contratto che assegna a un consorzio di imprese edili croate l'appalto dei lavori sul tratto autostradale Dugopolje-Ploce, di complessivi 97 chilometri. Il tratto in questione rappresenta la prosecuzione verso l'estremo sud della Dalmazia, ossia verso l'area di Ragusa (Dubrovnik), dell'autostrada Zagabria-Spalato. I lavori sulla Dugopolje-Ploce sono stati suddivisi in tre segmenti, il primo dei quali dovrà essere pronto entro il 30 giugno del 2007. Gli altri due segmenti dovranno essere agibili entro il dicembre dell'anno successivo. Ad apprestare il nuovo trondo autostradale (che una volta arrivato a Ragusa costituirà un'asse di 475 chilometri) sarà un consorzio che riunisce otto imprese di costruzioni croate, impegnatesi a realizzare il progetto per poco meno di 69 milioni di euro.

Dipendenti Coopcostruttori: in arrivo gli arretrati

FIUME Forse ad una svolta il caso dei dipendenti croati dell'azienda edile italiana «Coopcostruttori», che per mesi hanno lavorato sull'autostrada Zagabria - Spalato, edificando tra l'altro anche il tunnel Mala Kapela. La Coopcostruttori non ha corrisposto diverse mensilità, che potrebbero essere saldate entro questa settimana. Stando a Dino Marut del Sindacato nazionale lavoratori edili, è in programma un incontro tra esponenti della Coopcostruttori e la Società autostradale croata (Hac) e tutto lascia supporre che si arrivi al pagamento degli arretrati. Anche se gli ex dipendenti dell'azienda italiana preferiscono tenere la bocca cucita, pare che il debito ammonti da 2,5 a 4,7 milioni di kune (da 340 a 640 mila euro). Il ripianamento dovrebbe essere realizzato tramite compensazione, visto che la Coopcostruttori chiede alla società croata (investitore dei lavori sulla Zagabria - Spalato) svariati milioni di kune.

Ripartono i lavori per adeguare la Fiume-Zagabria

FIUME Entro la fine del mese o all'inizio di aprile dovrebbero finalmente ripartire i lavori sulla Fiume-Zagabria, per trasformarla in autostrada vera e propria lungo l'intero asse fra la capitale e il capoluogo quarnerino. Il «pieno profilo autostradale» (dizione adottata nei documenti ufficiali) è un traguardo da perseguire nei prossimi tre anni e mezzo. Per attribuire all'arteria l'appellativo di autostrada vera e propria, cioè a quattro corsie lungo l'intero percorso, occorre apprestare altre due corsie di scorrimento su complessivi 56 chilometri. Il costo preventivato è di circa 244 milioni di euro. Un ammontare notevole, giustificato dal fatto che - data l'orografia della zona attraversata, l'altopiano del Gorski kotar - è necessario scavare 9 chilometri di gallerie e raddoppiare due viadotti. A finanziare i lavori, con 55 milioni di euro, sarà la Società croata autostrade, corroborata da un finanziamento della Banca d'investimenti europea.

La struttura entro il 2006 sarà realizzata a poca distanza dal capoluogo isolano dall'azienda «Sportstil» di Pisino

Megaimpianto per i go-kart a Veglia

VEGLIA Sarà un kartodromo di valore mondiale, in grado di attirare migliaia di appassionati di questo sport. Parliamo del futuro impianto di Veglia, che sarà costruito dall'azienda Sportstil di Pisino, la quale ha già raggiunto un accordo di massima con la giunta municipale isolana. L'investimento ammonta a circa mezzo milione di euro e riguarderà l'area di Podlizer, alle porte di Veglia città. Fra qualche mese si sentiranno i primi rombi delle ruspe, l'impianto per il karting che dovrebbe entrare in funzione nell'estate del 2006. La pista si estenderà su una superficie di circa 10 mila metri quadrati, ritenuta ideale per il kartodromo. Ne è convinto Roland Ferencic, uno dei promotori del progetto e organizzatore dell'Alpe Adria di karting: «Veglia ha un clima davvero unico, al quale si uniscono il gran numero di alberghi e la vicinanza dell'aeroporto di Castelmuschio (Omisalj in croato) e poi l'isola non è distante dai maggiori centri karting d'Europa. Qui voglio citare il Veneto, da cui senz' altro arriveranno folte schiere di amanti del go-kart».

Entusiasta del progetto anche il giovane sindaco di Veglia, il regionalista quarnerino Dario Vasilic: «Mi è stato pure assicurato che l'ambiente non risentirà della presenza dell'impianto visto che le piste per il karting vengono edificate rispettando rigorosi criteri. Per il nostro turismo si tratterà di un'opportunità in più, che cercheremo di sfruttare a dovere. So che si sta preparando la necessaria documentazione e dunque tra un anno e mezzo al massimo potremo inaugurare la nuova struttura».

Panoramica di Veglia città, dove sorgerà il kartodromo.

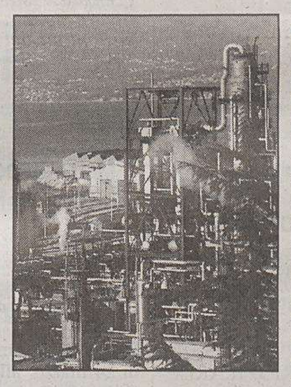
a.m.

AMBIENTE

Aria irrespirabile a Fiume causa la raffineria di Mlaka

FIUME Per ora le targhe alterne non costituiscono ancora una minaccia per gli automobilisti nelle città croate, da quanto si evince dalle ultime analisi del tasso di inquinamento atmosferico nei maggiori centri urbani, commissionate dal ministero dell' Ambiente e rese note nei giorni scorsi. Per ora - si legge nel rapporto - il livello delle polveri sottili dovute al traffico urbano è ancora al disotto dei valori di allarme, anche se in taluni centri e in taluni periodi dell'anno ci sono dei picchi temporanei che possono destare qualche preoccupazione. L'eventualità di ricorrere a provvedimenti come la circolazione a targhe alternate per contenere l'inquinamento per ora non è contemplata.

Ciò tuttavia non significa che la situazione sia sempre e dovunque tranquillizzante. Le zone grigie esistono, eccome, anche se una geografia precisa della loro collocazione su tutto il territorio nazionale non è ancora disponibile. Solo da qualche mese, infatti, nell'ottemperare alle normative Ue in materia di inquinamento atmosferico - con legge promulgata nel dicembre 2004 - il ministero dell'Ambiente ha predisposto centri di monitoraggio costante, dislocati a Zagabria e altri tre centri della parte continentale del Paese: Kutina (fabbrica di fertilizzanti), Sisak (raffineria) e Osijek (zona industriale). Un altro verrà realizzato nei prossimi mesi anche a Fiume (con due stazioni di rilevamento), dove tuttavia esiste una stazione apprestata dalla municipalita e dall'Istituto alla salute pubblica per verificare l'entità delle emanazioni rilasciate dagli impianti della vecchia «Romsa», la raffineria nel rione di Mlaka ora adibita quasi esclusivamente alla produzione di lubrificanti e bitume. E i dati raccolti da questo centro, dal quale le informazioni giungono però con il contagocce e destano preoccupazione: Mlaka infatti è una delle zone più irrespirabili a livello nazionale.


Fiume: l'impianto di Mlaka.

Le reiterate proteste degli abitanti della zona finora non sono servite a molto più di nulla. E analogo effetto hanno sortito le migliaia di firme in calce alle petizioni promosse ripetutamente dagli ecologiste, in cui si insiste sullo smantellamento della raffineria e il suo trasferimento in altra sede (come Urinj, alla periferia est, dove esiste già una raffineria e la ventilazione è maggiore). Però il trasloco comporterebbe spese enormi che la società petrolifera di Stato, la Ina (a forte partecipazione ungherese), non è disposta a sobbarcarsi. A meno che non ci sia un intervento deciso delle autorità locali.

f.r.

Sotto accusa l'ufficio locale dell'amministrazione statale che sarebbe troppo largo di manica anche perché sprovvisto di personale

Istria, licenze edilizie facili: annullate la metà

L'anno scorso la mannaia del ministero dell'Edilizia si è abbattuta soprattutto a Pola

POLA Il maggior numero di licenze edili annullate in Croazia è stato registrato in Istria. Lo confermano i dati del ministero dell'Edilizia secondo i quali il competente ufficio istriano ha rilasciato il maggior numero di licenze illegali rispetto agli altri territori croati. Questo sta a significare che l'abusivismo edilizio in questa regione è tutt'altro che sconfitto dopo gli abbattimenti verificatisi lo scorso anno soprattutto nell'area di Umago e di Pola.

Nei primi undici mesi dell'anno scorso all'indirizzo del ministero sono pervenuti 166 ricorsi nei confronti dei decreti dell'Ufficio dell'amministrazione statale della Regione Istria, dei quali 99 sono stati già risolti, mentre i rimanenti casi sono ancora in fase di elaborazione. Il 49 per cento dei casi trattati sono stati valutati in modo negativo e questo sta a dimostrare che la metà dei ricorsi presentati ha portato all'annullamento delle licenze rilasciate.

La situazione è pesante soprattutto a Pola dove il 66 per cento delle licenze edili rilasciate dalla «filiale» dell'ufficio dell'amministrazione statale sono state annullate dal dicastero competente. Infatti, sono stati risolti 33 ricorsi concernenti l'area polese e in 22 casi il ministero ha deciso di annullare le licenze. A Buie, invece, finora sono stati presi in considerazione 28 ricorsi e in 9 casi si è arrivato all'annullamento. Da ribadire che a livello nazionale il ministero ha proceduto all'annullamento del 42 per cento delle licenze edili rilasciate.

Abusivismo edilizio: ruspe in azione a Cavrano (Pola).

Secondo gli esperti del settore una simile situazione è dovuta, tra l'altro, anche agli errori dei funzionari statali il cui numero è assolutamente esiguo rispetto alle migliaia di richieste che pervengono quasi quotidianamente. Dall'altro canto, bisogna ribadire che sono in pochi a presentare ricorso sulle licenze edili poiché non sono informati abbastanza su questa possibilità. Comunque, le decisioni del ministero sull'annullamento di quasi la metà delle licenze rilasciate dimostra anche che qualcosa si sta muovendo in fatto di abusivismo edilizio e che sicuramente i risultati ottenuti finora potrebbero convincere le persone a denunciare con più frequenza questa piaga. Infine, va ribadito che gli esperti del settore sono convinti che il caos nell'assetto territoriale in Croazia è uno dei più grandi ostacoli nell'avvicinamento del Paese all'Unione europea.

b.s.

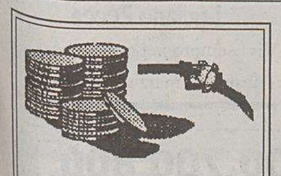
TURISMO

Diportismo in Adriatico a gonfie vele nel 2004

FIUME Nel 2004 gli introiti lordi complessivi del turismo nautico in Croazia hanno fatto registrare un balzo del 17,4 per cento rispetto all'anno precedente. Detto in soldoni, gli incassi hanno sfiorato i 44 milioni di euro, il 73 per cento dei quali dovuti all'affitto, permanente o temporaneo di posti-barca. I soli proventi degli ormeggi presi a nolo dai diportisti sono aumentati di oltre un quarto su base annua. I dati sono ufficiali e sono stati comunicati dall'Istituto nazionale di statistica. Si riferiscono a complessivamente 83 fra «marina» e altri porticcioli frequentati dai diportisti.

Per quanto riguarda il numero complessivo delle imbarcazioni, nel 2004 sono approdati nei porti turistici disseminati dall'Istria all'estremo sud della Dalmazia oltre 198 mila natanti di vario tipo e dimensione. Fra quelli definiti «in transito», la quota maggiore (24,6 %) spetta a quelli croati. Al secondo posto (22,3 %) quelli battenti bandiera italiana, seguiti da tedeschi e austriaci. Gli ormeggi fissi sono invece in affitto soprattutto di tedeschi, tedeschi e sloveni.

Un ultimo dato conferma l'ottima annata del turismo nautico in Croazia: alla fine dell'anno scorso all'ormeggio fisso nei vari «marina» si contavano in tutto poco più di 12.800 imbarcazioni, ossia il 7,6% in più che a fine dicembre dell'anno prima.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1358 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 206,20 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,11 = 0,97 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 211,50 = 0,88 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

BOOM DEI COLLEGAMENTI

Gli aeroporti delle due vicine repubbliche presi d'assalto soprattutto dalle compagnie tedesche e britanniche

Voli «low cost» su Croazia e Slovenia

TRIESTE Compagnie tradizionali e «low cost» all'assalto degli aeroporti della Slovenia e della Croazia e non solo per quelle che sono le destinazioni più squisitamente legate alle vacanze. E sempre maggiore l'interesse manifestato dai vettori, soprattutto di quelli a basso costo che utilizzano internet per le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti e l'estate che si profila all'orizzonte potrebbe essere quella del boom del mercato proveniente prevalentemente da Germania ed Inghilterra. Ma con molte novità anche nel settore charter. La prima ad affacciarsi sul mercato è stata l'inglese Easy Jet (www.easyjet.com), che all'indomani dell'ingresso della Slovenia in Europa ha avviato collegamenti quotidiani tra Lubiana e gli aeroporti di Berlino e di Londra Stansted con velivoli Boeing 737, battendo sul filo di lana l'irlandese Ryanair che, per il momento, ha deciso di puntare al rafforzamento del suo network in Italia, anche con voli domestici.

Tra le destinazioni preferire quella di Fiume. Protagonista la tedesca Hapag Lloyd Express (www.hlx.com) che da domenica avvierà i nuovi collegamenti su Colonia con tre frequenze alla settimana, il giovedì, sabato e la domenica. Da martedì, ancora, sarà volta del nuovo volo su Hannover, anch'esso operato con Boeing 737 e che si svilupperà con due frequenze settimanali il martedì ed il sabato. «La nuova destinazione Fiume – sottolinea Letizia Orsini, responsabile della low cost per l'Italia – è stata scelta ovviamente per la forte richiesta di traffico dalla Germania per la Croazia. Ma abbiamo raccolto anche i dati che indicavano un enorme volume di passeggeri croati che già utilizzano i nostri collegamenti dal Marco Polo di Venezia». A Fiume, poi, potrebbe continuare ad operare anche l'austriaca Welcome Air con biturboelica Dornier 328 che decolleranno, come successo l'estate scorsa, da Bolzano.

Interessata al nuovo mercato anche Germanwings (www.germanwings.com) che dal 5 giugno aprirà il suo terzo hub sull'aeroporto di Berlino Schonefeld. Tra le nuove destinazioni, raggiungibili con aeromobili del tipo Airbus A319 ed Airbus A320, ci sono anche Zagabria e Spalato. Sul primo aeroporto il vettore tedesco opera anche con voli quotidiani su Stoccarda e Colonia/Bonn, quest'ultimo raggiungibile anche da Spalato. Ed anche un grande tour operator italiano ha deciso di inserite Spalato tra le offerte di punta dell'estate 2005. Una sorta di esperimento quello che sarà avviato nei prossimi mesi e che vedrà impegnata la compagnia Livingston Aviation con velivoli del tipo Airbus A321-200. Informazioni, in questo caso, possono essere richieste sul sito internet www.lauda.it.

Un aereo della tedesca Hapag Lloyd Express che collegherà Fiume con la Germania.

Luca Perrino

Gli approfondimenti giuridici delle ultime ore fanno risalire le quotazioni del candidato oggi alla guida di Agemont

Presidenza Insiel, spiraglio per Cozzi

Illy congela la nomina: «Nessuna fretta». Ma gli uffici lavorano a una soluzione

TRIESTE Riccardo Illy «congela» la nomina di Insiel. Dino Cozzi resta il primo nome nella sua agenda, e su questo non si discute, ma la decisione non è prossima indipendentemente dalla questione dell'incompatibilità del presidente dell'Agemont, anche se proprio nelle ultime ore gli uffici regionali avrebbero individuato uno «spiraglio».

«Ogni cosa a suo tempo, le fughe in avanti non fanno parte di una corretta gestione della cosa pubblica» chiarisce Illy. Poi, ancora una volta, ribadisce: «Cozzi era solo una mia proposta, nulla di già fatto». Ma, soprattutto, fa slittare la scelta: «Non abbiamo nessuna fretta visto che dobbiamo ancora firmare l'acquisto delle quote Finsiel da parte di Telecom».

Nel frattempo, però, la Regione approfondisce «una materia difficile, sulla quale ci sono state ripetute modifiche alla norma di riferimento. Voglio capire con precisione e poi, sentito l'interessato - afferma Illy - decideremo con giunta e maggioranza».

È Daniele Bertuzzi, il capo di gabinetto del presidente, a guidare gli approfondimenti giuridici che coinvolgono l'avvocato della Regione, Enzo Bevilacqua. L'obiettivo è di verificare, anche attraverso la lettura degli statuti di Agemont e di Insiel, se ci sono o meno soluzioni che consentano di portare a casa una nomina annunciata. E in effetti, anche se la materia è effettivamente complessa e diversamente interpretabile, uno spiraglio si è aperto: Insiel, infatti, è una società di diritto privato.

Illy aspetta, dunque, anche se sembra intenzionato a rispettare le indicazioni degli uffici. E fa chiarezza: aspettare Cozzi sei mesi o un anno non è la stessa cosa: «Sei mesi sarebbero un periodo di tempo "gestibile", non credo invece che Insiel possa restare senza guida per un intero anno: fosse così, farò delle controproposte a Cozzi, alla giunta e alla maggioranza. Anche se, per completezza di informazione, quel ruolo potrebbe essere gestito dall'amministratore delegato. Tante soluzioni ma nessuna ufficializzazione, non prima di aver firmato l'atto di compravendita delle azioni, se non altro per scaramanzia. Ma pure per una questione sostanziale: non abbiamo alcun titolo per proporre la nomina del presidente di una società non ancora nostra».

Il colosso informatico è una società di diritto privato: l'incompatibilità potrebbe non scattare

Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, ieri in assemblea dei soci di Insiel, conferma: «Vale il discorso indicato dal presidente in una recente riunione di maggioranza: raccoglieremo le indicazioni sue e degli assessori di riferimento, Michela Del Piero e il sottoscritto, poi faremo una proposta. Ma solo quando i tempi lo richiederanno».

m.b.

L'ASSEMBLEA

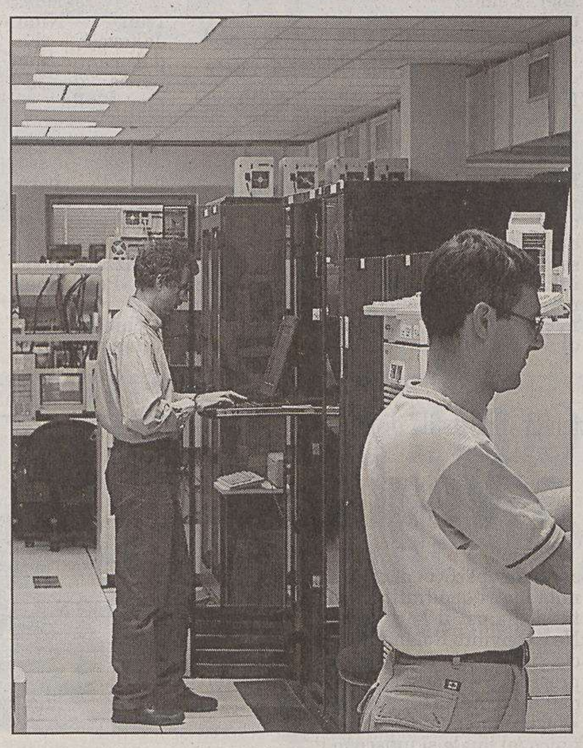
Approvato il consuntivo 2004 e perfezionata l'acquisizione del pacchetto Finsiel. Elogi a Berti e Brischi

I soci distribuiscono 4,6 milioni di utili

TRIESTE L'assemblea dei soci di Insiel (presenti, per la prima volta, gli assessori regionali competenti) ha approvato il bilancio 2004, ha distribuito i dividendi e ripartito le riserve straordinarie, ultimi atti prima dell'acquisizione ormai conclusa delle quote della Finsiel. Il consiglio d'amministrazione della società regionale ha avvallato all'unanimità, dopo l'assemblea, l'operazione di passaggio di 780 mila azioni.

La Regione «rende omaggio» agli attuali amministratori, il presidente Amilcare Berti e l'amministratore delegato Sergio Brischi in primis, mandando direttamente in assemblea l'assessore all'Organizzazione e ai Sistemi informatici Gianni Pecol Cominotto e l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero a rappresentarla. Finora, erano sempre i funzionari a partecipare all'assemblea.

Gli azionisti Insiel hanno approvato il bilancio consuntivo 2004 e distribuito gli utili sotto forma di dividendo: 4 milioni 600 mila euro che vanno alla Regione (46,5%, secondo il pacchetto azionario), alla Finsiel (52%) e all'Azienda sanitaria 4 Medio Friuli (1,5%). Quindi è stata decisa la ripartizione, nella stessa proporzione, delle riserve straordinarie pari a 9,5 milioni di euro, capitale accumulato in anni d'attività: somma che consente alla Regione di pagare le quote a Finsiel.



Al lavoro nella sede triestina dell'Insiel.

In capo alla società che fornisce consulenze e soluzioni informatiche alle pubbliche amministrazioni resta quindi un capitale sociale, dopo la ripartizione di riserve e distribuzione di dividendi, pari a 9,8 milioni di euro. Procedure obbligatorie in vista del passaggio di mano del pacchetto azionario. Subito dopo l'assemblea, infatti, si è riunito il consiglio d'amministrazione della società che ha espresso il gradimento all'operazione d'acquisizione all'unanimità. Nessun riferimento, nel corso dell'assemblea, al «caso Cozzi» per il vertice di Insiel. Berti e Brischi restano ai loro rispettivi posti, presidenza e direzione generale, vertici che traghettano Insiel alla nuova esperienza.

Ora è l'Antitrust che deve esprimere il parere sull'operazione mentre tra i soggetti interessati al passaggio di quote avverranno gli atti definiti dall'accordo e quindi il pagamento delle quote già ad aprile, 6,3 milioni di euro, il valore della transazione. Come prevede l'accordo, inoltre, la ripartizione degli utili 2005 avverrà proporzionalmente alla data di passaggio dalla vecchia alla nuova società.

Al termine dell'assemblea l'assessore Pecol Cominotto ha spiegato che «il nostro lavoro è stato quello di portare Insiel al termine dell'acquisizione delle quote da parte della Regione e di farlo senza mutamento di management». Un omaggio agli attuali amministratori, quindi, che «si sono sempre comportati con grande lealtà nei confronti dell'azionista di riferimento, consentendo che l'operazione si svolgesse in un clima di collaborazione e tranquillità uniche». Pecol Cominotto ha aggiunto che «le operazioni necessarie a completare la cessione azionaria saranno avviate dall'11 aprile».

IN BREVE

Incontro alle acciaierie di Fusine

Bertossi: «Segnali positivi per il futuro della Weissenfels»

TARVISIO «Riusciremo ad avere un pool di imprenditori che si impegneranno a mantenere stabilità nei posti di lavoro e nella produzione»: lo ha annunciato ieri l'assessore alle Attività produttive del Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi, al termine di vertice svoltosi nella sede delle acciaierie Weissenfels di Fusine in Valromana. Durante l' incontro, al quale - spiega una nota della Regione - hanno partecipato l'amministratore delegato dell'azienda produttrice di catene Maurizio Ragonese e il curatore fallimentare Giuseppe Varisco, sono state valutate azioni di intervento istituzionali, qualora le aste previste dalla procedura (la prima il 28 aprile prossimo) andassero deserte, e fosse necessario intervenire nella ricerca di acquirenti dei beni accessori della fabbrica. Comunque segnali positivi - prosegue la nota - permangono dal gruppo che fa capo all'imprenditore Paolo Zanetti e dal gruppo Lima, che continuano a manifestare interesse per rilevare in joint-venture lo storico marchio.

Morto Angelo Scotti, presidente onorario di FriulAdria

PORDENONE E' morto l'altra notte a 89 anni d'età l'imprenditore pordenonese Angelo Scotti, per 16 anni presidente della Banca Popolare FriulAdria e, successivamente, presidente onorario. Nato a Longarone (Belluno) il 21 gennaio 1916, laureato in Scienze agrarie e Farmacia all'Università di Bologna nel 1939, due croci di guerra al merito, dopo una esperienza di pochi anni nel settore farmaceutico, rivolse la sua attenzione alle attività agricole. Nel 1960 il debutto, come consigliere di amministrazione nella FriulAdria, allora Banca Popolare di Pordenone, quindi la vicepresidenza nell'84 e l'anno dopo la presidenza, carica che ha mantenuto fino al 2001 quando ha concluso l'opera di traghettamento dell'istituto di credito in Banca Intesa. Da allora era stato nominato, per acclamazione e all'unanimità, presidente onorario della Banca. I funerali saranno celebrati domani pomeriggio a Visinale di Pasiano.

Delitto Cauz, seconda udienza in Corte d'appello

PORDENONE Seconda udienza, questa mattina, in Corte d'assise d'appello, a Trieste, del processo a Carlo Alberto Cauz, l'imprenditore di Tamai di Brugnera condannato in primo grado, a Udine, all'ergastolo, per l'omicidio del figlio Fabio, ventenne all'epoca dei fatti, il 2 marzo 2002. Nel corso della prima udienza, all'inizio del mese, l'appello era cominciato con il riassunto di quanto avvenuto nel processo di primo grado e con l'illustrazione dei motivi di appello presentato dalla difesa adesso sostenuta dall'avvocato Roberto Maniacco di Gorizia. Oggi la Corte deciderà quali istanze ammettere e quali, eventualmente, rigettare. Quindi il procedimento sarà aggiornato.

Nei primi due mesi

Scali del Nordest Ronchi registra la maggior crescita di passeggeri

RONCHI DEI LEGIONARI Non è guerra, ma non c'è nemmeno collaborazione tra gli aeroporti del NordEst italiano, impegnati ad affrontare ora una nuova stagione che si combatte a suon di servizi, infrastrutture ed offerte sempre più allettanti. In molti casi attingendo ad uno stesso bacino d'utenza. Si stilano i bilanci della prima parte del nuovo anno ed è proprio l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari a far registrare la crescita maggiore. A gennaio è stata complessivamente, per quanto riguarda i passeggeri, del 25,4% (47.567 passeggeri), contro il 13,7% di Treviso (60.711), il 2% di Venezia (356.377) e lo 0,5% di Verona (156.702). Nel primo bimestre, invece, l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia ha guadagnato il 15,3% (89.550 passeggeri), mentre il "Valerio Catullo" di Verona è sceso dell'1,7% (301.167). Non sono ancora disponibili i dati di Venezia e Treviso. Buono anche l'andamento nei movimenti aerei. A gennaio, a Ronchi dei Legionari, sono cresciuti del 31,7% (1.435), a Verona sono calati del 18,2% (2.383), mentre a Treviso e Venezia la flessione è stata rispettivamente dell'8,9% (1.012)e dello 0,4% (5.604). Nel primo bimestre, invece, nel Friuli Venezia Giulia il trend è stato del 29,8% (2.642), mentre a Verona si è scesi del 15,6% (4.831). In ripresa il settore cargo che a gennaio, sempre sullo scalo ronchese, ha permesso una crescita dell'8%.

Dappertutto, nel Triveneto, si è dovuto fare i conti con una flessione: dell'11,7% a Verona, dell'8,9% a Treviso e del 5,8% a Venezia. Per quanto riguarda gennaio-febbraio il solo confronto tra lo scalo regionale e quello scaligero indica per Ronchi dei Legionari una crescita del 29,2% e per Verona un calo del 22,2%.

Luca Perrino

✡

Deborah Valli

ci ha lasciati improvvisamente.
Il suo altruismo, sensibilità e senso del dovere ci accompagneranno per sempre:
gli affranti genitori, il fratello RUBEN, la nonna NERINA, gli zii GABRIELE e NORA, il cugino NATHAN, le cugine ELIANA e famiglia, LOLA con LILIANA, SERENA e figlie ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 22 marzo, ore 14, nel Cimitero Ebraico via della Pace 4.

Trieste, 22 marzo 2005

Sarai sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri:
- ELENA e famiglia.

Trieste, 22 marzo 2005

Ciao piccola

Deborah

- PIETRO, GIULIA, NATHAN, RAFFAELE, GLORIA, ALESSANDRA, ELISABETTA

Trieste, 22 marzo 2005

Costernati per la prematura scomparsa della cara

Deborah

ci stringiamo affettuosamente a SIMONETTA, GIORGIO, RUBEN ed alla famiglia tutta.
- MARINA, CARMELO, PIETRO e PAOLO CALANDRUCCIO

Trieste, 22 marzo 2005

Affettuosamente vicini a SIMONETTA e famiglia salutiamo

Deborah

- Tutta la Julia Viaggi

Trieste, 22 marzo 2005

RENZO e MARINA si stringono affettuosamente a SIMONETTA, GIORGIO e RUBEN accomunandosi al loro immenso dolore.

Trieste, 22 marzo 2005

MICHELE e ISABELLA ricordano con affetto e rimpianto gli anni felici trascorsi assieme.

Trieste, 22 marzo 2005

Gli amici e colleghi del Dipartimento di Biologia sono vicini al dolore di GIORGIO, SIMONETTA e RUBEN per la prematura perdita di

Deborah Valli

Trieste, 22 marzo 2005

Profonda e sensibile.
Ti ricorderò sempre:
- PAOLA.

Trieste, 22 marzo 2005

DANIELA MORGERA e genitori partecipano affettuosamente.

Trieste, 22 marzo 2005

†

Che i tuoi occhi possano ritornare a brillare

Sarina Lagrua ved. Spallino

Ti abbracciano con amore i figli ANTONIO con DONATELLA, GIUSEPPE con MARIELLA e OLGA, ANNA e ROY, gli adorati nipoti MARTINA e MICK, la sorella, il fratello, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 23, alle ore 12.20, da via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2005

Nonna Sara

non hai potuto giocare con me ma mi seguivi sempre con lo sguardo e questo era il tuo modo di proteggermi con amore.
Fallo ancora da lassù:
- il tuo piccolo MICK.

Trieste, 22 marzo 2005

Riposa in pace

Sarina

MARIA e ANNAMARIA SPALLINO.

Trieste, 22 marzo 2005

Il consiglio di amministrazione ed il personale dell'Agemar srl partecipano al grave lutto che ha colpito ANNA e famiglia.

Trieste, 22 marzo 2005

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Cattunar

Ne danno il triste annuncio la mamma CARMELA, la moglie ANITA, i figli NELSON e DANIELA con SERGIO, ENRICO e DANIEL, le sorelle unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2005

La famiglia CHIARUTTINI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 22 marzo 2005

Stefano

Resterai sempre nel mio cuore:
- tua mamma CARMELA.

Trieste, 22 marzo 2005

Un ultimo affettuoso saluto al nostro caro

Stefano

da MARIA con ALDO, ANITA nipoti e pronipoti.

Trieste, 22 marzo 2005

Tutti gli amici di NELSON partecipano al dolore per la perdita del padre.

Trieste, 22 marzo 2005

Ciao

Stefano

- PAOLO, FABIO, MANUELA, CESARINA

Trieste, 22 marzo 2005

Stefano Cattunar

ti ricorderemo sempre:
- ANITA, ROBERTA, ROBERTO, JACQUELINE

Trieste, 22 marzo 2005

Stefano

ti voglio bene.
Vicini al dolore di tutti:
- PAOLO ZOLLIA e famiglia

Trieste, 22 marzo 2005

Partecipa al dolore famiglia SANAPO.

Trieste, 22 marzo 2005

†

Ci ha lasciato anzitempo affranti nel dolore

Franca Pecozzi in Denicoloi

Ne danno il triste annuncio il marito MARINO, la figlia ALESSANDRA con SERGIO e FRANCESCO, la mamma VANDA.
Grazie RENATA, amica insuperabile.
I funerali seguiranno giovedì 24 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di Via Costaluga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 22 marzo 2005

Con dolore e affetto:
- RENATA, ENZO, ANDREA, GABRIELE.

Trieste, 22 marzo 2005

Cara

Franca

non ti dimenticherò:
- ROSY.

Trieste, 22 marzo 2005

Ciao

Franca

- CORRADO, ALICE, MANUELA, ROBERTO.

Trieste, 22 marzo 2005

Partecipano al lutto:
- MARINA, NICOLA, ERIKA, TONI, GABRIELE, FEDERICO

Trieste, 22 marzo 2005

XXII ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2005

†

Si è spenta

Francesca Retenari

Lo annunciano la nipote LAURA, la sorella ALBINA con BORIS, il fratello GUERRINO con FRANICA, MARIUCCIA e famiglia, ANITA parenti e nipoti tutti.
Si ringrazia per le cure prestate la Casa Fiorita, il dott. FRANCESCO FRANZIN, il reparto dialisi del Ospedale Maggiore e di Cattinara.
I funerali seguiranno mercoledì 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Ciao

Zia

MANUELA e GIANFRANCO BOENCO.

Non fiori ma opere di bene pro Parrocchia Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 22 marzo 2005

Un caro saluto alla nostra

Franci

Titolari e dipendenti di «Casa Fiorita»

Trieste, 22 marzo 2005

VII ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi.
Proteggici.

Tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 22 marzo 2005

I ANNIVERSARIO

Ferruccio Mauro

Il tuo sorriso ci accompagna.

SILVANA e ELENA

Trieste, 22 marzo 2005

I ANNIVERSARIO

Ferruccio Mauro

Ti ricordiamo sempre con affetto.

ASD Domio, soci e amici

Trieste, 22 marzo 2005

†

Il giorno 14 marzo 2005 è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Sardo Altobelli

Ne danno il triste annuncio il marito VITO, i figli ELEONORA, FLAVIO, MASSIMO, CARLO VALERIO, ILARIA, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, a tumulazione avvenuta a Trieste il 21 marzo 2005.

Trieste, 22 marzo 2005

Partecipa al dolore ELSA RENIS e famiglia.

Trieste, 22 marzo 2005

ANNIVERSARIO

Andrea, Teresa Pavlica

Con tantop amore

i figli ANDREINA, RICCARDO

Trieste, 22 marzo 2005

22-3-1998 22-3-2005

Giuseppe Rosato

Con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 2005

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Suraci Pauluzzi ved. Beltramini

Con dolore lo annunciano il marito BIANTE, i figli CLAUDIO, SERGIO e GIANFRANCO, le mogli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 24 marzo, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2005

Partecipano al lutto del caro amico GIANFRANCO le famiglie BENVENUTI, BORTUZZO, CASSIO, PALASKOV.

Trieste, 22 marzo 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Baggio

Ne danno il triste annuncio NICOLA con NADJA, ORIETTA con GUIDO, GIULIO, CLAUDIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle 11.50 in Costalunga.

Trieste, 22 marzo 2005

X ANNIVERSARIO

Luciano Zucca

Vivi sempre nei nostri cuori.

Trieste, 22 marzo 2005

nnec2-24r

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
Località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Turismovacanze

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Hai un appartamento turistico da affittare?

Pubblica il tuo annuncio su turismo-vacanze

Prezzo a partire da 42 € per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.

Puoi accedere al sito da **Repubblica.it**, da **Kataweb.it** e da tutti i **quotidiani** on-line del **Gruppo l'Espresso** cliccando **Turismo Vacanze** oppure collegandoti a **www.affitti-turistici.it**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

ABC Commerciale attico primo ingresso, su due livelli con vista città e mare, terrazzo 20 mq. 040761554.

ABC Conti adiacenze: alloggio molto luminoso di 90 mq in ottime condizioni euro 180.000. 040761554.

ABC Gretta villa accostata vista mare e città di ampia metratura con terrazzi abitabili, giardino privato, box per più macchine. 040761554.

ALTIPIANO prossima consegna ville bifamiliari 2-3 camere letto box auto giardino. Casaffari, 040213366. (A00)

ARTES Aurisina appartamenti di soggiorno, cucina, 2 o 3 stanze, 2 bagni, cantina, terrazza di 50 mq, giardino di c.a 80 mq e p.m. Nuova costruzione. 0402158112.

ARTES Aurisina appartamenti su due livelli: soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, cantina, grandi terrazze e p.m. Nuova costruzione. 0402158112. (A00)

ARTES centrale ampio appartamento ristrutturato, termoautonomo con soffitta e possibilità di box auto nelle vicinanze. 0402158112.

ARTES Conconello appartamento di ampia metratura in villa, con soffitta, ingresso e giardino indipendenti, totale vista golfo. 0402158112. (A00)

ARTES Opicina in palazzina recente appartamento di salone, sala da pranzo, cucina, doppi servizi, due stanze, ripostiglio, terrazza verandata e box auto. 0402158112. (A00)

ARTES Prosecco euro 105.000, appartamento da ristrutturare con scoperto di proprietà, cantina, zona giorno, cucinino, due stanze, bagno e wc. 0402158112. (A00)

ARTES via Dei Porta appartamento in zona servitissima con due stanze, zona giorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina e possibilità di box auto. 0402158112. (A00)

ARTES zona artigianale Obrtna Cona Zgonik vendesi porzione di capannone con sala esposizione, magazzino, uffici, servizi, p.m. e c.a 400 mq di scoperto esclusivo. 0402158112. (A00)

CAMPOLONGO al Torre. In piccolo nuovo intervento, villa tricamere doppi servizi in bifamiliare. Rifinitissima, travi vista, posto auto coperto, giardino 200 mq. 165.000 euro. Cod. 35/P. Gallery Cervignano 043135986.

CASABELLA via Milano mq 69 euro 181.000: soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi; ascensore, condizionamento. 040309166. (A1984)

CASABELLA via Milano mq 70: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento. 040309166. (A1984)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi; soffitti legno, ascensore, condizionamento. 040309166. (A1984)

CASABELLA XXX Ottobre mq 122 euro 244.500: soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ampio poggiolo, ascensore, condizionamento. 040309166. (A1984)

CASABELLA XXX Ottobre prossima consegna mq 38 euro 87.000: ingresso, doccia wc, monostanza, angolo cottura, ascensore, condizionamento. 040309166. (A1984)

CHENI & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Gradisca d'Isonzo villa recente con due appartamenti. Porticato. Giardino di mq 950.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.M. cond.

FIORINI immobiliare 040351380 Altura nel verde trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta giardino condominiale 139.000.

FIORINI immobiliare 040351380 adiacenze Università buone condizioni ingresso soggiorno, cucina arredata, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, giardino proprio euro 139.000.

FIORINI immobiliare 040351380 Barriera appartamento primo ingresso in stabile totalmente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno poggiolo ripostiglio euro 120.000.

FIORINI immobiliare 040351380 centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio 169.000.

FIORINI immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione appartamenti primo ingresso varie tipologie abitative finiture di alto livello consegna estate 2005.

FIORINI immobiliare 040351380 Revoltella alta palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale 79.000.

FIUMICELLO. Primingresso ville bifamiliari divise da garages centrali. Comode, rifinite, diverse per soddisfare ogni esigenza abitativa. Da 193.000 euro. Esente mediazione. Cod. 3/P. Gallery Cervignano 043135986.

FIUMICELLO primingresso, rifinito, comodo miniapp.: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 terrazze, disimpegno, camera, bagno finestrato, ripostiglio, posto auto, garage. 100.000 euro. Cod. 4/P Gallery Cervignano 043135986.

GALLERY Duino appartamento da rimodernare soggiorno con angolo cottura, camera, bagno ca. 50 mq cod. 140/P 0402908343. (A00)

GALLERY Largo Barriera appartamenti primingressi uso ufficio e residenziale, varie metrature e composizioni interne. Cod. 404/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY S. Croce centro prestigiosa casa carsica di c.ca 250 mq, perfettamente ristrutturata, vista mare. Cod. 4/P 0402908343. (A00)

GALLERY Sistiana villetta su tre livelli, cucina, soggiorno, bagno, tre camere, garage, giardino. Cod. 139/P 0402908343. (A00)

GALLERY Università nuova casa accostata da rimodernare, due livelli, possibilità di soprelevazione e/o di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Torri d'Europa ultimo piano, su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, poggiolo, soffitta, terrazzo, box. Cod. 372-C3/P. Tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISA' costruzione Terrazze al Sole appartamenti mq 113 terrazzoni mq 100 giardinetto. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' SCHMIDL in palazzina ultimo piano mq 154 perfetto panoramico terrazza. 040366866. (A00)

GEOM. SBISA' VILLETTA affiancata recente Opicina mq 200 perfetta lussuosa giardinetto posteggio. 040366866.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Fiera ristrutturata mq 115 più ampio seminterrato, giardino. 040366866.

GORIZIA privato vende appartamento 2.o piano 90 mq 2 camere, servizi, veranda, cantina. 98.000 euro. 3487709891. (B00)

GRADO privato vende fronte laguna appartamento lussuosamente rifinito. Primo ingresso, termoautonomo, aria climatizzata, ampie terrazze, garage, cantina. Altro vicinanze porto mq 40 completamente arredato, termoautonomo, aria condizionata, posto auto, cantina. Non agenzie. Non perditempo. Tel. 3383906096. (C00)

LA Chiave 040/272725 Muggia recente casa rustica con vista panoramica e giardino.

LA Chiave 040272725 Muggia grande appartamento con locale sottostante e terrazza solarium. (A00)

LA Chiave 040272725 Muggia splendida villa con vista mozzafiato, nuova ottime condizioni, con giardino. (A00)

LIGNANO Sabbiadoro prima fila sul lungomare vendesi soggiorno, camera, cameretta, cucinino con balcone, bagno, terrazza, cantina, posto macchina. Piano alto, vista mozzafiato. Trattative riservate alla B.G. 0403728802. (A00)

LOCALE pianoterra di due vani più soppalco vendesi Campo San Giacomo mq 72 c.a con acqua, canna fumaria, wc. Adatto laboratorio artigianale, lavanderia a gettone, call center, magazzino. B.G. 0403728802. (A00)

NEGOZIO + abitazione Ruda fraz. ampio bicamere + studio, indipendente, 2 garages, p. auto. Termoautonomo, da rimodernare. 100.000 euro. Locale vetrinato adiacente 66 mq, cantina, garage. 50.000 euro. Cod. 24-26/P. Gallery Cervignano 043135986.

PROGETTOCASA Fiera appartamento ottimo, vista aperta, soggiorno, terrazza, cucina, due stanze, servizi, ripostiglio. Cod. 685/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Università nuova prossima realizzazione p. auto scoperti, dotati di acqua/luce. Prenotazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod. 608/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA via Vasari appartamento luminoso soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, euro 95.000. Cod. 687/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA via Vergerio appartamento ristrutturato ca. 76 mq, soggiorno, caminetto, cucina arredata, matrimoniale, servizi separati. Euro 134.000. Cod. 305/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfetta. Trattative riservate ns/uffici rif. 2305. (A00)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola camere cucina bagno euro 170.000 rif. 2605. (A00)

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 3205. (A00)

RABINO 040368566 Cantù adiacenze salone soggiorno due camere cucina doppi servizi euro 210.000 rif. 0305. (A00)

RABINO 040368566 centrale primingresso ingresso soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo euro 172.000 rif. 0105. (A00)

RABINO 040368566 Garibaldi adiacenze soggiorno due camere cucina due bagni termoautonomo euro 150.000 rif. 1005. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 212.000 rif. 24404. (A00)

RABINO 040368566 via Cologna ingresso soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio euro 155.000 rif. 2805. (A00)

RABINO 040368566 XX Settembre ingresso soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni euro 150.000 rif. 22004. (A00)

TRIESTE laterale via Flavia vendesi casa indipendente, su due livelli possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra. Rif. 152. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via Raffineria solo 125.000 euro vendesi appartamento con ingresso, due stanze, cucina abitabile, ripostiglio, bagno finestrato. Ottime condizioni. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 124. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040/661455. (A00)

TRIESTE zona Perugino vendesi splendido appartamento con due stanze, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, balcone, soffitta. Termoautonomo. Consegna immediata. Ottime condizioni. Rif. 146. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

VIA Capodistria piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. Luminosissimo, termoautonomo, porta blindata. B.G. 0403728802. (A00)

VSV Immobiliare epoca ristrutturato (come primo ingresso) soggiorno con angolo cottura camera ampio bagno con doccia porta blindata riscaldamento autonomo. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare epoca vista aperta ottime condizioni ampio soggiorno due camere cucina abitabile bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo tel. 0403476385.

VSV Immobiliare mansarda ristrutturata soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare residenziale vista golfo saloncino tre camere taverna cucina abitabile terrazzo giardino due bagni lavanderia cantina ampio box tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Rive adiacenze epoca ristrutturato soggiorno sala pranzo due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare semi periferico appartamento piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare v.le III Armata epoca da ristrutturare ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno possibilità posto macchina. Tel. 0403476385. (A00)

VSV periferico tranquillo vista aperta buone condizioni soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzino due posti macchina cantina. Tel. 0403476385. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare, disponibilità immediata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70-100 mq San Giovanni/Roiano/San Luigi, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative . Disponibilità acquirente elevata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

RABINO 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 m lunghezza min. 4,90 m. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

ABITARE a Trieste. Campo Marzio, 4+4, arredato vuoto. Ultimo piano, vista mare. Circa 90 mq, euro 650. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Carso, breve contratto, casetta arredata con giardino, circa 80 mq, euro 950. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Corso Italia, ufficio primo ingresso, piano alto, luminosissimo, mq 170, termoautonomo. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Università, arredati per 2 4 studenti, stabili recenti. Da euro 390. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Ippodromo, 4+4, vuoto. Tinello, cucina, due camere, biservizi, poggioli. Euro 450. 040371361. (A00).

ALTIPIANO prossima consegna ville bifamiliari 2/3 camere letto box auto giardino Casaffari 040213366. (A00)

CERVIGNANO anche per stranieri. Ampio appartamento termoautonomo: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere (2 matrimoniali), bagno, 2 terrazze, cantina. Euro 550/mese. Possibilità garage e arredamento. Gallery Cervignano 043135986.

CHENI & Tutta 040767270 Ginnastica-Mazzini-Aurisina-Sistiana disponiamo appartamenti arredati soggiorno una-due-tre camere.

GALLERY Sistiana appartamento in villa cucina, 3 stanze, bagni, veranda, box. Contratto transitorio euro 750. Cod. 137/P 0402908343. (A00)

LA Chiave 040272725 splendida villa Muggia fronte fronte mare ampie metrature affittasi a referenziati. (A00)

LOCALE d'affari di c.a 30-50 mq cercasi in acquisto zona Ginnastica, XX Settembre, Carducci. Pagamento contanti. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA appartamento signorile composto da tre stanze, salone, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazza, cantina. Posto auto. Affittasi vuoto. B.G. 040272500. (A00)

PROGETTOCASA St. per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, p. auto, euro 700 mensili. Cod. 508/P 040368283. (A00)

ZONA Giulia affittasi perfetto appartamento ammobiliato: soggiorno, due matrimoniali, poggiolo e servizi. B.G. 040/3498176. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SOLO se motivati al lavoro agenzia Trieste 040367771 Gorizia 3382489352.

Continua in ultima pagina

LOWE PIRELLA

IL PICCOLO E TV MAGAZINE

PRESENTANO

"HOLLYWOOD PARTY".

Hollywood Party, diretto da Blake Edwards, è uno dei più grandi capolavori del cinema comico. Una commedia esilarante, interpretata da Peter Sellers, che attacca con ironia sottile e feroce il mito dello star-system hollywoodiano. "Hollywood Party" in DVD, in edicola a soli € 9,90 in più a richiesta con Il Piccolo e TV Magazine, il nuovo periodico che vi offre due settimane di programmi TV a soli € 0,50.

"HOLLYWOOD PARTY" IN DVD: A RICHIESTA CON IL PICCOLO E TV MAGAZINE A SOLI € 9,90 IN PIÙ.

Nel Piano strategico vengono definiti gli strumenti che consentiranno di aumentare l'efficienza della struttura e completare la riforma della burocrazia

Paghe «su misura» per i dirigenti della Regione

Stipendi più alti e premi a seconda dell'impegno. Una nuova società gestirà la manutenzione delle sedi

TRIESTE La «bilancia virtuale» che pesa i dirigenti. I premi che valorizzano i migliori. I «sondaggi» che misurano il gradimento all'interno e all'esterno, tra sindaci, amministratori, parti sociali. I tagli mirati che asciugano la struttura. La società nuova di zecca che gestisce la manutenzione dei tanti, troppi, palazzi regionali. La riorganizzazione interna di direzioni come quella della Sanità. E addirittura il «progetto benessere» che, combattendo fastidi e insofferenze, migliora il clima interno non idilliaco.

La «rivoluzione», a Palazzo, non finisce. E il piano strategico, la mastodontica e innovativa «bibbia del fare» che contiene tutti gli obiettivi e le azioni da portare a casa entro fine mandato, ne è l'ufficiale conferma: quel piano, appena presentato dal governatore Riccardo Illy e dal direttore generale Andrea Viero, prevede un mix di interventi più o meno cruenti, più o meno innovativi, destinati a mantenere «sotto pressione» la macchina regionale.

D'altronde, dopo aver riformato la struttura e innovato i suoi vertici, il governatore non vuole forse che entro il 2008 i costi di funzionamento scendano del 10%, che la produttività aumenti del 15%, che la capacità di impegno della spesa salga al 90% e i tempi di evasione delle pratiche si accorcino del 30%? E allora, come spiega il piano strategico, l'«operazione efficacia ed efficienza» deve continuare.

La direzione all'Organizzazione e al Personale, naturalmente, si ritrova ad avere un ruolo cruciale: deve attuare e perfezionare la riforma dell'organizzazione introdotta con la legge e con il regolamento Viero, conseguendo «la riduzione di direzioni centrali, di servizio e di staff», valorizzando l'autonomia gestionale e il coordinamento, tagliando i costi della «tecnostruttura» e, novità assoluta, pesando i quasi duecento dirigenti. Non tutti, questo il presupposto, svolgono lavori uguali: c'è chi ha un incarico più gravoso e complesso, chi meno. Perché, allora, garantire paghe uguali? Nell'era illyana, attraverso una «graduazione delle posizioni di responsabilità», chi fatica di più (vuoi per ammontare del budget vuoi per numero di dipendenti o rapporti con l'esterno), deve ricevere più soldi. Eppoi, s'intende, va introdotto un premio per i più bravi.

Il «dg» Andrea Viero.

Un «progetto benessere» migliorerà il clima interno. La direzione al Personale annuncia una riduzione del numero di alti burocrati

Ma non ci sono solo i superburocrati, a Palazzo: ed ecco allora che i 3 mila dipendenti, più o meno scossi dalla «cura Viero», vanno motivati, preparati, incentivati. Impresa titanica? La direzione all'Organizzazione e al Personale ci prova e, all'insegna dello sviluppo delle risorse umane, lancia il «progetto benessere». L'obiettivo è chiaro: «miglioramento del clima interno». La strategia meno: basterà creare, come prevede il piano strategico, un set di indicatori che misurino il clima di Palazzo? aumentare la comunicazione? potenziare la formazione?

In attesa di una risposta, giacché solo un mix di interventi può consentire di cancellare gli sprechi e aumentare la qualità e la produttività, scendono in campo altre direzioni centrali: mentre la Segreteria generale si impegna a una prima riduzione dei tempi della burocrazia con l'introduzione della firma digitale sui decreti presidenziali, il Patrimonio conferma la razionalizzazione delle sedi, la dismissione di beni ma soprattutto, nonostante le polemiche dei mesi scorsi, assicura l'affidamento a terzi dei servizi «a supporto dell'attività istituzionale». E aggiunge: «Ci si pone l'obiettivo di realizzare un sistema di acquisizione e fornitura di servizi fondato sull'implementazione dell'outsourcing che risponda rapidamente alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi». C'è chi spiega: basta con i micro-appalti per cambiare una lampadina o un vetro rotto, basta con lo spreco di tempo e risorse, molto meglio creare una nuova società regionale di global service.

Roberta Giani

TUTTI GLI OBIETTIVI

Ogni direzione è vincolata a una serie di azioni strategiche. Prevista una spa ferroviaria. Più alloggi popolari

Dalla lotta all'evasione alla telesanità, la «bibbia del fare»

TRIESTE Dalla società ferroviaria regionale alla finanza «innovativa». Dal sistema di controllo della Friulia holding alla telesanità. Cè chi l'ha definito «ambizioso» e «ottimistico»: e in effetti il Piano strategico, traducendo il programma elettorale di Riccardo Illy, non gioca al risparmio. Ma definisce, direzione per direzione, le azioni da realizzare entro il 2008.

STOP AGLI EVASORI Le Finanze, ad esempio, devono riformare l'ordinamento contabile e reperire nuove risorse. Non facile, anche se il Piano prevede sin d'ora la lotta agli evasori e gli strumenti di finanza innovativa per rilanciare gli investimenti in sanità.

FIRMA DIGITALE La Segreteria regionale, attraverso tre azioni, deve strappare più poteri a Roma; rendere più veloci e trasparenti le pratiche ricorrendo ad esempio alla firma digitale e incentivare la programmazione integrata.

HOLDING Il Patrimonio, con quattro azioni, deve ridurre i costi di gestione delle sedi; razionalizzare le partecipate, creando la Friulia holding e un sistema di controllo, come pure una società ferroviaria; valorizzare il demanio idrico un tempo statale; procedere all'outsourcing.

LARGO ALL'ICT L'Organizzazione e il Personale, vincolate a cinque azioni, non devono occuparsi solo dei dipendenti. Ma portare a casa il comparto unico; sviluppare l'Ict regionale, diffondendo ad esempio telelavoro e telesanità, e completare l'operazione Insiel.

Una seduta della giunta regionale guidata da Riccardo Illy.

IMMIGRATI L'Istruzione e la Cultura, entro il 2008, deve realizzare sette azioni: si passa dallo sport, tra l'organizzazione di grandi eventi e le iniziative di aggregazione giovanile, all'attuazione piena della legge sugli immigrati.

SALUTE La Salute condensa in tre azioni la sua strategia: riformare il governo della sanità, mettendo ad esempio i medici di famiglia in rete; progettare un sistema integrato di servizi, approvando la legge sul welfare piuttosto che i piani per anziani, disabili e dipendenze; rivedere nel segno della qualità l'accredimento.

LAVORO E OGM Quattro le azioni della direzione al Lavoro che spaziano dalla legge sul buon lavoro all'attuazione piena di quella sulle professioni. Quattro anche le azioni dell'Agricoltura: sul piano istituzionale si prevede ad esempio la riforma dell'Ersa e il distretto della pesca dell'Alto Adriatico; sul piano dell'innovazione, la disciplina degli Ogm e una legge di orientamento dei settori agricolo e agroalimentare. Eppoi, ancora, ci sono la produzione e l'ambiente, dove non manca la riforma difficile della caccia.

PIÙ CASE Otto le azioni in materia di Lavori pubblici e Ambiente: si va dalle politiche per la casa, dove vanno aumentati gli alloggi Ater, sino alla gestione dei rifiuti e alla tutela dell'acqua.

INFRASTRUTTURE Sette le azioni della Pianificazione che deve, ad esempio, acquisire e valorizzare le competenze «strappate» a Roma, da fiscalità a strade. E potenziare la portualità e l'intermodalità.

SPORTELLO UNICO Sei azioni per le Attività produttive: devono ad esempio attuare pienamente la legge sulle pmi; investire in promozione e internazionalizzazione; semplificazione e devolvere con lo sportello unico; valorizzare il turismo...

AUTONOMIE LOCALI È la direzione che ha più azioni: nove. Si va dalla riforma degli enti locali a un nuovo meccanismo di riparto dei trasferimenti, dalla semplificazione dei procedimenti elettorali e referendari all'Euroregione.

IL DIRETTORE GENERALE

E ora Viero deve tagliare e giudicare le leggi

TRIESTE Deve garantire che il Piano strategico venga realizzato al cento per cento. Ma non solo: Andrea Viero, il direttore generale, deve a sua volta realizzare quattro azioni. C'è quella che innova appunto gli strumenti di pianificazione, quella che adotta l'Agenda 21 regionale, quella che ristruttura il sistema informativo e statistico e quella che migliora e semplifica le «regole». Forse la più difficile perché impone di «diminuire il numero di leggi e regolamenti e sottoporre tutti i testi unici e almeno il 10 per cento delle altre leggi a un esame di qualità».

In vista delle amministrative del prossimo anno i «bossiani» alzano la voce. Violino: «Siamo decisivi per vincere»

La Lega avverte: «La Cdl non è un dogma»

Pottino bacchetta gli alleati: «Nel 2006 siamo pronti a correre da soli»

LA CAMPAGNA

Parte l'offensiva padana finalizzata ad abrogare un testo che «calpesta i residenti»

Spot contro la legge Antonaz

Il Carroccio dà avvio alla sua battaglia annunciata con manifesti giganti e messaggi via radio per contrastare gli «immigrati agevolati». Seguirà la raccolta di firme

UDINE Prima l'informazione sul territorio, poi la raccolta delle firme. La Lega Nord ha deciso la strategia per cercare di affossare la legge sull'immigrazione, quella che porta la firma di **Roberto Antonaz**. «Una legge vergognosa e abominevole – ribadisce il segretario regionale padano **Marco Pottino** – contro la quale ci batteremo praticamente per tutto l'anno, puntando a raccogliere le 30 mila firme necessarie al referendum abrogativo». La campagna, messa a punto dal consulente per l'informazione del Carroccio **Federico Razzini**, inizia con 600 manifesti – «Illy e la sinistra, vergogna: immigrati agevolati, residenti calpestati» – e altri 70 lenzuoloni, 2 metri per 3, destinati ai capoluoghi di provincia e ai centri maggiori. Nelle prossime settimane partiranno anche gli spot in 6 radio locali: 15 giorni con 8 ripetizioni quotidiane con un testo sintetico in cui si parla di «milioni di euro regalati per legge a immigrati e comunisti no global» e di un Centrosinistra di Illy «che sta trascinando la regione verso il baratro». E partire da settembre, i banchetti per le firme.

Ieri, a Reana, attaccando la legge sull'immigrazione, Pottino ha riconfermato la sua recente provocazione: «Il vero presidente della Regione non è Illy ma Antonaz. L'uomo di Rc decide su tutto, dalla base di Aviano ai clandestini». Sulla stessa linea i consiglieri regionali. «E gravissimo l'atteggiamento di una giunta che consegna la linea politica ad Antonaz – attacca **Alessandra Guerra** –, annacquando le altre componenti, fingendo di tutelare l'imprenditoria e smantellando, poco a poco, il nostro lavoro a difesa dei diritti dei corregionali». **Maurizio Franz** segnala «il dualismo cercato e voluto: da un lato la linea politica è sempre più di sinistra, dall'altro Illy lavora per il solo interesse di Trieste». **Fulvio Follegot** denuncia che «il reddito di cittadinanza di cui parla il Centrosinistra finirà tutto agli extracomunitari». E ricorda: «Ci hanno bocciato l'emendamento per il censimento degli immigrati che li avrebbe messi in imbarazzo».

Marco Pottino

UDINE Sono passate tre settimane e le parole di Marco Pottino hanno fatto il solletico agli alleati. Il nuovo segretario regionale della Lega Nord aveva chiesto un incontro con Forza Italia, An e Udc ma, al di là di qualche generica apertura via telefono, non è arrivato alcun segnale. «Il tavolo non c'è ancora, mi auguro, per tutti, di vederlo al più presto perché la Cdl è un valore ma non un dogma» diceva ieri Pottino nel quartier generale di Reana, nel giorno in cui il Carroccio ha illustrato le prime iniziative contro la legge regionale sull'immigrazione.

La Lega nuovo corso, lo hanno spiegato pure i consiglieri regionali Alessandra Guerra, Fulvio Follegot, Maurizio Franz e Claudio Violino, non ha troppa intenzione di temporeggiare. I padani, per quanto le provinciali di Udine siano ancora lontane, sono prontissimi ad andare avanti da soli e «avvertono» la coalizione: «Nessuno si dimentichi che siamo determinanti per far vincere – afferma il segretario – tanto più adesso che il clima è tornato buono». E Claudio Violino aggiunge: «Siamo anche determinanti per far perdere...». L'auspicato tavolo della Cdl dovrebbe far chiarezza soprattutto nei confronti dell'Udc.

Il Carroccio si è legato al dito l'astensione di Roberto Molinaro e Gina Fasan sulla legge sull'immigrazione e pretende spiegazioni: «Voglio capire se mi devo rapportare con la Fasan che ha definito quel provvedimento "concreto e utile" o con il segretario Angelo Compagnon che ha stigmatizzato il voto dei due consiglieri» dice Pottino. Verso i centristi non mancano le frecciate di Alessandra Guerra: «Quando raccoglieremo le firme per abrogare quella legge, credo che andremo da soli sul territorio. Di solito, quando chiediamo voti e firme agli alleati non è che l'operazione abbia troppo successo. Sappiamo, soprattutto a proposito di firme, quante ne porta l'Udc...».

Alessandra Guerra (Lega) con il forzista Isidoro Gottardo.

Il nuovo segretario sollecita con forza un tavolo con Udc, An e Forza Italia. La Guerra non lesina frecciate ai centristi

Con Fi, An e Udc, dunque, «patti chiari e amicizia lunga» insiste il neosegretario. «La Cdl – precisa – è un soggetto politico che continuiamo a riconoscere, ma questo non ci impedisce di continuare le nostre battaglie. Su un argomento così importante come quello di una legge che calpesta i diritti dei residenti del Friuli Venezia Giulia pretendiamo una presa di posizione forte anche da parte degli amministratori del Centrodestra». Il richiamo è ai presidenti delle Province di Udine e Pordenone, Marzio Strassoldo e Elio De Anna: «Si schierino dalla nostra parte, con convinzione non per calcolo elettoralistico».

Questa è la Lega di Pittino. «Siamo tornati quelli di un tempo – conclude –, un partito di lotta. Abbiamo spezzato le catene di chi ci teneva legati per ingessarci e siamo decisi a tornare sul territorio». Con gli alleati o senza.

Marco Ballico

Domani manifesteranno sotto la sede del Consiglio che discuterà la legge urgente su concorso e portaborse

I lavoratori «in affitto» vanno in piazza

TRIESTE I lavoratori «in affitto» non si rassegnano. Dopo le lettere a Beppe Grillo, le riunioni, le proteste e gli appelli ai consiglieri regionali, fanno un nuovo tentativo: si ritrovano, sotto il Palazzo di piazza Oberdan, invocando il diritto a un posto di lavoro. I 233 interinali che la Regione non intende riprendere sono decisi: l'appuntamento è già fissato per domani in strada, mentre al piano piano si riunisce il Consiglio.

Ma il parlamentino regionale inizia la sua sessione già oggi, seppur al pomeriggio: si parte dalle leggine sui prati stabili e sul mobbing che attendono d'essere approvate da lungo tempo. Ma il piatto forte viene servito tra domani e giovedì: la legge urgente sul personale e sul comparto unico - quella che, oltre a dettare le regole per il concorso dei futuri dirigenti regionali, consente l'assunzione di sette nuovi «portaborse» - dovrebbe essere discussa più o meno in contemporanea con la manifestazione degli interinali.

ENTI LOCALI

Obiettivi della nuova Anci

UDINE Gli obiettivi della «nuova» Anci a guida Gianfranco Pizzolitto, sono stati al centro di un incontro con il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini. Tra il sindaco di Monfalcone e l'esponente regionale vi è stata «piena sintonia» sui risultati del dibattito svolto per la riscrittura dello Statuto regionale. Dibattito in cui è emerso, tra l'altro, che anche la riforma delle autonomie locali va impostata dal basso. ovvero dai Comuni intesi come imprese amministrative. Dal canto suo Tesini ha riconosciuto la basilare importanza del rapporto con l'Anci, la cui operatività è stata rilanciata con la modifica dei propri organi interni come la giunta.

L'assessore ai soci: «Sostenete le modifiche e sblocchiamo i fondi». Udine dice sì. Il ds Alzetta: «Si riparta da un progetto»

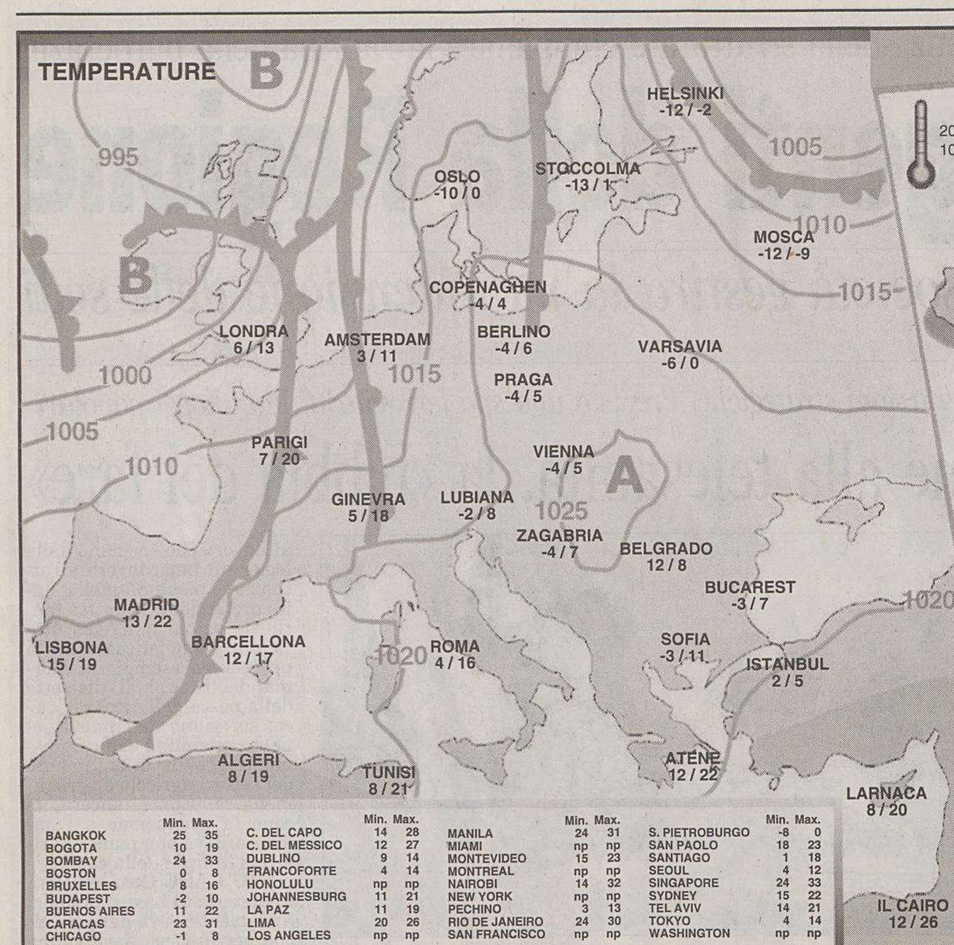
Orchestra senza soldi, soluzione vicina

TRIESTE I professori dell'Orchestra sinfonica organizzano una conferenza stampa, giovedì alle 11, al teatro di Udine. Nevio Alzetta, presidente della commissione consiliare Cultura, invita a ricominciare da un progetto artistico-organizzativo condiviso. E intanto l'assessore Roberto Antonaz, durante un incontro ad hoc in Provincia di Udine, getta le basi per sbloccare l'impasse ed erogare i fondi almeno sino a giugno.

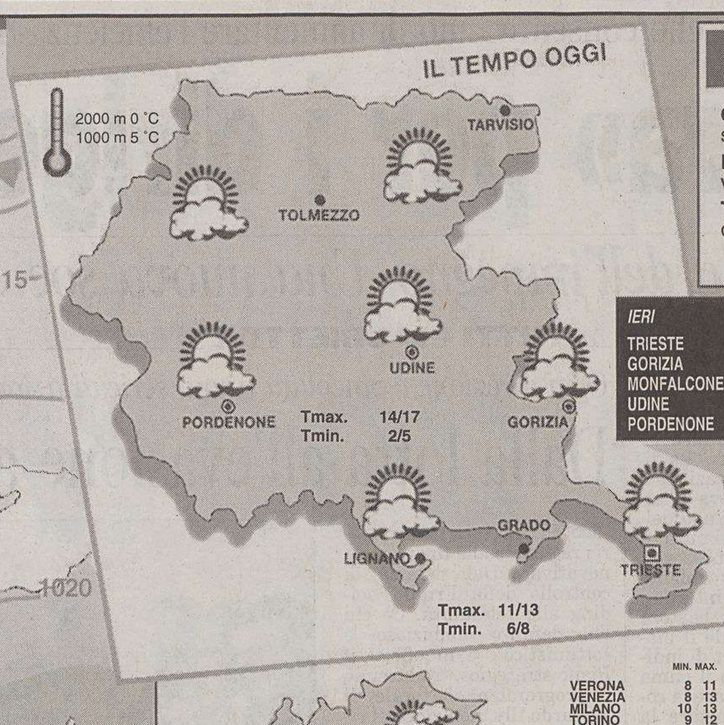
È una giornata importante per i destini dell'Orchestra, quella appena trascorsa. Antonaz, infatti, spiega a Udine che la lunga impasse si può superare: le modifiche statutarie, già inoltrate alla presidente Donata Hauser, danno alla Regione la possibilità di convocare l'assemblea dei soci, allargano da 1 a 3 i revisori dei conti, limitano il potere decisione del direttore amministrativo sul programma dell'orchestra e assegnano maggiore autonomia ai consiglieri designati dai singoli enti.

«L'approvazione delle modifiche da parte degli altri soci, le quattro Province e il Comune di Udine, ci darebbe la possibilità di sbloccare i fondi almeno sino a giugno» conclude Antonaz. E i consiglieri provinciali di Udine, all'unanimità, garantiscono il proprio appoggio: «Prioritario pagare gli orchestrali».

Alzetta, nell'attesa che le modifiche statutarie vengano adottate e i fondi conseguentemente sbloccati, ripercorre la storia complicata dell'Orchestra, ricordando che è uno dei «soggetti produttori di cultura meglio finanziati e con garanzie di massima stabilità» del Friuli Venezia Giulia. Poi, dopo aver fornito le cifre e giudicato sbagliato ridurre il tutto «a uno scontro tra l'assessore e la presidente ovverso tra i 19 non assunti e la direzione», il diessino evidenzia le tante lacune: l'assenza di un progetto artistico-musicale, la carenza di trasparenza amministrativa, l'incertezza a tutti i livelli. Da qui, allora, la proposta: ripartire proprio da un progetto artistico-musicale che, definito tra i soci e condiviso con la Regione, metta al centro la promozione musicale. Ma non trascuri la produzione e dimentichi invece le «stramberie» del passato, «quando si è andati nei più importanti teatri d'Europa pagando l'affitto per potersi mettere la medaglia al petto».



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	35	C. DEL CAPO	14	28	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	-8	0
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	12	27	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	18	23
BOMBAY	24	33	DUBLINO	9	14	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	1	18
BOSTON	0	8	FRANCOFORTE	4	14	MONTREAL	np	np	SEOUL	4	12
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	32	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	-2	10	JOHANNESBURG	11	21	NEW YORK	np	np	SYDNEY	15	22
BUENOS AIRES	11	22	LA PAZ	11	19	PECHINO	3	13	TEL AVIV	14	21
CARACAS	23	31	LIMA	20	26	RIO DE JANEIRO	24	30	TOKYO	4	14
CHICAGO	-1	8	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



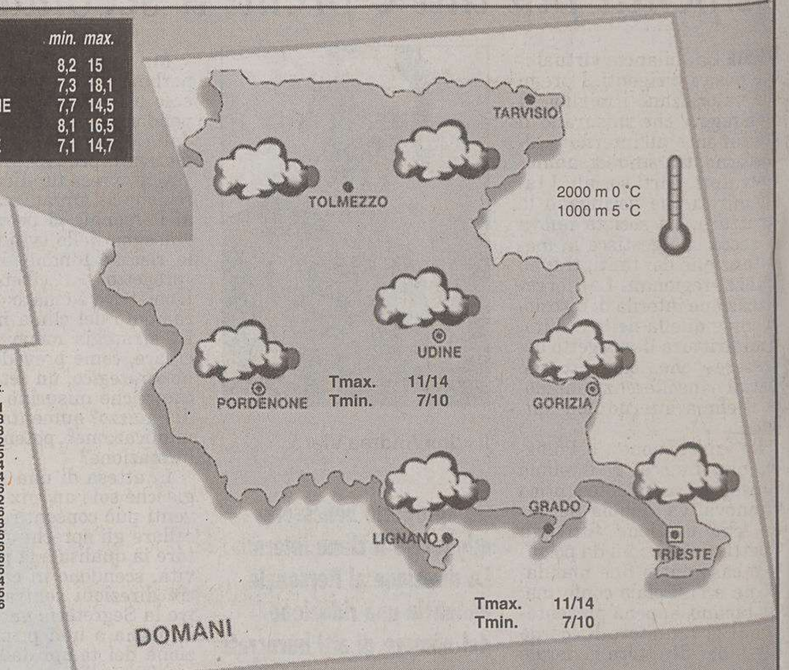
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 21 marzo 2005

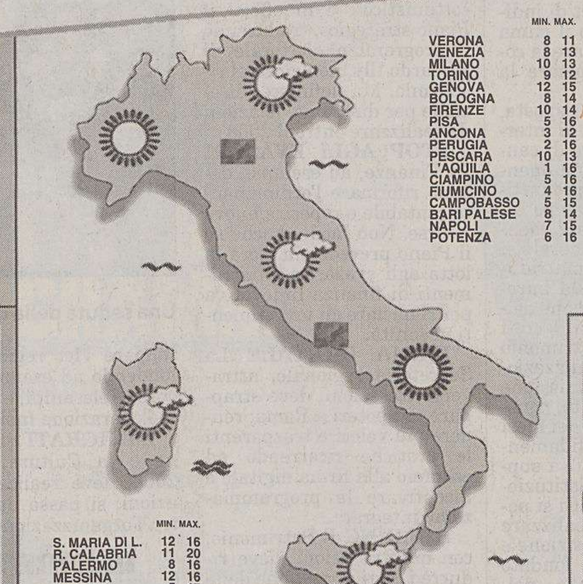
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in genere variabile. Al mattino, su costa e zone orientali, soffierà vento moderato da nord-est.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con venti deboli variabili. Possibile qualche debole pioggia locale.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo coperto con venti deboli variabili e la possibilità di qualche debole pioggia.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	8,2	15
GORIZIA	7,3	18,1
MONFALCONE	7,7	14,5
UDINE	8,1	16,5
PORDENONE	7,1	14,7





	MIN.	MAX.
VERONA	8	11
VENEZIA	8	13
MILANO	10	13
TORINO	9	12
GENOVA	12	15
BOLOGNA	8	14
FIRENZE	10	14
PISA	5	16
ANCONA	3	12
PERUGIA	2	16
PESCARA	10	13
L'AQUILA	1	16
CIAMPINO	5	16
FIUMICINO	4	16
CAMPOBASSO	5	15
BARI PALESE	8	14
NAPOLI	7	15
POTENZA	6	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	11	20
PALERMO	8	16
MESSINA	12	16
CATANIA	5	17
CAGLIARI	4	16
ALGHERO	2	17

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso. Foschie o banchi di nebbia al mattino sulla pianura Padana. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle zone alpine occidentali, ove si potranno avere sporadiche piogge in tarda serata. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia al mattino sulle zone pianeggianti, in particolare su quelle del versante tirrenico. In serata velatura del cielo su Sardegna e Toscana per nubi alte e sottili. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Foschie dense e banchi di nebbia al primo mattino sulle aree pianeggianti del versante tirrenico.

Senza variazioni di rilievo.

Deboli variabili, con locali rinforzi da Sud-Est sulla Sardegna.

Quasi calmi o poco mossi tendenti a divenire mossi il canale di Sardegna e il mare di Sardegna meridionale.

NMANNEXT

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

BIBLIOMANIA

Problemi di catalogazione sulla «Nuova informazione bibliografica»

Si fa presto a dire antico Un libro vale se è «remoto»

Secondo l'International Standard Book Description, meglio nota come Isbd, vale a dire la «bibbia» dei bibliografi e dei catalogatori, per «libro antico» si deve intendere qualsiasi libro pubblicato prima del «1820 circa». Definizione universalmente accettata ma che, secondo un articolo firmato da Neil Harris nell'ultimo numero della «Nuova informazione bibliografica» (trimestrale del Mulino diretto da Pasquale Petrucci) è definizione non corretta e addirittura offensiva, nel momento in cui si dà all'aggettivo antico non il significato di raro e di valore «ma piuttosto - in base al principio che l'atteggiamento *politically correct* vede le cose sempre nel modo peggiore possibile - (quello) di sporco, trasandato e improponibile ai lettori». Secondo Harris, infatti, la definizione corretta di «libro antico» sarebbe «libro più remoto nel tempo». Non è una provocazione, quanto piuttosto una sottolineatura di quanto sia difficile incasellare l'oggetto libro in categorie strutturali precise. In sostanza, dice Harris, fissare nel «1820 circa» lo spartiacque fra libro antico e moderno è arbitrario in quanto non spiega il perché della scelta. E, va detto subito, questione squisitamente tecnica e di materiali. Se si pensa infatti alla composizione manuale il discrimine già non vale più, perché anche oggi si stampano libri a torchio. Se si considera la carta, nemmeno qui ci siamo, perché la diffusione della carta meccanica avvenne in tempi diversi nei vari Paesi. Nemmeno la legatura aiuta, perché anche qui le tecniche ebbero evoluzione diversa nel tempo a seconda dei Paesi europei e non. «Per riassumere - nota Harris - esistono libri, soprattutto inglesi, del 1825 impressi meccanicamente su carta fabbricata con la procedura Fourdrinier (cioè meccanica, *ndr*)e rilegati presso la casa d'edizione, e ne esistono altri del 1850, molti dei quali italiani, stampati con il torchio manuale su carta vergata e diffusi come fogli slegati. A quante - si chiede Harris - fra le tre categorie indicate qui sopra deve appartenere un libro per essere definito *antico* o *moderno*?». Insomma, considerate le tante forme ibride di libri in circolazione Harris propende per la - secondo lui - più giusta definizione di libro antico come «più remoto nel tempo». Ci si potrebbe chiedere a questo punto cosa si intende per «remoto», e se va messo un limite - e quale - al «tempo». Ma in attesa che qualcuno si prenda la briga di ridefinire le regole Isbd, siamo costretti a tenerci le vecchie etichette.

In chiusura va segnalato, nello stesso numero dell'«Informazione», l' ampio e articolato saggio di John McCourt, vicedirettore della Trieste Joyce School, sulla vita e le opere di James Joyce.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le stelle vi invitano al risparmio, all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner.

Toro 21/4 20/5
Nelle decisioni di lavoro oltre alla determinazione vi occorre flessibilità. Un rivale in amore vi creerà qualche preoccupazione. Siate obiettivi.

Gemelli 21/5 20/6
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi.

Cancro 21/6 22/7
Non contate per oggi su risultati di qualche rilievo anche se le prospettive per il futuro rimangono buone. Siate pazienti con chi amate.

Leone 23/7 22/8
Organizzate meglio il lavoro se non volete perdere la giornata in chiacchiere e quisquilie. L'amore sta per bussare alla vostra porta: non lasciatevelo scappare.

Vergine 23/8 22/9
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Aspettate qualche giorno prima di prendere una decisione.

Bilancia 23/9 22/10
Affrontate con calma gli impegni della giornata. L'impazienza potrà essere la causa di stress ed errori che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

Scorpione 23/10 21/11
Un'informazione che vi arriverà proprio all'ultimo momento vi permetterà di evitare un errore che avrebbe potuto avere delle conseguenze spiacevoli.

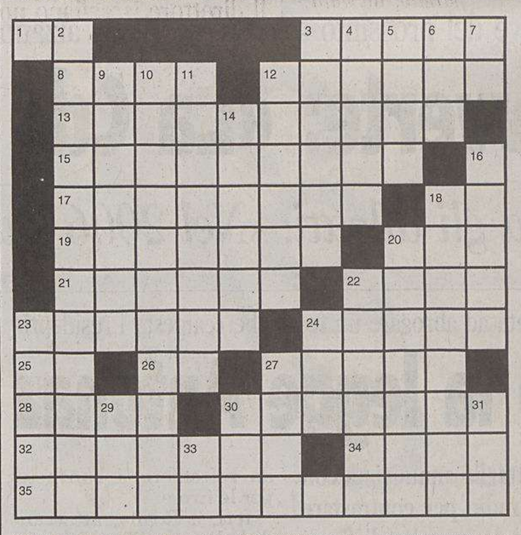
Sagittario 22/11 21/12
Non è proprio il momento di fare azzardi. Cercate piuttosto di rivedere delle decisioni già prese. Sono possibili dei ritorni di fiamma in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Potrete dire di non avere specato le energie, perché presto raggiungerete gli scopi che vi interessano. Saprete superare le difficoltà con pazienza e coraggio.

Aquario 20/1 18/2
Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Molto favorevoli i rapporti con i vostri amici.

Pesci 19/2 20/3
Non sempre facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno manie di grandezza. Ombre passeggere nel rapporto d'amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Un tipo di vitamina - **3** Nebulizzatore - **8** Invito a un abboccamento - **12** Parroco di campagna - **13** Viziati e boriosi - **15** La vanta il dongiovanni! - **17** Scatola foderata - **18** Pari senza pari - **19** Un attrezzo del falegname - **20** Iniziali di Mozart - **21** Regione austriaca con Graz - **22** È bene farla leggera - **23** La provincia greca con Lebadeia - **24** Li batte la dattilografa - **25** Articolo romanesco - **26** Un pronome - **27** Si trasporta a rotoli - **28** Essi - **30** Si seguono per giudicare - **32** Sfilze di nomi - **34** Ci dà luce (sigla) - **35** La pietà di Dio.

VERTICALI: **2** Centro di sport invernali in provincia dell'Aquila - **3** Località del Bergamasco - **4** Il responsabile della tipografia - **5** Bruna, celebre soprano - **6** Amò Cibele - **7** Io... in Spagna - **9** Unito in matrimonio - **10** Pentimento - **11** Un segno zodiacale - **12** La caramella del bimbo - **14** Vi dorme... il fedele amico - **16** A questo punto - **18** L'eterno divenire... di Eraclito - **20** Un quartiere londinese - **22** Copre le maglie sporche di grasso... - **23** Grande città del Brasile - **24** Abitarono il Siam - **27** Solleva anche «Mercedes» - **29** Può essere «nullius» - **30** Colui il quale - **31** La raganella di San Martino - **33** La seguono in lacrime.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL CARCERE

Biscarto:
PANNA, CENA = PANACEA

CERNIERA (4/4 = 4)
Il reo in gabbia
Nel punto in cui il cerchio si restringe
si ritrova per caso intrappolato
e la pianta così di rinverdire
ogni triste passato, certo invano.
Gisto

INDOVINELLO
Un politico discusso
In linea sempre con la sua corrente,
svilupperà una ferrea carriera;
ma andando avanti per codesta strada
lui finirà col morto, ovunque vada.
Il Frasca

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

limes
L'AGENDA DI BUSH
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (1/2005) la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (94)	54 (69)	38 (64)	55 (59)	34 (48)
CAGLIARI	19 (69)	87 (56)	34 (55)	35 (52)	67 (49)
FIRENZE	87 (85)	39 (69)	89 (56)	52 (47)	64 (46)
GENOVA	36 (79)	90 (65)	77 (60)	35 (48)	13 (48)
MILANO	75 (72)	52 (62)	73 (51)	62 (45)	40 (42)
NAPOLI	21 (89)	29 (70)	14 (64)	7 (59)	57 (58)
PALERMO	71 (97)	37 (82)	13 (61)	40 (59)	18 (44)
ROMA	47 (77)	29 (64)	6 (63)	78 (60)	4 (58)
TORINO	80 (63)	89 (59)	48 (52)	41 (49)	75 (44)
VENEZIA	39 (70)	60 (62)	90 (62)	5 (56)	6 (53)

Le previsioni

Bari	Per ambo e t. 58-54-38-55-34 e 30-42-62-69, l'ambo 15-55.
Cagliari	Le quartine 21-67-81-87 e 17-19-67-87, l'ambo 35-78
Firenze	Per ambo e t. 3-30-43-53, 7-9-39-89, 11-55-66-77.
Genova	Per ambo e t. 27-37-47-57-67, 31-33-39-66-69.
Milano	Le quartine 11-22-73-75, 51-52-62-75 e 75-52-73-62-40.
Napoli	Per ambo 2-20-22-29, 7-70-77-79 e 29-79-89.
Palermo	Per ambo 13-23-63, 2-33-66, 2-37-71, 13-31-37-17.
Roma	Per ambo 4-47-74, 4-21-42, 4-39-78, 4-40-44-49.
Torino	Per ambo 5-40-46, 17-23-46, 80-88-89, 41-46-48.
Venezia	Per ambo e t. 3-33-39, 39-60-90-5-6. 3-4-5-6-8.

La smorfia: il fatto del giorno
Schumacher settimo, la Ferrari in crisi: 7-27-46-59.

Superenalotto
Le previsioni: 6-7-37-40-63-64.

PASHA'
TAPPETI D'ORIENTE
CHIUDE
per cessata attività di ramo d'azienda
E LIQUIDA
tutta la collezione a prezzi incredibili
CON SCONTI FINO AL 60%
VIA S. FRANCESCO 51 A (VICINO VIA F. SEVERO) TRIESTE Tel. 040 566130
Orario: da Martedì al Sabato 10.00 - 13.00 / 16.00 - 19.45
Domenica e Lunedì 16.00 - 19.45
com. effettuata al sindaco d.d. 29/12/04
promozione valida dal 10/01/05 al 9/04/05

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.04**
	tramonta alle	**18.20**
La Luna:	si leva alle	**14.41**
	cala alle	**5.03**

12.a settimana dell'anno, 81 giorni trascorsi, ne rimangono 284.

IL SANTO

Santa Caterina di Genova

IL PROVERBIO

Il poeta è lo storico più fedele.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**16**
Via Carpineto	µg/m³	**14**
Via Pitacco	µg/m³	**10**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**17**
Muggia	µg/m³	**15**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,7**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,7**
Via Battisti	mg/m³	**1,7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,4**
Piazza Vico	mg/m³	**1,5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,2**
Via Carpineto	mg/m³	**1,1**	**Muggia**	mg/m³	**0,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	7.44	**+31**	cm
	ore	20.32	**+36**	cm
Bassa:	ore	2.12	**-15**	cm
	ore	14.05	**-49**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.13	**+37**	cm
Bassa:	ore	2.30	**-22**	cm

TEMPO

Temperatura:	**8,2** minima
	15 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1014,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**15,1** km/h da S-O
Mare:	**8** gradi

VUOI REALIZZARE AL MEGLIO ?
"COMPRO ORO"
te lo paghiamo in €uro contanti
Vieni in **Via Giulia 62/d** a fianco la Chiesa di S.Francesco

TRIESTE

Cronaca della città

Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni
Via Giulia n° 62/d (a fianco Gelateria PANCERA)
Apertura: 09,30-18,15 **Tel.040-351528**

La decisione riguarda le dichiarazioni di Almerindo D'Amato, consigliere del Teatro nominato dal ministero

Caso Oren, Dipiazza firma un esposto

Il sindaco, presidente del Verdi, porta in procura il braccio di ferro interno al Cda

Partirà oggi dall'ufficio del sindaco Roberto Dipiazza, che è anche presidente della Fondazione Teatro Verdi, un esposto indirizzato alla procura della Repubblica e - per conoscenza - al ministro Giuliano Urbani. Ai magistrati Dipiazza chiederà di verificare se vi siano illeciti penali nella lettera che Almerindo D'Amato, consigliere del Verdi in rappresentanza del ministero, ha firmato e che è stata pubblicata dal Piccolo lo scorso 19 marzo.

Ad annunciare l'esposto è il portavoce del sindaco, Riccardo Coretti. Quanto al cda, che dovrebbe riunirsi statutariamente ogni tre mesi (termine scaduto ieri: l'ultima seduta risale al 21 dicembre scorso) e che deve essere Dipiazza a convocare, il sovrintendente Armando Zimolo precisa che gli uffici stanno cercando una data utile «subito dopo Pasqua». Punto.

Ma è quanto basta perché si possa riaccendere il dibattito su una situazione che permane delicatissima, tanto più ora che dentro il cda si profila uno scontro acuto, che Dipiazza - numeri alla mano - difficilmente può governare. Il tutto dinanzi ai nodi che lo stesso consiglio dovrà affrontare, e che sinora - irrisolti - hanno indotto il sindaco a rinviarne di settimana in settimana la convocazione: il direttore artistico, il bilancio consuntivo 2004 (il 2003 si è chiuso con una perdita di oltre tre milioni di euro), la programmazione artistica. E naturalmente il Festival dell'operetta. Su questo versante «la situazione è immutata rispetto ai giorni scorsi», ammette Zimolo: per il Festival - il cui bilancio è stato scorporato da quello generale per poter chiudere in pareggio i conti previsionali - non ci sono soldi.

E Zimolo annuncia per «subito dopo Pasqua» la prossima riunione del consiglio della Fondazione

I titoli sarebbero *Vedova allegra*, *Pipistrello*, un *gala* e la stessa *Elisabeth* vista a Miramare l'anno scorso. A oggi la copertura finanziaria permette un solo spettacolo. Proprio come a metà marzo, termine entro cui istituzioni e privati avrebbero dovuto rispondere alla lettera-appello inviata già a gennaio dalla Fondazione. Una decisione definitiva andrà presa a giorni. Procrastinare oltre significherebbe non poter fare più nulla in termini di contratti, promozione e tutto il resto. Ma già gli Amici della lirica, in una nota, giudicano «ormai vieppiù compromessa una manifestazione di prestigio come il Festival, ora scippata da Palermo» il cui Teatro Massimo si appresta a mettere in scena a luglio il *Cavallino bianco* rappresentato lo scorso anno a Trieste (con lo stesso Gino Landi e alcuni dei nomi presenti allora al Verdi). Quanto al centenario della *Vedova allegra* (che Lehár compose nel 1905), aggiungono gli Amici, «è stato già acquisito e pubblicizzato da Torino per l'inaugurazione del suo Settembre musicale». Il tutto mentre a Trieste si attende, anche se «non è che con Palermo ci facciamo concorrenza», precisa Zimolo.

All'emergenza operetta si aggiungono le altre questioni. A partire da quella su Daniel Oren, l'artista che Dipiazza ha voluto fortemente, riuscendo lo scorso anno a farlo nominare direttore musicale con sei sì e un no. Maggioranza larghissima ma di facciata, giacché buona parte del cda - in testa Bruno Sulli, esponente di An, e D'Amato, stessa area politica - contesta ruolo ed emolumenti dell'artista israeliano, puntando ad affiancargli un direttore artistico. Ruolo questo per il quale da tempo gira il nome di Nicola Colabianchi, anche lui in area An, musicista e consigliere dell'Opera di Roma. Dipiazza sinora è sempre riuscito a scansare il tema in cda.

Ma la questione Oren è solo uno spicchio di una situazione frutto di quanto accaduto negli ultimi tre anni. A partire dal settembre 2002, quando al vertice del Verdi - dimessosi Lorenzo Jorio, nominato dall'ex sindaco Illy - è arrivato Juan Cambreleng, suggerito a Dipiazza dai vertici nazionali di Forza Italia. Una breve stagione che ha prodotto un'altissima conflittualità tra sindacati e vertici, appiattitasi peraltro con l'uscita di scena dello spagnolo, a fine 2003, e l'arrivo di Zimolo. Quest'ultimo è stato eletto dopo un braccio di ferro da cui Dipiazza è uscito perdente assieme al suo candidato Giorgio Zanfagnin, già vicepresidente della Fondazione, sostenuto anche da Carlo Sigliano, nel cda su nomina del sindaco stesso. Tanto Zanfagnin quanto Sigliano la scorsa estate si sono dimessi, senza fornire spiegazioni ma dicendo dell'«impossibilità di introdurre alcuni elementari concetti di buona amministrazione». Al loro posto, in autunno, ecco Donata Hauser Irneri (attuale vicepresidente, nonché presidente della Sinfonica del Fvg) e l'economista Gian Nereo Mazzocco.

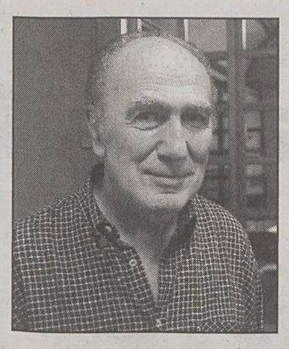
Operetta, ancora niente fondi per il festival. Gli Amici della lirica lanciano l'allarme: patrimonio da tutelare

Da allora, il cda si è riunito in dicembre. Poi basta. Intanto sono proseguiti gli affanni finanziari, dettati anche da un costante depauperamento dei finanziamenti statali. Gli Amici della lirica manifestano «vivissima preoccupazione, sottolineano le gravi responsabilità che pesano sugli attuali amministratori» del Verdi «per la perdita di oltre 800 abbonati, per la nomina di ben tre sovrintendenti e di tre direttori artistici/musicali in soli tre anni», e ancora «per il depauperamento della compagine consiliare con le dimissioni degli unici due amministratori con comprovate capacità manageriali». L'associazione addita al teatro «la mancata assemblea dei soci fondatori, che ci si era impegnati a convocare entro la fine dello scorso ottobre». Gli Amici esprimono comunque «apprezzamento per l'impegno profuso da Zimolo, e auspicano un'unità di intenti tra istituzioni pubbliche e private che, oltrepassando i confini delle diverse appartenenze politiche, possa contribuire a tutelare e rilanciare un patrimonio musicale e culturale che onora Trieste» dal 1801.

Paola Bolis

LE FRASI NEL MIRINO

In una lettera pubblicata dal Piccolo il 19 marzo scorso Almerindo D'Amato, consigliere d'amministrazione del Verdi eletto in rappresentanza del ministero dei Beni culturali, attacca il ruolo e la figura del direttore musicale della Fondazione Daniel Oren. Si parte con il «conflitto d'interessi» di Oren, che avrebbe «un suo segretario/agente rappresentante nella maggior parte delle scritture predisposte al Verdi dal citato maestro». D'Amato annota poi come Oren predisponga «programmi di attività cui egli stesso prende parte come esecutore scritturato». I compensi: «17.000/17.700 euro per ciascuna delle manifestazioni, in tutto 30-36... cioè più del doppio di quanto» Oren percepirebbe dall'Opera di Berlino. Anziché procedere «all'annullamento richiesto di quegli eccessi di spesa», prosegue D'Amato, si preferisce «proporre e rischiare una grave mutilazione (leggi: ventilato annullamento del Festival dell'operetta) al fine di raggiungere un formale pareggio di facciata da offrire agli organi di controllo». Da qui, la richiesta di convocazione immediata del cda. La scorsa estate D'Amato aveva chiesto le dimissioni di Oren dopo che questi, in una conferenza stampa, aveva definito «tragica» la situazione del Verdi, «che ha toccato il fondo per la disastrosa conduzione di questi ultimi anni», aveva precisato suscitando una reazione durissima anche in Zimolo. Ieri, alla notizia dell'esposto annunciato da Dipiazza, D'Amato non ha ritenuto di fare alcuna dichiarazione.



Almerindo D'Amato

L'interno del Teatro Verdi affollato durante una serata.

Il direttore israeliano non replica a parole che definisce «false e ingiuriose»

«Amo il teatro: non parlo»

Daniel Oren preferisce non rispondere alle affermazioni «false, ingiuriose e tendenziose» di Almerindo D'Amato, come farebbe - dice - «chi in questa fase veramente ha a cuore la vita del Teatro». Ma annota che D'Amato è rappresentante «non dello Stato, come si presenta, ma designato dal ministero, che è ben altra cosa». Oren precisa di aver scelto il silenzio dopo essersi «consultato» «con il presidente della Fondazione», cioè col sindaco Dipiazza. In questi giorni a Londra (ieri sera ha diretto al Covent Garden la prima di *Madama Butterfly*), Oren dunque replica ribadendo l'asse di ferro con Dipiazza, che lo ha sempre difeso. Solo con il silenzio - dice il maestro - si eviterà di dare «spazio a chi cerca pubblicità e cerca di alterare gli equilibri che si sono concretizzati, almeno internamente al teatro. Degli equilibri esterni io non rispondo. Anche se faccio un appello personale a che tutti si ritrovino vicini al Teatro, che sta soffrendo molto. Ogni parola ulteriore sarebbe certamente destinata a venire ancora una volta strumentalizzata. Noi invece - chiude il direttore - risponderemo con i fatti, e chiediamo» al pubblico «di prepararsi a ritornare a frequentare il Verdi con gioia e passione».

Daniel Oren

Dietro alla decisione di tagliare i ponti con lo storico club velico un certo malessere legato alla ristrutturazione della sede

Via dall'Adriaco. Per scelta, non per soldi

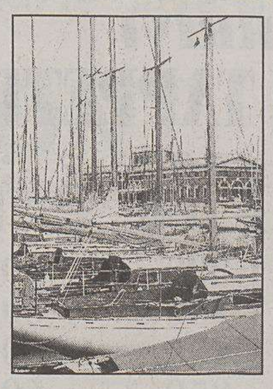
Relativo il fenomeno delle morosità: molti hanno pagato e chiuso i rapporti

«Defezioni normali quando si chiedono contributi extra»

Il presidente dell'Adriaco, Giorgio Gefter Wondrich, è indignato. «C'è gente che si è resa inadempiente nei confronti del club e adesso si sfoga nel modo più ignobile - spara ad alzo zero -, Ma il club continua, progredisce ed è apprezzato: la scorsa settimana a Milano ho firmato un accordo con Telecom e Fiv che ci forniranno quattro imbarcazioni per la scuola vela. Solo a quattro circoli italiani sono state assegnate e l'Adriaco è uno di questi». «Non è vero, come sostiene qualcuno, che è stato aggiunto un anno di canone extra - aggiunge il segretario del circolo, Sergio Omero - nell'assemblea del 2003 erano stati deliberati tre anni di canoni straordinari».

Ma esiste o no un'emorragia di soci superiore alla media, in conseguenza di questo super canone? «Non possiamo nasconderci che la ristrutturazione abbia influito nel creare un picco di dimissioni, negli anni scorsi erano state molte meno - aggiunge Omero - ma l'avevamo messo in conto». «Quattordici anni fa il circolo costruì la piattaforma di alaggio, sempre ricorrendo al finanziamento dei soci - rafforza il presidente Gefter Wondrich -: anche allora una trentina di loro abbandonarono il circolo. È un fatto fisiologico l'aumento di defezioni quando si chiedono soldi in più».

ma. co.



La vecchia Adriaco.

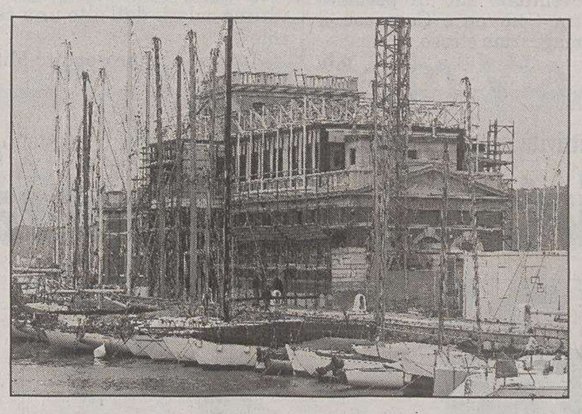
Ci sono tre liste affisse alla bacheca sociale dello Yacht club Adriaco. La prima è un elenco di 25 nomi di soci che si sono dimessi in regola con i canoni sociali. La seconda contiene altri 19 nomi di soci dimissionari, ma con pendenze economiche. La terza comprende ulteriori 10 nomi di soci sospesi dall'attività per morosità. È in queste tre liste che si annida il dissenso verso il progetto di ristrutturazione e ampliamento della sede sociale, che ha creato una lacerazione all'interno del corpo sociale. Non è generale l'avversione verso assemblea e consiglio direttivo per la scelta del progetto, ad onor del vero. Ma è incontestabile che, siano essi motivi di principio o strettamente economici, l'emorragia di soci e una parte di morosità siano strettamente legate alla ristrutturazione della sede.

«Sono socio da 25 anni e oggi oltre ad essere cambiato l'ambiente umano ,sta cambiando anche quello architettonico - scrive nella lettera di dimissioni Dario Almesberger, uno dei morosi per protesta -. La nuova struttura in acciaio in faccia al mare sarà peraltro oggetto di continui lavori di manutenzione, fra qualche decennio si arriverà alla completa demolizione di ciò che oggi si costruisce». «Anch'io sono moroso per protesta e per un semplice motivo: non si può spendere una valanga di soldi per fare, alla fine soprattutto un altro ristorante», afferma Claudio Gardossi, notissimo velista specialista di traversate oceaniche.

Che la sede dovesse essere ristrutturata, nessuno lo metteva in discussione. Ma è l'ampliamento ad essere rimasto sul gozzo a una parte di soci: nuovi locali e un secondo piano «ex novo» sull'antico palazzetto per realizzare la scuola vela, una palestra e un ristorante, fra le altre cose. «Non sono riuscita ad accettare questo progetto e per questo me ne vado - dice l'architetto Barbara Fornasir, un'altra morosa un cui studio alternativo venne bocciato anni addietro dall'assemblea -. Ho pagato il canone ordinario del 2004, non quello straordinario per lavori che non condivido. Ho presentato le dimissioni a dicembre, pagherò il dovuto e andrò via». Sullo spirito mutato all'interno del circolo punta il dito una vecchia socia che vuole mantenere l'anonimato. «Quest'anno avrei compiuto trent'anni di associazione, l'Adriaco era un po' la mia casa, ci sono cresciuta dentro - dice con amarezza - eravamo tutti amici, oggi non è più così, quell'atmosfera è stata snaturata. E allora meglio andare via». Fra i morosi che hanno saldato i debiti e sono stati riammessi al circolo, il principe Hugo Mariano Windisch Graetz, ieri irraggiungibile. «Ma senz'altro - ha detto al telefono uno del suo entourage - quella morosità era per protesta contro lo scempio architettonico dell'ampliamento della sede».

«Non avendo la barca e non partecipando alla vita sociale era inutile restare, spendendo tutti quei soldi (circa 900 euro all'anno per tre anni, fra canone ordinario e straordinario per finanziare i lavori, *ndr*) - dice l'ex presidente dell'autorità portuale Michele Lacalamita - ma le mie dimissioni non c'entrano col dissenso, sono antecedenti». «All'Adriaco ci sono nata - rivela Emanuela Catolla, moglie del consigliere regionale della Margherita Cristiano Degano - i miei genitori si sono conosciuti lì e io stessa ho ancora buonissimi rapporti nel circolo. Ma non facevo più vita di circolo, ci sono rimasta finora per motivi affettivi. Adesso, però, la quota sociale è diventata troppo pesante e con enorme dispiacere mi sono dovuta chiamare fuori».

Matteo Contessa



La sede in ristrutturazione dell'Adriaco.

E qualcuno tra i soci mette sotto accusa lo spirito cambiato all'interno del circolo: «Eravamo tutti amici, ora non è più così»

LA LETTERA

Sono costretto a intervenire a seguito dell'articolo apparso sul Piccolo di oggi, 21 marzo, sull'Adriaco: Non corrisponde assolutamente al vero che l'Adriaco sia nella bufera: l'assemblea del 19 marzo era un'assemblea ordinaria, e si è svolta tranquillamente, senza alcuna contestazione, e in applicazione di quanto previsto dallo Statuto dello Yacht club Adriaco, società avente personalità giuridica affiliata alla Federazione italiana della vela. È stato esposto, com'è sempre avvenuto prima di ogni assemblea, l'elenco dei soci morosi che prevede per gli stessi la sospensione di ogni attività. L'articolo è chiaramente ispirato dalla dissidenza come del resto risulta evidente. Tutto ciò che nello stesso è riportato non è avvenuto in occasione dell'assemblea.

L'assemblea dell'Adriaco ha ritenuto di dare mandato alla direzione di perseguire quei 19 soci che statutariamente erano in debito con il club, e detta decisione è stata presa all'unanimità. Quanto agli aumenti dei canoni e dei posti barca, è del tutto evidente che ciò sia prerogativa statutaria della direzione, ed è strano che le voci così articolate dei «dissenzienti» siano state esposte soltanto al vostro cronista e non abbiano costituito oggetto di discussione nel corso dell'assemblea. Mi spiace di dover constatare come questa volta la cronaca di un avvenimento banale e dovuto come l'assemblea ordinaria dei soci di un club, sia stata strumentalizzata per rinfocolare una polemica obiettivamente superata dall'evolversi della situazione, che trova la completa approvazione della quasi totale maggioranza dei soci dell'Adriaco.

Giorgio Gefter Wondrich
presidente Y.C. Adriaco

Giorgio Gefter Wondrich

A un mese di distanza non è stata superata l'impasse tra la mozione di maggioranza bertinottiana e «Essere comunisti»

Rifondazione ancora senza segretario

Igor Canciani chiede al partito di avere una «agibilità» della carica

Il palco degli oratori all'ultimo congresso di Rc.

Decisa una pausa di riflessione con l'obiettivo di trovare una soluzione. L'appuntamento per il Comitato politico è stato fissato per martedì 29 marzo

Trovare un segretario? Mettere d'accordo i compagni di tutt'Italia risulta più agevole che riuscirci con quelli della sola provincia di Trieste. Al congresso nazionale di Venezia infatti il primo weekend di marzo le varie componenti dell'ala dura hanno conquistato il 40 per cento dei voti, ma Bertinotti alla fine ne è uscito nuovamente segretario con 143 sì, 85 no e due astenuti.

A Trieste il congresso provinciale si è concluso già il 20 febbraio. Ma del segretario non c'è certezza. Il motivo? Gli equilibri interni del partito da queste parti sono molto più complessi che altrove. Tanto che la platea congressuale locale ha visto la mozione di Bertinotti posizionata sì in maggioranza, ma con il 46,2% contro la media regionale del 50,7 (numero questo comunque nettamente al di sotto del 58 nazionale). Al secondo posto ecco quelli della mozione «Essere comunisti». Si sono fermati al 44,4%. Ed è questa l'area in cui si colloca Igor Canciani, il segretario uscente. Risultato: il leader provinciale si è ricandidato come previsto, ma trovandosi in minoranza.

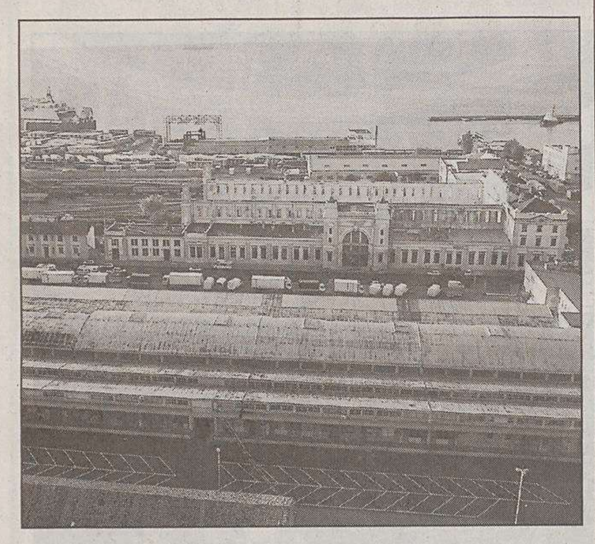
Igor Canciani

A questo punto, subito dopo il rientro dall'assise veneziana, il Comitato politico uscito dal congresso provinciale ha dato il via libera alla rielezione di Canciani con il metodo dell'astensione: 18 sì, 19 astenuti e un voto contrario. Ma mentre la maggioranza congressuale ha interpretato il tutto come un passo indietro in funzione dell'unità e dell'armonia interna al partito - passo indietro che Canciani, secondo i bertinottiani, avrebbe dovuto apprezzare - quest'ultimo ha guardato alle 19 astensioni come a una mancanza di condizioni minime per riprendere la segreteria. A questo si è aggiunto il problema di trovare un equilibrio interno che consentisse a Canciani di mantenere il ruolo, permettendo però di vedere riconosciuta alla maggioranza la leadership nella conduzione del partito che di fatto detiene. Il segretario allora si è dimesso.

Da allora - ed è passata ormai qualche settimana - le trattative sono aperte. Ma l'impasse evidentemente non è stata superata. Canciani riconferma l'esigenza di una «agibilità» della carica, chiede cioè di avere comunque una maggioranza che lo sostenga. La maggioranza congressuale, quella dei bertinottiani, a sua volta tiene a essere maggioranza per davvero. Come finirà? Il partito si è concesso una pausa di riflessione con l'obiettivo di trovare una via d'uscita. Il nuovo appuntamento per il comitato politico è fissato per martedì 29 marzo. Sarà la volta buona, per i 626 iscritti di Rifondazione?

p.b.

«Nuovo Palacongressi nell'area del mercato ortofrutticolo»



Campo Marzio, panoramica del mercato ortofrutticolo.

La scelta è stata fatta. La Fondazione CrTrieste ha deciso di mirare sull'area del mercato ortofrutticolo per costruire un nuovo centro congressi da non meno 1500-1600 posti. Ad annunciarlo è Renzo Piccini come presidente di Sviluppo Trieste, la società creata e interamente partecipata dalla Fondazione con l'obiettivo preciso di portare a termine l'operazione Palacongressi.

L'idea del nuovo polo era stata presentata pubblicamente già lo scorso maggio. In quel periodo però erano ancora al vaglio una serie di soluzioni relative all'ubicazione del nuovo centro. Tre, principalmente, erano le possibilità in campo: l'area del mercato ortofrutticolo appunto, la Stazione marittima - in questo caso da ampliare - o ancora qualche struttura del Porto Vecchio, come il Magazzino 26.

Sviluppo Trieste, società della Fondazione CrT, ha deciso di puntare su quel sito: formalizzata la richiesta al Comune

A metà maggio lo stesso Piccini annunciava che entro qualche mese una decisione definitiva sarebbe stata assunta. Ma ancora una volta, a giocare un ruolo importante è arrivata la corsa all'Expo: Sviluppo Trieste ha preferito attendere il responso emanato dal Bureau International des Expositions per contestualizzare il nuovo polo congressuale nello scenario urbano, che certo con l'esposizione del 2008 sarebbe stato diverso. Dopo il 16 dicembre, giorno in cui il Bie ha assegnato la manifestazione a Barcellona, le riserve sono state sciolte. E si è confermata quella che sin dall'inizio era apparsa la strada la più percorribile: il Palacongressi in Campo Marzio.

«Ci sono stati vari incontri con il sindaco Dipiazza, e da ultimo - racconta Piccini - abbiamo formalizzato con una lettera la volontà di realizzare in quel sito il centro congressi, chiedendo al Comune la disponibilità dell'area. Attendiamo una risposta dall'amministrazione, che per le vie brevi si è già espressa favorevolmente». L'intera operazione è legata al trasferimento del mercato ortofrutticolo che dovrebbe essere ubicato a Fernetti: i tempi restano dunque da definire. Il progetto si profila imponente: parte dell'area andrà adibita a parcheggi e a una serie di servizi collegati al polo congressuale, il cui progetto - precisa Piccini vuole essere «in collaborazione», non in opposizione a PromoTrieste che gestisce l'attuale Centro congressi. Va detto che la stessa area è anche entrata nella trattativa tra Cooperative operaie e Comune in merito al magazzino vini, come eventuale sito di permuta tra Comune e Coop con il magazzino stesso.

p.b.

È stato inaugurato ieri e fa riferimento al partito della Margherita

Un circolo ascolterà i cittadini

La presentazione ufficiale del circolo «L'ascolto», con l'elefantino mascotte in primo piano.

Regola numero uno: ascoltare i cittadini. E' questo il principio sul quale si baserà l'attività del circolo «L'ascolto», inaugurato ieri nella sede di Intesa democratica. Gli organizzatori lo hanno definito uno «sportello mobile», nel quale potranno confluire le segnalazioni, gli interrogativi, le critiche, i suggerimenti di quanti hanno a cuore la «cosa pubblica». Pensato e allestito nel contesto dell'attività dei «Mille circoli – Democrazia e libertà» della Margherita, il centro «L'ascolto» avrà una funzione che il presidente, Franco Boniotto, ha definito così: «Un collegamento fra le esigenze della gente e le istituzioni chiamate a soddisfarle».

Un compito non facile. «Cercheremo di realizzare il nostro progetto con pazienza e con l'intento di capovolgere i dettami classici del rapporto fra la popolazione e le istituzioni – ha sottolineato un altro dei promotori dell'iniziativa, il consigliere comunale dell'Ulivo, Alessandro Minisini – che solitamente vede queste ultime calare dall'alto una cascata di parole».

«Invece – ha proseguito Minisini – metteremo simbolicamente a disposizione di quanti avranno la volontà di dialogare con noi le grandi orecchie dell'elefantino che abbiamo scelto quale simbolo del circolo». Un elefantino di peluche è stato sistemato sulla scrivania della sala principale del nuovo punto d'incontro «e sarà di monito a tutti» ha precisato Minisini. Il parlamentare triestino Ettore Rosato ha parlato di «necessità di abbattere il muro di diffidenza che oggi divide il popolo dalle istituzioni» e di «impegno di Intesa democratica nel ricucire un rapporto che è fondamentale per la democrazia, perché – ha concluso – non si può chiamare a raccolta la gente solo quando si tratta di votare».

Cristiano Degano, consigliere regionale della Margherita, ha garantito il «pieno appoggio all'iniziativa» da parte del suo gruppo, mentre il segretario provinciale del partito, Walter Godina, ha definito «molto importante la nascita di un Circolo che si inserisce in una serie di iniziativa simili già avviate e che stanno dando ottimi risultati».

u. sa.

O. KRAŇER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI
TUTTO L'ANNO

Gli assessori provinciali alle attività produttive e al lavoro, Greco e Galetto, contestano la politica delle assunzioni

«Privilegiata la manodopera estera»

La Provincia intende proporsi come soggetto propulsore nelle dinamiche e politiche del lavoro. E mette all'indice le professionalità «importate» da fuori Italia. A sentire le sue intenzioni, facendosi forte dei dati e del lavoro di conoscenza maturati dallo Sportello del Lavoro di via dei Cappuccini, l'ente intende dare una mano concreta a quelle persone attualmente disoccupate, ma dotate di conoscenze specifiche, che possono concretamente essere reimpiegate da aziende alla ricerca di ben precise professionalità.

Un lavoratore immigrato al lavoro in uno stabilimento.

Di una maggiore coincidenza tra domanda e offerta di lavoro nella provincia di Trieste, si è parlato ieri in una conferenza stampa organizzata a Palazzo Galatti dagli assessori alle attività produttive e alle politiche del lavoro Massimo Greco e Guido Galetto. «Di fronte a una sempre maggiore richiesta di professionalità ben definite da parte dell'imprenditoria locale - ha affermato Greco - ci troviamo di fronte a assunzioni che privilegiano una manodopera proveniente da altri paesi. Un fatto che, si badi bene, non ci vede punto contrari ma assolutamente critici».

E qui arriva quello che la Provincia considera evidentemente un inacettabile paradosso. «Rispetto ai dati che ci dicono che vi sono oltre un centinaio di professionalità locali prive di occupazione – ha incalzato Greco – ci parrebbe opportuno in questo tempo di crisi dare priorità di assunzione alle nostre professionalità. In caso di ulteriori necessità aziendali - spiega Greco - nulla osterà al reperimento di ulteriori lavoratori extra nazionali. In definitiva noi abbiamo il dovere di tutelare situazioni di disagio sociale - provocate per l'appunto dalla disoccupazione - che esistono sul nostro territorio. Perché ci sembra il caso di dare una risposta a chi giustamente lamenta che vi sono nostri concittadini privi di lavoro".

«La Provincia - ha continuato l'assessore Galetto - sta continuando a interpellare i lavoratori disoccupati o in stato di mobilità che si sono presentati al nostro sportello del lavoro di via dei Cappuccini. Al momento abbiamo compilato oltre 130 curricula che sono a disposizione di quelle aziende che cercano professionalità ben precise. Crediamo che tra questi - sostiene Galetto - gli imprenditori possano rintracciare dei lavoratori preparati per le proprie esigenze. Ulteriori aggiustamenti possono essere fatti con dei corsi d'aggiornamento. Ma quel che è importante - secondo l'assessore - è che l'imprenditoria locale si accorga che anche sul nostro territorio è possibile rintracciare della manodopera competente».

Maurizio Lozei

GHAFFARI
TAPPETI (vasta scelta)
NUOVI ARRIVI
APPENA SDOGANATI TAPPETI NOMADI

HAMADAN	200 x 130	€ 380		
HAMADAN	150 x 100	€ 140		
KASHAN fine	325 x 235	€ 1.890	- 60%	€ 750
KOLYAI	280 x 150	€ 1.250	- 60%	€ 490
BAKHTIARI	320 x 220	€ 1.450	- 60%	€ 580
NAIN misto seta	208 x 120	€ 950	- 60%	€ 380
QUM	225 x 145	€ 1.890	- 60%	€ 750
TABRIZ 60R	200 x 150	€ 1.950 + IVA		
BAKHTIARI	160 x 110	€ 650	- 60%	€ 260
BELUCE fine	160 x 95	€ 360	- 60%	€ 140
GHABBE fine	200 x 140	€ 420		
Persia	130 x 80	€ 140		
	90 x 60	€ 70		

LAVAGGIO E RIPARAZIONE • PAGAMENTO RATEALE
VIA VASARI, 6 - tel. 040 631290
TRIESTE (VICINO PIAZZA GARIBALDI)
PARCHEGGIO CLIENTI VIA VASARI N° 9

C.R. SRL COSTRUZIONI

Corso Italia, 11 Tel. 040 638151

industriali e residenziali

e Mediterraneo Immobiliare

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci hanno aiutato
a consegnare a questa città un palazzo prestigioso in centro storico.

Un grazie particolare all'architetto Stefano Russi.

Ultime disponibilità di 1 mansarda e 2 appartamenti di varie metrature **in Via Cereria.**

PER INFORMAZIONI TELEFONO: 348/4509140

Si ringraziano le ditte che hanno partecipato all'opera:

UNIPONT
Mattonaia Triestina, 536
S. Dorligo della Valle (TS)

PRO-LINE
REALIZZAZIONI IN CARTONGESSO
Campo San Giacomo, 10/2 (TS)
Tel.: 040/363810

BALMA edilservice
Pavia di Udine
Tel.: 0432/675985

IEMME
Str. di Cattinara, 22
Tel.: 040/392411

Idro Gasistem
Impianti tecnologici
Riscaldamento - Climatizzazione - Gas
Via Orsera, 23/B
Tel.: 040/820536

FAR SYSTEM
Ferro Alluminio S.r.l.
Via Ressel, 5 - S. Dorligo della Valle (TS)
Tel.:040/812946

D.R. EMME
Trieste

BREG
Z. Dolina, 507/9
Tel.: 040/228563

uova edilcomerc
Via Flavia, 52
Tel.: 040/812371

Pierremme
PIERREMME IMPIANTI
Via S. Marco, 25 - Tel 040/762863

BETON EST srl
Calcestruzzo, Sabbia, Ghiaia e Malte
Strada delle Saline, 40 (Muggia)
Tel.: 040/9235023

vi.pe. srl
Udine
Tel.: 0432/959028

EDILCEM S.R.L.
Strada per Basovizza, 92
Tel.: 040/5708000

abitare
CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
COLONNE
STUCCHI E CORNICI IN GESSO
Posa in opera specializzata
PERGO
I laminati GARANTITI A VITA
Listone Giordano
IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA
N.O.R.D.
TRIESTE - via Molino a Vento, 5 Tel. 040 762 643
www.abitaretrieste.com

AR & DO
PROGETTAZIONE ARREDO D'INTERNI
Inoltre da noi troverai tanti Oggetti Sfiziosi per un regalo Diverso dal Solito...
P.zza Galilei, 3 - Muggia - Tel. 040.275118 Fax 040.330910

CERAME
Continuano le offerte sui pavimenti in legno tradizionali e prefiniti
GAZZOTTI 1910
Il Parquet extraresistente per tutta la casa
via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002
APERTO IL SABATO

VENDITA DIRETTA PELLET
IL COMBUSTIBILE DEL FUTURO
PER LE VOSTRE STUFE E CALDAIE
CELL. 333 8064007
CONSEGNE A DOMICILIO

Le nuove stufe Ecofire® Palazzetti si accendono quando vuoi tu, tramite sei programmi personalizzabili.
E se sei fuori casa, basta un sms o una telefonata per riscaldare l'atmosfera.
AEMME casa
VIA F. SEVERO 33 TRIESTE
TEL. 040.631980 - FAX 040 360132
PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

EdilBM
FINESTRE PORTE PERSIANE
TI OFFRE PORTE BLINDATE CERTIFICATE CLASSE 3 A PREZZI VANTAGGIOSI
BAUXT BLINDATE Prestige and Protection
CAROFOLI
RIVENDITORE AUTORIZZATO SCRIGNO
Pivato
Henry glass
TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009 Fax 040/9381532 - e-mail: info@edilbm.191.it
DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19

Ottima stabilità grazie al rapporto fra spessore del legno nobile e supporto

Legno prelevigato pronto per la posa

Il pavimento in legno "riscalda" la casa creando all'interno un'atmosfera particolare. La tecnologia consente a questo materiale antico di essere al passo con le esigenze della casa d'oggi. I pavimenti in legno della linea ProntoParquet Gazzotti ad esempio sono trattati con l'esclusiva finitura ecologica Extraresistent, che permette una straordinaria resistenza al graffio superficiale: sabbia, bambini, cani, gatti non sono più un problema. La resistenza all'abrasione e al graffio permettono l'utilizzo del parquet anche in situazioni che fino ad ora potevano sembrare problematiche. Maggiore resistenza significa evidentemente anche maggiore durata e maggiore bellezza nel tempo. Tutti i prodotti della linea - conformi alle norme europee per la regolamentazione dell'uso di formaldeide - sono certificabili in Classe I per la prova di reazione al fuoco. Una sicurezza indispensabile per le pavimentazioni dei locali

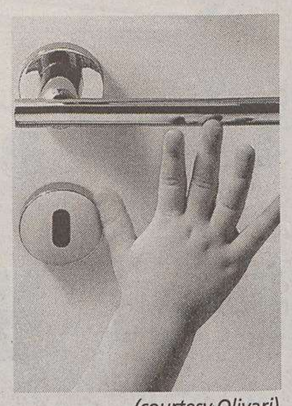
(courtesy ACAM, designer G. Bavuso)

pubblici; una certezza in più per la tranquillità domestica. Creato nel 1978, Prontoparquet Gazzotti è stato il primo prefinito 2 strati a lista unica studiato appositamente per essere fornito già verniciato e subito pronto per la posa su qualsiasi pavimento preesistente. L'ottima stabilità derivante dal perfetto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto permette, utilizzando specie legnose idonee, anche la collocazione in bagni, cucine e in presenza di riscaldamento a pavimento. La fresatura di supporto consente una grande

Granelli di sabbia, bambini, cani non sono più un problema con l'esclusiva finitura ecologica Extraresistent

flessibilità, fondamentale per superare piccoli dislivelli di sottofondo. Tutti i legni utilizzati sono legni duri, ognuno con precise particolarità cromatiche e con proprietà idonee per l'utilizzo in bagno e in cucina o in presenza di riscaldamento a pavimento. La particolare finitura liscia, oltre a una superiore resa estetica, impedisce allo sporco di annidarsi, rendendo particolarmente agevole la pulizia. La Gazzotti propone con successo anche Old Gallery Collection, la nuova linea di tavole monoplancia dalle grandi ed esclusive dimensioni: un prodotto, dedicato a chi desidera una forte personalizzazione dei propri ambienti, realizzato manualmente, in modo da far emergere il calore del passato e il valore della tradizione artigianale. Tre gli strati che formano le tavole e che rendono la struttura estremamente stabile: le bisellature sui 4 lati evidenziano l'estetica del grande formato. Tutti i pavimenti Old Gallery sono realizzati in rovere (quercia), la specie legnosa sinonimo di forza, naturalezza e personalità, che ha fatto la storia del parquet in Italia.
La finitura a cera li rende incredibilmente caldi e adatti ad ambienti grandi e importanti, sia nelle tonalità anticate (cuoio, bosco, tabacco) sia nel bianco o nero spazzolati, sia nel naturale. Riproposta in chiave contemporanea la tradizione dei pavimenti in tavole di legno con un parquet monoplancia a tre stati e processo ecologico di oliatura rispetta la respirabilità del legno.

Maniglia: dettaglio di stile


(courtesy Olivari)

Innovazioni di design attente all'evoluzione del gusto e tecnologicamente all'avanguardia

Una maniglia è un dettaglio di stile. Aprire o chiudere una porta é un gesto simbolico che significa anche "prendere l'architettura per mano". La ditta Olivari ad esempio, che ha iniziato la sua attività di produzione di maniglie per porte, finestre e coordinati già nel 1911, propone oggi un ricco catalogo di variazioni sul tema. Da ricordare che l'azienda, intorno agli anni '30, è state tra le prime in Italia a stabilire un rapporto tra industria e cultura, collaborando con i nomi più prestigiosi dell'architettura dell'epoca. Dagli anni '50 ad oggi ha consolidato questa sua caratteristica, lavorando con i più importanti esponenti del design italiano e internazionale. Tecnologicamente all'avanguardia e attenta all'evoluzione del gusto, Olivari ha proposto negli anni '50 la prima maniglia in lega di alluminio ossidata anodicamente e negli anni '70 la prima maniglia in nylon, che ha rivoluzionato le forme e introdotto il colore.
Negli anni '90 con la maniglia Aurora (design Alessandro Mendini) ha proposto il vetro; successivamente - all'insegna dello slogan "una maniglia sempre all'altezza" sono apparsi il modello Club con l'uso della pelle (design Vico Magistretti), mentre Giorgio e Max Paietta si sono sbizzarriti con ottone e cristallo.

Fughe "a giunto aperto"

Spesso non basta acquistare delle belle e solide piastrelle, bisogna anche essere certi che la posa sia effettuata a regola d'arte. Si può optare per la posa "a giunto aperto", con una spaziatura di 3-5 millimetri fra una piastrella e l'altra, realizzando in questo modo fughe elastiche con sigillanti specifici che assecondano eventuali movimenti del supporto e riducendo il rischio di fratture e distacchi delle piastrelle stesse. Per un effetto optical basta scegliere piastrelle di colori e misure diverse che, con uno studiato assemblaggio in fase di posa, rendono unico un pavimento.
Anche il mosaico consente di creare soluzioni personalizzate e adatte all'ambientazione in ogni stanza.

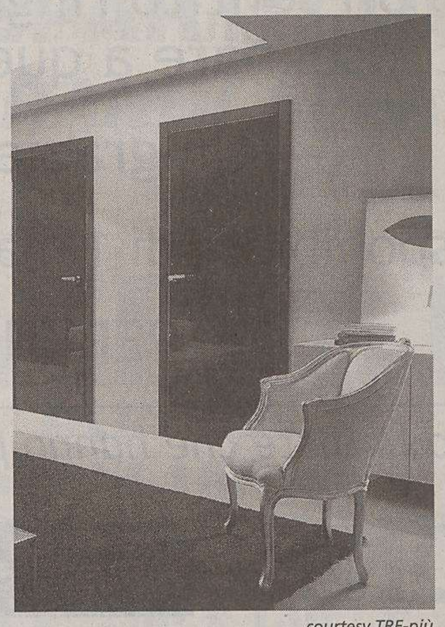
FINESTRE A TENUTA

E' il caso di valutare seriamente lo stato delle nostre finestre, adesso che l'inverno sta finendo e possiamo programmare un serio piano di risparmio energetico e finanziario. Le finestre vanno fatte fare bene, da artigiani specializzati che seguano con accuratezza il lavoro e garantiscano ogni dettaglio, dai giunti perimetrali ai materiali adesivi-sigillanti, alle canaline-distanziatori. Vanno scelti modelli in grado di eliminare il problema della condensa, fenomeno che oltre a offuscare i vetri, danneggia il telaio e il muro. I serramenti in legno (che si distinguono per scarsa conducibilità termica e ottimo isolamento acustico, oltre all'indubbio fascino in grado di creare ambienti confortevoli ed accoglienti che comunicano calore ed eleganza) hanno raggiunto oggi un livello tecnico inimmaginabile qualche decina di anni fa. Un primo notevole passo avanti è stato fatto con l'introduzione e la rapida evoluzione delle vernici ad acqua che offrono una maggiore resistenza anche all'esterno, grazie all'elasticità della pellicola, oltre a garantire tenuta della brillantezza e assenza di ingiallimento. Non meno importante è la semplificazione delle operazioni di manutenzione che, negli infissi di buona qualità, non comporta la laboriosa carteggiatura delle superfici ma si limita ad interventi semplici e rapidi quanto una normale pulizia del serramento.

Tocco raffinato di stile e décor

Stucco e gesso artistico

La casa d'oggi ama riproporre, accanto alle più innovative tecnologie, le decorazioni a stucco e gesso artistico: rosoni, calchi, sovraporte, cornici, bassorilievi per soluzioni arredative su misura. Elementi decorativi prodotti in multipli con stampi di varie forme e dimensioni, costituiscono da sempre la base per creare ambienti sontuosi: cornicioni di coronamento per i saloni; articolati spartiti per il soffitto, riquadrature e cornici che si susseguono sulle pareti; scenografie plastiche per interni di prestigio. Tra le ditte operanti nel settore della decorazione a stucco, psiega il signor Lizzul che nel suo negozio ne ripropone una vasta gamma, una delle più rinomate è la S.A.D.I. (Società Arti Decorative Interne), fondata a Vicenza ai primi del Novecento.
Grazie alla ricca documentazione originale costituita da cataloghi, immagini, bozzetti originali, l'azienda produce ancor oggi pezzi di raro pregio artigianale ed artistico. Il "magazzino modelli" della ditta conta circa 10.000 controforme in diversi materiali.
Per la produzione si utilizzano ancora le "misteriose" ricette degli impasti di base che il fondatore Marchetti aveva acquisito nel corso dei suoi viaggi in Germania.


courtesy TRE-più

LA SERRATURA
UNICA SEDE - Via Valdirivo 21/A - TRIESTE
• Grande assortimento di maniglie delle migliori marche
• Serrature di sicurezza
• Porte blindate
• Casseforti
• Chiavi
KLFIS Fusital Valli&Valli Forges OLIVARI mariani MANIGLIE rds
Tel. 040.631863 – APERTO IL SABATO –

LACASA
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Sedie ergonomicihe per la salute del corpo

Arredare con la natura

Mobili ecologici: materiali naturali e tecnologie a basso impatto ambientale

Sempre maggiore l'attenzione nei confronti dei prodotti naturali, capaci di ricreare in casa un luogo dell'armonia, della misura, dell'equilibrio. All'insegna prima di tutto di mobili ecologici. Per essere definiti ecologici i mobili devono essere prodotti con materiali naturali e tecnologie a basso impatto ambientale. Non devono rilasciare sostanze tossiche durante l'uso, devono essere di facile smaltimento e soprattutto progettati per durare e assicurare il benessere agli utilizzatori per un lungo periodo. I materiali di base sono soprattutto in legno, un materiale naturale per eccellenza, che però scelto fra quelli di coltivazioni o foreste certificate (il marchio che garantisce tali legnami è FSC, Forest Stewardship Council). E' bene quindi affidarsi a fornitori seri e credibili, optando per essenze come noce, faggio, castagno che offrono garanzie maggiori rispetto ai legni esotici. Se non si sceglie il massello ci si può orientare per materiali a bassa emissione di formaldeide (sostanza tossica rilasciata per anni nell'ambiente domestico) come pannelli listellari, multistrato e lamellari della classe E1, realizzati con legnami poveri e incolalti ad alte temperature. Un mobile può essere esteticamente piacevole, funzionale, biologicamente sano, ma fisiologicamente indatto. Ciò significa che alcuni mobili, come tavoli, sedie, divani, letti possono non sostenere bene il corpo e non rispettarne la fisiologia con conseguenti danni alla salute (maggiori informazioni in proposito sul sito www.natdesign.it). L'ergonomia ricerca un adattamento delle forme e delle proporzioni dei mobili al corpo umano, in relazione alla diversa statura delle persone (un elemento di cui tener conto soprattutto per sedie e tavoli). In un'epoca di vita sedentaria come la nostra la scelta corretta della sedia è forse uno degli elementi più importanti per il benessere: la soluzione migliore è quella di adottare sedie regolabili in altezza e che consentano un allineamento corretto della schiena. Ideali in questo contesto le speciali sedute certificate con il marchio Balans che consentono alla schiena di adattarsi alla linea sinuosa della colonna vertebrale.

courtesy Roche Bobois

Cultura del riposo di qualità

Per cambiare vita certe volte basta cambiare il materasso: il buon riposo è alla base del benessere

courtesy Pianca

Un buon riposo notturno è alla base del benessere e dell'efficienza durante il periodo che si vive "da svegli". Un buon sonno si rivela la panacea per la buona salute di tutto l'organismo: rigenera i tessuti, rilassa la muscolatura, fortifica l'apparato cardiocircolatorio, scarica le tensioni della colonna vertebrale e dell'intero apparato osseo, scarica il metabolismo. Tra le aziende maggiormente impegnate nella cultura del riposo c'è la Ennerev, marchio distribuito in esclusiva per la provincia dal Centro del Materasso. Tra i materiali innovativi si segnalano Waterlily, che introduce un nuovo concetto di comfort, tecnologia e rispetto dell'ambiente. Elastico e morbido si adatta perfettamente alla forma del nostro corpo e ne distribuisce il peso in modo equilibrato, rispettando le esigenze di riposo della colonna vertebrale. Usa come espandente un elemento naturale come l'acqua rispettando gli standard internazionali di sicurezza. La schiuma viscoelastica è un materiale altamente tecnologico a cellule aperte, termosensibile, indeformabile, che nasce con lo scopo di sostenere il corpo di chi dorme senza esercitare punti di pressione anomali che sono all'origine di formicolii e cambi continui di posizione durante il sonno.

Naturalità della fibra Ingeo

Ingeo significa letteralmente "dalla, nella terra": è il nome di una fibra di origine naturale interamente ricavata da risorse agricole sostenibili come il mais. Si tratta di fibre dalla consistenza soffice e naturale, ideali per l'imbottitura di cuscini, piumini, trapunte, materassi e per un'ampia gamma di corredi per la camera da letto. La fibra Ingeo offre inoltre quelle eccezionali prestazioni isolanti e di calore che ci si aspetta di trovare quando ci si rannicchia nel proprio letto.
Durevole e facilmente trattabile, Ingeo può essere lavata e asciugata senza bisogno di trattamenti particolari, conservando la forma nel tempo grazie alla sua elasticità. In più è priva di impurità ed è ipoallergenica.

Trasparenze che arredano

Sistema Invisibile, porte a scomparsa

Porte a battente o ad ante scorrevoli. Elementi architettonici che schermano la luce o la catturano. Così nella collezione Vetroveneto porte ed elementi di design d'autore dividono lo spazio all'insegna della leggerezza. Tra innovazione e tradizione, modernità del design e lavorazione artigianale e artistica, con vetri soffiati a bocca e murrine multicolori, la gamma di ante e vetrate offerte da Henry glass rappresenta una risposta innovativa all'esigenza di chiudere o delimitare gli spazi. Il vetro con i suoi giochi di luce e le sue trasparenze diventa il vero protagonista dello spazio domestico. Con il sistema Invisibile di Portarredo, tutto lo spazio diventa vivibile, grazie al fatto che la prota di qualsiasi dimensione può essere inserita in qualsiasi spessore di muro e cartongesso, senza necessità di stipite o cornice coprifilo. Di grande versatilità si veste con ogni tipo di materiale (carta da parati, stoffa, boiserie) creando una continuità totale tra parete e muro.

courtesy TRE-più

Dichiarazione di conformità per gli impianti del gas

Nell'ultimo decennio si è verificata una "rivoluzione" normativa relativamente agli impianti interni del gas che ha creato talvolta dubbi e perplessità nell'utente. L'entrata in vigore della legge 46/90 (dal 13 marzo 1990) prevede che tutti gli impianti tecnologici siano installati da imprese abilitate e secondo normative tecniche ben precise. Pertanto tutti gli impianti eseguiti dopo l'entrata in vigore della suddetta legge devono essere corredati di Dichiarazione di conformità. La Dichiarazione è un documento che attesta che l'impianto è stato eseguito secondo le normative vigenti ed è stato controllato e ritenuto sicuro prima della messa in funzione; La Dichiarazione di conformità, oltre alla parte in cui vengono specificati i dati del committente, della ditta esecutrice, del tipo di intervento e dei riferimenti normativi, prevede la relazione sui materiali impiegati, lo schema dell'impianto realizzato, la visura camerale della ditta esecutrice del lavoro dove viene specificata l'abilitazione della ditta stessa a effettuare un certo tipo di lavorazioni. In data ottobre 2004 é stata pubblicata la delibera 40/04 che per gli impainti di nuova realizzazione impartisce gli obblighi di una verifica documentale delle condizioni dell'impianto, la cui messa in servizio deve avvenire a cura dell'installatore e sotto la sua responsabilità. La norma prevede che l'installatore, eseguite le verifiche prescrittte, ad esito positivo delle stesse, rilasci al cliente la dichiarazione dei conformità e solo a questo punto il cliente venga autorizzato all'uso dell'impianto, rimanendo responsabile in caso di successiva manomissione dello stesso.

NAT
ARREDARE CON LA NATURA
Liste Nozze
Lavori su misura
Interior design
Consulenze Bio
Via S.Michele, 8 - TRIESTE - 040 3721285
www.natdesign.it

AL CENTRO del MATERASSO
di G. Gradara Petrucci
TUTTO PER IL VOSTRO RIPOSO
A MOLLE - IN LATTICE - A MOLLE INDIPENDENTI
+ CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA LA PROVINCIA DI TRIESTE
Via Cereria, 8 - Trieste - Tel. 040 301075

nuova edilcomerc
Offerte speciali prefiniti e pavimenti in laminato
CERAMICHE - PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO
VIA GREGO 55
TEL. 040 382218 - FAX 040 8332109
MATERIALI DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE ED INTONACI
VIA FLAVIA 52 - TRIESTE
TEL./FAX 040 812371

armadi & armadi franchising
cabina spogliatoio
cm 189 x 189
h.258
a trieste in via mazzini, 17 - tel. 040 34 98 018

GENERAL CONTRACT
WWW.ARCTISTICA.IT
ARREDI CHIAVI IN MANO
NEGOZI - UFFICI - ABITAZIONI
Via Belpoggio 25/a - Trieste - tel. 040/312944 -304122

SERGAS S.n.c.
Termoidraulico e Lattoniere
Installazione Canne Fumarie
Risanamento Impianti Gas
34129 TRIESTE - VIA CACCIA 10/a - TEL. 040/773956 FAX 040/3726378
E-MAIL: sergassnc@sergassnc.191.it
VIDEOISPEZIONI
PROVA TENUTA CAMINI
VERIFICHE E RISANAMENTI IMPIANTI GAS
PREVENTIVI GRATUITI

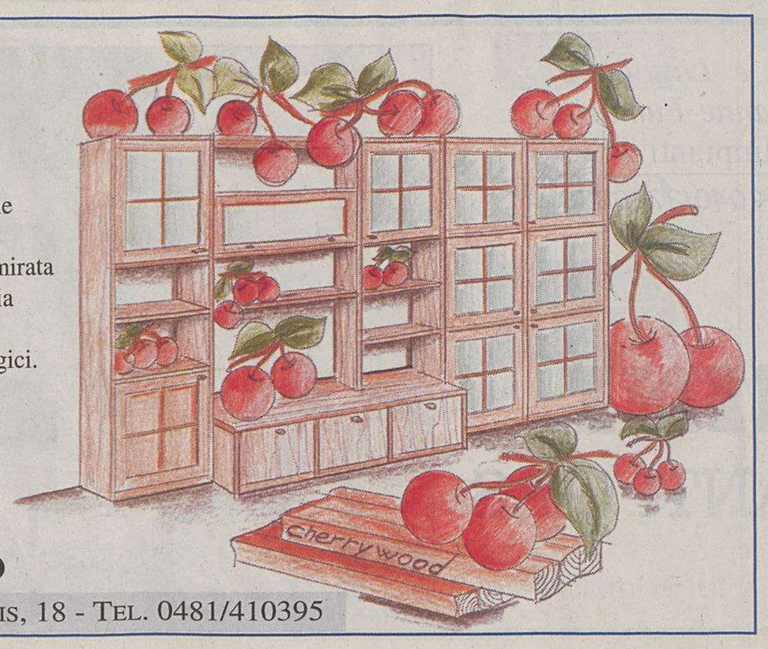
nuova
DICK S.r.l.
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICA
GEWISS ITALIA · VIMAR · VARTA · elicent · Lewci · ELVOX VIDEOCITOFONIA
34132 TRIESTE - Piazza S. Antonio Nuovo, 2
Tel. 040 638 536 - Fax 040 638 805

Per abitare nel ventunesimo secolo
Liste nozze, complementi d'arredo
atrio
INTERNI PROGETTATI
MONFALCONE Via Colombo, 20
Tel. 0481/40540
e-mail: atriosrl@tiscali.it
Kartell · Dada · Rimadesio · CUCINE · FLEXFORM · Molteni&C

pavimenti in legno scale porte
ANTICO CADORE
Fracaros
INTERNI IN LEGNO
Via S. Antonio 30 Villa Vicentina (UD) Tel. 0431 96045 www.fracaros.it

Rolich.
primavera - estate 2005
le ceramiche l'arredobagno le stufe
consulenza vendita posa in opera
Aurisina (TS) | Loc. Cave35/c | Tel. 040 200371

L'arte di sognare
UN'AZIENDA CON ANNI DI ESPERIENZA
e in continua evoluzione nella ricerca, nella progettazione e nella realizzazione di arredamenti.
Orientata su una produzione attenta e mirata nel rispetto della natura e a salvaguardia della salute dell'uomo.
Utilizza esclusivamente prodotti ecologici.
Selva arredamenti www.selva.biz
MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18 - TEL. 0481/410395



Speciale **LACASA** MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

E' nato Ricicla per facilitare i lavori in cucina

Cucine innovative e funzionali

La scelta di una cucina è un momento molto importante nella vita di una famiglia; si tratta di un acquisto destinato a durare nel tempo e da vivere ogni giorno tutti insieme.
La cucina è uno di quei tipici prodotti in cui conviene spendere un po' di più per assicurarsi il meglio. Una delle aziende più innovative del settore nel segmento di alta gamma è Valcucine. Che ha creato anche Ricicla, un canale attrezzato (profondo 80 centimetri, in modo da stare lontano dagli angoli dei pensili) posto dietro le basi per ampliare lo spazio operativo.
I nuovi pensili hanno apertura basculante dal basso verso l'alto e la cappa "Libera" è stata studiata in modo da convogliare vapori e odori direttamente verso i filtri.
Molto importanti nei pensili e nei mobili da cucina sono le ante, che personalizzano l'ambiente e che, insieme al piano di lavoro, sono gli elementi maggiormente soggetti a usura. Le finiture possono essere in impiallacciato, quindi rivestite da fogli di legno ottenuti dalla tranciatura del tronco e trattati con vernici idrorepellenti e antigraffio. Nel caso del laminato HPL, antigraffio, resistente agli urti, all'umidità, al calore, l'anta si realizza con un pannello truciolare rivestito da un foglio a base di carta impregnata di resina fenolica.
Nel laminato polimerico il materiale plastico di rivestimento è di spessore variabile e consente numerose soluzioni di grande valenza estetica. Il nobilitato prevede un'anta con anima in truciolare e superficie rivestita con carte decorative impregnate di resina melaminica, resistente agli urti, ai liquidi, all'umidità. (dati tratti dal catalogo Valcucine). L'anta a telaio si compone in genere di un telaio in legno massello e di un pannello interno in varie tipologie. Per evitare di farsi ingannare da finti telai ricavati direttamente da un pannello in medium density rivestito con foglio termoplastico colorato o in finitura legno, basta guardare all'interno: se l'anta all'interno è liscia il pannello è finto.

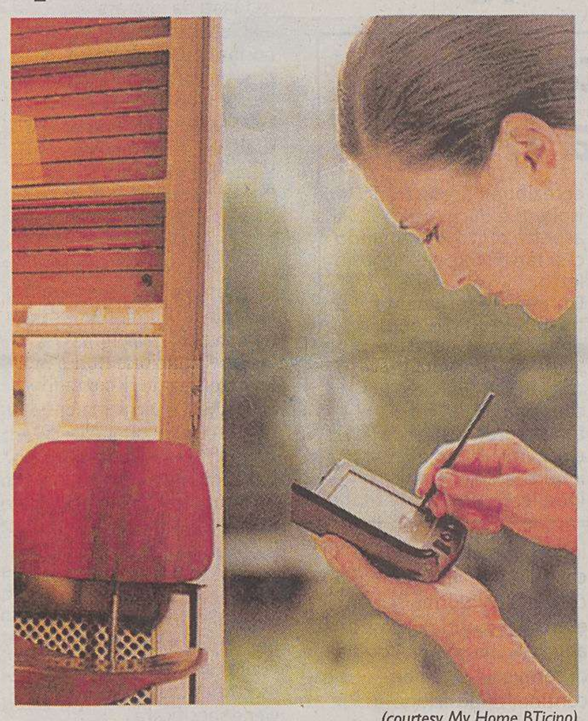
courtesy Stosa

Importanza delle ante: robuste, antigraffio, antimacchia, fatte per durare nel tempo

Un tasto per la sicurezza

Funzioni diverse e simultanee si programmano con un solo comando in ogni momento

Programmare la casa in base alle proprie esigenze personali, con combinazioni di funzioni diverse e simultanee che si possono attivare con un solo comando in ogni momento. Un sogno realizzato da My Home BTicino. Grazie a un microprocessore, i comandi che attivano le funzioni domestiche possono ricevere, condividere e inviare informazioni. Più apparecchi si collegano, più è possibile sfruttare tutte le potenzialità del sistema. Per chiudere la porta, inserire antifurto e dispositivi di sicurezza, abbassare i serramenti motorizzati, aprire la serranda del garage, basta sfiorare un tasto prima di uscire. Se ci si dimentica di dar da mangiare ai pesci nell'acquario, se non ci si ricorda se si è lasciato acceso il gas sotto le pentole, basta una telefonata per controllare che tutto sia in ordine: My Home provvede immediatamente a risolvere ogni eventuale problema. All'insegna della quinta legge della domotica che recita: "una casa deve proteggere chi ci vive, anche dalle sue distrazioni".
My Home è perfettamente compatibile con gli attuali apparecchi domestici (e con quelli che verranno) ed è già predisposto per le nuove tecnologie, come i telefonini Umts o il collegamento Internet: il sistema è infatti dotato di un webserver in grado di interfacciarsi con il pc di casa.


(courtesy My Home BTicino)

Prese interbloccate

E' noto che in casa si verificano molti incidenti e infortuni. Quindi non solo è necessario avere impianti a norma di legge, ma è bene instaurare anche comportamenti prudenti. A scopo preventivo sono utili le prese interbloccate, formate da una presa e da un interruttore magnetotermico differenziale che costituisce un'ulteriore protezione. Per poter utilizzare la presa si deve inserire la spina e successivamente premere l'interruttore. Quando si toglie la spina l'interruttore scatta automaticamente togliendo il contatto elettrico. Sono prese dotate di un pulsante che dovrebbe essere premuto circa una volta al mese per eseguire un test di verifica dell'efficienza.

PARQUET IN LEGNO PER RAFFINATI PAVIMENTI ARTISTICI

L'utilizzo di intarsi con bordure, piastrelle e centri amplia le possibilità espressive di un parquet in legno. Alcune aziende si sono specializzate nell'offrire anche pezzi speciali per realizzare pose artistiche, come si legge sul materiale del centro di documentazione Gazzotti. Con lavorazioni a intarsio che impiegano diverse qualità legnose e la tecnologia laser. Le decorazioni riproducono disegni classici e recuperano il fascino dei vecchi pavimenti a disegno con fascia e bindello, con effetti di grande effetto visivo. Sempre più richiesti, all'insegna del neobarocco del Terzo Millennio, moduli quadrati di legni pregiati placcati su pannelli di legno d'abete o truciolare (da inserire anche fra le mattonelle in cotto fatte a mano). Tra i soggetti preferiti la rosa dei venti e i riquadri della reggia di Versailles. Sempre più spesso vengono richiesti pavimenti artistici in parchetti (ideali sia nell'arredamento classico che moderno), pavimenti ricercati proprio per l'originalità della lavorazione. La Parchetti Di Toro non solo offre un'ampia gamma di essenze nel settore del prefinito, ma è specialista in tutto quel che riguarda i parchetti artistici. Per i pavimenti delle case d'epoca da rimettere a nuovo garantisce un corretto trattamento di raschiatura e verniciatura sia tradizionale che ecologica, completo di posa dei battiscopa in legno.

DE.CO.MA. srl
impresa di cosruzioni
Trieste - Via di Giarizzole, 32
Tel. e fax: 040/827641
In occasione dell'inaugurazione di sabato 12 marzo della nuova Biblioteca nel Centro Civico di Cervignano ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile questo lavoro e tutte le ditte che hanno partecipato all'opera
EURO FARBE s.r.l. tel. 0431/80177 - fax 0431/876536
GEMMA IMPIANTI tel. 040/9235077
DASTER tel./fax 0432/776680
HOBLES tel. 0432/727286 - fax 0432/727321

impresa BIZJAK SCAVI
demolizioni - arredo urbano e manutenzione in genere del verde pubblico movimento terra
TS - AURISINA CAVE 63/A
040 200103
cell. 335 6939992
fax 040 2024145

SEtIn® S.p.A. non solo porte...
SERIE M3
Porte dallo stile sobrio e moderno in cui l'assenza di elementi in rilievo rispetto alla planarità dell'anta è particolarmente apprezzata da chi ama la semplicità delle forme.
Vasta scelta delle finiture.
ELETTRODOMESTICI
PORTE & MANIGLIE
ARREDOBAGNO & TERMOIDRAULICA
CUCINE DI DESIGN
dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30
VIA FLAVIA, 35
Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

PARCHETTI DI TORO
PAVIMENTI IN LEGNO
TEL./FAX 040 775190
SPECIALIZZATI IN RESTAURO DI PAVIMENTI ANTICHI
FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI IN PARCHETTI E RIPARAZIONI VARIE
RASCHIATURA E APPLICAZIONE VERNICI SINTETICHE ED ECOLOGICHE
BATTISCOPA
Trieste - SHOWROOM - Via San Marco, 31
www.parchettiditoro.it
e-mail parchetti.ditoro@tiscalinet.it

BLU CASE ECOLOGICHE S.R.L.
Finalmente a Trieste 3 complessi residenziali eseguiti con case prefabbricate. Tipologie unifamiliari e bifamiliari.
BAIARDI 3 case unifamiliari con giardino di proprietà e box per 2 autovetture
LONGERA 3 case bifamiliari con giardino di proprietà e posto auto coperto
TREBICIANO 4 case unifamiliari con giardino di proprietà e posto auto coperto
TRIESTE - VIA LUCIO VERO, 5 • TEL./FAX 040 54321 • CELL. 347 5386495 • BLUCASE@ADRIACOM.IT - WWW.BLUCASE.COM

Dopo le tracce elettroniche del telefonino a Servola per il titolare del bar scomparso arrivano anche le testimonianze

Il «baffo» del Violin visto in stazione

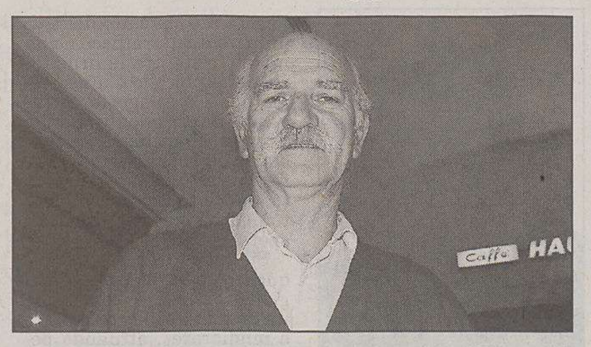
Un passante conferma: «Era lui, Luigi Pansa, che passeggiava vicino ai binari»

Da Servola alla stazione ferroviaria. Dopo le tracce elettroniche del telefonino di Luigi Pansa, 64 anni, il «baffo» del bar Violin scomparso misteriosamente venerdì scorso, che hanno portato gli investigatori della squadra mobile nella zona di Servola, arrivano anche le testimonianze.

«Sì, l'ho visto passeggiare all'interno della stazione. Con quei baffi è una persona inconfondibile», ha dichiarato un testimone che proprio ieri si è messo in contatto con la polizia.

L'indicazione si riferisce alla giornata di sabato. Pansa però sarebbe stato visto vicino ai binari. Non era a Servola dove invece hanno portato le scie elettroniche del telefonino.

Insomma se la testimonianza del passante sarà confermata da altri riscontri non si può escludere che il cellulare del gestore del bar Violin sia stato lasciato da qualche parte non lontano dal segnale del ripetitore di Servola.



Luigi Pansa in una foto scattata recentemente.

Potrebbe dunque essersi trattato di una fuga. E, se è vera questa ipotesi, perché scappare? Se lo chiedono ripetutamente gli investigatori della Squadra Mobile che stanno scandagliando in maniera sempre più approfondita nella vita dell'uomo. Anche se al momento a suo carico non è stato ipotizzato alcun reato.

Le indagini, coordinate dal pm Federico Frezza, infatti sono state avviate dopo la denuncia da parte dei famigliari. È chiaro però che se Luigi Pansa dovesse volontariamente mettersi in contatto con le forze dell'ordine le ricerche verrebbero immediatamente interrotte.

Per ora comunque si va avanti. Nelle prossime ore arriveranno alla Squadra Mobile i risultati del cosiddetto tracciamento delle scie elettroniche del cellulare. Si tratta di una sofisticata verifica che «fotografa» in tempo reale l'esatta posizione del telefonino. Non più solamente un'area di un chilometro nella zona di Servola. Ma esaminando l'intensità del segnale, si arriva a localizzare quasi perfettamente la posizione del cellulare.

Sono elementi importanti nella ricerca di Luigi Pansa. Perché recuperando il suo telefonino forse gli investigatori potrebbero scoprire con precisione i restroscena della vicenda. Per esempio i vari spostamenti da piazza Verdi e anche le telefonate fatte o ricevute nelle ore immediatamente successive alla sparizione.

Il bar Violin di piazza Verdi. (Foto Lasorte)

Ma c'è di più. Altri testimoni avrebbero riferito agli investigatori di aver visto il barista venerdì scorso nei pressi del locale. Ma il fatto strano è che l'uomo molto raramente apriva il bar Violin al mattino presto. Quel giorno si era fatto accompagnare dalla moglie e poi appunto è sparito nel nulla. Una coincidenza il cambio di abitudini? Oppure una scelta precisa legata alla sparizione?

La polizia sta anche esaminando la situazione economica dell'attività per vedere se la sparizione sia stata in qualche modo legata. Dice la figlia: «Non ci sono problemi legati a difficoltà economiche connesse alla gestione». Ma un anno fa gli utili del bar Violin erano stati ridimensionati dopo la chiusura della ricevitoria. Dove nel gennaio del '98 erano stati vinti 300 milioni di vecchie lire.

Corrado Barbacini

IN BREVE

Lavori sulle Rive, bus deviati e via Mazzini va a senso unico

Lavori in corso, viabilità completamente sconvolta tra le Rive, piazza Goldoni e in direzione via Roma. E a subire le conseguenze maggiori saranno gli autobus diretti verso il centro. La Trieste trasporti in una nota infatti informa il pubblico che proprio a causa di questi lavori di rifacimento del manto stradale è stato necessario istituire un senso unico di marcia lungo la via Mazzini nel tratto con direzione tra la via Roma e le Rive.

Per tutta la durata dei lavori (come è noto si tratta delle opere di riqualificazione delle Rive che si protrarranno per lungo tempo) i mezzi delle linee 9, 10, 24, 30 e A con direzione piazza Goldoni o Stazione centrale, dalle rive dovranno transitare per via Canalpiccolo e Corso Italia. Da qui riprenderanno poi il normale percorso. Lungo le deviazioni verranno rispettate le fermate aziendali esistenti.

Via Crucis e comunione pasquale con il vescovo al Dipartimento di salute mentale di San Giovanni

Martedì santo speciale quello di oggi al Dipartimento di salute mentale nel Parco di San Giovanni. Oggi alle 18 ci sarà la via Crucis e la Comunione pasquale. A presenziare sarà il vescovo Eugenio Ravignani. A darne la notizia e a convocare personale, professori, dottori, amici, assistenti sociali, impiegati e utenti è il delegato diocesano all'assistenza religiosa del Dipartimento, don Simeone Musich. Si tratta di un appuntamento tradizionale che quest'anno sarà un po' più speciale. Luogo di ritrovo sarà il piazzale Canestrini. Da lì, risalendo il pendio, ci si avvierà verso la chiesa del vicariato dove il vescovo Ravignani concluderà la via Crucis e distribuirà la comunione. Il cammino penitenziale sarà accompagnato da due complessi corali: il coro del maestro Botta e quello delle due parrocchie contermini: San Francesco e San Giovanni Decollato.

Alloggi dell'Ater in vendita a giovani coppie Ferone (Misto-Pensionati): «Una bella idea»

«L' iniziativa dell'Ater di Trieste di dare avvio a un programma di edilizia residenziale pubblica per circa 40 alloggi, da offrire in vendita a giovani coppie, è decisamente positiva»: lo ha affermato in una nota il consigliere regionale Luigi Ferone (Misto-Pensionati). «Ciò che è indispensabile - prosegue Ferone - è che sia chiarito cosa si intende per "giovani coppie". Il Partito Pensionati ritiene che la possibilità di accesso deve essere data a tutte le coppie, sposate o no, tenendo conto, in graduatoria, della presenza di figli e di altre condizioni soggettive».

Propeller club: Pasino e Degrassi entrano nel consiglio direttivo dell'associazione nazionale

Il presidente dell'International Propeller Club di Trieste, Alberto Pasino, e il consigliere Fulvio Degrassi, sono entrati a far parte del direttivo dell' associazione nazionale, di cui si è tenuto a Livorno il congresso annuale.

In particolare, informa una nota, Pasino è stato nominato vicepresidente nazionale con delega al distretto del Nordest Italia e ai club austriaci e sloveni, mentre Degrassi è stato nominato membro del comitato dei Revisori.

Sempre più difficile la situazione dei sei triestini arrestati dalla Guardia di finanza

Santo Daime, adepti dal Gip

Sta diventando sempre più difficile la situazione dei sei triestini arrestati dalla Guardia di finanza su indicazione della procura di Perugia per spaccio di sostanze allucinogene: i cosiddetti beveroni del Santo Daime a base di dimetiltritamina, una sostanza estratta dalla ayuahasca.

Questa mattina davanti al Gip Paolo Vascotto ci saranno gli interrogatori di garanzia. Poi gli atti saranno spediti a Perugia.

«La situazione non è facile», conferma il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz che ieri pomeriggio, accompagnato dal segretario regionale dei Verdi Gianni Pizzati, è andato in carcere a parlare con i sei arrestati: Erica Tedeschi, Claudio Silvi, Maurizio Pivato, Alessandro Prascina, Mauro ed Elio Colussi. Secondo la Finanza i beveroni che servivano per rendere più mistiche le loro celebrazioni altro non sono che vere e proprie droghe. «Non è vero. Queste sostanze fanno parte della tradizione e della cultura del Brasile. Non si possono mandare in carcere delle persone che bevono un the legale in altri paesi europei», spiega Metz.

Il consigliere regionale Alessandro Metz e il segretario dei Verdi Gianni Pizzati mentre entrano in carcere. (Lasorte)

Ma c'è di più: il consigliere regionale ha incontrato in particolare uno degli arrestati che è in precarie condizioni di salute «incompatibili con la detenzione». «Non sono spacciatori, ma solo persone che hanno una fede diversa da quella comune e vanno rispettati. Uno di loro si è anche laureato presentando una tesi proprio sul the per il quale è stato arrestato. Questa associazione nei mesi scorsi aveva chiesto al ministero degli Interni il riconoscimento ufficiale e per tutta risposta sono arrivati gli arresti».

Secondo gli inquirenti nell'ambito delle celebrazioni del «Santo Daime» veniva fatto un uso abituale di liquido con Dmt, prodotto in Brasile, e «importato» per via aerea. Assisi era la base italiana, dalla quale poi il cosiddetto vino dell'anima veniva distribuito nelle altri sedi italiane tra cui Trieste. L'indagine della Finanza è durata circa otto mesi, con tecniche sofisticate (intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche) e mettendo in atto numerosi sequestri di Dmt in tutta Italia a partire dall'agosto 2004 e fino all'altra domenica.

A Trieste il blitz è scattato venerdì sera. I finanzieri hanno fatto irruzione in un appartamento di via Giulia. Ma non è stato trovato neanche un centilitro del beverone al centro dell'indagine. A incastrare i triestini sono state le intercettazioni telefoniche in cui si parlava chiaramente di ordinazioni e di arrivi del liquido allucinogeno prodotto dall'infuso di due principi attivi complementari: la liana Banisteriopsis caapi e le foglie di un arbusto della famiglia del caffè Psychotria verdis. L'uso di questa bevanda viene associato alle pratiche religiose degli indios che la utilizzano a scopi magico-curativi fin dal'epoca precedente alla conquista ispano-portoghese.

c.b.

Metz (Verdi) incalza: «Quel thé è legale non è una droga»

Sequestrati a Fernetti tremila vestiti da donna

Oltre tremila capi di abbigliamento da donna con l'etichetta «made in Italy» main realtà prodotti in Romania sono stati bloccati dai doganieri in servizio al valico di Fernetti. Gli abiti tutti destinati a boutique del Triveneto sono stati sequestrati per ordine della procura. Si tratta di veri e propri falsi. Ed è un' invasione.

Pochi giorni fa è stato sequestrato un altro ingente quantitativo di capi di abbigliamento contraffatti, Si è trattato di 4722 felpe con marchio Red Bull e 5675 jeans con marchio Diesel, occultati in un camion proveniente dalla Turchia e diretto in Francia. All'interno di un altro autoarticolato - proveniente anch'esso dalla Turchia, ma destinato in Germania - gli uomini delle Dogane hanno scoperto 20 jeans con marchio Replay, 127 magliette con marchio D&G e 321 maglie con marchio Esprit.

Il problema della contraffazione coinvolge innumerevoli prodotti e marchi. Abiti, orologi, scarpe, software per computer, Cd: un mercato parallelo in cui anni addietro erano state copiate persino alcune sfavillanti modelli di Ferrari d'epoca. Danni enormi per gli importatori e per gli acquirenti. Senza parlare dei mancati introiti per le casse dello Stato.

Negli ultimi due anni le Dogane hanno scoperto oltre 60 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 3 milioni di euro. Cifre da capogiro.

Dopo due mezze giornate di blocco al traffico la giunta nella seduta di ieri non ha nemmeno sfiorato l'argomento: era il primo stop coordinato con gli ambientalisti

Smog e chiusure, la bora ha risolto il problema

I dati ufficiosi confermano: nelle ore di fermata la concentrazione delle pm10 si è abbassata del 30-40%

Arrivata la bora, risolto il problema. Almeno per il momento. Dopo le due mezze giornate di chiusura al traffico, conseguenti ai livelli «stellari» delle polveri sottili, nella seduta di ieri la giunta comunale non ha nemmeno sfiorato l'argomento. Nessuna valutazione, dunque, sugli effetti e le modalità del provvedimento, attuato per la prima volta in applicazione del protocollo d'intesa fra Comune, associazioni ambientaliste e di categoria.

E dire che, secondo dati ufficiosi, nelle ore di chiusura di venerdì pomeriggio e sabato mattina la concentrazione delle pericolose pm10 si era abbassata del 30-40%. Un effetto non rilevato dai dati ufficiali in quanto il calcolo della media giornaliera, comprendendo anche il pomeriggio di sabato in cui non c'era alcuna limitazione, eleva il livello delle polveri.

Così nei dati dell'Arpa riferiti a sabato scorso il limite di 50 microgrammi per metro cubo è stato abbondantemente superato in tutte le centraline: in piazza Libertà e via Carpineto si sono registrati 87 microgrammi, in via Pitacco 79, in via Svevo 81, in via Tor Bandena 70 e a Muggia 65.

Domenica la bora ha riportato la situazione alla normalità: il massimo (17 microgrammi) è stato misurato in via Tor Bandena. E

Maurizio Ferrara

anche ieri non si è andati oltre i 25 microgrammi, rilevati in piazza Libertà.

Senza confidare troppo nella variabilità meteorologia, intanto, in settimana l'assessore all'Ambiente e traffico Maurizio Ferrara incontrerà le associazioni ambientaliste, e quindi quelle di categoria, per iniziare a predisporre il Piano di azione comunale (Pac), previsto da una recente decisione della giunta regionale per uniformare le misure anti-inquinamento nei principali comuni.

Proprio le associazioni ambientaliste intervengono ancora a commento delle limitazioni al traffico. CamminaTrieste, tra le firmatarie del protocollo d'intesa siglato lo scorso agosto, attraverso il presidente Sergio Tremul si dichiara «soddisfatta della chiusura al traffico attuata venerdì e sabato, anche se il provvedimento non ha portato i risultati sperati».

Secondo l'associazione, quella sperimentata nei giorni scorsi è comunque un'iniziativa «da continuare e migliorare», attuando però «controlli più serrati da parte dei vigili» che praticamente sono mancati nelle chiusure di venerdì e sabato. CamminaTrieste auspica poi che si prosegua e si rafforzi il coordinamento tra ambientalisti, istituzioni e associazioni di categoria.

Gli Amici della Terra, che dopo le dimissioni (ritirate) dell'assesore Ferrara hanno abbandonato il tavolo di concertazione rimanendovi solo in veste di osservatori, rilevano invece che i blocchi del traffico «decisamente non riusciti» sono la dimostrazione «di quanto inutile si sia rivelato il protocollo d'intesa. L'elevata conflittualità tra assessori – aggiungono – confermata da quanto accaduto lo scorso fine settimana, non fa che peggiorare le cose. Viene da chiedersi – concludono – come l'assessore Ferrara riuscirà a gestire il piano del traffico».

gi. pa.

Un'autobotte bagna le strade cittadine per limitare l'inquinamento da polveri.

Tickets, tre episodi di un film «rapiscono» centinaia di studenti

La sala stracolma di studenti dell'«Ambasciatori».

Tre episodi firmati da altrettanti maestri del cinema contemporaneo. Ma soltanto l'ultimo è riuscito a vincere l'apparente distacco con il quale, ieri mattina al cinema Ambasciatori, centinaia di studenti delle scuole superiori triestine hanno assistito all'anteprima gratuita di «Tickets», il film anglo-italiano diretto da Ermanno Olmi, Abbas Kiarostami e Ken Loach, in programma dal prossimo venerdì al «Giotto».

«Tickets», opera fuori concorso all'ultimo Festival di Berlino, racchiude in un paio d'ore i ritratti di vari personaggi che viaggiano sullo stesso treno, dalla Germania verso Roma, ognuno con le proprie crisi di coscienza. Le storie non hanno alcun legame fra loro, l'unico filo conduttore è rappresentato dai biglietti in possesso dei protagonisti - i tickets, per l'appunto - che evidenziano le differenti classi e condizioni sociali della nostra epoca. Nell'episodio di Olmi, un anziano farmacologo (il noto attore Carlo Delle Piane) passa l'intero tragitto in carrozza ristorante, mentre osserva una ragazza costretta a viaggiare in piedi, col proprio bambino in braccio, ai margini del vagone. Nel secondo, firmato dall'iraniano Kiarostami, un obiettore di coscienza viene maltrattato dall'anziana signora altolocata che ha il compito di accompagnare. Il primo è il monologo di un cervello, l'altro un rapporto impari tra due persone.

Ma è stato solo il terzo episodio, quello di Ken Loach, a conquistare i giovani, zittendo le immancabili battute ad alta voce tra compagni di classe. Tre tifosi scozzesi, diretti a Roma per seguire una partita di calcio, si imbattono per caso in una famiglia di albanesi indigenti. Toccati dal dramma della povertà, cedono loro i propri biglietti del treno, prima di essere fermati in stazione dalla polizia poiché sprovvisti dei «tickets». Ma fuggono e la fanno franca: una vera liberazione per gli studenti triestini che ieri hanno seguito il film, riconosciutisi nei tre ragazzi di Glasgow, appassionati di calcio e dotati di una sensibilità che spesso sembra impossibile poter attribuire ai cosiddetti «hooligans». L'ultimo episodio, insomma, valeva tutta la prima ora di introspezione.

Piero Rauber

Coppa Aurea di matematica all'Oberdan

La squadra «Polvere» del liceo «G.Oberdan» di Trieste ha conquistato la Coppa Aurea, classificandosi al primo posto nella gara di matematica a squadre svoltasi il 18 marzo presso l'Università degli Studi di Trieste. La manifestazione, collegata alle «Olimpiadi nazionali della matematica», è stata organizzata nell'ambito del Progetto «La matematica nella cultura e nella società» del dipartimento di Matematica e informatica dell'ateneo giuliano, con la collaborazione della Sissa, dell'Ictp e della responsabile per la Provincia di Trieste delle «Olimpiadi di matematica», Amalia Abbate.

La gara ha visto la partecipazione di 12 squadre, provenienti da istituti superiori delle province di Trieste, Gorizia, Treviso e dall'Istria. La squadra vincitrice, cui sono andate le medaglie d'oro e il diritto ad accedere alla gara a squadre nazionale che si svolgerà a Cesenatico il 6 e 7 maggio, era composta da: Ian Bobinac, Sergio Keller, Massimiliano Kraus, Gabriele Monteduro, Emanuele Panizon, Francesco Presel e Andrea Seppi.

Un gruppo di minorenni del Bangladesh arrivato negli anni '90 ha aperto un negozio di cibi indiani

Prima clandestini, ora imprenditori

Non vennero espulsi, ma furono affidati ai servizi comunali che li hanno fatti studiare e imparare un mestiere. Alcuni hanno realizzato il loro sogno.

Erano un gruppo di minorenni del Bangladesh, giunti clandestinamente verso la fine degli anni '90 a Trieste. Un fenomeno, all'epoca, alquanto diffuso, quasi quotidiano. Per questo non vennero espulsi ma furono affidati ai servizi comunali, che li hanno fatti studiare e imparare un mestiere. Oggi hanno aperto nella nostra città il primo negozio di cibi indiani.

Furono decine, nello scorso decennio, i minorenni non accompagnati, in gran parte bengalesi, che furono affidati ai servizi comunali e provinciali di Trieste e al Consorzio italiano di solidarietà (Ics). Molti di loro furono trasferiti al Convitto della Scuola professionale di Cividale del Friuli, convenzionata con il Comune di Trieste, dove poterono imparare la lingua e un mestiere.

Depositaria della storia di questi giovani, un' operatrice del' Ics raccontava tempo fa il percorso che questi adolescenti facevano per giungere da soli e clandestini a Trieste.

Un tragitto da incubo. Nel loro paese le famiglie li affidarono a pagamento, ad emissari locali che poi li dirottavano verso ambienti mafiosi, solitamente russi, per farli arrivare in occidente.

Toccava poi ai ragazzi pagare il riscatto, per evitare delle possibili ritorsioni sulla famiglia rimasta in patria.

Alquanto arzigogolato il viaggio. In aereo raggiungevano Mosca e da lì l' Ungheria, dove restavano anche sei mesi al costo di 5 dollari al giorno, che andava ad accumulare il debito. Poi, in taxi, quando arrivava il momento, venivano fatti entrare in Italia, sfruttando dei tragitti «alternativi» ben noti alle migliaia di disperati in fuga dai loro paesi e alla ricerca di un futuro migliore.

Alcuni di loro al compimento del 18° anno furono rimpatriati, perchè non riuscirono a dimostrare di avere i mezzi di sussistenza richiesti dalla legge, mentre altri, grazie all' aiuto degli enti locali e dell' Ics, riuscirono a trovare un' occupazione che permise loro di restare in Italia. Alcuni di quei giovani si sono poi trasformati in imprenditori, e sono riusciti a realizzare il sogno di poter aprire un'attività di prodotti indiani, diventando punto di riferimento per la piccola comunità indiana e bengalese, che negli anni si è sviluppata a Trieste.

Un gruppo di giovani bengalesi ripresi nel '99 a Trieste.

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI
CHIUDE E DEVE SVUOTARE
QUINDI HA DECISO ULTERIORI RIBASSI

CAMERE A PONTE da € 990,00
DIVANI PELLE 1ª SCELTA da € 595,00
LETTO IMBOTTITO CON CONT. da € 758,00
CAMERA ARTE POVERA da € 1.226,00
SOGGIORNO ARTE POVERA da € 995,00
DIVANO CON PENISOLA da € 610,00
CAMERA MODERNA da € 1.240,00
SALOTTO ANGOLO ECOPELLE da € 665,00
LIBRERIE MODERNE da € 195,00

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTE POVERA E MOBILI RUSTICI.
CUCINE SCONTATISSIME. APERTO ANCHE LA DOMENICA E IL LUNEDÌ.

Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada) TEL. 040 393453

Il consiglio di amministrazione della Bonawentura torna alla carica dopo aver proposto alla Provincia di acquistare la struttura

Miela, la cooperativa fissa un prezzo

L'offerta parte dalla stima del 2001 (565 mila euro) aumentata del 15%

Immagini di uno spettacolo al teatro Miela.

Il presidente Torrenti: «In quella zona, dopo il voto negativo sull'Expo, l'incremento del valore di stabili da ristrutturare è sceso di circa il 20%»

La cooperativa Bonawentura, che gestisce il teatro Miela da 14 anni e che dovrebbe abbandonarlo nella pimavera 2006, rilancia alla Provincia la proposta per l'acquisto del teatro stesso. Così, dopo l'ipotesi indirizzata a palazzo Galatti circa un mese fa (a cui peraltro non è seguita alcuna risposta), la cooperativa torna alla carica quantificando la cifra. Il consiglio di amministrazione, riunitosi sabato, ha infatti stabilito il possibile esborso in 650 mila euro.

«Abbiamo consultato alcuni immobiliaristi locali – spiega il presidente della cooperativa, Gianni Torrenti – e, sulla base delle loro indicazioni, si è deciso di partire dalla stima di 565 mila euro che l'Ufficio tecnico erariale stabilì nel 2001, aumentando la cifra del 15 per cento».

E questo 15 per cento, come è stato calcolato? «Parliamo di immobili interi da ristrutturare – precisa Torrenti – il cui valore, nella zona attorno al Porto Vecchio, e fino al momento del voto di Parigi sull'Expo, rispetto al 2001 era aumentato del 30-35%. Dopo l'esito negativo della candidatura dell'Expo, il valore di edifici interi da ristrutturare ha visto una forte flessione, per cui in futuro in quell'area si può ipotizzare una consistente offerta a basso costo di edifici da riconvertire. Basti pensare – annota Torrenti – che la parte del Silos in cui dovrebbe sorgere un centro commerciale, a suo tempo è stata venduta a circa 200 euro al metro quadro. Inoltre la destinazione d'uso dell'ex Casa del lavoratore portuale parla di uso pubblico; sono esclusi utilizzi di tipo commerciale. Dopo tutte queste valutazioni – conclude – si è deciso ai aumentare del 15% la stima dell'Ufficio tecnico erariale».

Il presidente della cooperativa precisa inoltre che il discorso vale solamente per il teatro, in quanto il valore degli spazi ai piani superiori, utilizzabili per uffici, è ovviamente superiore. «C'è poi da tenere conto del fatto – aggiunge – che l'arredamento, l'attrezzatura e l'impiantistica del teatro sono di proprietà della cooperativa».

«Nei prossimi giorni – conclude Torrenti – il nostro legale provvedrà a redigere un'offerta in questi termini per l'acquisto del teatro. E' però tutto da vedere se la Provincia risponderà».

Il consiglio di amministrazione della cooperativa ha intanto preso atto del forte incremento del pubblico pagante registrato nel corso di questa stagione. Da ottobre ad oggi, al teatro Miela si è registrato un incremento degli spettatori dell'80%. «A fine stagione – rileva Torrenti – stimiamo di raddoppiare gli spettatori rispetto allo scorso anno, toccando quota 25 mila. Vorrei poi far notare – prosegue – a chi ci accusa di scarso utilizzo del teatro, che negli ultimi tre mesi abbiamo tenuto spettacoli per 81 giorni, quasi tutti di produzione della nostra cooperativa».

Tornando alla proposta, la decisione è stata presa dalla cooperativa in seguito al fatto che il progetto della Casa delle libere età non prevede un teatro, e quindi la cooperativa stessa si è mossa sull'assunto che la struttura potrebbe essere scorporata dal progetto stesso, con il positivo effetto di un discreto introito per l'amministrazione provinciale.

Sulla possibilità che la Provincia risponda affermativamente, ci sono però consistenti dubbi. L'eventuale acquisto del teatro, secondo quando è già filtrato a suo tempo dalle stanze di palazzo Galatti, non risolve infatti il problema di disporre di una propria struttura in cui organizzare convegni, mostre e altre manifestazioni.

Giuseppe Palladini

Una veduta dell'esterno dell'edificio del teatro Miela.

LA STORIA

Quattro anni di polemiche

Quattro anni di polemiche, timori, iniziative pubbliche, prese di posizione da una parte e dall'altra. La vicenda che sta mettendo a rischio l'attività del teatro Miela risale alla primavera 2001, con l'acquisto dell'ex Casa del lavoratore portuale stabilito dalla giunta Codarin poco prima della tornata elettorale. Una decisione poi formalizzata dall'attuale presidente della Provincia Scoccimarro, appena insediatosi a palazzo Galatti.

Il progetto che da allora la Provincia ha in mente di realizzare prende il nome di Casa delle libere età, e punta ad accogliere nel palazzo di piazza Duca degli Abruzzi associazioni e gruppi che non hanno una sede in città, utilizzando inoltre il teatro per proprie iniziative.

A parte il notevole costo di ristrutturazione dello stabile, le proteste levatesi (non solo a Trieste) di fronte alla prospettiva che il teatro Miela debba trovare un'altra sede, con il pericolo concreto di chiudere, hanno in qualche modo rallentato l'iniziativa della Provincia. Il progetto è in fase di elaborazione, ma i tempi previsti dal bilancio 2005 (20 mesi per la progettazione e 24 per i lavori) lasciano capire che l'effettuazione della gara d'appalto dipenderà dell'esito delle elezioni provinciali del prossimo anno.

ANNIVERSARIO

«Piemonte», festa con le Frecce

Sono intervenute anche le Frecce Tricolori, con un sorvolo che ieri ha sorpreso la città, alla festa di Corpo del «Piemonte Cavalleria», il reggimento di stanza a Opicina. La cerimonia, presenziata dal generale Gaetano Cigna, comandante del 1° Fod, si è svolta nella Caserma Brunner nella ricorrenza della battaglia risorgimentale della Sforzesca anche con uomini in uniformi storiche.

Anche Trieste nell'Unione radiotaxi italiani

C'è anche Trieste nella neocostituita Unione dei radiotaxi d'Italia, varata ieri a Roma. Si tratta di un'associazione alla quale hanno aderito le centrali radiotaxi operanti nelle principali città tra cui Roma, Milano, Torino, Bologna, Firenze, Napoli, Brescia, Ferrara, Modena e, appunto, Trieste, per un totale di quasi 10mila taxi.

L'Uri, come è spiegato in un suo comunicato, provvederà a tutelare ed assistere le strutture radiotaxi in Italia valorizzando il loro riconoscimento come servizio di alto rilievo pubblico in favore degli operatori del trasporto e dell'utenza. Inoltre si attiverà nel mantenere i contatti ed il confronto con le istituzioni nazionali, regionali, il mondo politico e le organizzazioni sindacali. L'associazione, con sede a Roma, è presieduta da Loreno Bittarelli, responsabile del radiotaxi 3570 della capitale.

Agli ex alcolisti una borsa di studio per fare i pescatori

A Trieste si sperimenta il primo progetto di inserimento lavorativo di ex alcolisti all' interno del mondo della pesca. L'iniziativa, che verrà presentata stamane, riguarda venti giovani seguiti dal Sert e dal Dipartimento delle dipendenze della locale Azienda socio-sanitaria, in collaborazione con l' Associazione generale cooperative italiane pesca (Agci).

A partire dal prossimo mese di aprile, i giovani verranno avviati all' impiego a bordo dei pescherecci, attraverso una «borsa-lavoro».

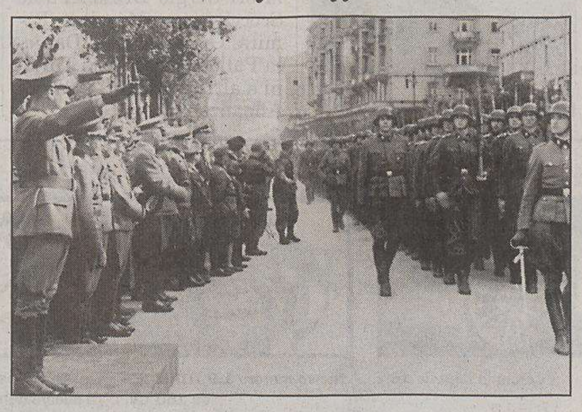
« L' obiettivo - come viene spiegato in una nota dell' Ass triestina - è quello di offrire loro una possibilità di formazione e di accesso al mercato del lavoro, rispondendo al tempo stesso alla necessità di personale del comparto pesca locale».

Graziano Udovisi di Pola ha ricevuto un Oscar tv legato alla fiction «Il cuore nel pozzo»

«Adesso l'Italia conosce le foibe»

Parola di sopravvissuto: ma fu ufficiale della milizia fascista

«Ho sentito tanto calore attorno a me, tutta la gente partecipe del mio dramma e ho capito che dopo sessant'anni finalmente molti italiani stavano apprendendo una parte fondamentale e tragica della nostra storia.» Graziano Udovisi, istriano di Pola, è tornato a Reggio Emilia, dove abita da oltre mezzo secolo, da Sanremo dove sabato sera ha ritirato l'«Oscar tv speciale» come unico sopravvissuto delle foibe tuttora vivente. Il suo premio era legato a quello che tra le fiction ha visto trionfare l'ormai arcinota «Il cuore nel pozzo». Udovisi è stato premiato assieme a Paolo Bonolis e Michelle Hunziker, che hanno ricevuto l'«Oscar tv 2005», mentre il riconoscimento «donna dell'anno» è andato a Sabrina Ferilli.



Una parata sulle rive durante l'occupazione nazista.

Udovisi, italiano di una terra prevalentemente italiana, consegnatosi agli jugoslavi il 2 maggio 1945 per permettere ad altri italiani di salvarsi, è stato torturato, seviziato e umiliato dai titini (tanto da riportare danni fisici permanenti), per essere alla fine gettato in una foiba a Fianona dalla quale riuscì miracolosamente a risalire dopo molte ore, mettendo anche altruisticamente in salvo un commilitone, Giovanni Radeticchio, mentre altri quattro morirono. Loro due erano riusciti a evitare la raffica di mitragliatrice sparata sui prigionieri.

Una vicenda di orrore e violenza da deplorare, ma il premio, come probabilmente le trasmissioni televisive nazionali alle quali recentemente Udovisi è stato ospite, non hanno messo nell'opportuno rilievo il ruolo che questo istriano, che il 6 luglio compirà ottant'anni, ricopriva.

«Ero inquadrato nel secondo reggimento della Milizia difesa territoriale, dipendente da Pola - ha spiegato ieri mattina Udovisi - ero ufficiale e avevo il comando di Portole e Rovigno. Era l'unico modo per difendere la popolazione italiana e i territori italiani perché dall'8 settembre 1943 gli slavi avevano incominciato ad ammazzare tutti, secondo un progetto preparato a tavolino, una carneficina che in quelle terre ha provocato ventimila morti. Sono stati loro a portare il terrore nel mondo fin dai tempi di Gengis Khan.»

La Milizia difesa teritoriale (divisa grigioverde e camicia nera) operava agli ordini dei comandi nazisti dell'Adriatisches Kustenland e può considerarsi un corrispettivo di ciò che erano le formazioni della Repubblica di Salò. La mano militare dunque della prosecuzione dell'Italia fascista che aveva vessato le popolazioni slave e invaso la Jugoslavia, per giunta agli ordini dei nazisti. Secondo lo studioso Gaetano Laperna, Udovisi avrebbe fatto parte anche di un nucleo mobile di quel reggimento, denominato «Mazza di ferro». Il suo esempio dunque, seppur altamente drammatico, rischia di essere un boomerang proprio per chi vuol dimostrare che gli eccidi delle foibe, come effettivamente fu, colpirono anche popolazione inerme e antifascisti.

Il recupero nel dopoguerra di cadaveri in una delle foibe.

«Vidi che con gli slavi era passato un maggiore dell'esercito italiano - ha commentato Udovisi - chi era il traditore: io o lui? Non mi si poi parli delle violenze del fascismo: cosa c'entrava la popolazione dell'Istria su cui si abbattè il genocidio compiuto dagli slavi?»

«La fiction è stata qualcosa di straordinario - ha commentato Udovisi - Gullotta era la metafora di un imperativo morale che imponeva di salvare il salvabile, Fiorello impersonava l'agnosticismo che aveva coinvolto molti dopo il crollo della Patria. Grazie soprattutto a loro, noi profughi che fino a ieri eravamo stati completamente cancellati, adesso sentiamo tanta gente che ci dice: il nostro cuore è con voi. L'Italia ha conosciuto il nostro dramma, forse presto lo conoscerà l'Europa intera. Io da allora non sono mai più tornato in Istria: se mi invitano lo faccio. Ma non mi aspetto che gli slavi lo facciano.»

Silvio Maranzana

Proposta di Omero (Ds) accolta in commissione

Toponomastica, via libera all'intitolazione di una strada allo psichiatra Franco Basaglia

La commissione per la toponomastica ha dato parere favorevole all'intitolazione di una strada o di un'area cittadina a Franco Basaglia. La decisione è stata comunicata al consigliere diessino Fabio Omero, autore della mozione approvata dal consiglio comunale il 14 luglio scorso, e all'assessore competente Fulvio Sluga. «La proposta – si legge nella lettera – sarà tenuta in evidenza in attesa di individuare un'area di circolazione idonea a onorare tale personaggio».

Franco Basaglia

Soddisfatto, ovviamente, il consigliere: «E' una cosa importante – commenta Omero – che la commissione toponomastica abbia detto sì, visto che noi consiglieri possiamo solo proporre». Omero ricorda poi di avere presentato una mozione in questo senso già durante la giunta Illy, suggerendo di intitolare a Basaglia l'intera area dell'ex Ospedale psichiatrico, e riproponendo la proposta nel 2001 quando si insediò la giunta Dipiazza.

Dopo un lungo silenzio, il documento approdò in aula lo scorso luglio. «Dipiazza non la fece propria – ricorda Omero – come quelle relative ad altre intitolazioni, e la mozione passò, dopo un ricco dibattito, anche con i voti di parte dell'opposizione». Per la cronaca, venne approvata con 21 voti a favore (Ulivo, Cittadini per Trieste, Rifondazione, Forza Trieste e cinque consiglieri di Forza Italia), e 12 contrari (An e parte di Forza Italia).

Il cardinale Tonini attribuisce alla scienza e non alla Chiesa una delle sue certezze

«L'embrione è un uomo»

«L'embrione è uomo. Ma questo non ce lo insegna la Chiesa: è qualcosa che tutti noi siamo in grado di comprendere da soli». Così il cardinale Esilio Tonini ha concluso il convegno «Quando inizia la vita?», promosso dalla Provincia con Federvita e Forum regionale delle associazioni familiari, che ieri ha richiamato una vera e propria folla nella sala azzurra dell'Excelsior.

«Nella Bibbia non si parla di embrioni né del momento in cui sopraggiunge la morte - ribadisce Tonini, facendo riferimento al dibattito sul caso di Terri Schiavo - Ma sappiamo che l'embrione ha in sé la potenza di essere. Per fermarla dobbiamo congelarlo. E allora scopriamo che scongelandolo dopo dieci anni vediamo prorompere, di nuovo, la sua forza di vita».

Su questi presupposti, il cardinal Tonini nell'imminenza del referendum sulla procreazione assistita rivendica il dovere d'informarsi e il coraggio di prendere posizione.

Più pragmatico, Carlo Casini, presidente nazionale del Movimento per la vita e padre ispiratore della legge 40, quella al centro del referendum. «Il mezzo più efficace per combattere la revisione della normativa e la corruzione della democrazia - dice - è non andare a votare. Non è un appello a lasciar correre. Ma un richiamo ad approfondire quanto più possibile la riflessione sulla tematica della vita e del suo principio». «La legge attuale - spiega Casini - si limita infatti a dire che qualora si ritenga necessaria la procreazione assistita, va lasciata possibilità di vita a ciascun figlio, garantendogli un padre e una madre certi. Escludendo così pratiche attorno agli embrioni».

Il tavolo degli oratori, con Tonini al centro.

A commento giunge una nota di Dino Fonda, capogruppo Ds alla Provincia. «Alla vigilia della decisione del governo sulla data per il referendum - scrive - risulta inopportuna l'iniziativa di affrontare l'argomento con relatori tutti schierati per il no. Compito dell'ente pubblico non è aderire a uno schieramento ma favorire momenti di conoscenza e approfondimento».

Daniela Gross

Prima uscita del Circolo culturale Don Sturzo con una conferenza dibattito

«Procreazione: non voteremo»

La prima uscita del Circolo Culturale «Don Sturzo» - con una conferenza dibattito sul tema «Referendum sulla procreazione assistita: perché ci asterremo dal voto» - organizzata ieri al circolo della Stampa di corso Italia, ha potuto avvalersi del contributo di Carlo Casini, presidente nazionale del Movimento per la Vita. Introdotto dal presidente del giovane circolo di cultura e opinione cristiana Bruno Marini e dal vice Dario Locchi, Casini ha esaminato con argomenti tecnici un tema sul quale si dibatte da tempo.

Per tutti i relatori il primo e più forte messaggio prevede l'astensione dal referendum che chiede l'abrogazione della Legge sulla procreazione assistita. Secondo Casini, la scelta di non presentarsi alle urne referendarie significa difendere la democrazia di opinione. «Ci sono reali difficoltà - a detta di Casini - a capire una campagna referendaria dove i termini medici e giuridici risultano estremamente tecnici. Di qui un' ulteriore invito a disertare un referendum «che si oppone all'uguaglianza e ai diritti dell'uomo, così come si intendono a livello internazionale. Diritti che partono dall'assunto che la persona umana è tale in tutti i suoi gradi di evoluzione. Una concezione che ci deriva da un ragionamento laico che anche noi esercitiamo, attraverso un pensiero che ci porta a considerare come nell'embrione l'uomo esista sin dall'inizio». Per Casini l'uomo è già presente al momento del concepimento e rimane tale per tutta la sua esistenza. No dunque all'uso terapeutico delle cellule staminali embrionali. «Cellule - secondo Casini - che a tutt'oggi non hanno permesso alcuna guarigione, come certificano studi e ricerche. Si invece all'utilizzo delle cellule staminali adulte per lo studio e la cura delle malattie».

m. lo.

MUGGIA Il consiglio comunale approva fra molti battibecchi la gerenza in proprio dopo l'annunciata uscita di Amt

Parcheggi, gestione al Municipio

Una storia durata anni e nata dalla pesante eredità del sito di Caliterna

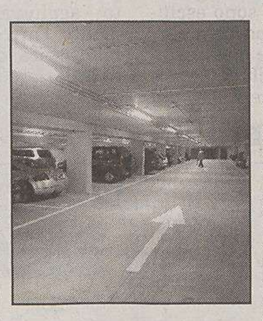
PARCHEGGI COMUNALI A TARIFFA		
•CALITERNA	210 posti	0,50 euro/ora
		600 euro abbon. annuale
		70 euro abbon. mensile
•LUNGOMARE VENEZIA	69 posti	0,60 euro/ora
ZONE A DISCO ORARIO		
•RIVA SAURO	33 posti	Limite di 24 ore
•LARGO SAURO	17 posti	Limite di 30 minuti
•PIAZZA della REPUBBLICA	8 posti	idem
•PIAZZALE CURIEL	7 posti	idem
NUOVE NORME		
•SOPPRESSIONE delle precedenti agevolazioni per categorie		
•SOPPRESSIONE della multa per ticket scaduto		
•MULTA di 15 euro per ticket mancante o non esposto		

La nuova mappa dei parcheggi a pagamento a Muggia è stata approvata ieri in consiglio comunale, con dodici voti di maggioranza. Astenuti l'opposizione e Italico Stener (unico della Casa delle libertà). Secondo voto, poi, per affidare la gestione di questi parcheggi al Comune: maggioranza e Stefano Tarlao (Rifondazione) a favore, astenuti opposizione e Stener. Uscito Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia).

La questione dei parcheggi di Muggia si chiude dunque così, o forse solo registra un altro atto dopo anni di contorte vicende. E dopo una seduta non priva di vivaci e sonore polemiche, e tuttavia alquanto «distratta», con consiglieri e assessori che entravano e uscivano, e altri che chiacchieravano anche rumorosamente tra loro nonostante i richiami del presidente del consiglio. Battibecchi che del resto hanno ripercorso toni e argomenti già pubblicamente espressi nei giorni scorsi. La maggioranza ha sostenuto la validità e la necessità del primo anno di gestione sperimentale Amt dei parcheggi a pagamento. Le opposizioni hanno rinfacciato all'amministrazione una «ritirata» e un flop politico.

In realtà la giornata di ieri ha chiuso un lungo e confuso periodo in cui sulla materia è successo un po' di tutto nel tentativo di risolvere i problemi indotti da una eredità risultata pesante: i costi e la gestione del parcheggio interrato di Caliterna.

Facciamo un passo indietro. I primi contatti tra Comune e l'allora Act risalgono al 2002, a parcheggio neanche completato. A quell'epoca però il Comune cercava un acquirente per il parcheggio, non un gestore. Premeva la scadenza del marzo 2003 con la consegna dell'opera e il saldo del dovuto (oltre due milioni di euro). I soldi non c'erano, perché era fallita l'offerta di vendita di oltre 100 stalli interrati (ancora oggi ne sono prenotati solo 27). A settembre 2002 la Giunta rinunciava all'acquisto del garage. L'Act avrebbe dovuto dunque sobbarcarsi tutte le spese: saldare sia il mutuo del Comune, sia la ditta costruttrice. Ovviamente chiese in cambio qualcosa, e cioè altri parcheggi a pagamento sulla pubblica via. Almeno 140. Operazione che suscitò la netta contrarietà dell'opposizione e forti perplessità anche in qualche esponente della maggioranza.



Stalli mai venduti, incassi mancati e soldi da versare, progetti di acquisto poi saltati: è successo di tutto...

Nei primi mesi del 2003 venne fuori un'altra idea: una compartecipazione di Act e Comune su gestione e proprietà, mentre si profilavano i primi piani sui parcheggi a pagamento a Muggia. L'Act ebbe poi dei dubbi sulla convenienza economica di tutta l'operazione, e accennò a ritirarsi, proponendo addirittura al Comune di iniziare da solo, «per vedere come va». A giugno invece trattative riprese, e primo ingresso di Act a Muggia, con la gestione degli stalli accanto a Porto San Rocco (fino ad allora gestiti direttamente dal porto). Infine a ottobre il Comune, con una serie di operazioni finanziarie, comprava da solo Caliterna. «L'inizio di una nuova fase», commentava l'Act. «La società può subentrare anche più tardi», diceva il sindaco.

Poi però sfumava l'idea di comproprietà. Ma si continuava a parlare di gestione congiunta. Per alcuni mesi, nel 2004, il parcheggio, ormai aperto, rimase gratuito. Il 15 marzo iniziò la gestione dell'Act, da sola: «La società mista si è dimostrata non nell'interesse dell'Act, né del Comune. Per l'amministrazione il garage è un bene importante», diceva il sindaco. Furono resi a pagamento in totale quasi 570 posti auto, compresi quelli estivi sul Lungomare Venezia e vicino a Porto San Rocco.

Nei primi mesi, le prime proteste e le prime agevolazioni: per i residenti in centro, per i commercianti, per i dipendenti comunali, per gli utenti del traghetto. E nell'estate, i 120 posti di Porto San Rocco rimanevano gratuiti dopo una sospensiva accolta dal Tar a seguito di un ricorso presentato dal porto stesso. Il Comune elaborava in estate un secondo contratto con Act (ora diventata Amt) comprendente le agevolazioni. Ma mai firmato dalla società, che non ha neanche versato le due rate dei canoni (in totale 105 mila euro), viste le «mutate condizioni».

Ieri in consiglio comunale dunque un altro epilogo della vicenda. Il Comune gestirà da solo Caliterna (e solo quello), considerando che «i posti nella struttura multipiano sono sufficienti ai bisogni di sosta a rotazione». E calano alcune tariffe. Con l'Amt, che tuttavia non ha ancora formalizzato la rinuncia al rinnovo del contratto, pur riconoscendo pubblicamente il mancato raggiungimento di un pareggio economico, ci sarà una «compensazione» in denaro calcolata sul rapporto tra i canoni non pagati e gli investimenti fatti con gli impianti di automazione.

Sergio Rebelli

Ma «sotto» si guadagna meno

Gli stalli nel garage di Caliterna, gli unici che rimarranno a pagamento a Muggia (oltre a quelli estivi), sono quelli che hanno incassato molto meno in questi mesi di gestione Amt in paragone a quanto prodotto da quelli in superficie (estivi compresi). Dai calcoli degli uffici comunali in base ai rendiconti mensili dell'Amt, Caliterna ha prodotto poco più del 20 per cento degli incassi complessivi fatti all'esterno: da aprile a dicembre, 22 mila euro in garage, quasi 77 mila in superficie. Nello stesso periodo la media mensile è stata di 2500 euro (picco minimo 1750 euro circa a giugno), anche se la possibile produttività (considerata su metà dei 200 posti circa, per 6 ore al giorno) è stimata in 8500. «I parcheggi in edifici non sono molto amati», diceva già l'Amt a suo tempo. Tanto che a Muggia si preferiva spendere 10 centesimi in più all'ora, piuttosto che «avventurarsi» tra rampe e scale.

s.re.

Convegno alla Camera di commercio

Imprese che lavorano attraverso il confine: consigli su leggi e fisco

A quasi un anno dall'entrata della Slovenia nell'Unione ruropea, quali sono i risultati e le prospettive per le imprese che hanno cercato di insediarsi e di lavorare a cavallo tra i due ex confini tentando di utilizzare le opportunità offerte in sede comunitaria?

Un consuntivo dei fatti è stato prodotto ieri alla Camera di commercio in un convegno organizzato dall'Unione regionale economica slovena con la collaborazione della società «Servis». Un momento di riflessione dai tratti fortemente tecnici che ha previsto una lunga serie di interventi di specialisti del settore e di personalità che da tempo operano in un ambito territoriale delicato. «Questo convegno - spiega il responsabile della segreteria operativa Andrei Sik - presenta diversi studi sulle normative rispetto alle operatività transfrontaliere delle imprese. Un vero e proprio aggiornamento sul precedente convegno che l'Ures, esattamente un anno fa, aveva proposto alla vigilia dell'entrata della Slovenia nell'organismo comunitario».

Gli interventi degli esperti hanno previsto un'indagine su una serie di temi specifici. Per esempio su cosa prevede la legislazione fiscale italiana rispetto alla doppia imposizione fiscale e come evitarla. Oppure sulle modalità di costituzione d'impresa in Italia e in Slovenia. Dopo un «break», largo a ulteriori approfondimenti su materia fiscale per le imprese slovene che operano in Italia e viceversa, sulla mobilità dei lavoratori autonomi e subordinati in Italia e sull'assunzione degli stranieri in Slovenia.

Durante il convegno è stato presentato uno studio bilingue (italiano e sloveno) intitolato «Nuove sfide economiche a un anno dall'ingresso della Slovenia nella Ue» che offre agli imprenditori normative e spunti sulla materia.

«Durante l'anno appena trascorso - riprende Sik - molte opportunità imprenditoriali non sono state sfruttate appieno. Per questa ragione un convegno di questo tipo e la pubblicazione possono offrire spunti e cultura per intraprendere delle attività cogliendo le opportunità nel rispetto delle leggi». A ogni modo nuove società di servizio sono sorte nel frattempo per dare informazione e consulenza alle imprese. Nel 2004 è nata per esempio a Trieste la «Euro Servis», che offre varie consulenze e si occupa del disbrigo di pratiche utili a accedere ai fondi europei e alla messa a punto di progetti transfrontalieri. A Capodistria invece è stata attivata la «Servis Koper», a supportare con debita informazione le aziende che intendono insediarsi in Slovenia.

ma. lo.

DUINO AURISINA Ancora da definire se sarà a rotazione come chiedono i sindacati mentre si annuncia un altro «summit» a Torino

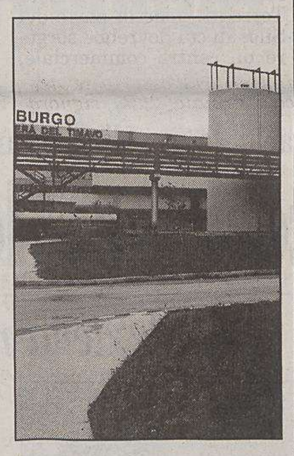
Burgo, lavoratori in ansia per la cassa integrazione

Si svolgerà il 31 marzo l'atteso incontro a Torino tra i sindacati nazionali e la proprietà del Gruppo Burgo per definire i dettagli dell'applicazione, nei vari stabilimenti, della cassa integrazione.

L'incontro arriva in extremis, poiché decisioni urgenti devono essere prese alla cartiera di San Giovanni di Duino entro il primo aprile: è tuttora in discussione, infatti, la durata della cassa integrazione per 23 lavoratori che la proprietà ha già «selezionato» e sui quali ha già applicato il provvedimento. In origine i lavoratori scelti unilateralmente dalla proprietà per la cassa integrazione erano 26: tre hanno potuto usufruire della mobilità, mentre per gli altri 23 resta ancora l'incertezza della durata del provvedimento. La proprietà chiede quattro mesi di cassa integrazione continuata, i sindacati propongono due mesi (che scadrebbero il primo aprile), scegliendo poi altri 23 dipendenti per altri due mesi di fermo, al fine di diminuire l'impatto sulle famiglie.

I sindacati hanno fermato le agitazioni, attivate lo scorso febbraio, in attesa dell'incontro a livello nazionale, che è stato però convocato per il 31 marzo, mentre era atteso prima. «Ora ci aspettiamo un segnale da parte della direzione locale della Burgo - dichiara il sindacalista Flavio Dambrosi (Cgil) -, ci sono segnali che indicano la possibilità di trovare un accordo, ma siamo in attesa di una conferma. Una conferma che deve arrivare, a questo punto, sia dal fronte locale della proprietà e in extremis il 31 marzo da Torino».

Intanto per questa mattina è convocato un incontro delle Rsu della cartiera (e in questi giorni si stanno svolgendo le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti): si deciderà se promuovere o meno qualche iniziativa proprio in vista dell'incontro del 31. Intanto, i 23 dipendenti in cassa integrazione, tra i quali anche un sindacalista, attendono di sapere se il primo aprile torneranno a lavorare, o se dovranno restare forzatamente a casa altri due mesi. **fr.c.**



La cartiera di Duino.

Borgo San Mauro sotto l'esame di Alleanza nazionale

Quasi tutto lo staff regionale, provinciale e comunale di An partecipa oggi alle 17 a Borgo San Mauro (pizzeria Baredil), frazione di Duino Aurisina, a un dibattito su «Idee e progetti per Borgo San Mauro». Tra i relatori Sergio Dressi, Fabio Scoccimarro, Massimo Romita, Giorgio Pross, Daniela Pallotta, Maurizio Turrini e altri esponenti locali di Alleanza nazionale.

Il «ragtime» saltato si recupera domani al Verdi di Muggia

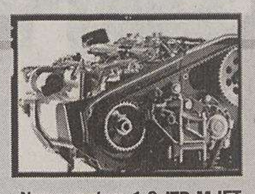
E' saltato domenica 13 marzo l'annunciato concerto della Joplin ragtime Orchestra a Muggia, a causa della improvvisa indisposizione di uno dei musicisti.

La serata con la musica tradizionale dell'america del Nord, proposta dall'orchestra, viene dunque recuperata e il nuovo appuntamento è per domani sera alle 20.45, sempre al teatro Verdi.

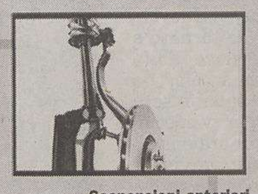
www.alfaromeo.it Per maggiori informazioni chiamare il Numero Verde 800-818828 dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì.

Domina la strada.

Cerchi in lega da 16".



Nuovo motore 1.9 JTD M-JET da 150 CV.



Sospensioni anteriori a quadrilatero derivate dalla F1 e posteriori McPherson.

Oggi Alfa 147 può essere tua grazie ad un'offerta irripetibile:
- zero anticipo
- zero maxirata finale
- finanziamento in 72 rate mensili (T.A.N. 3,95%).

L'offerta è valida fino al 30 aprile 2005.

Nuova Alfa 147

Sava

Lubrificazione specializzata SELENIA

Esempio riferito ad Alfa 147 3 porte Progression 105 CV: prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa) € 18.970,00 · Anticipo zero · Durata 72 mesi · 72 rate mensili da € 311,00 (comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto) · Zero maxirata finale · Spese gestione pratica € 185,00 + bolli · T.A.E.G. 4,36%. Salvo approvazione Sava · Offerta valida fino al 30 aprile 2005 dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Vettura visualizzata: Alfa 147 1.9 JTD M-JET da 150 CV Distinctive.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 8,9 (2.0 T.SPARK 150 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 155 (1.9 JTD 100 CV/115 CV) - 211 (2.0 T.SPARK 150 CV).

Vi aspettiamo per una prova su strada dalla Concessionaria Alfa Romeo

Lucioli - Targa TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

La pace separata

Scrivo la Segnalazione per ristabilire quella che è una verità storica. Mi riferisco alla trasmissione «Chi vuol essere milionario» di lunedì 14 marzo. A una domanda relativa a una frase di Winston Churchill è stato affermato, a fine domanda, che in quel momento storico vi fosse in Inghilterra una notevole corrente disposta a una pace separata con la Germania nazista. Per onore della verità mi faccio premura ad inviare, in versione ufficiale, quello che W. Churchill proclamò alla Camera dei Comuni il 4 giugno del 1940: «...even though large tracts of Europe and many old and famous state have fallen or may fall into the grip of the Gestapo, we shall not flag or fail.

«We shall go on to the end, we shall fight in France, we shall fight on the seas and oceans, we shall fight with growing confidence and growing strenght in the air, we shall defend our Island, whatever the cost may be, we shall fight on the beaches, we shall fight on the landing grounds, we shall fight in the field and in the street, we shall fight in the hills; we shall never surrender...».

Tutto questo per onorare la verità, altro che pace separata!

Fortunato Montiglia

Cani killer a Borgo San Sergio

Abito nella parte alta di Borgo San Sergio e un paio di giorni addietro mia figlia esce col cagnolino per la solita passeggiata. Passando per la strada principale del borgo, dall'ingresso di una ditta escono tre grossi cani lupo che si avventano a morsi contro il nostro cagnolino. Ne succede un parapiglia, mia figlia urla e tenta di salvare il cagnetto che cerca di fuggire ma è bloccato dai cani. Dopo altri strilli e tentativi. Per fortuna un ragazzo ferma il motorino, si butta nel groviglio, riesce a sollevare il nostro e costringe gli altri alla fuga.

Dalla ditta nonostante i tanti minuti di schiamazzi, nessuno si fa vivo. Mia figlia rientra a casa in lacrime sotto choc e decidiamo di portare il cagnetto dal veterinario per poi rivolgerci ai carabinieri. Il veterinario ci tranquillizza, tanto sangue ma niente di rotto e non sono lesi organi vitali, ma i carabinieri dicono che al pomeriggio non ricevono le denunce per cui bisogna ripassare il mattino successivo.

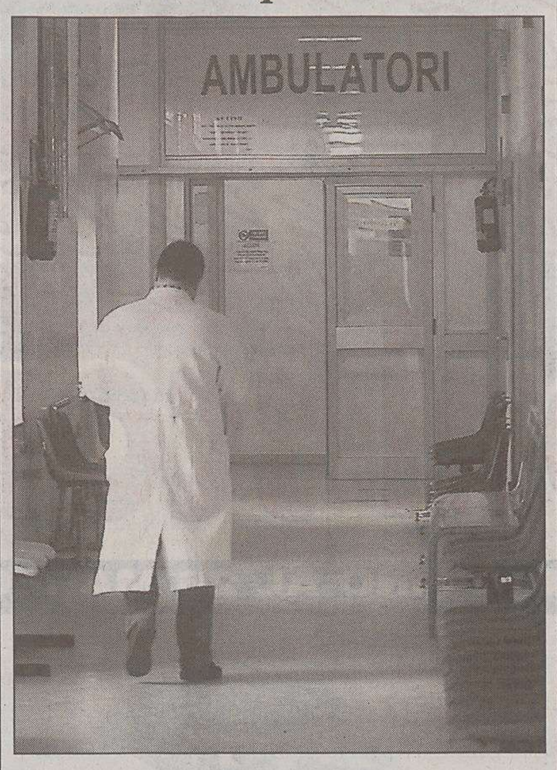
Verso le dieci mia figlia si presenta in caserma ma anche in quel momento non è possibile fare niente perché manca il maresciallo che rientrerà solo dopo una settimana, però la avvisano che non è il caso di sporgere denuncia perché si corre il rischio che il proprietario della ditta nel cui recinto vivono i tre cani, a sua volta, presenti una denuncia di diffamazione contro mia figlia.

Sono sconvolto per quanto accaduto e soprattutto per il comportamento dai carabinieri in questo evento. Mi domando a chi dobbiamo chiedere aiuto se ciò dovesse ancora accadere?

Lettera firmata

IL CASO

Più di 8 mesi per avere una visita specialistica



Trieste non sembra proprio essere un'isola felice.

Il 25 febbraio ho preso un appuntamento tramite il Cup per una visita medica all'ambulatorio della mano (con sede nell'ospedale Maggiore). Quando mi è stata comunicata la data sono rimasto a bocca aperta: il giorno «fatidico» dovrebbe essere il 14 novembre 2005 (più di otto mesi e mezzo dopo la richiesta...).

Vorrei dimostrare il mio disappunto e chiedere se dobbiamo esser soddisfatti di come funziona la sanità pubblica e se dobbiamo sempre «subire» passivamente: 262 giorni di attesa per una visita medica mi sembrano un po' tanti...

Paolo Pugliese

Pineta del Carso

Desidero ringraziare tutto il personale medico del reparto ortopedico della casa di cura «Pineta del Carso» di Aurisina, per le cure prestatemi e per la cortesia dimostratami durante il mio periodo di degenza.

Giovanna Vivoda

Cucina da salvare

In merito all'esauriente articolo firmato dalla signora Elisabetta de Dominis in data 13 marzo desidero esprimere il mio compiacimento per avere illustrato quanto viene propinato nei ristoranti secondo «innovazioni» che oltre a produrre ibridi di dubbio gusto, cancellano la tradizione pertinente alle varie regioni.

Essendo titolare di una trattoria ci tengo a conservare determinate regole nella preparazione delle vivande, secondo la tradizione locale.

Pertanto rifuggo da mode degenerate osannanti la conclamata «rivisitazione» in nome della quale vengono attuate contaminazioni demenziali a detrimento delle arti e della cultura. Salviamo almeno l'arte culinaria e, con essa, le vestigia della civiltà.

Denise Ban

Ceramiche sparite

Mi sembra doveroso segnalare quanto segue: dovendo recarmi ogni mese al servizio Usl di S. Giovanni per motivi di salute, avevo da tempo notato in piazzale Canestrini delle bellissime ceramiche tipo «Della Robbia» incastonate sopra il muro del palazzo del piazzale, ora con mia grande meraviglia non ci sono più.

Ho chiesto spiegazioni e come risposta mi hanno detto che non ci sono mai state. Allora mi sono recato all'uscita del comprensorio, dove c'è una chiesetta sconsacrata e dove c'era in bella vista una Madonna in ceramica ugualmente tipo «Della Robbia» anch'essa molto bella. Ebbene è sparita. Ora mi chiedo, le autorità delle Belle arti possono intervenire?

Edgardo Zoccoli

Trenitalia e i disabili

Desidero ringraziare sentitamente la Trenitalia ed i suoi validi collaboratori per il servizio riservato ai disabili. Questo è un importante aiuto per persone con difficoltà motoria ed è svolto con grande professionalità e umanità.

Ho scoperto purtroppo che questo servizio è sconosciuto a molti, desidero perciò segnalarlo a tutte le persone interessate.

Luisella Frilli

Triestina Club San Luigi

Voglio ringraziare Il Piccolo che mi dà la possibilità di esprimere e segnalare il mio pensiero. «Un aiuto a chi ci aiuta». Sono contento e orgoglioso dei rappresentanti del mio Triestina Club S. Luigi, che hanno deliberato un contributo di euro 200 pro Avi Onlus - Associazione di volontariato Insieme sito in Trieste in via Lorenzetti 60. Forza Unione.

Romano Zumin
presidente onorario
Triestina Club S. Luigi

Presenza slava

In risposta alla Segnalazione del signor Viezzoli del 7 marzo, desidero fare alcune precisazioni. È vero che le città costiere dell'Istria sono state popolate prevalentemente da italiani, tuttavia va detto che il Litorale sloveno non comprende solo la fascia costiera.

In Slovenia viene detto Litorale (Primorska) l'ex Küstenland dell'impero austro-ungarico ovvero l'ex Venezia Giulia italiana fra le due guerre. Il Litorale (nell'accezione attribuitagli in sloveno) spazia da Postumia e dal Tricorno fino al mare e comprende anche l'Istria.

Questo territorio, insieme alla parte interna dell'Istria, è popolato quasi esclusivamente da sloveni e croati.

Esso è diventato parte dello Stato italiano dopo la prima guerra mondiale ed è stato ricongiunto alla Slovenia in seguito alla sconfitta dell'Italia nella seconda guerra mondiale.

Trovandoci a vivere su un territorio popolato da più etnie, la cosa migliore è riconoscere questo fatto, accettarci e rispettarci a vicenda per vivere in pace e prosperare insieme.

Vera Sardoč

STORIA

Il nostro Paese è stato più volte aggressore nel XX secolo e si è poi comportato da vile con la Jugoslavia

«L'Italia era il Capitan Fracassa d'Europa»

In soli trent'anni, dal 1911 al 1941, l'Italia – che Sforza definì «il Capitan Fracassa d'Europa» – provocò guerre con tutti i suoi vicini orientali: Turchia, Austria-Ungheria, Albania, Grecia, Jugoslavia, oltreché con libici, etiopi, spagnoli, con gli imperi francesi e britannico, con russi, americani e cinesi... A sua volta il fascismo, all'interno, umiliò e pretese di assimilare con metodi coercitivi sudtirolesi e slavi della Giulia.

Nonostante che il Reich avesse già incorporato le province da Bolzano a Fiume, Mussolini si prestò, per viltà e non certo «per l'onore d'Italia», a fare il «Quisling» della Rsi. La restaurazione del fascismo fece scadere la resistenza al nazismo a guerra civile tra fascisti e antifascisti, che spezzò per sempre l'unità popolare risorgimentale.

Benché fosse arcinoto che la «nuova Jugoslavia di Tito» intendeva ripristinare, senza plebisciti, il confine allo Judrio del 1866, l'intero Pci di Togliatti, «il Migliore», servo e «utile idiota» di Tito e di Stalin e traditore del proprio popolo, sostenne, anche con le armi dei partigiani comunisti, tutte le pretese nazionalistiche slave fin dopo il Trattato di pace.

Al tavolo della pace, tutto questo fu fatto pagare agli italiani del confine orientale, che già avevano subito le Foibe e iniziato l'esodo.

Militari italiani leggono le notizie dal fronte durante la Seconda guerra mondiale.

Ma i tradimenti, le truffe, gli inganni più vergognosi perpetrati da tutti i governi italiani, da De Gasperi a Berlusconi/Fini, in danno degli esuli, con accanimento degno di «spoianegai», furono quelli successivi al Trattato di pace del 1947. Infatti, subito dopo che il Pci guidato da Tito venne scacciato dal Cominform (28/6/1948) con l'accusa di essere «ottomano, sciovinista e nazionalista», De Gasperi, succube degli alleati/padroni, avviò con la Jugoslavia trattative al solo fine di agganciarla al carro occidentale, usando come esca i «beni liberi» di proprietà degli esuli, che portarono all'accordo/capestro di Belgrado del 23.5.1949, primo di una serie infinita.

Deleterio l'accordo/truffa del 18.12.1954 con il quale l'Italia pagò il consenso della Jugoslavia per poter ritornare a Trieste (26.10.1954), e ottenne la cancellazione del debito di guerra e di altre 19 obbligazioni finanziarie connesse con il Trattato di pace. In cambio l'Italia rinunciò alla Zona B e riconobbe illegalmente alla Jugoslavia il diritto di proprietà su tutti i beni degli esuli, il che escludeva, come esclude, ogni futura restituzione, premessa per il ritorno, e pertanto li condannava all'esilio perpetuo e dunque al genocidio.

Quanto precede basta e avanza per spiegare 55 anni di italianissima omertà.

Salvatore Fernetti

Laguna da gestire

A Marano Lagunare ha fatto molto scalpore il resoconto dell'incontro avvenuto lunedì sera 14 marzo, con gli assessori regionali, Marsilio e Iacop, incontro promosso dal presidente della «Margherita» di Marano, con le varie attività economiche locali, in primis, la «pesca». Nel resoconto di un quotidiano, mi hanno colpito le affermazioni di un consigliere comunale che, tra l'altro, dice: «La laguna deve essere gestita da Marano e Grado perché lo fa da oltre mille anni. La laguna appartiene a queste due comunità e la Regione deve fare una legge che gliela assegni definitivamente». Ritornando con il pensiero a un anno fa – vedi la «storia delle Barancole», con la notissima causa legale tra Marano e Grado, per il bene della «comunità maranese» –, a mio parere è auspicabile che sia la Regione ad amministrare la nostra laguna, non dimenticando però gli usi civici di diritto ai residenti maranesi.

Luciano Miele
Marano Lagunare

50 ANNI FA

22 marzo 1955

● Grande afflusso di pubblico, nonostante l'aria fredda e la pioggia, alla riapertura ieri alla cittadinanza del parco di Miramare, dopo anni di requisizione. Per ora aperto solo alla domenica, dalle 9 alle 17, ma quanto prima tutti i giorni e in futuro anche il Castello.

● Costituita l'«Anagrafe dell'assistenza» presso l'Ente ausiliario di assistenza sociale, organo sorto nel 1950 per affiancare e integrare l'attività degli altri enti e che non ha riscontro nelle altre città italiane. Realizzata con il più moderno sistema di schedari e classificatori, vi sono registrate trentamila famiglie di città e territorio.

LA POLEMICA

Una lettrice condanna le torture nei confronti degli iracheni

Gli orrori di Guantanamo

Anche dagli Stati Uniti si sono levate proteste per come vengono trattati i prigionieri.

Per l'ennesima volta, a Ballarò ho inteso e visto tutti gli orrori di Guantanamo e ho conosciuto la nuova, inumana parola coniata dal generale Miller: «guantanamizzare». Le immagini degli arancioni erano già, dall'inizio della loro esistenza, fissate «dentro di me» ma quei terribili orrori, centuplicati dal punto di vista della sofferenza umana, mi sono apparsi ieri, dopo essere stati «guantanamizzati» in Iraq, ad Abugraib. Penso che nemmeno i nazisti abbiano usato come tortura il sesso collettivo-depravato. Questo si è visto ad Abugraib, in tutta la sua sottile e studiata atrocità, ben sapendo che solamente quel tipo di tortura, la tortura del sesso, può portare alla follia, all'annientamento, azzeramento della personalità umana.

Mi sono fatta molta forza per guardare tutto. Volevo vedere come l'uomo può arrivare a una deformazione perversa del pensiero. Il pensiero, la parte più nobile del nostro io, la parte che un Dio sconosciuto ha soffiato nel nostro profondo, in un momento di estrema generosità, quella che rende «divina» la forma del nostro corpo, eccolo là il pensiero, reso perverso, atroce, turpe, segnato sui corpi, gli stessi nostri, fatti come noi, di quella misera umanità di «presunti» nemici collegati all'11 settembre, non protetti dalla legge internazionale di Ginevra, perché solo «combattenti illegittimi» e non prigionieri di guerra. Era presente a «Ballarò» anche il generale donna che aveva in consegna il carcere di Abugraib e che ha in seguito dovuto consegnare il suo comando al generale Miller che, con pugno di ferro, ha «guantanamizzato» la struttura carceraria (Miller comandava a Guantanamo). Quel generale donna, dopo le denunce sull'efferatezze compiute ad Abugraib, è stata radiata dall'esercito, cioè si è strappato con ciò l'anello debole della catena che ha continuato la sua strada verso l'«alto». È stata – come giustamente ha sottolineato Bertinotti – protagonista e capro espiatorio. Difronte a ciò, che ognuno di noi ha potuto vedere, si resta muti, perché nel nostro cuore è sceso un immenso deserto, così da farci dimenticare la divinità dello Spirito Santo respirato in noi da un Dio, chiunque sia.

Augusta Zebochin

ACCETTIAMO LA SFIDA!
Venite a provare l'innovazione tecnologica
la qualità e lo stile del "made in Italy"
e altre interessanti offerte a prezzi imbattibili!
MultiJet LA RIVOLUZIONE DEL DIESEL
Con finanziamenti in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale con primo pagamento a MARZO 2006!
(*) Salvo approvazione Finanziaria • Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa • Offerta valida per vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 31 marzo 2005
Esempio: Fiat Punto Actual, ABS, airbag, servosterzo - Prezzo di listino 10.415 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa) - Ecoincentivo per la rottamazione 2.700 Euro - Prezzo finale 7.715 Euro (chiavi in mano I.P.T. esclusa).
Fiat Seicento con 1.500 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 5.785 Euro e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 1.200 Euro
Fiat Panda con 1.000 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 7.365 Euro e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 500 Euro
Fiat Punto con 2.900 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 7.715 Euro e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 2.000 Euro
+5 ANNI DI GARANZIA
Fiat per te
Fiat Idea con 1.900 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 11.915 Euro e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 1.000 Euro
Fiat Stilo Jtd con 4.000 Euro di "econincentivo" subito tua a partire da 12.595 Euro e se non hai un usato da rottamare... avrai subito uno sconto di 3.000 Euro
LUCIOLI FIAT
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it
Quando il mercato si fa duro il "made in Italy" vince!

OFFERTA VALIDA FINO AL 26 MARZO 2005

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO
S.V. - al kg.
€ ~~11,80~~
9,44 €

PROSCIUTTO CRUDO
A.T.P. - gr. 200
€ ~~3,30~~
2,80 €

CAPPELLETTI AL PROSCIUTTO CRUDO
kg. 1
€ ~~3,25~~
2,70 €

GAMBERETTI
gr. 200
€ ~~4,70~~
4,20 €

PASTA ALL'UOVO "6 UOVA"
FETTUCCINE - TAGLIATELLE
PAPPARDELLE
PAGLIA E FIENO - gr. 500
€ ~~1,90~~
1,65 €

FUNGHETTI CHAMPIGNON
gr. 250
€ ~~1,47~~
1,35 €

OLIVE FARCITE
gr. 250
€ ~~1,13~~
0,98 €

MACEDONIA DI FRUTTA
gr. 1060
€ ~~2,98~~
2,40 €

MINIOVETTI ALLA NOCCIOLA
BUSTA - gr. 200
€ ~~1,09~~
0,90 €

CIOCCOLATINI J'ADORE
SCATOLA
gr. 340
€ ~~4,30~~
3,90 €

BIBITE BEBER
TROPICAL - AGRUMI
ARANCE ROSSE
FRUTTI DI BOSCO
lt. 1,5
€ ~~0,99~~
0,80 €

PROSECCO DI PAOLO
cl. 75 - 10,5°
€ ~~3,15~~
2,70 €

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno Crepaz

Il centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, 1.o piano, è aperto dalle 9 alle 19. Alle 16 il gruppo teatrale «Le Sariandole» presenta «Gerolamo Spighetta artista cinematografico», atto unico tutto da ridere in dialetto triestino. Sempre al centro, dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio di prestito libri per i soci.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera coi familiari alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Giuliano Panza terrà una relazione su «Scenari di pericolosità sismica in Regione».

Associazione alpini

Oggi alle 20 si terrà alla sede dell'Associazione alpini, in via della Geppa 2, la consueta cena per gli auguri pasquali. Tutti i soci e gli amici sono invitati a partecipare.

Musicoterapia e vocalità

La scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» organizza oggi, con inizio alle 17, nella propria sede di via Caravaggio 4, il terzo incontro di approfondimento su musicoterapia e vocalità tenuto da Antonella Grusovin.

Club Zyp Incontri di poesia

Il Club Zyp si scusa con quanti non hanno potuto accedere ed essere invitati alla festa di premiazione del concorso di poesia Castello di Duino a causa dell'alto numero di partecipanti e dei noti motivi di sicurezza e ricorda che oggi, alle 18, si svolge il consueto incontro di poesia nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Autocontrollo diabetico

L'Assodiabetici ricorda che oggi, alle 17, nella sala conferenze della Confcommercio, in via San Nicolò 7, avrà luogo la conferenza dibattito dal titolo «Le nuove metodiche dell'autocontrollo diabetico». Illustrerà il tema Luigi Cattin del Dipartimento scienze cliniche Università.

Procreazione assistita

Il coordinamento donne Acli, in collaborazione con la presidenza provinciale, organizza un dibattito dal titolo «Che cos'è la procreazione medicalmente assistita?». Intervengono Guido De Paoli, Bianca Parri, Giuseppe Ricci. L'incontro si terrà oggi alle 18 nella sala conferenze delle Acli (via San Francesco 4/1).

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 10 corso di ballo. Il Club nel pomeriggio rimane chiuso per il consueto turno di riposo infrasettimanale.

Volontari Enpa

Oggi alle 20, alla sede dell'Enpa in via Marchesetti 10/4, inizierà il corso di preparazione e aggiornamento per volontari. Il corso si propone di ottimizzare i servizi in favore degli animali soccorsi anche in previsione della ormai vicina primavera-estate. Sono invitati a partecipare tutti i volontari che prestano la loro opera presso la struttura e quanti desiderano collaborare in futuro.

Amici del dialetto

Oggi con inizio alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5: «A Trieste se cantava cussì». Nona rassegna di canti popolari triestini da salvare, con la partecipazione di numerosi gruppi vocali e strumentali. Prevendita Ticket Point di corso Italia 6/c.

Casa della musica

Fabbrica delle Bucce e Berimbau presentano la «Ballata di Quincas», spettacolo di narrazione, musica e danza di B. Sinicco ispirato a un racconto di Jorge Amado, con graziella Savastano, Laura Vio, Benni Parlante e Marcos Andrè Alves Albuquerque. Domani alla Casa della musica in via Capitelli 3, alle ore 21. Ingresso libero.

Incontro per anziani

Ogni giovedì dalle 15 alle 18 alla parrocchia caterinaina di via dei Mille 18 è organizzato gratuitamente un incontro di tombola per tutti. Autobus 11 o 25.

Centro Marenzi

Il «Marenzi», centro anziani per l'aggregazione rionale, in collaborazione con il progetto Habitat - S. Giacomo Ponziana organizza oggi dalle 14.30 la Festa di primavera con mercatino al centro Marenzi in via dell'Istria 102.

Goethe Filmclub

Rassegna di film in lingua tedesca dal 5 aprile al 3 maggio 2005: la proiezione è riservata ai soci del Goethe-Filmclub. La tessera associativa è gratuita e si può richiedere alla segreteria del Goethe-Institut. Per informazioni Goethe-Institut, via Coroneo 15, tel. 040/645763. Da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13.

Ambulatorio iniettivo

Alla parrocchia di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18 funziona ogni giorno feriale dalle 17 alle 18 un ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti. Autobus 11 o 25.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di visite mediche gratuite nelle seguenti specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110, (festivi esclusi).

Ginnastica tone up

Alla palestra ceteriniana «dr. Fabio Felluga» di via dei Mille 18 continuano i corsi di ginnastica per tutte le età dolce, ton up con o senza step il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Autobus 11 o 25.

Castello di Duino

Il Castello di Duino, nel mese di marzo, è aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Oltre al parco e alle stanze arredate, offre quest'anno alcune novità: la visita del parco è ampliata ed è possibile vedere la Biblioteca privata. Per informazioni 040/208120 - www.castellodiduino.it.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Lotta contro i tumori

La Leado, lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica, per poter svolgere al meglio il proprio compito di assistere a domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire nella nostra sede in via Rossetti 62, al Sanatorio Triestino, primo piano stanza 21.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgeri? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Conferenza rinviata

Il Circolo della cultura e delle arti informa che la conferenza su «Le origini della Democrazia cristiana», già annunciata per oggi alle 17.45 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali è stata annullata per sopraggiunti problemi di salute di un relatore. La conferenza sarà recuperata in altra data.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Intensa l'attività primaverile programmata dalla sezione triestina

L'Unuci con gli ufficiali sloveni

Intensa l'attività della sezione di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci).

Il 3 aprile è prevista una gara di tiro con carabina calibro 0,22 a Cividale del Friuli, la prima occasione per tale tipo di addestramento quest'anno, organizzata dall'Unuci di Udine.

Ci si può prenotare inviando una e-mail all'indirizzo della sezione presieduta dal generale Paolo Stocca o telefonando, entro il 31 marzo.

A metà aprile è in agenda, invece, una gara di tiro con l'arco organizzata dall'Associazione degli ufficiali in congedo della Slovenia.

Il 24 aprile è prevista una competizione di tiro con pistola cal 9x21 a Pordenone, a cura della locale sezione Unuci. Gli ufficiali in congedo triestini sono stati invitati a parteciparvi.

Per quanto concerne la gara di «soft air» prevista per maggio, la stessa è slittata con ogni probabilità a giugno, in data da definire, su invito del Soft air Trieste.

L'Associazione degli ufficiali della Slovenia ha preannunciato frattanto che sta cercando di organizzare una gara di pattuglia vicino alla località di Ancarano per la metà di maggio.

Confermata invece la gara allestita dall'Associazione degli ufficiali della Croazia in programma a Pola il 16, 17, 18 e 19 giugno.

L'Unuci della nostra città vorrebbe preparare ben due squadre agguerrite e forti dell'esperienza fatta lo scorso anno. Maggiori informazioni in sede.

Tra le attività culturali è in preparazione una visita guidata al vasto comprensorio del Porto Vecchio di Trieste, attualmente interdetto al pubblico accesso.

L'Autorità portuale si è dichiarata non solo disponibile a organizzare tale visita ma anche lusingata di poter ospitare il più elevato numero di persone appartenenti alle forze armate e alla stessa Unione nazionale degli ufficiali in congedo d'Italia.

La data di tale visita non è stata ancora fissata e deve essere concordata in ogni dettaglio. Con ogni probabilità, comunque, si svolgerà nel periodo fra il 10 e il 12 maggio e avrà una durata di circa un'ora e mezza.

p.p.g.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, I. Schneller: lingua tedesca, III corso; 11-11.50, I. Schneller: lingua tedesca, conversazione. Aula C, 9-11, sig.re G. Depase e M.L. Dudine: bigiotteria. Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno. Laboratorio: 9-11.30, sig.ra G. Gatta: tombolo. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi: Machbet; 16.35-17.20, dott. M. Confalonieri: Il peso delle malattie respiratorie - conclusione corso; 17.40-18.30, dott. M. Marcone: Elementi di psicologia dell'alimentazione - conclusione corso. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese: I corso; 16.35-17.20, E. Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-16.20, sig. A. Basso: divertirsi in cucina - per i prenotati. Aula D, 16-18, sig. N. Dussi: laboratorio di beneficenza. Aula «Razore», 16-18, sig.ra R. Serpo: corso di shiatsu - per i prenotati.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Vacanze pasquali dal 24/3 al 29/3 compresi. Ore 15-16, gli ambienti carsici: flora e fauna (sig. Sfregola); 15-17, patchwork base (sig.ra Hemala); 15.30-17, la cura di se: consigli pratici estetici (sig.ra Baruchello); 15.30-17, francese II (dott.ssa C. Mancin); 16-17, sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 16-17, prima pagina I gruppo (dott. Manino); 16-17.30, conversazione inglese (attrice F. Jonsonn); 17-18, prima pagina II gruppo (dott. Mannino); 17-18.30, elementi di base di scienza dell'alimentazione (prof.ssa Rizzi); 17.30-19, patchwork per esperte (sig.ra Hemala); 18-19, dal cielo del sole alla visione di Dio (prof. Nevjel); 18-19, spagnolo II (prof. Valenti); 18-19, storia della spiritualità (dott.ssa Dordolo); 18-19 bioedilizia ed ecologia dell'ambiente (dott.ssa Rojac).

Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. Vacanze pasquali dal 24/3 al 30/3 compresi. Giardinaggio: prossima lezione giovedì 31/3 ore 17.30 al liceo Oberdan.

Palestra Scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21, tai chi chuan (istruttrice Deconi).

FARMACIE

Dal 21 al 26 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A tel. 813268; via Mazzini 1/A Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, via Mazzini 1/A Muggia, Prosecco tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7 tel. 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Gr Ma PROLINE da Alessandria a orm. 35; ore 6 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 13 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm 31; ore 16 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 16 Tu OTTOMAN NOBILITY da Supsa a Siot; ore 19 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 6 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 6 Li ZRINSKI da Siot 4 a ordini; ore 13 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Pireo; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Eg RAS MOHAMED da molo VI ad Alessandria; ore 19 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 21 Eg NUWAYBA da orm. 13 a ordini; ore 24 Tu UND ADRIYATIK da orm 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. ***Info: 800-016675***

ELARGIZIONI

— In memoria di Alfredo Cascella nel III anniv. dal fratello Franco con Mira, Giuliano e Gianna 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Visco Cimolino nell'anniv. (22/3) dalla figlia Silvana 10 pro Astad.
— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni nel X anniv. (22/3) dalla sorella Mirella e Tonino 25 pro Astad, 25 pro Avo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Montanesi nell'XI anniv. (22/3) dalla zia Uccia 50 pro Burlo Garofolo (rep.to oncologico).
— Per il compleanno di Sergio (22/3) da Alessandra e Maurizio 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Dario Treu per il nostro anniv. (22/3) da Nidia 30 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Anna Maria Trinca nel II anniv. (22/3) da mamma e papà 100 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
— In memoria di Livio Volsi per l'anniv. (22/3) da Grazia, Patrizia, Alessandro 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma Luciana 30 pro Airc.
– In memoria di Vareria Frasuin Argentini da Nicola Manuela, Flavio e Luca 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo Hrovatin.
– In memoria di Viviana Gattegno Mantini da Alida 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ciano Generutti dalla cugina Licia Zipponi 30 pro ospedale Burlo Garofolo (dott. Andolina).
– In memoria di Laura Generutti dalla fam. Floro 50 pro Com. di S. Martino al Campo.
– In memoria di Maria Gerussi Zanon dalla fam. Bertolini 10 pro Frati cappuccini Montuzza.
– In memoria di Ilse da Luciano Marchi 200 pro Chiesa Santa Teresa del B.G., 200 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.
– In memoria di Guerrina Lonza Vattovani da Graziella 20 pro Padri di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Macor dalla cugina Silvana 50 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Marsich da Eleonora Premolin 20 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Guglielmina Raffin ved. Dagnolo da Angelica Folin 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Rudan da Quinta Sumberaz 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanna Valentini da Lisa Gerstenfeld Valentini 50 pro Cri (31-31-31).
– In memoria di Rodolfo Visintin dai colleghi del figlio Lucio della Library e la collega Dorotea Calligaro 160 pro Agmen.
– In memoria della dott. Erna Zahn da Tatiana Vatta 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Anna Zuculin da Cristiana e Sergio 50, da Evy Malipiero 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ines Budin da Tatiana Gaspard 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Giordana e Mjtia 100 pro Astad.
– In memoria di Lidia Bullo ved. Regalzi dai colleghi della figlia Gabriella 180 pro Agmen.
– In memoria di Franco Cagnin da Silvia 50 pro Astad.
– In memoria di Vittoria Carli Volpi da Rita e Franca 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Patricia Coales da Annamaria Pecorari e Paolo Panjek 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Valeria De Belli da Ornella, Paolo, Anna, Edi e fam. 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Adriano Devetta da Fiorella, Giorgio e Piero 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nerina Driussi da Liana, Romina, Onorina e Romana 40 pro Sogit.
– In memoria di Francesco Flegar da Furio Tarantino e Nives Bonacci 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Fonda dagli amici della mamma Libera, Silvano e Egida 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cristina Fragiacomo in Hermet da Armando e Marina Rinaldi 50 pro Croce Rossa Italiana (sez. femminile); da Franca Pross Corgatto 25 pro Airc.
– In memoria di Viviana Gattegno Mantini da Franca Pross Gorgatto 25, da Marisa e Angelo Gaieno 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Isidoro Maier da Livio, Eva e fam. 20 pro Airc.
– In memoria di Amelie Michelini da Nidia Kellett 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Antonia Musizza Ghersini da Maria e Roberto Zanier 10 pro Agmen.
– In memoria di Ferruccio Nadaia dalla moglie e dai figli 70 pro Casa di Natale.

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO COTTO PRAGA ALIM. ITALIANA. € **0,49** etto
PROSCIUTTO CRUDO MEC ... € **0,99** etto
SPECK DI MOENA ... € **0,89** etto
SALAME UNGHERESE SORRENTINO ... € **0,89** etto
FORM.LATT.MONTASIO 60 GG. LATT.FRIULANE € **6,80** Kg
FORMAGGIO LATTERIA ASIAGO ... € **4,90** Kg
PARMIGIANO REGGIANO ... € **9,80** Kg
BURRO ASOLO DI AFFIORAMENTO GR.250 ... € **0,89** pz.
PROSCIUTTO CRUDO PARMA ... € **1,59** etto
GRANA PADANO CONF.DA 1KG. CIRCA ... € **7,90** Kg
EDAMER TEDESCO BLOCCO ... € **3,98** Kg
ROLLSCHINKEN ... € **4,99** Kg
YOGURT BERGAMIN GR.125 ASS. ... € **0,19** pz.

CARNI

FUSELLI TACCHINO ... € **1,40** Kg
LONZA MAIALE ... € **4,90** Kg
FESA TACCHINO ... € **4,90** Kg
MACINATO PER RAGU' ... € **4,90** Kg
BRACIOLE MAIALE ... € **2,90** Kg
SPEZZATINO VITELLO ... € **7,90** Kg
ARROTOLATO VITELLO ... € **6,90** Kg
ARROSTO VITELLO ... € **8,90** Kg

SU TUTTE LE UOVA E COLOMBE PASQUALI SCONTO 10% - "ESCLUSO SOTTOCOSTO"

FRUTTA E VERDURA

BANANE ... € **0,99** Kg
ARANCE SPREMUTA ... € **0,49** Kg
MELE GOLDEN TRENTINO ... € **0,59** Kg
PATATE PASTA GIALLA RETE 2 KG. ... € **0,90** pz.
KIWI ITALIA ... € **0,85** Kg
CAPUCCI FRESCHI ... € **0,50**
POMODORO GRAPPOLO SICILIA ... € **1,50** Kg

INOLTRE.....

'OCACOLA lt.1.5 ... € **1,09**
)NNO RIOMARE gr 80 x 4 ... € **2,09**
TTE UHT P.S. BODENESE lt. 1 ... € **0,43**
CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 ROTOLI ... € **1,78**
CAFF' LAVAZZA ROSSA gr 250 x 2 ... € **3,98**
OVETTI WITOR'S gr 500 ... € **2,24**
GUBANA VOGRIG gr 850 ... € **4,90**

G.S.Market

TRIESTE
via F. Severo, 48
AQUILINIA
via Monte d'Oro, 2-6

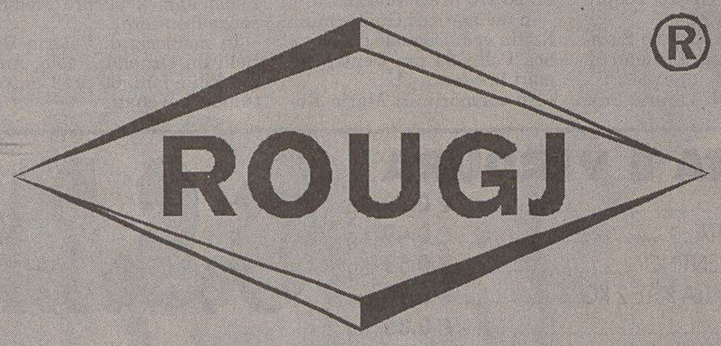
Tanti Auguri di Buona Pasqua

BRINDIAMO VINO VINAKOPER ASS. cl 75 € **2,98;** VINO TOSCANO STELE BIANCO E ROSSO cl 75 € **1,50;** VINO VIGNAL DOC ASS. cl 75 € **3,99;** VINO ISONZO DOC CORTE COLOMBICCHIO cl 75 € **3,99**

INFORMAZIONE IN FARMACIA

è disponibile
una crema solare
a base di
un complesso attivo
che permette
di **AUMENTARE**
L'ABBRONZATURA
DEL 40%
in totale sicurezza
ATTIVA BRONZ

L'ORIGINALE, IL PIÙ IMITATO



Cosmetiques pour Pharmacies

Complesso di sostanze attive di derivazione naturale per l'accelerazione, intensificazione ed il mantenimento dell'abbronzatura

CONSULENTE ON - LINE: www.rougj.com

E-MAIL: rougj@rougj.com

Prezzo al pubblico € 18,00

in vendita presso:

♦ F.CIA ALLA MADONNA DEL MARE	largo Piave, 2 - Trieste
♦ F.CIA ALLA MADONNA	Via Dante, 7 - Trieste
♦ F.CIA ALLA BORSA SNC	P.zza della Borsa, 12 - Trieste
♦ F.CIA ALLA CROCE VERDE	Via Settefontane, 39 - Trieste
♦ F.CIA DI GRETTA DR. RUBINO	Largo Osoppo, 1 - Trieste
♦ F.CIA AL CASTORO DR. MERLUZZI	via Cavana, 11 - Trieste
♦ F.CIA AL CARSO DR. MILANI	via Gruden, 27 - Basovizza
♦ F.CIA AQUILINIA DR.SSA MARSI	Via F. di Aqulinia, 39/C - Muggia
♦ F.CIA S.ROCCO DI P. E N. PORTIONE	Via Mazzini, 1/A - Muggia
♦ F.CIA ALL'OBELISCO	Via Monterè, 3/2 - Opicina
♦ F.CIA DR. E. CERMELJ	Via di Prosecco, 3 - Opicina
♦ F.CIA "BUDIN" DR.SSA SCOLARIS	Campo Sacro, 1 - Sgonico
♦ F.CIA DR. FURIGO GIORGIO	Sistiana, 45 - Sistiana
♦ "F.CIA AI DUE LUCCI" DR. RAVALICO	Via Ginnastica, 44 - Trieste
♦ F.CIA "AL SAMARITANO"	P.zza Ospedale, 8 - Trieste
♦ F.CIA "AI DUE MORI" DR. G. LONGO	Capo di Piazza Santin, 2 - Trieste
♦ F.CIA "AL CENTAURO" DR. ZAMBONI	Via Buonarroti, 11 - Trieste
♦ F.CIA "AL GALENO" DR. ZAMBONI	Piazzale Gioberti, 8/F - Trieste
♦ F.CIA "AL SAN LORENZO"	Via dei Soncini, 179 - Trieste
♦ F.CIA "ALL'AMAZZONE TRIONFANTE"	Via Giulia, 14 - Trieste
♦ F.CIA "ALLA BASILICA"	Via San Giusto, 1 - Trieste
♦ F.CIA "ALTURA" DR. ZALUKAR	Via Alpi Giulie, 2 - Trieste
♦ F.CIA AI GEMELLI DR.SSA POLACCO	Largo Vardabasso, 1 - Trieste
♦ F.CIA AL CORSO DR. TULLIO BARICH	Corso Italia, 14 - Trieste
♦ F.CIA AL GIGLIO DR. LIGI & COSSI	Via Belpoggio, 4 - Trieste
♦ F.CIA AL LLOYD DR.SSA PECCHIA	Via dell'Orologio, 6 - Trieste
♦ F.CIA AL REDENTORE	Via di Cavana, 1 - Trieste
♦ F.CIA AL SAN GIUSTO DR. ZUCCHERI	L.go Sonnino, 4 - Trieste
♦ F.CIA ALL'ANGELO D'ORO	Via Silvio Pellico, 1 - Trieste
♦ F.CIA ALL'ANNUNZIATA DR. SERDOZ	Piazzale Valmaura, 11 - Trieste
♦ F.CIA ALL'AQUILA IMPERIALE	Via Tor S.Piero, 2 - Trieste
♦ F.CIA ALL'IGEA DR. TOMSICH	Via Ginnastica, 6 - Trieste
♦ F.CIA ALL'UNIVERSITÀ DR. BELLAVIA	Via F. Severo, 112 - Trieste
♦ F.CIA ALLA MADDALENA	Via dell'Istria, 33 - Trieste
♦ F.CIA ALLA REDENZIONE	P.zza Garibaldi, 4 - Trieste
♦ F.CIA ALLA SALUTE DR. CANDIANI	Via Giulia, 1 - Trieste
♦ F.CIA ALLA TESTA D'ORO	Via Mazzini, 43 - Trieste
♦ F.CIA BAIAMONTI	Via Baiamonti, 50 - Trieste
♦ F.CIA CAMPI ELISI S.N.C.	Via Combi, 17 - Trieste
♦ F.CIA COMUNALE "AL CEDRO"	P.zza Oberdan, 2 - Trieste
♦ F.CIA COMUNALE AL CAMMELLO	V.le XX Settembre, 4 - Trieste
♦ F.CIA COSTALUNGA DR. CAPPELLO	Via Costalunga, 318/A - Trieste
♦ F.CIA DE LEITENBURG	P.zza San Giovanni, 5 - Trieste
♦ F.CIA DI ROZZOL DR. BUSOLINI	Via P. Revoltella, 41 - Trieste
♦ F.CIA DR. PAOLO PENSO	Via Bernini, 4 - Trieste
♦ F.CIA DR. PATUNA	Campo S.Giacomo, 1 - Trieste
♦ F.CIA FLAVIA DR. P. TORRESINI	Via Mascagni, 2 - Trieste
♦ F.CIA FONTANA IMPERIALE	Via Piccardi, 16 - Trieste
♦ F.CIA FUMANERI	Via Curiel, 7 - Trieste
♦ F.CIA GUARDIELLA "DE TOMI"	Strada per Longera, 172 - Trieste
♦ F.CIA MIANI "AL S.BORTOLO"	V.le Miramare, 117 - Trieste
♦ F.CIA S.ANDREA DR. DE BIASIO	P.zza Venezia, 2 - Trieste
♦ F.CIA S.LUIGI	Via Felluga, 46 - Trieste
♦ F.CIA SPONZA	Via Stock, 9 - Trieste

ECONOMIA Nel difendere le richieste degli autotrasportatori sul caso-Vallone il manager triestino ha detto «che non è il caso di creare ulteriori problemi»

«L'Isontino è in crisi. Basta con le proteste»

Dal presidente Gutty un duro sfogo rivolto alla classe politica: «Si pensa solo a disfare, mai a costruire»

«Troppe volte si cavalcano le proteste senza preoccuparsi di cercare le soluzioni per risolvere i contrasti. E mi riferisco anche a certe amministrazioni. Sono sempre stato abituato a fare e, poi, eventualmente ad affrontare le cose che non vanno. Qui, invece, pare che si pensi più a disfare che a fare. La prima cosa che si dice è 'no' e poi si vedrà. Il problema è che troppe decisioni sono dettate dall'emotività: senza avere, cioé, il quadro reale delle ripercussioni che tali decisioni possono avere».

Troppa emotività nelle decisioni. Eccessiva propensione delle amministrazioni a cavalcare le proteste, forse anche per un tornaconto elettorale. Non c'è niente da fare: la cultura del «No se pol» pare essersi impadronita anche di Gorizia. Il presidente dell'Assindustria, Gianfranco Gutty non ha potuto fare a meno di rilevarlo. Tante volte - nella sua lunga carriera di supermanager - si era imbattuto in quel muro, ma a Trieste. Oggi gli sembra di rivivere un film già visto, ma a Gorizia. L'occasione per parlarne è venuta dal caso-Vallone e dalle ripercussioni che la chiusura dei tornanti di Sablici ai camion sta causando sull'economia già dissestata della zona. Si aspettava un atteggiamento diverso da «certe amministrazioni» (è parso chiaro il riferimento non tanto al Comune di Doberdò del Lago quanto alla Provincia anche se Gutty non ha fatto nomi) sulla vicenda che - a detta dell'Assindustria - sta danneggiando il settore degli autotrasporti e, quindi, l'economia dell'Isontino. «E non fatemi parlare del caso-inceneritore che non fa altro che confermare le mie sensazioni» ha detto Gutty.

Ecco che allora la conferenza stampa di ieri mattina si è trasformata in una sorta di sfogo. Presenti anche il direttore dell'Assindustria Flavio Flamio, il vicedirettore Giorgio Bressan e il capogruppo degli autotrasportatori all'Assindustria, Mattia Winkler.

«Se c'è qualcosa che non va ci si sieda attorno a un tavolo per discutere. Le sparate sui giornali non servono. Qui prevale il "no se pol"»

«In queste settimane si sono registrate tantissime posizioni sulle problematiche relative alla Statale 55 del Vallone. Talvolta formulate a sproposito, molte volte dettate più dall'emotività e dal cuore che dall'equilibrio - la premessa di Gutty -. La situazione dell'Isontino è visibile a tutti: stiamo attraversando un momento di grandi difficoltà e c'è il rischio che nel 2007 la situazione si aggravi ancora di più. Noi, come Assindustria, stiamo facendo di tutto per rendere meno amaro il futuro ma occorre che anche gli altri facciano di tutto. Detto ciò, questa provincia non può prendersi il lusso di creare dei problemi a una categoria economica. Il settore dell'autotrasporto conta 350 ditte e dà lavoro a 1.500 persone: la chiusura dei tornanti costituisce un danno per la categoria». All'Assindustria e a Gutty non passa nemmeno per l'anticamera del cervello di adire alle vie legali («non le amo anche se capisco chi le ha percorse - il Comitato degli autotrasportatori italo-sloveno, ndr - visti gli atti di imperio e le ordinanze dell'Anas») ma gradirebbe un confronto serio e una politica moderata ed equidistante.

«Meno decisioni di cuore, meno prese di posizione sui giornali e più tavoli - il suo slogan -. Se c'è qualcosa che non va ci mettiamo tutti attorno a un tavolo, passiamo otto ore, tre giorni, una settimana e troviamo una soluzione che riesca ad accontentare tutti. Sono sempre stato abituato ad operare in questo modo e lo dico anche come presidente di Iris ma, troppe volte, è più facile cavalcare la protesta. E così il 'No se pol' trionfa. Anche qui».

Francesco Fain

Gianfranco Gutty durante la conferenza stampa di ieri mattina dedicata al caso-Vallone. Sullo sfondo il vicedirettore dell'Assindustria, Giorgio Bressan.

MONFALCONE

La società americana Robicon di cui Asi fa parte è in crisi di liquidità. Solo a Panzano gli occupati sono 400

Cordata made in Italy per l'Ansaldo

Appello dei sindacati a Friulia, Fincantieri e Finmeccanica a rilevare l'azienda

Deve parlare italiano il futuro dell'ex Ansaldo sistemi industriali che proprio a Monfalcone conta il 40% della sua intera forza occupazionale (400 dipendenti sui mille totali, distribuiti negli stabilimenti di Trieste, Milano, Vicenza, Genova). Di questo è convinto il coordinamento nazionale di Fim, Fiom, Uilm, che ieri in municipio ha incontrato i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali a fronte del nuovo ricorso all'articolo 11, una sorta di commissariamento, per la capofila americana. «AsiRobicon è in vendita - ha detto Maurizio Zipponi, della Fiom nazionale - e rischia di essere acquisita da dei concorrenti». Cioé da una multinazionale che poi finirebbe per smembrare e quindi annullare il patrimonio industriale che la fetta italiana di AsiRobicon ancora è. C'è molto lavoro, c'è l'affidabilità nei confronti dei clienti, c'è un'identità tecnologica. Il sindacato ieri ha parlato quindi di crisi anomala. «Quest'azienda rischia molto - ha detto Zipponi -, ma ha credibilità tecnologica, di mercato e di clienti che è unica nel nostro Paese. Se quindi la politica nazionale e regionale chiariscono che quest'azienda è un bene nazionale, noi proponiamo una strada per salvaguardarlo». La strada tracciata dal sindacato in sostanza passa dalla presidenza del Consiglio dei ministri, ritenuta luogo di un' interlocuzione seria, e dalla costruzione di una società che veda partecipare i maggiori clienti di AsiRobicon, i privati, il management, le finanziarie regionali (Friulia in testa, visto che tra Monfalcone e Trieste si sfiora il 50% dell'occupazione complessiva della società). Il sindacato guarda a Finmeccanica e Fincantieri, oltre appunto a Friulia, mentre per quel che riguarda i privati pare ci sia l'interesse di uno dei fornitori di AsiRobicon, un' impresa marchigiana attiva nel settore dell'elettronica. L'obiettivo, comunque, è quello di chiudere in fretta, su un piano industriale condiviso con il Governo, la partita.

«Uno dei fattori fondamentali - ha confermato Zipponi - è il tempo. Entro giugno saranno prese delle decisioni negli Usa». E quindi sarebbe bene presentarsi dal giudice americano con un'ipotesi sostenuta dalle istituzioni nazionali ben prima di quella data, ha aggiunto Luigi Dedei della Fim nazionale, che ha sottolineato come il piano industriale non potrà prescindere dalla valorizzazione di tutti gli stabilimenti e dalla necessità di investimenti. Sul sostegno della Regione e quindi di Friulia non sembrano in ogni caso esserci dubbi, stando a quanto affermato ieri dal presidente della commissione Attività produttive del Consiglio regionale, Mirio Bolzan, e dal presidente della commissione Bilancio, Franco Brussa, oltre che degli altri consiglieri regionali presenti all'incontro assieme al presidente della Provincia Giorgio Brandolin e del sindaco Gianfranco Pizzolitto. Tutti i rappresentanti delle istituzioni hanno inoltre accolto l'invito del sindacato a sollecitare la presidenza del Consiglio dei ministri a convocare un incontro urgente a Roma per discutere del futuro di AsiRobicon.

Laura Blasich

L'ingresso dello stabilimento dell'AsiRobicon di Panzano.

Vertice in Provincia sulla discarica sequestrata dal Noe

Il sequestro da parte dei carabinieri del Noe della piazzola ecologica dell'Iris nell' ex inceneritore di via Bagni nuova rischia di riportare materassi, lavatrici, frigoriferi e pezzi di mobili sulle strade di Monfalcone. Il servizio di conferimento dei rifiuti ingombranti nell'ex inceneritore da parte dei cittadini è stato sospeso fino a data da destinarsi. «Non esiste del resto alcuna notizia sui tempi del possibile dissequestro dell'impianto», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Bou Konate, che sta seguendo la vicenda e tenendo i contatti con la multiutility provinciale. Amministrazione comunale e Iris sono quindi al momento impegnate, stando a Konate, nel tentativo di garantiere una continuità quantomeno al servizio di asporto su chiamata degli utenti. La soluzione tampone potrebbe arrivare da una convenzione con il Comune di Ronchi dei Legionari per l'utilizzo temporaneo della sua piazzola ecologica. «Speriamo di non dover assistere - afferma Konate - a un ritorno degli ingombranti lungo le strade. E' importante evitare di sospendere il servizio su chiamata, che ormai si era consolidato e stava dando dei risultati, proprio per questo. Poi riattivarlo sarebbe un problema». Il sequestro sarà stamane oggetto di un incontro in Provincia. Stando a quanto emerso l'impianto non avrebbe le autorizzazioni necessarie per operare.

L'impianto dell'Iris.

GRADO

Il Comune vuole rilanciare la sala di viale Dante, un tempo sede di eventi culturali d'alto livello

Riapre il cinema «Cristallo»

Le proiezioni riprenderanno a maggio. Nuovo sistema di aerazione

Finalmente temperatura giusta per tutte le stagioni al Cinema Cristallo. I lavori di adeguamento e di realizzazione del nuovo impianto di aerazione sono infatti ben avviati tanto che la riapertura dell'edificio è prevista a metà maggio. La spesa per questo intervento sulla struttura (dovrà essercene necessariamente un ulteriore per sistemare la galleria) è complessivamente di circa 540 mila euro. Grado è stata sempre all'avanguardia sul fronte del cinema tanto che in passato vi erano le sale Marocco per tutto l'anno e d'estate e i cinema all'aperto San Marco, Azzurro e Razzo. Poi venne il Cinema Cristallo che era sede di riferimento regionale per la sua bellezza, la sua acustica e per l'impianto in se stesso, il primo, o comunque uno dei primi, ad effetto panoramico, in cinemascope, del Friuli Venezia Giulia. Inoltre, grazie a Pier Paolo Pasolini, la struttura cinematografica gradese divenne anche sede di un importante appuntamento a carattere internazionale: a parte le proiezioni in anteprima assoluta di alcune opere del regista friulano («Medea», «I racconti di Canterbury» e «Porcile») fatte in antitesi al Festival di Venezia (con lui si ricordano le presenze della Callas e della Bertini), Grado ospitò nei primi anni Settanta anche la settimana internazionale del cinema, una rassegna importante poi lasciata cadere nell'oblio che è stata ripescata da altri tant'è che oggi, pur se con una rassegna ancor più specialistica del cinema muto, Sacile e Pordenone ne sono divenute le nuove capitali.

Il Cine Cristallo ospitò inoltre alcune edizioni del Festival della Canzone gradese e anche alcuni congressi scientifici dei medici tedeschi e austriaci. Dopo un po' di anni, causa il sempre minor afflusso di spettatori, il cinema chiuse però i battenti. Una struttura che fra l'altro è ubicata lungo lo splendido viale pedonale Dante, che è stata per anni una brutta immagine offerta ai turisti. Di seguito intervenne il Comune ad acquistarlo e a rimetterlo in funzione ma con non pochi problemi da risolvere tanto che solo ora, a distanza di anni, pare si stia andando verso un traguardo definitivo. In questi ultimi anni ha comunque funzionato regolarmente anche con la proiezione di diverse anteprime nazionali ma sempre in situazione di precarietà, specialmente d'estate, senza impianto di condizionamento. Oggi dunque si sta sistemando il nuovo impianto di aerazione (caldo e freddo) e in concomitanza la ditta che si è aggiudicata l'appalto sta adeguando anche la centrale termica e parte dell'impianto elettrico. È stata realizzata inoltre una piccola passerella che consente la manutenzione delle attrezzature della sala macchine e per finire ci saranno un ripasso della copertura dell'edificio con l'impermeabilizzazione e una sistemazione generale delle parti murarie interne ed esterne.

A metà maggio, dopo doversi mesi di chiusura, ci sarà la riapertura, ma sempre con l'utilizzo della sola platea. Il prossimo lotto di lavori interesserà infatti dei piccoli interventi alle scale della galleria, la sistemazione della nuova illuminazione di sicurezza dello stesso settore e la posa in opera delle nuove poltroncine.

Antonio Boemo

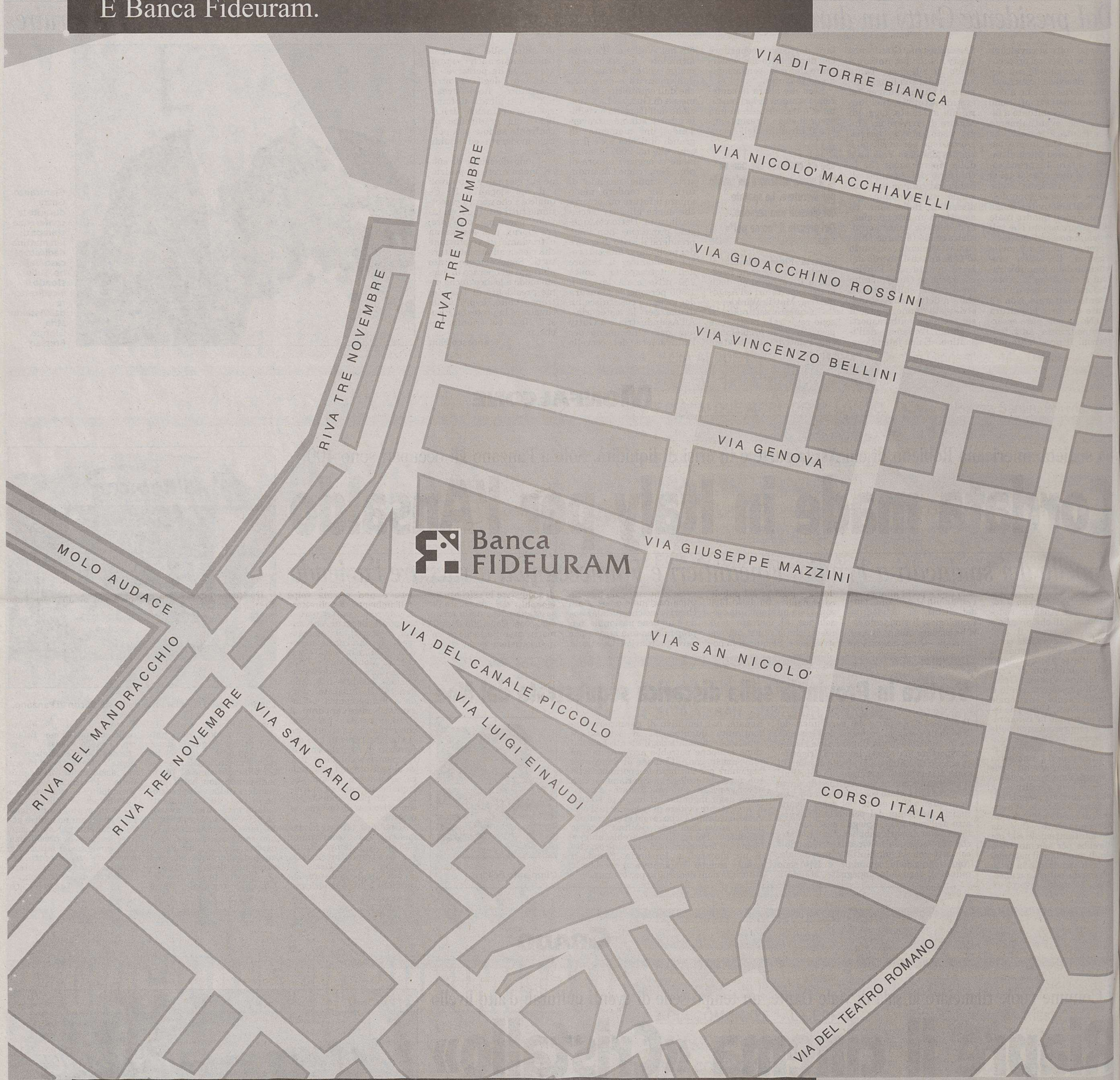
L'esterno del cinema Cristallo in viale Dante a Grado.

SETTIMANA SANTA

I riti in vista della Pasqua

La Settimana santa è entrata nel vivo anche a Grado. Dopo la bendezione degli ulivi e la lettura del primo «sermon» di domenica domani alle 11 vi sarà la benedizione eucaristica con la conclusione delle 40 ore (nel pomeriggio alle 15 confessioni per i bambini delle elementari e alle 16.30 quelle per i ragazzi delle medie). Giovedì santo alle 20 sarà celebrata la messa nella «Cena del Signore» con la lavanda dei piedi che quest'anno vedrà partecipare i rappresentanti delle forze dell'ordine. È prevista anche l'adorazione all'altare della riposizione con, dal termine della messa l'adorazione personale (fino alle 22) e quella guidata (fino alle 23). Particolare attenzione da parte dei fedeli sarà poi rivolta al venerdì santo che prevede alle 15 l'azione liturgica della Croce e alle 19.30 la Via Crucis in basilica e al termine la processione per le vie del centro con la reliquia della Croce. Sabato santo alle 20.15 veglia pasquale e di seguito la Messa del Gloria. Infine il giorno di Pasqua solenni messe nei consueti orari festivi.

A Trieste, in via San Nicolò n. 4,
c'è una *banca* che ti offre un *conto corrente*
a *costi* davvero *vantaggiosi*.
È Banca Fideuram.



Ecco alcuni esempi delle nostre condizioni:

- costo di tenuta conto - *1 euro al mese*
- spese di chiusura - *nessuna*
- prelievi bancomat da tutti gli sportelli POS italiani ed esteri in euro (servizio Cirrus) - *gratuiti*
- servizi on line - *gratuiti*
- spese per operazione - *nessuna*
- libretto assegni - *gratuito*

Ti aspettiamo per fornirti ulteriori informazioni sui nostri conti correnti oppure contattaci al numero 040 6702411.

www.fideuram.it

THINK private.

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Nel 2006 prenderà forma a ottobre un nuovo Festival di cinema benedetto dal sindaco Veltroni*

Roma sfida Venezia, sullo schermo

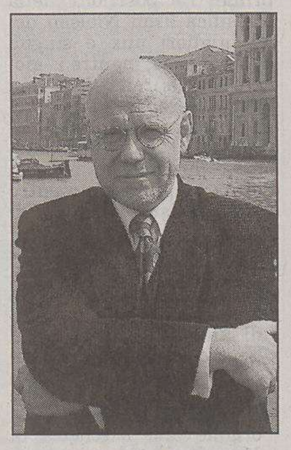
Sei milioni di budget e un direttore di prestigio: Gosetti, Bignardi, Laudadio?

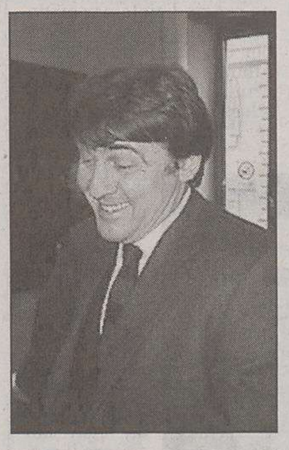
ROMA La notizia è ufficiale: dal 2006 anche Roma avrà il suo Festival del cinema. Si svolgerà nella seconda metà di ottobre e avrà un budget di tutto rispetto, 6 milioni di euro, pari alla cifra di cui dispone la Mostra del cinema di Venezia. E avrà soprattutto l'avallo e la benedizione del sindaco Walter Veltroni.

Crescono le preoccupazioni in Laguna, essendo ben nota la concretezza e la competenza in materia di Veltroni, di gran lunga, dopo Andreotti, il politico più attento alle sorti del cinema italiano. Fa paura una competizione che già in partenza può contare su tali mezzi economici e più ancora che gode di un'organizzazione logistica come quella della capitale. Inoltre, sul piano dell'*appeal*, Roma non ha certamente nulla da invidiare a Venezia. E infine, volete mettere la capacità ricettiva della Città Eterna con la problematica ospitalità che può offrire il Lido, o la possibilità di trovare a qualsiasi ora una pizza o una trattoria a buon mercato, contro la certezza di mangiare dopo le 10 di sera solo degli orribili panini?

Messa così la faccenda suona più che un campanello d'allarme per la storica Mostra che solo quest'anno, con la gestione Marco Müller, ha dimostrato di dare confortanti segnali di ripresa.

Ma vediamo un po' meglio luoghi e protagonisti della vicenda. Tutto comincia dall'Auditorium, la nuova struttura per la musica e lo spettacolo realizzata da Renzo Piano e fortemente voluta dalle amministrazioni Rutelli prima, e Veltroni poi. È il più felice esempio di architettura contemporanea degli ultimi decenni a Roma, l'unico che possa reggere il confronto con le maggiori istituzioni culturali europee ed americane. Le tre sale in mattoncino rosso con il tetto a forma di scarabeo, il parco della musica, la grande libreria, gli studi televisivi, il ristorante, i bar e la galleria d'arte, sorgono al Villaggio Olimpico del Flaminio, in una zona ancora abbastanza centrale ma che solo fino a pochi anni fa era tra le più degradate della città, territorio di spaccio e prostituzione.





Da sinistra, e in senso orario: Nicole Kidman attorniata dai fotografi, l'attrice è una delle dive più amate dal Festival di Venezia; Marco Müller, che dall'anno scorso è direttore della Mostra del cinema in Laguna; Giorgio Gosetti, uno dei nomi più accreditati, secondo «Variety», per prendere in mano le redini del nuovo Festival romano; Irene Bignardi, alla guida del Festival di Locarno e candidata pure lei alla direzione della nuova rassegna.

La scelta di costruire l'Auditorium in un luogo con tali caratteristiche è stata sicuramente la sfida più grossa e il risultato era tutt'altro che scontato. Ora quella sfida è stata vinta ed è un eccellente risultato se si considera la proverbiale diffidenza e pigrizia del pubblico romano a deviare dagli itinerari consueti e collaudati. L'Auditorium, sia che proponga la stagione musicale di Santa Cecilia trasferitasi dalla sede di via della Conciliazione, sia che proponga concerti rock o di musica contemporanea, fa sempre il pieno (e le sale ospitano rispettivamente 2.400, 1.200 e 700 spettatori).

Se a questo polo aggiungiamo la nuovissima Casa del Cinema di Villa Borghese, la sala della Cineteca Nazionale nei pressi di piazza Fontana di Trevi e la decina di esercizi cinematografici sparsi nell'area compresa tra il centro storico e l'Auditorium, ecco che si delineano molto chiaramente i contorni di una vera e propria Città del Cinema, in grado di soddisfare le esigenze del cinephile più assatanato.

«Variety», la rivista americana considerata la Bibbia del cinema, pubblicando la notizia del Festival romano, ha anche indicato i nomi dei papabili alla direzione. Sono tutti molto noti: vediamoli uno per uno, iniziando da Giorgio Gosetti. Giornalista e critico, direttore del Festival Noir di Courmayer, Gosetti è una vecchia volpe dell'ambiente. Ex direttore dell'agenzia Italia Cinema, ex eminenza grigia della Venezia gestione Pontecorvo, ha esperienza da vendere e una notevole abilità diplomatica che gli permette di muoversi bene nelle sabbie mobili della politica. Gli nuoce unicamente il fatto di essere rimasto finora alquanto in ombra.

Il secondo nome è Mario Sesti, critico, giornalista ed ex manager televisivo di Rai e Mediaset. Gioca a suo favore una maggiore attenzione al cinema di casa nostra e ai suoi generi, collaudata nella realizzazione di rassegne, pubblicazioni e documentari e nell'organizzazione recentissima, proprio all'Auditorium, di incontri e proiezioni che hanno incontrato un grande favore di pubblico.

Anche il terzo nome è di grosso calibro, ma stavolta si tratta di una signora, Irene Bignardi, già critico della «Repubblica» e da qualche anno alla guida del Festival di Locarno. La Bignardi, che pure afferma di stare benissimo in Svizzera, è la più accreditata sul piano mondano e delle relazioni, potendo contare su quel po' di esperienza internazionale che certamente non guasta. Se poi aggiungiamo che la signora si trova puntualmente da una decina d'anni tra i favoriti ad ogni cambio di direzione veneziana, allora può sembrare davvero in pole position.

Quel che però «Variety» non dice, ma sono in molti a sussurrare, è l'ombra incombente di un convitato di pietra che se decidesse di scendere in campo potrebbe sbaragliare la concorrenza: Felice Laudadio.

Ineccepibile sul piano professionale, Laudadio riassume in sé le caratteristiche positive di tutti i candidati passati in rassegna con l'unico difetto di avere troppo carattere. Dopo una burrascosa esperienza veneziana ha avuto la presidenza di Cinecittà Holding e, da qualche anno, la direzione del Festival di Taormina e di Europacinema, da lui fondato una ventina d'anni fa. Secondo molti pare non abbia mai mandato giù lo scacco veneziano e abbia un conto in sospeso con gli albergatori del Lido, accusati pubblicamente d'essere una lobby detentrice del vero potere nella Serenissima.

Roma contro Venezia, dunque, con il sospetto di rivincite politiche da giocare e rancori personali da saldare? Certo due grossi festival internazionali a distanza di poco più di un mese l'uno dall'altro sembrano troppi per un Paese che già scoppia di manifestazioni cinematografiche e rappresentano anche, diciamolo pure, uno spreco di risorse economiche evidente in un momento di crisi come l'attuale.

Fulvio Toffoli

Felice Laudadio: è lui il vero manovratore del Festival?

Il primo progetto risale al settembre del 1945, il secondo agli anni della contestazione

Quel vecchio sogno della Hollywood sul Tevere

(dalla prima pagina)

Non a caso negli anni '50 Roma venne soprannominata Hollywood sul Tevere, dove Tyrone Power celebrava con la benedizione di Pio XII il proprio matrimonio con Linda Christian, nonostante fosse fresco di divorzio dall'attrice francese Annabella; dove Audrey Hepburn venne a girare «Vacanze romane» con Gregory Peck, a sposarsi e a metter su casa con Mel Ferrer. Una cronaca che potrebbe continuare per alcune pagine, non di molto inferiori a quelle offerte dalla Mecca del cinema; cronaca ogni tanto chiacchierata da bagliori d'autore, come quando Fellini vi girò «La dolce vita» rinnovando i fasti e i nefasti del Basso Impero.

La prima volta fu nell'immediato dopoguerra, precisamente nel settembre del 1945, un'idea che era maturata prima che la campagna d'Italia avesse fine, nel marzo dello stesso anno, quando un gruppo d'intellettuali e di personalità della cultura prese carta e penna per postulare la rinascita artistica della capitale attraverso un festival. L'istanza fu recepita dal regista teatrale Guido Salvini, che organizzò seduta stante il «Primo Festival Internazionale d'Arte Cinematografica, Drammatica e musicale», un primo che fu anche l'ultimo, poiché l'anno dopo la Biennale di Venezia riprese le sue funzioni abituali.

Una seconda volta fu negli anni '70, quando Venezia, dilaniata dalle contestazioni e semiparalizzata da una elefantiaca burocrazia, sembreva dovesse tirare le cuoia. Ma il progetto abortì, poiché il Ministero dello spettacolo ci ripensò, ridette a Venezia i mezzi necessari per ripartire e per il resto, ci pensò Carlo Lizzani, prendendo le sorti della Mostra e trascurando per un quadriennio gli impegni, che lo legevano al mestiere di regista. Ora ci risiamo, anche se stavolta l'iniziataiva non dipende da una parallela crisi veneziana. E non è nemmeno il mito di Cinecittà a spingere, quanto piuttosto sono le nuove attrezzature dello spettacolo che Roma si è data, l'Auditorium in testa a tutte. Ma se ne sente davveor il bisogno? Forse le nuove attrezzature non svolgono già egregiamente il loro compito a cominciare dalla Casa del cinema, che sta sviluppando una frenetica attività, pressoché quotidiana? Eppoi l'Italia ha veramente necessità di un'ulteriore manifestazione del genere, oltre alle centinana già in funzione nell'intero Paese, per le quali lo Stato nel 2004 ha sborsato 8 milioni e 780 mila euro? Senza contare che l'esperienza in questo campo sconsiglia l'organizzazione di festival cosiddetti generalisti nelle metropoli, festival e rassegne che invece vanno molto meglio nelle località turistiche attrezzate all'uopo: Cannes, il Lido, Locarno, Karlovy Vary, eccetera.

Parigi negli anni '70 l'ha tentato, ma dopo alcuni anni di vita grama ha dovuto chiudere i battenti. Mosca continua a vivacchiare. Tokyo e come se non eisstesse, e così Sidney, come pure Rio. Anche Berlino è calato di tono. Funzionava sin che c'era il Muro, che l'aveva trasformata in una città speciale, unica al mondo, dove le star americane arrivavano coi propri figli per mostrare loro i comunisti annidati dietro il Sipario di Ferro, come si fa con le scimmie allo zoo. Ora è divenuta una capitale come le altre e il Festival ha perso il suo fascino. Almeno sui media. Consigliamo fraternamente agli organizzatori romani di pensarci su due volte. A fare un grande festival del cinema in una città di oltre tre milioni di abitanti, un festival che attiri, oltre al pubblico anche i medie, non basta un bell'auditorio e neppure il Colosseo.

Callisto Cosulich

COLLANA *Da domani in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il secondo manuale interamente dedicato alle ricette della regione*

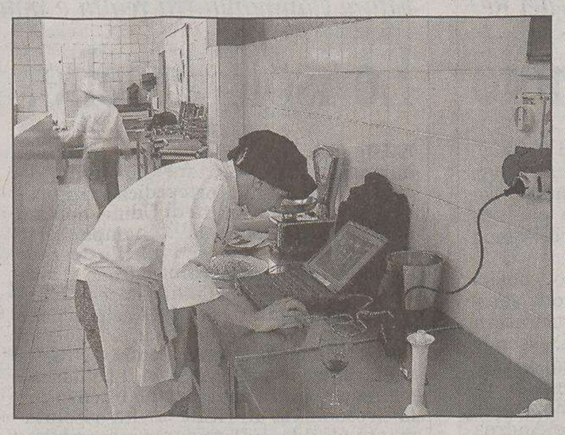
Primi piatti: tutta la fantasia dei cuochi made in Friuli Venezia Giulia

Regione di terra e di mare, il Friuli Venezia Giulia presenta una cultura culinaria variegata e composita. Per quel che riguarda i primi piatti la cucina propone soprattutto minestre e gnocchi. Minestre di verdure con ortaggi secondo stagione, aromatizzate con gli «odori». Non mancano le minestre dense come suf e jota, minestroni (spesso a base di fagioli), zuppe e brodi fatti con verze, broccoli, patate, con quanto cioè la massaia riusciva a procurare per il pasto quotidiano). Il brodo di carne era riservato in genere ai giorni festivi.

Il secondo dei sei volumi della collana «Il Friuli Venezia Giulia in cucina», riproponе, con il prezioso supporto di foto esplicative, 85 ricette, tradizionali e innovative. Potrete leggere come si prepara la jota (anche se sappiamo che ogni famiglia triestina ha la «sua» ricetta), e scoprire però che c'è una jota anche in Carnia, un piatto che sta a metà fra una minestra e una farinata, senza crauti naturalmente, ma con brovada e piccoli fagioli dalla buccia venata di striature rossastre. Accanto alla jota la Carnia presenta anche la mesta, farinata di granturco simile al suf (miscuglio assai molle di farina di granturco oppure di acqua e latte, salati e bolliti insieme)e la mignache, minestra di acqua e latte con fagioli freschi, patate e riso.

I meno giovani potranno ricordare quando si cenava con un piatto di panàda di pane raffermo insaporito con qualche foglia d'alloro e si potrà provare a preparare la mitica minestra di bobici (chicchi delle panoce de late). Accanto alle minestre la nostra cucina regionale propone gustosi e allegri gnocchi preparati in mille maniere (i più amati sono forse quelli conditi con sugo d'arrosto) e gnocchi di pane di origine austriaca. Di origine mitteleuropea gli gnocchi di susine, un piatto che in area giuliana un tempo fungeva da contorno per la selvaggina, mentre oggi viene servito come primo piatto (o come dolce). Anche in Carnia si chiamano gnocchi solo quelli fatti con il pane, mentre i classici gnocchi di patate sono chiamati macaròns.

Arriva nelle edicole il secondo volume dell'esclusiva collana «Il Friuli Venezia Giulia in cucina. Ricette tipiche di ieri e di oggi». Domani i lettori potranno acquistare, abbinato al «Piccolo», «Primi piatti» al prezzo di 6.90 euro in più (o, per gli abbonati, al prezzo scontato di 5 euro negli uffici di via Guido Reni 1 a Trieste, dalle 9 alle 18).



È ricchissima di ricette la tradizione della regione.

Queste e molte altre notizie, utili e curiose sono racchiuse nel volume «Primi piatti»A, all'interno della sezione Dentro la ricetta che precede la presentazione di ogni piatto. Di origine austriaca (secondo altre scuole invece di origine slovena) gli «strucoli salati», veri e propri strudel con ripieni diversi (al primo posto in ogni caso si trovano ingredienti come ricotta e spinaci) che consentono di utilizzare tutti gli avanzi e che possono essere cotti in forno o in acqua (nel tovagliolo) o a vapore. Assolutamente unici gli agnolotti carnici: i cialzòns (o çjarsòns): ingredienti base la ricotta affumicata, il pane nero grattugiato, lo zucchero, la cannella, l'uvetta sultanina, il cacao amaro, frutta; prodotti che restavano nelle gerle dei venditori ambulanti che giravano l'Europa e che venivano sontuosamente rielaborati dalle mogli per la festa del loro ritorno. Tipici del Goriziano e dell'area carsolina i ravioli di pasta all'uovo ripieni di patate ed erbe.

L'area adriatica della regione presenta, poi, gli insuperabili primi piatti di mare, gnocchetti con crostacei e molluschi, gustosi brodetti di pesce, alla graisana, alla triestina, alla dalmata: piatti oggi considerati preziosi e raffinati, ma nati semplicemente dall'esigenza dei pescatori di consumare quanto rimasto dopo la vendita del pescato migliore.

Dopo il grande successo del volume «Antipasti», domani è, dunque, la volta del secondo volume «Primi piatti». Seguiranno nei prossimi mercoledì, i «Secondi di carne», i «Secondi di pesce», i «Contorni» e i «Dolci». Appuntamenti con la cucina regionale per scoprire (o riscoprire) i piatti della tradizione, adattati all'evoluzione del gusto d'oggi, cogliendo differenze e somiglianze fra un'area geografica e l'altra. Accanto al nome della ricetta è raffigurata l'immagine stilizzata della nostra regione su cui è posizionata una lente di ingrandimento: indica l'area geografica di appartenenza della ricetta stessa e/o dei prodotti utilizzati. L'esecuzione della ricetta è spiegata in modo chiaro e, quando richiesto da particolari esigenze (marinatura, raffreddamento, lievitazione, ammollo) vicino alle modalità di preparazione si trova anche il simbolo di un orologio promemoria.

A ogni ricetta è stato abbinato un vino, rigorosamente locale. Non mancano i suggerimenti del cuoco, un glossarietto con i termini più usati e un'indicazione relativa agli attrezzi da cucina indispensabili.

MUSICA *Il suo brano «Non basti tu» è il primo dei giovani nella classifica Fimi Nielsen dei singoli più venduti*

Dennis: escluso da Sanremo, vola al top

«Spero sia di buon auspicio per l'album che uscirà in estate» dice il cantante

Il triestino Dennis, primo dei giovani nella hit dei «singoli».

«Non basti tu» è bastato a Dennis per dimenticare Sanremo. Il cantante triestino si sta, anzi, prendendo una bella rivincita sui selezionatori del Festival 2005, che avevano «bocciato» il suo singolo, firmato da Gatto Panceri (testo) e Peter Felisatti (musica), che per la terza settimana consecutiva resta - al settimo posto - l'unica preferenza giovane compresa nelle prime 15 posizioni della classifica Fimi Nielsen dei 50 migliori mix e singoli della musica, mentre i «giovani» di Sanremo 2005 non riescono proprio ad emergere. In testa c'è, invece, Povia con «I bambini fanno oh». Sanremo domina solo nelle compilation, mentre fra gli artisti «It's time» di Michael Bublè precede ancora Biagio Antonazzi Moby e Francesco Renga con «Angelo».

Contento? «Essere primo tra i giovani è sicuramente importante e spero sia di buon auspicio per l'uscita, entro l'estate, dell'album al quale sto lavorando», risponde Dennis (da due mesi felicemente impegnato anche come papà di Nathan). Perchè la sua canzone non è andata a Sanremo? «Non voglio far polemiche. L'unica risposta che posso dare è che la musica è una cosa molto soggettiva. Forse non piaceva, molto semplicemente».

Non era una canzone da Festival? «Al contrario, era fin troppo sanremese. E, poichè l'idea era di fare un Festival diverso dai precedenti, suppongo - perchè l'esclusione non viene motivata - che abbiano ritenuto che una canzone del genere già c'era, e non era il caso di prenderne un'altra. Non uguale, dello stesso genere musicale». Ce n'era già una simile alla sua? «Praticamente tutte. Perché non ho visto molte differenze. Tranne Niki Nicolai e Arigliano, che hanno portato lo swing e il jazz, e Francesco Renga che aveva un pezzo prettamente rock, tutto il resto mi sembrava molto melodico, molto normale. Un Sanremo come un altro. Resta il fatto, che io non c'ero. E un po' mi dispiace».

Non le basta che il suo singolo si venda? «Diciamo che mi conforta, anche se resta il dilemma: ha più buon gusto la commissione selezionatrice o il pubblico?».

Sta suggerendo la risposta? «È come ogni Sanremo: Zucchero e Vasco arrivarono ultimi e adesso guarda dove sono. Spero di fare la loro strada. Semplicemente io non sono mai arrivato neanche a Sanremo e non so se è una cosa positiva o meno. Il buon riscontro di "Non basti tu" dimostra, comunque, che gli autori della canzone, il produttore e io come interprete stiamo facendo un gran lavoro, che piace e funziona».

Altri progetti? «In questo momento siamo impegnati nella preparazione dell'album, che se tutto va bene dovrebbe uscire quest'estate. Però non ci metto la mano sul fuoco, perché il mercato discografico è quello che è. Bisogna essere realisti. Intanto continuo a lavorare a Radio Italia anche conducendo una trasmissione televisiva e sicuramente sarò presente nel loro tour estivo di concerti».

E un tour da solo? «È un po' presto per dirlo. Tutto dipende da come vanno le vendite del disco».

Renzo Sanson

Scala: il prefetto regista delle prove di dialogo

MILANO Alla Scala vanno in scena prove di dialogo. Regista il prefetto di Milano, Bruno Ferrante. Ieri Ferrante ha incontrato una delegazione dei sindacati per cercare una soluzione alla crisi, dopo aver parlato nei giorni scorsi con il sindaco Albertini, con il maestro Riccardo Muti e con il sovrintendente Mauro Meli.

A Ferrante il compito di mediatore - precisa lo stesso prefetto - è stato affidato «dal cda della Fondazione alla Scala e dal sindaco». E il riferimento al sindaco è l'unica risposta, per quanto indiretta, alle osservazioni di Albertini che nei giorni scorsi aveva definito Ferrante non un mediatore ma un «assistente alla promozione del dialogo» e che ieri ha ribadito che «il prefetto nella vicenda della Scala non ha poteri effettivi».

Il prefetto Bruno Ferrante

Se Ferrante non replica ad Albertini, lo fanno, e con durezza, i sindacati. «Le dichiarazioni di Albertini - osservato il segretario della Cgil Giorgio Roilo -, con una lettura riduttiva dell'incarico che il consiglio di amministrazione ha affidato a Ferrante, testimoniano che non vuole una mediazione».

I sindacati chiedono il licenziamento del sovrintendente Meli come condizione pregiudiziale per avviare il dialogo. Ma Albertini per ora non sembra disponibile a sacrificare il sovrintendente. La palla adesso è in mano a Ferrante. Il prefetto ha annunciato l'intenzione di sentire telefonicamente i membri del cda della Scala. Secondo i sindacati, il suo proposito sarebbe di presentare una proposta entro il 4 aprile, in modo da non far saltare il concerto della Filarmonica che Muti dovrebbe dirigere il 7 aprile. Ma lo stesso Ferrante è cauto: «C'è bisogno di ragionare - ha detto -, di lavorare con calma, magari prendendosi un giorno in più ma evitando passi falsi». «La vertenza non è semplice - ha concluso - le posizioni di conflitto sono diverse, l'importante è che ci sia lo spirito giusto e qui c'è la volontà di tutelare il teatro e trovare soluzioni».

LIRICA *Edizione sottotono, dopo la prematura scomparsa del maestro Viotti e i travagli sindacali*

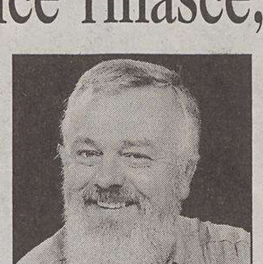
«Parsifal» alla Fenice rinasce, ma non convince

VENEZIA Non è nato sotto buona stella il «Parsifal» di Richard Wagner che il Teatro La Fenice ha programmato come sesto titolo della stagione 2004-2005. Destinata in origine alla bacchetta di Marcello Viotti, scomparso prematuramente alla vigilia dell'inizio delle prove, l'opera estrema del maestro di Lipsia è stata affidata alle cure del maestro ungherese Gabor Ötvös ben noto anche al pubblico triestino.

Nel corso della preparazione «Parsifal» ha perso, per motivi meno drammatici fortunatamente, anche il protagonista originariamente designato, il tenore scozzese Ian Storey che ha rinunciato a questo impegnativo debutto lasciando il ruolo del titolo allo statunitense Richard Decker.

Come se non bastasse, lo sciopero proclamato dal sindacato autonomo Libersind ha fatto cancellare la seconda recita dello spettacolo. Quella cui abbiamo assistitito è stata invece preceduta dalla lettura quadrilingue (Venezia città internazionale oblige) di un comunicato dei sindacati confederali in cui si denuncia la situazione di pericolo in cui versa il mondo della musica in Italia.

Lo spettacolo, una nuova produzione della Fenice firmata "in toto" da Denis Krief per regia, scene, costumi e disegno luci, é in scena a Venezia fino al 23 marzo, nella settimana che precede la Pasqua, l'opera essendo tradizionalmente programmata nei giorni delle festività pasquali nei teatri di area tedesca.



Ulrich Dünnebach

È proprio l'argomento religioso di Parsifal che diede a Nietzsche il motivo per muovere la sua feroce critica a Wagner. E, in effetti, nel contenuto poetico di Parsifal, possiamo riscontrare un tratto che può apparire persino regressivo nel diatonico "ritorno all'ordine" di molte pagine dei due atti esterni, che, sulla scia dei precedenti Maestri cantori, evidenziano un rapporto con la grande tradizione musicale tedesca. Questo non impedisce a Parsifal di essere un capolavoro anche se, come si usa dire, puzza di sagrestia. E se la conversione wagneriana alla religione può sembrare poco sincera. Sacro e profano si intrecciano nel corso dell'azione, ma non nello spettacolo di Krief che dà all'insieme una monotonia di impostazione recitativa e cromatica poco pertinente nell'atto centrale, quello profano. Va detto poi che Doris Soffel, l'interprete chiamata a sostenere il ruolo di Kundry, la seduttrice sedotta dal puro folle (e Decker, a sua volta, non è un Parsifal da far gridare al miracolo), è sembrata poco convincente propro in questa scena fondamentale. E non meglio di lei si sono comportate le sei fanciulle fiori incaricate di prepararle il terreno in una scena che esibiva nudi, maschili e femminili, non sappiamo fino a che punto appropriati.

Poco convincenti anche gli altri interpreti dell'opera, Wolfgang Schöne (Amfortas), Ulrich Dünnebach (Titurel), Mikolaj Zalasinski (Klingsor), con l'eccezione del Gurnemanz, ieratico e solenne, di Matthias Hölle. Buona la prova del coro stabile della Fenice, preparato a puntino da Emanuela Di Pietro e rinforzato dalla Camerata Silesia e dai Piccoli Cantori Veneziani. Nell'insieme Gabor Ötvös non convince, l'orchestra suona sempre troppo forte e non sempre l'equilibro fonico con il palcoscenico é sotto controllo. Anche il successo é stato, alla recita cui abbiamo assistito, moderato.

Rino Alessi

FOTOGRAFIA

Incontro con il grande storico e interprete della comunicazione visiva italiana, domani al circolo Fincantieri-Wartsila

Cesare Colombo attraverso gli anni della «dolce vita»

Oggi le immagini degli anni Cinquanta sono ricercate come oggetti di collezionismo

TRIESTE «I fotografi sono alla ricerca dei galleristi e i galleristi sono alla ricerca di fotografie degli anni Cinquanta come oggetti di collezionismo». Lo ha detto in una recente intervista Cesare Colombo, storico della fotografia, titolare a Milano con Tony Nicolini di un apprezzato studio e grande interprete della comunicazione visiva.

Domani, alle 18.30, sarà nella sede del circolo «Fincantieri-Wartsila» in galleria Fenice a Trieste e parlerà della sua ultradecennale esperienza di autore, di ricercatore e di produttore di mostre e libri fotografici. Presenterà attraverso le proprie immagini «Nella camera del tempo», un audiovisivo che fa il punto sulla duplicità dell'immagine ottenuta per via ottica. In un verso ciò che viene «congelato» sulla superficie sensibile è una testimonianza documentaria della realtà: nell'altro rappresenta l'intervento formale del fotografo che propone il suo personale sguardo creativo.

Cesare Colombo, 70 anni, ha il merito di aver interpretato entrambi i ruoli, al di qua e al di là della fotocamera. Le strade di Milano, le fabbriche, i festival del cinema di Venezia negli anni Cinquanta, costituiscono il suo esordio professionale all'interno di quel fenomeno che si chiama «Neorealismo, Il suo obiettivo ha focalizzato o meglio «documentato» spesso con imbarazzo e sdegno, la condizione umana e sociale in uno dei momenti essenziali della Storia italiana. ma non si è fermato all'interno di questa «visione del mondo». Colombo ha continuato a raccontare con la pellicola, il cuore e l'obbiettivo la nuova Italia del boom economico. Tra le sue tante foto divenute celebri, c'è l'immagine di una ragazza in costume da bagno, con una sigaretta in bocca, seduta in una barca immobile tra i canneti del lago di Varese. Rappresenta la sintesi dei nuovi valori di quel periodo. La ragazza ripresa frontalmente guarda dritta nell'obbiettivo, quasi sfrontata. Negli anni Cinquanta non lo avrebbe mai fatto.

«Varese, 1964»: una fotografia di Cesare Colombo.

Questa sensibilità Cesare Colombo l'ha dedicata a tutti i suoi lavori. «Accordi. Claudio Abbado e i Berliner» con testo di Ermanno Olmi, uscito nel 1996, rappresenta un punto fondamentale per chi vuol illustrare per immagini il mondo della musica. Un punto di arrivo e di partenza per ogni ulteriore esperienza. Ma non basta. Colombo ha curato mostre e fotolibri per editori, aziende ed enti pubblici. La sua collaborazione con la Fiera di Milano si è snodata per anni e continua tutt'oggi. Si è occupato di architettura per riviste prestigiose come «Abitare» e «Domus», ha lavorato per il Touring Club Italiano, per gli Archivi Alinari, per la Fondazione 3M, la storica erede del patrimonio culturale della Ferrania che fu la più importante produttrice di pellicole e carte fotografiche in Italia.

In un recente volume Cesare Colombo racconta le vicissitudini e i successi di questa industria. Ha per titolo: «Ferrania- Storie e figure di cinema & fotografia». Tutto il cinema neorealista e gran parte della Commedia all'Italiana sono state girate con pellicole prodotte da questo stabilimento nato alla fine della prima guerra mondiale. Chi non è più giovane ricorda la Ferrania P 30, una pellicola in bianco e nero straordinaria. Nel 1947 la Ferrania lanciò anche una mensile che favorì la diffusione e la rielaborazione della cultura visiva italiana. Oggi gran parte dei periodici dedicati alla fotografia hanno chiuso i battenti o hanno dovuto riconvertirsi. Il mercato è in crisi e gli investimenti pubblicitari languano, quando non sono in fuga verso altri media.

Le prime sue immagini Cesare Colombo le pubblicò proprio su Ferrania negli anni Cinquanta e nell'archivio di questa fondazione ha consultato di recente i fondi zeppi di lastre e negativi firmati da artigiani di provincia e da autori come Giovanni Verga, Elio Luxardo e Ghitta Carell.

Oggi raccogliere immagini è diventato più semplice ma anche più problematico. I sali d'argento sono caduti in disuso, il digitale comanda il mercato. Ma resta ancora una nicchia per l'antica fotochimica. «I fotografi sono alla ricercadei galleristi. I galleristi sono alla ricerca di immagini degli anni Cinquanta come oggetti di collezionismo».

Claudio Ernè

ERANO ILLEGALI

Brigitte Nielsen, nozze per gioco

LONDRA Il sesto matrimonio di Brigitte Nielsen, 41 anni, qualche settimana fa su una spiaggia della Repubblica Domenicana con il suo «toyboy» italiano Mattia Dessi, 26 anni, non è legale perchè ufficialmente l'attrice era ancora sposata con il suo ultimo marito, il pilota Raoul Meyer. «Il matrimonio è stato fatto un po' per gioco» ha ammesso un portavoce dell'ex signora Stallone.

SCRITTORI

Riconoscimento a Fiuggi alla triestina Redivo per «La spada dei Re»

Fabiana, una «fantasy» da premio

FIUGGI La scrittrice triestina Fabiana Redivo ha vinto il Premio Italia 2005 nella categoria del romanzo fantasy con il suo ultimo libro «La spada dei Re», edito dall'Editrice Nord (pagg. 333, euro 15,00).

Istituito nel 1972, il Premio Italia è il più prestigioso riconscimento nazionale nell'ambito della letteratura fantasy, e viene assegnato ogni anno al termine del Convegno italiano del fantastico e della fantascienza (Italcon) che si tiene a Fiuggi.

Fabiana Redivo

Fabiana Redivo è una delle migliori scrittrici italiane di fantasy, e la sua saga del mago Derbeer è ormai arrivata al sesto volume, quello che appunto si è meritato il Premio Italia.

Il riconoscimento conferma fra l'altro la buona salute di cui gode la letteratura fantastica a Trieste, essendo Fabiana Redivo componente di quel gruppo di autori affermati a livello nazionale come Fabio Novel e Andrea D'Angelo. Proprio di D'Angelo (www.negrore.com) l'Editrice Nord ha appena pubblicato il nuovo romanzo «La rocca dei silenzi» (pagg. 444, 16,50 euro).

CONFERENZA

Ettore Campailla tra realtà e mito domani al Circolo della Stampa

Le isole greche, fonte di sorprese

TRIESTE Con l'ausilio di una carrellata di immagini, il prof. Ettore Campailla, direttore della Clinica ortopedica e traumatologica dell'Università di Udine, domani alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.), illustrerà le sorprese che le isole greche offrono al visitatore. Tra le più belle anche se non tra le più frequentate, per la sua posizione geografica un po' appartata, è l'isola di Lesbo. Immersa in una sconfinata distesa di ulivi che contrasta con il bellissimo e languido mare dal turchino intenso che la circonda, ha un ritmo di vita assolutamente placido, cullato da un incredibile e assordante frinire di cicale.

Tra realtà e mito, il passato è sempre presente nei sogni a occhi aperti del turista; Lesbo fu patria dei poeti lirici Alceo, Saffo, Terpandro e Arione; qui vissero i filosofi Aristotele, Epicuro e Teofrasto. La mitologia ci ricorda Poseidone che depona con mano dolce l'isola nell'Egeo; l'incursione di Achille per rapire l'avvenente Briseide «dalle belle guance» e portarla schiava sotto le mura di Troia; l'approdo di Diomede, Menelao e Ulisse, incerti sulla rotta per il ritorno in patria.

Ma la realtà odierna ci fa scoprire, a pochi chilometri dalla capitale Mitilene, una villa immersa nel verde degli ulivi, sede del museo di Teofilo, famoro pittore naïf nato a Lesbo nel 1873. Carattere difficile, visse una vita irrequieta fino a quando non fu scoperto dal celebre editore e critico d'arte francese Stratis Elephteriades, originario di Mitilene che, affascinato dalle sue opere, ne consacrò la fama e il successo.

Fulvia Costantinides

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
Monfalcone SALA BINGO
0481 791977
TRATTORIA PIZZERIA "AL PARCO"
Musica dal vivo - PRENOTAZIONI PER PASQUA
Santa Croce, 401 Trieste - 040 220350

TEATRO *Il comico affabulatore sarà giovedì al Comunale di Monfalcone con il suo «Predisporsi al micidiale»*

Bergonzoni, uno spettacolo inaudito

«La televisione? E' una delle cose peggiori, va guardata ma non accesa»

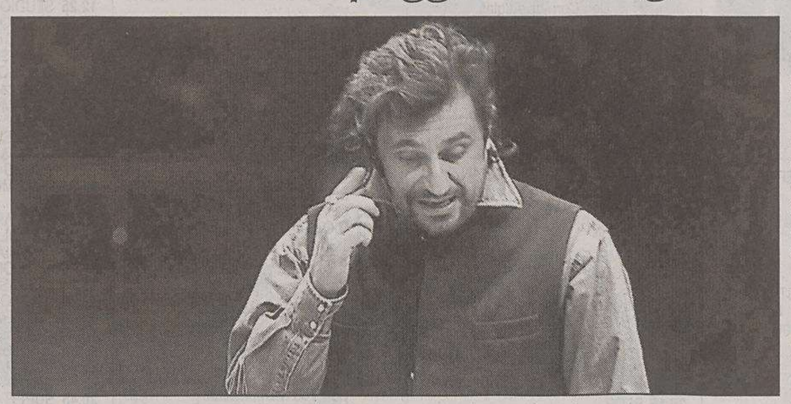
MONFALCONE Arriverà a Monfalcone con la forza dell'Inaudito, di ciò che non si può sopportare e di ciò che si desidera. Porterà la sua carica dissacrante e ironica, di paroliere infaticabile ma anche di grande creatore di immagini. È Alessandro Bergonzoni, che giovedì salirà sul palcoscenico del Comunale con il suo spettacolo «Predisporsi al micidiale. Parte Prima: l'Inaudito».

Partiamo da un elemento che viene spesso sottovalutato e invece ha un'importanza fondamentale: il titolo.

«Non è una minaccia. Ma un desiderio. Quello che io reputo il Micidiale è l'altrove, l'immaginazione, ma anche il reale, la sfida, l'imitazione, la Tv, i rotocalchi... Voglio cambiare il Micidiale per impazzire di novità. Perché qui o si cambia, o è la morte dello spirito».

I suoi spettacolo si sono spesso basati sulla parola. Dobbiamo aspettarci lo stesso anche da questo?

«In questo lavoro la parola è in secondo piano, ma non perché è meno importante. È come il mattone di una casa: non si vede, ma tiene su l'edificio. Ho voluto usare la parola come materiale da costruzione, perché è la parola che ha il valore dell'Inaudito, dell'Altrove. Ormai la parola si usa solo per descrivere. Cerchiamo invece di pensarla come una forma d'arte, di cui dobbiamo assolutamente riappropriarci».



Alessandro Bergonzoni presenta la prima parte di «Predisporsi al micidiale».

Qualche anno fa è passato dal teatro al cinema, con il cameo nel Pinocchio di Benigni. Ci ritornerà?

«E' stata una delle più belle esperienze della mia vita, prima di tutto perché Roberto è un mio grande amico, e mi ha insegnato a voler fare il cinema. Non a caso ho concluso una mia sceneggiatura, recentemente acquistata dalla Mikado e ora purtroppo ferma per i problemi del cinema italiano, che tutti conosciamo bene. Non mi sono però perso d'animo: nel frattempo ho fatto una tournée alternativa in scuole e università, e ho scritto un libro che uscirà in autunno».

E la Tv?

«La televisione attualmente è una delle cose peggiori. Da anni aderisco allo sciopero dei telespettatori. Credo che la televisione vada guardata, ma non accesa».

In compenso però è molto attivo sul fronte sociale.

«In questi anni ho dato il mio appoggio alla nascita della Casa dei risvegli, una casa di accoglienza per lungodegenti in coma, che negli ultimi mesi ha raggiunto importanti traguardi. Sono stati due anni, per me, di importanti risultati».

In conclusione, quindi, come suggerirebbe a uno spettatore di presentarsi al suo spettacolo?

«Con la carica della scelta, che la Tv non ha. Con la carica di chi sceglie di uscire dalle regole della regolarità, di chi sceglie di uscire da sé per poi rientrarvi. Voglio che lo spettatore esca dalla sua mente ma vi faccia anche ritorno. Perché non si va a teatro solo per distrarsi, come non si fa sesso solo per sfogarsi».

Elena Orsi

MUSICA *Oggi il ricordo di Aldo Ceccato*

Che suocero schivo Victor de Sabata

TRIESTE Con il maestro Aldo Ceccato le conversazioni, anche amichevoli, sono state più d'una. In esse l'argomento «suocero», leggi Victor de Sabata, è parso sempre essere tabù. Glielo facciamo presente poiché oggi (alle 18), nella sala del Ridotto che è stata appena intitolata al grande direttore concittadino, introdotto dal sovrintendente Armando Zimolo e sollecitato da Liliana Ulessi, autrice di un serial radiofonico sullo stesso de Sabata, dovrebbe rievocarne la figura e l'opera. Nell'occasione, la figlia del maestro, Eliana, donerà al «Verdi» il violino del padre come segno del legame permanente con la sua città natale.

Maestro Ceccato, eviterà ancora di parlarne da «genero»?

«Nessun tabù e nessuna difficoltà di parlare dell'illustre suocero. Semplicemente, oltre a essere stato musicista più unico che raro, è vissuto mantenendo una linea di grande riservatezza, una qualità oggi rarissima, cui voglio tenere fede. Quando colei che sarebbe diventata mia moglie, gli confessò che si era promessa con un direttore d'orchestra, sa quale è stata la reazione di de Sabata? Ha esclamato: "Io non ne conosco nessuno!....". "Ma, papà! E' Aldo Ceccato, ha anche diretto un tuo Poema e ha avuto la tua approvazione!". "Ma è un cucciolo, non un direttore!". Parole giustificatissime, avevo trent'anni. Con il tempo, mi ha dimostrato sempre molto affetto e mi ha anche fatto partecipe di molti segreti, che non rivelerò mai. Ma dal punto di vista interpretativo non mi ha mai imposto niente. Al contrario, mi ha sempre raccomandato di fare come sentivo meglio e di mai copiare perché la musica ha valore quando è trasmessa secondo le proprie convinzioni».

Victor de Sabata

Praticamente non ha lasciato eredi e neanche allievi.

«A quei tempi non c'era la proliferazione degli stages, il diluvio dei corsi di perfezionamento e dei seminari, ma de Sabata non ha proprio mai praticato la didattica. Io mi sono fatto le ossa alla scuola di Celibidache di cui ho seguito i corsi a Berlino e presso la Chigiana di Siena. Quella del maestro romeno è stata la prima e unica scuola costruita su basi scientifiche, basata su regole organiche e principi certi nei confronti di una professione che è quanto mai costruita sull'individuo e mancante di principi teorici. Però posso dire che da de Sabata ho assorbito preziosi insegnamenti comportamentali, semplicemente vivendogli vicino. Madre natura lo dotò di una grande personalità e di un eccezionale carisma, e grazie a tale dote riuscì a mai farsi invischiare dalle spire dell'arrivismo, da beghe per far carriera».

Ma volare alti è molto difficile nel quotidiano....

«Seguendo l'esempio di de Sabata, ho messo in pratica un principio che funziona: lasciare gli incarichi stabili, le direzioni artistiche cinque minuti prima della scadenza e quindi fra il generale rimpianto e le sollecitazioni a restare. L'ho fatto a Detroit come a Brno, a Bergen come a Madrid».

Adesso è venuto il momento del congedo dai «Pomeriggi Musicali» di Milano.

«Vi ho realizzato cinque integrali sinfoniche: Bach, Beethoven, Schumann, Schubert per concludere con tutto Menedelssohn. Esiti lusinghieri, impegni discografici e successo anche di botteghino con abbonamenti quintuplicati. Venuta la scadenza, sono pronto per una nuova avventura».

Claudio Gherbitz

Al Rossetti da oggi a sabato

I danzatori della Georgia

TRIESTE Il Balletto Nazionale della Georgia Sukhishvili–Ramishvili, con il suo ricchissimo spettacolo, sarà protagonista da oggi a sabato, al Rossetti, di un grande evento artistico promosso in collaborazione dal «Verdi» e dallo Stabile regionale. Per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il Balletto della Georgia sostituisce lo spettacolo «African Footprint», la cui tournée italiana è stata completamente annullata.

Di eccellente livello, la compagnia è stata fondata a Tbilisi nel 1945 da Nina Ramishvili e Iliko Sukhishvili,: da allora opera con l'intento di far conoscere alle nuove generazioni le antiche danze popolari georgiane.

Punto forte dello spettacolo sono le bellissime coreografie di gruppo e le delicate danze femminili, in cui le ballerine sembrano spostarsi quasi «scivolassero» sul ghiaccio, le acrobatiche creazioni degli uomini capaci di danzare sulle punte senza alcun rinforzo nelle calzature e di affrontarsi a ritmo di musica con sciabole e pugnali.

Oltre al valore e all'ineccepibile precisione delle pure coreografie, lo spettacolo è arricchito da splendidi e preziosi costumi.

«The Tiptons», band rosa alla Casa delle culture

«The Tiptons», live band rigorosamente femminile.

TRIESTE Tornano dopo un anno esatto alla Casa delle Culture di via Orlandini 38, domani alle 21.30, «The Tiptons», una straordinaria live band tutta femminile che si trova in tour in Italia per presentare il suo ultimo lavoro «Tsunami» (composto ben prima del maremoto in Asia del dicembre scorso), che sarà in vendita prima e dopo lo show con l'altra discografia. Ad aprile «The Tiptons» saranno nuovamente in tour sulla costa ovest degli States.

Il loro nome è un omaggio alla sassofonista e pianista Dorothy Lucile Tipton, alias Billy Tipton, che per farsi largo nel mondo maschile del jazz fu costretta a mutare il proprio nome e a travestirsi da uomo.

Le «Tiptons» riescono a creare uno dei sound più originali mai prodotti da un sax quartet, grazie a un repertorio che spazia dal jump groove di New Orleans all'hip hop, dal punk alla musica dell'Est Europa, fino al klezmer e ancora oltre.

Documentario di Eva Ciuk

Le minoranze del Kosovo

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al cinema Vittoria di Gorizia, verrà presentato «Realities Kosova/o, Voci di minoranze dimenticate», documentario della giornalista triestina, non ancora trentenne, Eva Ciuk, su progetto del Centro di produzione video Kairos Gorizia, in coproduzione con Transmedia Spa e con il finanziamento della Regione. Alle 19 si terrà l'inaugurazione della mostra fotografica «Passi di solidarietà».

Rom, askali, egiziani, gorani, bosniaci, turchi: sono i nomi delle minoranze etniche che, prima durante e dopo la guerra del 1999 in Kosovo, hanno vissuto all'ombra delle dispute, politiche e sociali, tra la maggioranza albanese e la minoranza serba. Minoranze che hanno subìto soprusi e discriminazioni tali, da essere costrette ad abbandonare le proprie terre d'origine. Il documentario è dedicato alle loro storie e alla colpevole dimenticanza delle tragedie consumate nelle loro terre. Oltre due anni di lavoro, trascorsi per lo più in mezzo alla gente, per ascoltare la voce dei protagonisti di quella che è stata e per certi versi continua a essere una catastrofe umanitaria.

Il duo Greco-Del Bianco pagine italiane a Pechino

Il pianista Fabrizio Del Bianco, il soprano Patrizia Greco

TRIESTE Questo pomeriggio, alle 18, nella sala del Circolo dell Generali in piazza duca degli Abruzzi, è in programma un concerto del duo Patrizia Greco, soprano, e Fabrizio Del Bianco, pianista. Il programma ricalca da vicino quello inserito nel progetto di scambi culturali tra Italia e Cina «Marco Polo», che ha portato i due artisti, nello scorso aprile, a esibirsi a Pechino, allo Yun I Sang Music Hall, su invito di Korea Performin Art Exchange Society, su pagine di Falconieri, Caccini, Pergolesi, Malipiero e Casella. In quest'ultimo caso si trattava del primo concerto in assoluto di artisti italiani con un programma di musica vocale da camera italiana e l'evento è stato integralmente ripreso dalla televisione della Rpd di Corea.

APPUNTAMENTI

Allo «Zanon» di Udine in scena due monologhi di Marco Baliani, al «Nuovo» spettacolo di haiku giapponesi

Cornacchione, da Zelig a Latisana con «Povero Silvio»

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al teatro Cristallo, in scena per i più piccoli «Il vello d'oro» della Contrada.

Oggi, alle 21, al Miela, per la rassegna «Docu-Eye» verrà proiettato «Bibione Bye Bye One» di Alessandro Rossetto. Domani, alle 21, «C'è molto da aspettare?» di Gaetano Di Lorenzo, prima del recital di tango e milonga con l'Eduardo Contizanetti Trio.

Rinviata la conferenza di oggi, alle 17.45, alla Sala Baroncini, su «Le origini della Dc» con Liliana Ferrari e Raoul Pupo, per indisposizione di un relatore.

Domani, alle 21, da Spetic 2 (Androna Economo), «El ritorno del mago de Umago» con Sandro Davia e Gianfry (domani da Spetic a Cattinara).

Domani alle 20.45, al Teatro Verdi di Muggia, concerto della Joplin Ragtime Orchestra.

Domani, alle 20.30, al teatro Pellico, in scena «La tempesta» di Shakespeare con i Giovani dell'Armonia.

Domani alle 18, alla «Dante Alighieri» (via Torrebianca 32), Adriano De Vecchi terrà una conferenza sullo scrittore Carlo Stuparich.

UDINE Oggi e domani, alle 20.45, all'auditorium Zanon, in scena due monologhi di Marco Baliani, «Kohlhaas» e «Corpo di Stato»: oggi alle 18, all'accademia Nico Pepe, dibattito con Baliani su «Alla ricerca del teatro che non c'è»; domani, alle 18, allo Zanon, incontro-happening con Carlo Infante, Valter Colle, Pier Mario Ciani, Corrado Della Libera, Rocco Burtone e Baliani sul movimento del '77.

Oggi alle 21, al Nuovo, evento-spettacolo «Sintonie» dedicato agli haiku, componimenti poetici di antica tradizione giapponese, promosso dalla scuola StudioDanza di Palmanova e da ArteDanza di Tarcento, con la partecipazione del duo di arpa e violino Marta Vigna-Valentina Russo.

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, Antonio Cornacchione presenta «Povero Silvio».

MONFALCONE Oggi alle 20.45, in scena «Nel ventre della balena» e «Porto Babele», due atti unici con i ragazzi di «Fare teatro», il Laboratorio diretto da Luisa Vermiglio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con il ROSSETTI TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo del **Balletto Nazionale della Georgia.** Oggi ore **20.30.** Repliche 23, 24, 25 marzo ore **20.30**; sabato 26 marzo ore **16.** Fuori abbonamento Sconti per gli abbonati e giovani under 25. vendita dei biglietti per lo spettacolo odierno presso la biglietteria del Politeama Rossetti; per le repliche anche presso il Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore **20.30** turno A. Repliche domenica 10 aprile ore 16 turno D, martedì 12 aprile turno F ore **20.30**, giovedì 14 aprile ore **20.30** turno B, sabato 16 aprile ore **17** turno S, martedì 19 aprile ore **20.30** turno C, giovedì 21 aprile ore **20.30** turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** gli Amici della Contrada presentano il primo incontro del nuovo ciclo «La storia del Teatro», a cura di Paolo Quazzolo. Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - DOCU-EYE. Oggi, ore **21**: «Bibione bye bye one» di Alessandro Rossetto, Italia 1999. Un viaggio in bianco e nero fra personaggi e situazioni, in un'immersione totale e inedita. Ingresso € 3.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5 (Tel. 040-393478). Oggi alle ore **20.30** gli «Amici del dialetto triestino» organizzano **«A Trieste se cantava cussì».** Rassegna di canti popolari.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore» con C. Verdone. 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Hotel Rwanda».** Africa 1994: una storia vera. 5/4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Manuale d'amore»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20. 5 €.

«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. 5 €.

«Hostage»: 16.30, 20, 22.15. 5 €.

«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 16.30, 18. 5 €.

«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 16.30, 20, 22.20. 5 €.

«Nascosto nel buio»: 22. 5 €.

«Constantine»: 16.30, 22.15 proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato! 5 €.

«Shark tale»: 16.15, 18, 20. 5 €.

«Million dollar baby»: 19.45, 22. Vincitore di 4 Premi Oscar. 5 €.

«Mi presenti i tuoi?»: 19.55. 5 €. Da giovedì 24 marzo **«Robots»** (dai creatori dell'Era Glaciale) **16.15, 18.10, 20.05, 22** in esclusiva con proiezione digitale.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 19, 21.45: «La vita è un miracolo» di Emir Kusturica. Presentato al 57.o Festival di Cannes. **Oggi 5 €.**

16.15. 18.15, 20.15, 22.15: «La morte sospesa - Touching the void» di Kevin MacDonald. Ispirato al best seller dell'alpinista inglese Joe Simpson. **Oggi 5 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16: «La fiera della vanità». 5/4 €.

18.20, 20.15, 22.15: «Cuore sacro» di Ferzan Ozpetek. («La finestra di fronte»). 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 5/4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Hitch, lui si che capisce le donne» con W. Smith. 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. 5/4 €.

16.30. Dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti».** A solo 5/4. All'ingresso del cinema il tuo bambino sarà fotografato a solo 1 € in compagnia di Winnie.

18, 20.05, 22.15: «Kinsey» con Liam Neeson e Laura Linney, 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Hostage» con Bruce Willis. 5/4 €.

16.30: «Shark tale». 5/4 €.

18.15 e **22.15: «Nascosto nel buio».** Con R. De Niro. 5/4 €.

20.30: «La terza stella» con Ale & Franz. 5/4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Robots». (Da giovedì).

NAZIONALE A 3 €. Domani **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ma quando arrivano le ragazze?».**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Anal games».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. **17.45, 20, 22.10: «Sideways - In viaggio con Jack»** di Alexander Payne.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Il mercante di Venezia» a € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: oggi (turno B), ore **20.45** , il Laboratorio «Fare Teatro» presenta gli atti unici **«Nel ventre della balena»** e **«Porto Babele».** Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005: giovedì 24 marzo Alessandro Bergonzoni in **«Predisporsi al micidiale»**; mercoledì 30, giovedì 31 marzo **«Scoppio di amore e guerra»**, con L. Lante della Rovere e R. Papaleo. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.

«Hitch – lui sì che capisce le donne»: 18, 20.15, 22.30.

«Lemony Snicket – Una serie di sfortunati eventi»: 17.15, 20, 22.

«Shark tale»: 17.30.

«Million dollar baby»: 19.50, 22.20.

«Winnie the Pooh e gli Efelanti»: 17.15, 18.30.

«La terza stella»: 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 30 marzo 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno A), 31 marzo 2005 ore **20.45** (abb. Prosa 4 turno B), La Contrada - Teatro stabile di Trieste: **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon, con Johnny Dorelli, Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio. Regia Francesco Macedonio. **Info: tel. 0432/248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.**

23-24 MARZO, ORE 21, TEATRO S. GIORGIO: Css/Teatro Incerto **«Garage 77»** di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510. biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne», con Will Smith ed Eva Mendes.

Sala blu. 20, 22.15: «Hostage», con Bruce Willis.

Sala gialla. 20: «Le avventure acquatiche di Steve Zissou», con Bill Murray e Cate Blanchett. **22.15: «Nascosto nel buio»** con Robert De Niro e Dakota Fanning.

VITTORIA.

Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. 17.30: «Shark tale». 19.50, 22.15: «La fiera della vanità».

Sala 3. 18.30, 21.30: «La vita è un miracolo».

TELECOMANDO

Gene Gnocchi buono a vedersi

di **Valentina Cordelli**

Piccole «rassicuranti» isole sono necessarie in palinsesti di infinite prime serate dedicate a reality tv di varia natura, salotti tivù da cui si apprendono i destini dell'esercito italiano in Iraq, e amabili programmi che sembrano cedere alla deriva generale - venerdì sera, ad esempio, c'era Kledi, ballerino di «Amici», come unico ospite di Fazio a «Che tempo che fa». Per liberarsi da tossine e scorie di prevedibile insulsaggine («Batti e ribatti» durerà ancora a lungo?), si può cercare rifugio nei canali satellitari (ma l'invasione del reality è inarrestabile anche lì) e affidarsi, ad esempio, alla comicità lunare, ma non per questo meno graffiante (anzi), di Gene Gnocchi che, avendo diritto, per contratto con la Rai, a un programma serale (oltre allo spazio pomeridiano della domenica con «Quelli che il calcio»), ha deciso di crearselo in zone che permettono qualche garanzia di libertà in più.

L'appuntamento è il mercoledì e giovedì alle 20 su RaiSat Extra con «Buono a sapersi». Forte ormai di una lunga e varia esperienza televisiva, da «Emilio» ai «Vicini di casa», da «Mai dire gol» a «Striscia la notizia», da «Perepepè» alla «Grande notte del lunedì sera», in questo pseudo tg satirico Gnocchi mescola, a modo suo, fame di cultura e passione per i libri, potendosi permettere («siamo sul satellite qui non ci sente nessuno») di ospitare scrittori sconosciuti ma bravi e di ironizzare sui malcostumi italiani.

La sua ironia, come già a «Quelli che il calcio», si manifesta nei commenti a materiali di repertorio riutilizzati all'occorrenza (cfr. la docu-soap «Inside Leonardo», o il pubblico in b/n che applaude fuori dal tempo da qualche vecchia trasmissione Rai), a invenzioni geniali come il dizionario enciclopedico Faraglioni-Modica che ha le voci elencate non per ordine alfabetico ma per importanza (e quindi «Dio, Berlusconi...»), alle rubriche che compongono i 30' della trasmissione. Tra queste, co-condotte dall'assistente Anna La Rosa, spiccano l'immancabile angolo della posta - mercoledì scorso un documentario norvegese rivelatosi poi ingannevole dimostrava che era esistito uno stilista non gay -, l'intervista con un romanziere - esilarante la creazione del rotocalco scandalistico «2000 scrittori» con in copertina Lucarelli e Melissa P.: «Ti do quanti colpi di spazzola vuoi!» -, e lo spazio dedicato all'associazione «Vittime di Andrea Camilleri», cioè si promuove l'ultimo titolo dell'autore siciliano purché lui non ne scriva un altro nel corso della settimana. Chiude la trasmissione la rubrica «La parola all'esperto» con un grande personaggio della cultura italiana «usato» alla Gnocchi: due settimane fa Vittorio De Sica diceva la sua sul processo a Michael Jackson.

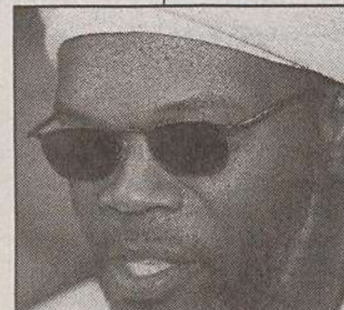
Ottimo per rigenerarsi in una sur-realtà molto divertente e poco chiassosa.

Il comico Gene Gnocchi.

I FILM DI OGGI

«LIBERTY STANDS STILL» (1998) di Kari Skigland, con Wesley Snipes (*nella foto*) e Linda Fiorentino (Raidue, ore 21). Quasi due ore di tensione. Tanto dura il film, e tanto Liberty resta legata a un carico di esplosivo sotto la mira di un cecchino. Per quelli che amano lo schema della «minaccia in diretta».

«LAGAAN» (2001) di A. Gowariker, con Gracy Singh (*nella foto*) e Aamir Khan (Retequattro, ore 0.40). Ecco «Bollywood» in tutto il suo splendore: quasi quattro ore di scene coloratissime e scatenati numeri musicali. In rivolta contro un'ingiusta tassa inglese, i contadini guidati da Bhuvan sfidano gli occupanti.



«REGOLE D'ONORE» (2000) di William Friedkin, con Samuel L. Jackson (*nella foto*) e Tommy Lee Jones (Retequattro, ore 21). Un ufficiale marine finisce sotto corte marziale con l'accusa di aver provocato una strage nello Yemen. Dall'autore di film cult come «Il braccio violento della legge» e «L'esorcista».

Raiuno, ore 6.45 / **Massimo Ghini a «Unomattina»**

A «Unomattina» sarà ospite Massimo Ghini, prossimo protagonista della nuova fiction di Raiuno nel ruolo di Antonio Meucci. Trentenni in crisi sarà invece il tema di attualità trattato da Franco Di Mare ed Enza Sampò. Il caso di Therry Broome sarà il tema di discussione nella rubrica «Delitti e Misteri».

Raitre, ore 10.10 / **Facce «rivelatrici»**

«Dalla tua faccia si scopre chi sei?» Questo l'argomento di «Cominciamo Bene». Oltre a Leo Gullotta e Maurizio Battista, saranno ospiti la sociologa Elisabetta Fernandez, il direttore di «Focus» Sandro Boeri, il criminologo Francesco Bruno e il chirurgo Fabio Massimo Abenavoli.

Raiuno, ore 23.10 / **Telefonini e privacy**

Fino a che punto il telefonino ha cambiato la nostra vita? Intercettazioni e rischio per la privacy sono conseguenze della rivoluzione tecnologica? Questi i temi di «Porta a porta», legati alla fiction su Meucci.

La7, ore 23.30 / **Costanzo e Gori a «Markette»**

Maurizio Costanzo e il produttore Giorgio Gori, partendo dal volume di Alfredo Accatino «Gli insulti hanno fatto la storia» parleranno di media e televisione a «Markette».

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
14.15 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Omicidio a Hastings Rock"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 IL BELL'ANTONIO
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 TG1 MUSICA
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.15 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.40 LET THE EVIL WEAR BLACK. Film (thriller '99). Di Stacy Title. Con Jamey Sheridan e Mary Louise Parker.
5.10 ZORRO Telefilm.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
6.15 FANTASTICAMENTE
6.25 2 MINUTI CON VOI
6.30 MUSIC FARM
7.05 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
17.50 TITEUF
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.50 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 LIBERTY STANDS STILL. Film (drammatico '02). Di Kari Skogland. Con Linda Fiorentino e Wesley Snipes.
22.40 TG2
22.50 VOYAGER
0.20 MUSIC FARM
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 MOTORAMA
1.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.45 METEO 2
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 RICOMINCIARE Telefilm.
2.55 TG2 SALUTE (R)
3.10 LA VOCE DI NAPOLI
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.
5.00 PANTHEON
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GENI PER CASO Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.15 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GENTE DI NOTTE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri.
21.00 CARABINIERI 4 Telefilm. "Toccare il fondo - Puro cachemire". Con Alessia Marcuzzi e Luca Argentero.
23.15 MIO FRATELLO È PAKISTANO. Con Teo Mammuccari.
0.30 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Franco Neri.
2.00 IL DIARIO
2.15 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.45 TG5 (R)
4.15 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Cose da uomini"
4.45 CHIPS Telefilm.

ITALIA 1

6.00 CASA KEATON Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PETER PAN
7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 DANCE - VOGLIA DI SUCCESSO. Film.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Casa propria"
15.55 DORAEMON
16.10 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 HAMTARO
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.20 LOVE BUGS Telefilm.
19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
20.45 SUPER SARABANDA
21.05 LE IENE SHOW
23.00 ALLY MC BEAL Telefilm.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.15 X - FILES Telefilm.
3.10 MEDIASHOPPING
3.35 MEGASALVISHOW
3.40 IL GARZONE DEL MACELLAIO. Film.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Uno strano terzetto"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 SHENANDOAH LA VALLE DEL L'ONORE. Film (western '65). Di Andrew McLaglen. Con Doug Mc Clure e J. Stewart.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La famiglia Lopez". Con Chuck Norris.
21.00 REGOLE D'ONORE. Film (drammatico '00). Di William Friedkin. Con Samuel L. Jackson e Tommy Lee Jones.
23.40 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.40 LAGAAN - C'ERA UNA VOLTA IN INDIA. Film (commedia '01).
1.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.45 MEDIASHOPPING
5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "La strada della paura"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Istigazione o ribellione". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il purosangue"
14.05 UNA RAGAZZA CHIAMATA TAMIKO. Film (sentimentale '62). Di John Sturges. Con Martha Hyer e Michael Wilding.
16.20 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "Infiltrata"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 THE AGENCY Telefilm. "Dossier Al Qaeda, Dossier Antrace". Con Robert Quinn e Tom Cage.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 THAT 70' SHOW Telefilm
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 WANNA COME IN
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 INUYASHA
21.30 WOLF'S RAIN
22.00 FULL METAL PANIC
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.40 SKY CINE NEWS
7.10 LOADING EXTRA
7.20 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
9.10 LOADING EXTRA
9.20 FILM. PROVA A PRENDERMI - CATCH ME IF YOU CAN (03) di Steven Spielberg con Leonardo Di Caprio e Tom Hanks
11.45 FILM. OLD SCHOOL (03) di T. Phillips con Juliette Lewis e Vince Vaughn
13.15 CINE LOUNGE
13.30 FILM. CANTANDO DIETRO I PARAVENTI (03) di Ermanno Olmi con Bud Spencer e Makoto Kobayashi
15.10 SKY CINE NEWS
15.40 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
17.10 LOADING EXTRA
17.20 FILM. 44 MINUTES: THE NORTH HOLLYWOOD SHOOT - OUT (03) di Yves Simoneau con M. Van Peebles e Michael Madsen
18.50 FILM TV. 12 MILE ROAD (03) di Richard Friedenberg con Hamish Boyd e Tom Selleck
20.30 DUETS
21.00 FILM. LA MAMMA DELLA SPOSA (01) di Melissa Martin con Billy Mott e Scott Baio
22.45 FILM. MY LITTLE EYE (03) di Marc Evans con Jennifer Sky e Laura Regan
0.20 DUETS
0.50 FILM. AL CALARE DELLE TENEBRE (03) di Jonathan Liebesman con Emma Caulfield e Grant Piro
2.20 FILM. THE DANCER (00) di Frederic Garson con Garland Whitt e Mia Frye
3.55 FILM. CABIN FEVER (02) di Eli Roth con Joey Kern e Jordan Ladd
5.30 FILM TV. PATH TO WAR - L'ALTRO VIETNAM (02) di John Frankenheimer con Alec Baldwin e Michael Gambon

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Premier League 2004/2005: Blackburn-Arsenal
7.45 Serie B 2004/2005: Albinoleffe-Treviso
9.30 Premier League 2004/2005: Manchester Utd-Fulham
11.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Cagliari
13.00 Fuori zona
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Lecce
16.15 Serie A 2004/2005: Roma-Milan
18.00 Mondo gol
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
20.15 Futbol Mundial
20.45 FA Cup: Bolton-Arsenal
22.30 Sport Time Highlights
23.00 Mondo gol
24.00 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Real Madrid-Malaga
2.15 Sky Calcio Show
3.15 FA Cup: Southampton-Manchester United
5.00 Sport Time Highlights
5.30 Numeri 2004/2005

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA
13.10 AUTOMOBILISSIMA
13.30 GORIZIA E DINTORNI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 ITALIA MAGICA
15.00 BASKET: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
16.25 PRISMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 DIAMOCI DEL TU
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 SINDACO FUORI DAL COMUNE
21.00 CITTÀ MISTERIOSE
21.30 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
22.40 WORK UP
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTISONTINO
23.55 TG ITALIA9
0.10 SCHIMANSKY Telefilm
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 ATLANTIDE
20.45 LA PIAZZA
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SPECIALE VENETO
10.00 TELEVENDITA
11.30 TELEVENDITA
12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITA
15.00 FRANKESTEIN JUNIOR
17.30 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 L'ARCOBALENO
22.10 LINEA A GORIZIA
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.25 EROTICO
1.25 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO È...
15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE. Con Enzo Santese.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ALPE ADRIA
20.30 IL VENTO. Film (drammatico '88)
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CONDANNATO. Film (drammatico '50)
23.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 ALL MUSIC LIVE
22.30 EXTRA. Con Ilario Albertani.
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT IN... DEL LUNEDÌ (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 TRIGEMINUS
22.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
23.15 TELEGIORNALE

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 I RAGAZZI VENUTI DAL BRASILE. Film.
23.20 TG7
23.30 UN VIAGGIO MERAVIGLIOSO. Film.

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 GUERRINO CONSIGLIA... .
21.00 CALCIO A CINQUE
22.00 PSI FACTOR Telefilm
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 PILLOLE
23.59 FILM

ZEDI1-6R
IL PICCOLO

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 PERCHÈ NON RIMANI A COLAZIONE?. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 EVENTI MODA
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 MAIGRET E IL CORPO SENZA TESTA. Film (commedia)
23.00 HARD TREK
23.30 WRESTLING

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.06: Zona Cesarini; 21.35: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Graal: un codice eterno; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.45: Alle 8 della sera (R); 3.13: Atlantis (R); 4.15: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo dela Mancia; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica) – Segue: Musica leggera slovena; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: cioccolata e caramelle; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno – Libro aperto: Atilij Kralj: Padre nostro. Lettura di Danijel Malalan (1.a puntata) – Segue: Potpourri; 17.45: Storie di emigranti; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività — Sport: 97.8 o 98.9MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

LE SCUSE DI RONALDO

Ronaldo si è scusato per aver lanciato una bottiglietta di plastica verso i tifosi del Real Madrid. L'attaccante brasiliano è stato sostituito a 5 minuti dal termine nella gara vinta 1-0 sul Malaga al Bernabeu ed è uscito tra i fischi del pubblico. «Quando mi sono avvicinato alla panchina due giovani hanno urlato insulti razzisti contro me e mia madre».

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester Utd-Fulham
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Udinese-Lecce
15.10 Sky Sport 2: Basket NCAA Pacific-Washington
16.45 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Teramo-Reggio Calabria
18.00 Sky Sport 1: Mondo gol
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: Sky Calcio Show Film del campionato
20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie
20.00 Sky Sport 2: Volley Champions League Speciale
20.15 Sky Sport 1: Futbol Mundial
20.45 Sky Sport 1: FA Cup Bolton-Arsenal
23.00 Sky Sport 1: Mondo gol

FRISK, NESSUN COLPEVOLE

L'Uefa ha avviato un procedimento disciplinare a carico del Chelsea, dell'allenatore Mourinho per le polemiche contro l'arbitraggio di Anders Frisk a Barcellona di Champions League. Nessun colpevole individuato per il ferimento dello stesso Frisk, colpito da una moneta alla fine del primo tempo della partita di coppa Roma-Dinamo Kiev del 15 settembre dello scorso anno.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Le due leader della classifica non perdono un colpo nella corsa allo scudetto e aspettano lo scontro diretto

Milan e Juve, si profila lo spareggio

Moggi: «Calma, ci sono in palio ancora 27 punti e le partite di Champions»

MILANO Se Galliani spera che Juventus e Milan non arrivino a uno spareggio, Moggi al momento non ne vuole parlare, respingendo l'ipotesi come prematura: «È assurdo affrontare l'argomento adesso, mancano 27 punti e in un campionato difficile come il nostro, perderne due per un pareggio è molto facile. Ne riparleremo magari a tre giornate dalla fine, dopo lo scontro diretto, se tutto sarà come oggi».

Insomma, la Juventus, incassata l'ennesima delusione dalla risposta vincente dei rossoneri sul campo nel posticipo serale di Roma, non è ancora disposta a fare nemmeno un pensierino all'ipotesi spareggio: «No, pensiamo solo a vincere la prima partita che c'è da giocare e basta» - assicura Moggi. Ma la Juventus è pronta al testa a testa finale per ribattere colpo su colpo mantenendo brillantezza e lucidità, nonostante la penuria di ricambi in panchina? Il dirigente juventino quasi si arrabbia: «Ma avete visto chi sta fuori ogni volta nella Juventus? Gente che si chiama Nedved, Trezeguet, Montero, Ferrara, Pessotto, Tacchinardi eccetera. Eppure, anche senza di loro, continuiamo a vincere».

Ancelotti e Galliani soddisfatti del rendimento del Milan.

Giraudo, Moggi e Capello osservano i bianconeri.

Il Milan sembra più tranquillo grazie anche all'organico. I rossoneri sono in uno stato di grazia che consente loro di accelerare senza andare fuori giri.

L'eventualità dello spareggio deve tenere conto anche del fatto che c'è lo scontro diretto del prossimo 8 maggio e poi perchè le squadre sono impegnate nelle fasi finali di Champions League, dove un tempo supplementare, un infortunio o un turno in più da giocare sono elementi in grado di fare la differenza.

Sul piano tecnico, il Milan è indubbiamente più tranquillo, al di là delle dichiarazioni di facciata di Moggi, se non altro rispetto al dosaggio delle forze, perchè la Juventus ha oggettivamente una panchina più limitata. I ricambi in attacco, la squadra li ha, ma negli altri due settori il discorso è tutto dalla parte del Milan: in difesa, Ferrara e Montero hanno un glorioso passato, ma non hanno quasi mai giocato quest'anno e sarebbe un miracolo se fossero in forma alla prima chiamata; a centrocampo, lo stesso discorso vale per Tacchinardi e Appiah, mentre altri uomini come Pessotto, Birindelli, Olivera, Kapo, per motivi disparati, non possono fare la differenza.

Inoltre, il Milan può cambiare assetto tattico in tutti i reparti, perchè ha giocatori più duttili, mentre la squadra di Capello è legata al 4-4-2 o al massimo al 4-3-3, più dispendioso fisicamente, perchè ha uomini meno polivalenti tatticamente. Ma in attacco c'è un Ibrahimovic che può proporsi come suggeritore o come finalizzatore di gran classe.

Un fatto positivo per la Juventus è che il doppio infortunio di Nedved (ginocchio prima e trauma alla testa dopo) lo ha tenuto lontano dai campi per un periodo lungo, risparmiandogli quindi partite impegnative e fatica, un patrimonio di freschezza che il ceko si ritroverà in primavera.

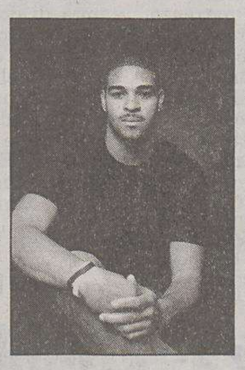
È anche vero che Nedved è il giocatore che meno di altri ha bisogno di riposo, mentre ce ne sarebbero alcuni (Camoranesi, Emerson, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Blasi, Ibrahimovic) a cui servirebbe un po' di ricambio di ossigeno almeno a tratti. Lo stesso Del Piero, sulla volata scudetto, fa capire come si giochi sul filo della tensione e delle sfumature: «Non oso immaginare che cosa sarebbe successo se avessimo fatto 0-0. Da quando è iniziato il testa a testa con il Milan, ogni partita è da considerarsi come una finale».

L'attaccante dell'Inter infortunato

Adriano: una settimana di riposo poi altri esami pur di giocare col Milan

MILANO Stiramento fra il primo e il secondo grado della parte distale del legamento collaterale interno del ginocchio destro: è questo il responso della risonanza magnetica alla quale è stato sottoposto stamani Adriano, infortunatosi ieri contro la Fiorentina. L'arto è stato subito bloccato con un tutore.

Secondo quanto reso noto dall'Inter, Adriano dovrà osservare una settimana di riposo e terapie, a cui faranno seguito i controlli e il programma riabilitativo. Per il momento l'Inter non ha fornito indicazioni sulle possibilità di recupero in vista dell'euroderby con il Milan.



Adriano

«Una volta rientrato negli spogliatoi i medici mi hanno tranquillizzato e, dopo gli esami, sono ancora più sereno. È stata una sensazione strana, non posso neanche dire di aver provato un dolore forte. Però mi sono accorto subito di non riuscire più a giocare. Ed è stato spiacevole.»

Tra tante voci pessimistiche sul possibile impiego di Adriano nei quarti di Champions League contro il Milan, ce n'è una che invece pensa positivo e crede ancora di poterlo vedere in campo il 6 aprile: «Non sarei così pessimista - ha detto Moratti - Penso che Adriano possa essere in campo nella gara di ritorno e magari anche in quella di andata. Dipende da tante cose. Mi pare che sia confermata la diagnosi, credo che a fine settimana se ne saprà di più».

Ma, in caso di assenza di Adriano, Moratti non vuol sentire parlare di alibi: «Anche il Milan ha avuto problemi con Shevchenko, gli attaccanti corrono questi rischi».

LIBERO ARBITRIO

Decisioni ineccepibili

I migliori fischietti si sono fidati delle segnalazioni degli assistenti

Nove arbitri internazionali più Tombolini per dieci partite: queste le scelte obbligate uscite dal sorteggio - sempre meno casuale - in base alle fasce preparate dai designatori per il week-end di serie A prima della sosta pasquale. E sì che sulla carta molte delle partite erano sicuramente adatte a qualche arbitro meno titolato, ma evidentemente Bergamo e Pairetto o non volevano rischiare nulla - visti i tempi che corrono - oppure si fidano poco dei ricambi generazionali avallando così quanto già da tempo evidenziato: hanno costruito poco o niente.

Sta di fatto però che domenica alcuni big sono stati salvati dai guardalinee che in un paio di situazioni si sono assunti una grossa fetta di responsabilità prendendo decisioni importanti davanti a preoccupanti impasse dei loro colleghi. Rosetti non vede la mano di Galante che evita un gol certo del Cagliari e buon per lui che il guardalinee Cuttica - in posizione ottimale - gli fa concedere il calcio di rigore con relativa espulsione, subendo, tra l'altro, le feroci proteste dei giocatori locali e rischiandone anche la vergognosa aggressione. Farina, a Genova, si addormenta prima di un abbraccio più che affettuoso commesso nell'area di rigore atalantina ai danni di Tavan e immediatamente dopo non coglie la mano volontaria di Montolivo che intercetta nettamente il pallone. Per fortuna il guardalinee De Santis è vicino e decide per il meglio. A Parma, invece, Rodomonti non avalla la segnalazione del guardalinee Stagnoli per il fuorigioco di Zauli sul primo gol del Palermo.

Credo che abbiano agito bene entrambi e mi spiego: il guardalinee fa bene a segnalare il fuorigioco in quanto, dalla sua posizione, non può capire se il giocatore è sulla traiettoria del pallone o meno; l'arbitro invece sì, e inoltre coglie la deviazione del parmense Cannavaro ritenendola decisiva nel mettere fuori causa il portiere e giudicando passiva la posizione di fuorigioco. Breve consulto e rete convalidata. Ci può stare.

Preoccupava parecchio il posticipo Roma-Milan che Paparesta, invece, ha sminuito dirigendo con semplicità e pazienza, sopportando anche più del dovuto i soliti atteggiamenti del «Pupone». Alla fine però ha dovuto, suo malgrado, sventolargli il rosso per un calcio inutile ad Ambrosini.

Roma allo sbando totale con giocatori che, dopo una buona mezz'ora, sono letteralmente crollati mettendo in evidenza una condizione fisica molto scadente.

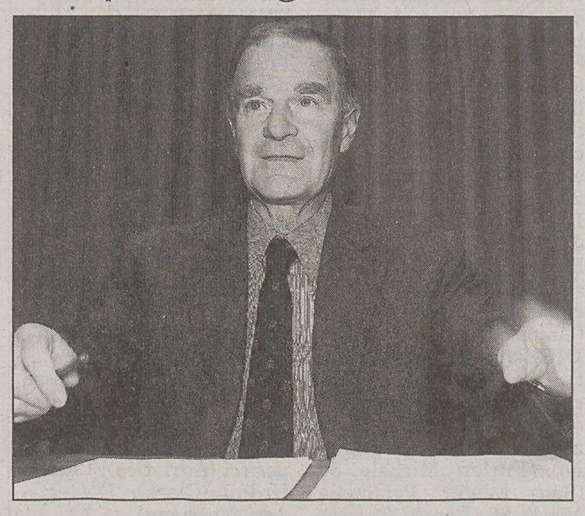
Due parole sui fatti di Livorno: mi auguro che il giudisce sportivo Laudi prenda pesanti provvedimenti nei confronti del portiere Amelia che ha cercato di mollare uno scappellotto al guardalinee; spero che lo punisca come se l'avesse colpito. Forse potrebbe servire a far sì che tutti si diano una calmata.

Fabio Baldas

Il portiere del Livorno si scusa per il disdicevole gesto alla fine del primo tempo contro il Cagliari all'Ardenza

Amelia: «Volevo spiegare, non colpire il guardalinee»

Campana: «I giocatori non si comportano così con arbitri europei, non abbiamo cultura»



Campana non giustifica gli eccessi dei calciatori.

ROMA «Mi dispiace e mi scuso, ma il mio era solo un gesto di stizza. Non volevo colpire il guardalinee». Marco Amelia, portiere del Livorno, spiega così l'episodio che l'ha visto protagonista negativo in Livorno-Cagliari, e che potrebbe costargli caro con l'uso della prova tv, se verrà usata.

Al 47' del primo tempo un rigore fischiato da Rosetti con l'aiuto del guardalinee, per un fallo di mano di Galante, poi le proteste dei giocatori del Livorno, e quello schiaffo da dietro di Amelia che sfiora il guardalinee Cuttica: «Io sono arrivato - ha detto Amelia - il guardalinee era circondato dai miei compagni. Ho portato via Melara che era il più aggressivo. Poi volevo spiegare a Cuttica che prima del fallo di mano di Galante c'era una carica su di me. Secondo me il fallo c'era. Lui è andato via e io ho avuto un gesto di stizza. Ma non volevo colpirlo. Non è nella mia educazione. E ora voglio solo scusarmi. Ero un po' nervoso, dal 2-0 avevo sbagliato l'uscita per il primo gol del Cagliari, poi quel rigore. Mi dispiace».

«Ho visto le immagini in tv e letto molti articoli: penso che il gesto di Amelia al guardalinee che è entrato in tutte le case sia un brutto messaggio per chi segue il calcio. Sarebbe ora che torni la calma. Errori arbitrali ce ne saranno sempre, ma è il caso che il calcio torni a dare messaggi sereni e tranquilli, più positivi». Non ha dubbi Tullio Lanese. «Negli ultimi mesi tutti sono andati oltre il consentito. In giro si sente troppa violenza, sarebbe il caso di rientrare in canali più consoni».

Ci vorrebbe una rivoluzione culturale in tutti i settori del calcio per mettere fine a proteste e a comportamenti deplorevoli: è questo l'augurio del presidente dell'Assocalciatori, Campana, espresso al termine del consiglio direttivo dell'Aic.

Campana ha commentato gli episodi avvenuti su alcuni campi di serie A che hanno visto come protagonisti in negativo alcuni giocatori: «I giocatori non sono giustificabili ma capisco perchè certi episodi accadono. C'è bisogno di una rivoluzione culturale per mettere fine a questi comportamenti. Il calcio italiano non ha cultura. O tutti contribuiscono a fare un passo in avanti, oppure sono solo chiacchiere».

Campana ha ripetuto che gli arbitri sono il problema numero uno, ma tutti, dagli allenatori ai dirigenti, devono cambiare atteggiamento se si vogliono combattere certi episodi: «Già in Europa, i nostri giocatori non si comportano così e questo è significativo. Dobbiamo cambiare certi atteggiamenti e solo così si può ottenere qualche risultato».

L'annata nera di Totti: poche vittorie, molti danni all'immagine, e una probabile lunga squalifica

Tutto comincia con lo sputo a Poulsen

Roma gli sta stretta, si è precluso la Juve, il futuro è all'estero

ROMA *Prigioniero di se stesso: o meglio, del suo anno nero. Il più nero della carriera. È un Francesco Totti sconfitto e dispiaciuto per la reazione istintiva che gli è costata il rosso contro il Milan - e ancora di più per le conseguenze che potrebbe portare - quello che si appresta a cercare in nazionale una piccola oasi di tranquillità. Paradosso della stagione decisamente no, cominciata male esattamente sette mesi fa sull'onda della brutta immagine creata dallo sputo a Poulsen: doveva essere la sua Roma a offrirgli l'occasione di riscatto, ora è la ribalta internazionale a offrirgli l'ultima chance per dare un senso alla stagione.*

Tra la squalifica per l'espulsione di Roma-Milan e il procedimento della disciplinare per le pesanti accuse dopo la partita con la Juve (il processo potrebbe essere il 14 aprile), Totti rischia di giocarsi la presenza in campo di una bella fetta del finale di stagione. Sarebbe forse l'occasione per preparare meglio le nozze previste a giugno e per decidere un futuro che appare senza sbocchi: vuole vincere ma non può certo andare alla Juve. Resta solo l'ipotesi estero, dove peraltro come dice Lippi non è considerato granchè. E infatti nei mesi scorsi è intervenuto persino il ct della nazionale a difenderlo. Ma una probabile lunga squalifica, tra espulsione e deferimento, sarebbe soprattutto l'ultimo di una serie di guai di stagione.

Lo sputo a Poulsen, l'amara separazione da Prandelli e poi la breve esperienza con Voeller, la serata nera di Champions col caso Frisk, i ko continui in campionato (Juve e Lazio in testa), la settimana di fuoco con Di Canio col derby poi vinto dal laziale. E ancora la visita fiscale con la nazionale di Lippi a Palermo, a settembre, la seconda della sua carriera in azzurro. Fino al rosso decretato da Paparesta.

Ma che sia un anno nervoso lo dimostrano anche le 12 ammonizioni nelle 26 partite nelle quali ha giocato: davvero tante per un giocatore del suo prestigio, segno di un malcontento neanche tanto nascosto. Totti ha provato a smaltire la delusione con una giornata di riposo romana, prima di partire per Coverciano per rispondere alla chiamata di Lippi.

Francesco Totti

Doveva essere un anno di riscatto dopo l'Europeo, anche per togliersi un gran peso da dosso: per esempio parlò a lungo con Riva e si sfogò con lui in un ritiro con la nazionale. Leader, simbolo, bandiera: tutto troppo per lui, troppe responsabilità, da salvatore della patria giallorossa. Ma bandiera della Roma è stato anche lui stesso a volersi sentire a tutti i costi.

Che fare? C'è solo da aspettare la lunga e prevedibile squalifica che gli verrà comminata dopo le dichiarazioni di Roma-Juve, dove disse in pratica le stesse cose dette adesso dal ds Baldini.

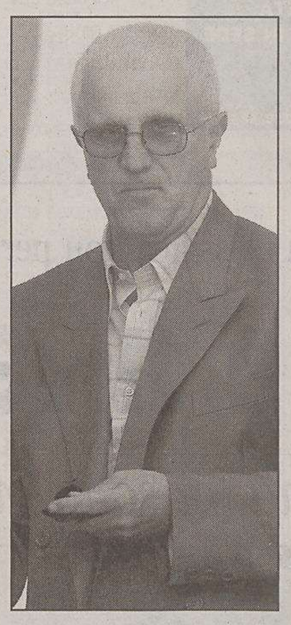
CALCIO SERIE B Triestina: il direttore generale gira sui campi della C1 e della C2 per allestire la formazione per il prossimo anno

Unione, Seeber già a caccia di nuovi talenti

E' tornato da un mese all'ovile l'ex diesse Galtarossa con il compito di osservatore

TRIESTE «Non ci siamo mai fermati, abbiamo continuato a lavorare per la prossima stagione anche nel momento più brutto del campionato altrimenti rischiavamo di perdere i pezzi migliori». Ogni settimana il direttore generale (ma anche sportivo) Werner Seeber si sciroppa centinaia e centinaia di chilometri per setacciare i campi della C1 e della C2, alla ricerca di giovani interessanti da lanciare in B il prossimo anno. Ieri per esempio, il dirigente altoatesino era a Busto Arsizio per il posticipo Pro Patria-Mantova. Non ha *frenato* i programmi nemmeno quando il presidente Amilcare Berti minacciava di mollare baracca e burattini dopo essere stato insultato da un gruppo di tifosi. La vita della Triestina deve in ogni caso continuare anche se il presidente sembra aver recuperato un minimo di entusiasmo. Ma prima ancora dei risultati chiede rispetto.

Seeber a Natale aveva una lista con una quarantina di nomi di ragazzi da visionare. Ora questa «rosa» è stata scremata e ne sono rimasti una decina. E' già il momento di prendere i primi contatti con le società di appartenenza e i vari procuratori per valutare le posizioni contrattuali. A giugno i migliori sono ormai accasati, è adesso che bisogna mettersi in moto. «Quest'anno ho avuto la possibilità di vedere anche le squadre del Sud grazie all'incrocio tra i due gironi. Un po' più deludente è il panorama nelle "Primavere" dei grandi club dove non ci sono fenomeni».



Werner Seeber e Bepi Galtarossa.

La Triestina è una *cliente* del Milan e della Roma alle quali con ogni probabilità a giugno chiedererà qualche giovane pedina. «L'ideale è riuscire ad accaparrarsi quei talenti usciti dai grandi vivai che hanno già alle spalle un anno di C1. Sono più navigati». Nomi Seeber non ne fa ma da altre fonti si sa che segue da tempo con interesse l'esterno destro del Grosseto Antonazzo ('80), un elemento con caratteristiche più difensive rispetto a Munari. Molto considerato anche il centrocampista del Chievo (in forza al Pescara) Garzon che già lo scorso luglio avrebbe dovuto venire a Trieste. Ha buoni piedi, personalità e discreta visione di gioco. Non è invece un mistero che l'Alabarda acquisterà metà del cartellino del portierino Agazzi sul quale eserciterà il diritto di riscatto. Lo stesso discorso vale per Munari. Ma il diggì tiene costantemente sotto osservazione anche i *piccoli* alabardati mandati a crescere in C1 e C2. Non tutti sono conosciuti. Sono Colantuoni (a Pavia con Ciullo), l'attaccante Stefanelli e l'esterno Benvenuto (Alto-Adige), il centravanti Longobardi (alla Vis Pesaro con Cacciaglia), Chicco (Belluno) e il difensore centrale Zaccanti (Imolese).

Per estendere il suo raggio d'azione la Triestina ha nuovamente reclutato Bepi Galtarossa (già a Trieste dalla C2 alla B con vari compiti). L'ex diesse vive a Padova è sarà l'osservatore numero uno della Triestina. Agirà prevalentemente nell'area del Nordest dove c'è qualche talentino trascurato anche nei campionati dilettanti. Il Bepi, dopo due anni di purgatorio, è già tornato in pista da circa un mese. «Ci darà una mano, la sua esperienza e la sua competenza ci saranno di grande utilità per andare avanti con la nostra politica societaria», osserva Seeber.

Maurizio Cattaruzza

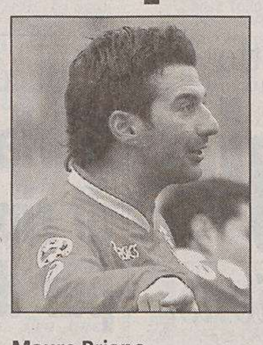
LA SQUADRA

Tesser deve rivedere il centrocampo a causa della squalifica di Parola. Tarantino ancora fermo

Da trovare una «spalla» per Briano

TRIESTE Dopo il prezioso punto ottenuto a Verona e tre meritati giorni di riposo, ieri gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti in vista del match di sabato pomeriggio contro l'AlbinoLeffe. Tutti i giocatori hanno lavorato regolarmente, solo Tarantino è ancora fermo per i soliti problemi muscolari, mentre Macellari e Tulli (che sabato non ci saranno perché squalificati, come del resto Parola) hanno svolto un lavoro più leggero a parte. Oggi la squadra sosterrà una doppia seduta per intensificare la preparazione in vista di un match importantissimo, che potrebbe portare l'Unione finalmente in acque più tranquille.

Purtroppo, proprio a causa delle squalifiche, lo schieramento di partenza delle ultime partite non potrà essere ripetuto. La difesa dovrà fare a meno di Macellari, mentre il centrocampo sarà orfano di Parola. Stavolta infatti Mauro Briano non troverà al suo fianco il grintoso centrocampista pisano. Con i due centrali l'alabarda ha viaggiato in perfetta media inglese (due successi in casa e un pareggio in trasferta), ma pur rammaricandosi per l'assenza del compagno di reparto, Briano resta fiducioso: «Mi dispiace per la squalifica di Parola - afferma il centrocampista giunto da Catanzaro a gennaio - è un uomo importante per tutta la squadra. In queste ultime partite con lui a fianco mi sono trovato molto bene, ma purtroppo in questo momento della stagione le ammonizioni sono tante e capita di dover saltare un turno. Detto questo, va ricordato che ci saranno altri giocatori dello stesso livello a sostituirlo. Il mister deciderà il modo migliore per farlo e come affrontare l'AlbinoLeffe, E' ovvio che sarebbe meglio avere Parola in campo, ma abbiamo anche altre validissime risorse perché la rosa della Triestina è formata da giocatori di un certo livello. Un livello che purtroppo la classifica non rispecchia fedelmente».



Mauro Briano

La squadra appare comunque in buon momento, e dopo aver trovato la chiave giusta al «Rocco» ha ricominciato a far risultato anche in trasferta. «Il punto ottenuto al Bentegodi - dice Briano - è importante sia perché ottenuto in trasferta sia perché di fronte avevamo una squadra come il Verona. E soprattutto è venuto a dare continuità dopo le due vittorie in casa. Sia chiaro però che non abbiamo risolto ancora niente, l'unica maniera per venire fuori dalla situazione di pericolo è fare punti, il resto sono solo chiacchiere».

Quella con l'AlbinoLeffe comunque è un'occasione davvero ghiotta per salire ulteriormente la classifica e risucchiare magari anche i bergamaschi: «L'obiettivo è quello, ma bisognerà fare attenzione perché loro sono una squadra pericolosa, che gioca relativamente tranquilla e ha un buon allenatore, Elio Gustinetti, che ho conosciuto sei anni fa alla Reggina. Noi dobbiamo solamente giocare con la stessa determinazione e la stessa intensità messe in mostra nell'ultimo periodo».

Anche per Briano, l'imperativo è di salvarsi il prima possibile: «Dobbiamo assolutamente riuscirci con un certo anticipo, perché poi le cose si possono complicare. Nelle ultime giornate è il calendario a decidere parecchie cose, ci saranno squadre magari già demotivate e ci possono essere brutte sorprese. E' adesso che dobbiamo venirne fuori, fare punti e sfruttare questo buon momento».

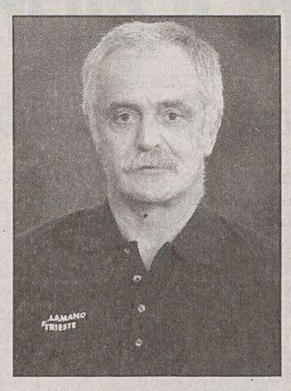
Antonello Rodio

PALLAMANO

Trieste in bilico, sarà decisivo l'incontro con Merano

Lo Duca: «Dobbiamo ricaricare le batterie ai nostri terzini»

TRIESTE Giuseppe Lo Duca novello Amleto. Il doppio rovescio nella poule scudetto contro Bologna e Prato ha ridimensionato Trieste nel campionato insinuando dubbi legittimi sul ruolo che la formazione di Sivini potrà recitare in una poule nella quale, dopo tre giornate, è scivolata al penultimo posto. Si fosse chiusa sabato scorso la seconda fase, i biancorossi sarebbero fuori dalle semifinali scudetto una situazione al limite che renderà la gara in programma mercoledì 30 marzo contro la Torggler Merano una sorta di spareggio. Un Lo Duca particolarmente pensieroso che ha parlato a lungo con il tecnico Sivini per individuare le cause che hanno portato la squadra a questa brusca frenata. «Nella notte di sabato, nel viaggio che da Prato ci ha riportato a Trieste -racconta Lo Duca - abbiamo cercato di trovare delle certezze di fronte alle perplessità che le due deludenti prestazioni contro Bologna e Prato hanno destato. Siamo davvero quella squadra potenzialmente in grado di lottare per il titolo come la coppa Italia e la vittoria contro Secchia hanno dimostrato o quei successi sono serviti solamente ad alimentare una fatua illusione? Trovare delle risposte, in questo momento, non è facile. L'unica risposta davvero importante dovranno darla i giocatori mercoledì prossimo quando sul parquet di Chiarbola arriverà Merano». Un autentico spareggio, dunque, che i biancorossi avranno la possibilità di preparare con la dovuta cura. A condizione di sfruttare al meglio i nove giorni che mancano ritrovando quelle sicurezze



Giuseppe Lo Duca

smarrite nelle ultime settimane. «Dovremo fare un lavoro approfondito dal punto di vista tecnico-tattico ma non dovremo tralasciare l'aspetto psicologico - continua il prof -. Alzare la voce, mettere pressione in questo momento potrebbe rivelarsi controproducente. Bisogna caricare il gruppo, motivarlo al punto giusto cercando di pungolare una squadra che può e deve fare di più. In questi giorni cercheremo di far leva sull' orgoglio dei giocatori ricordando loro che se hanno sfiorato la vittoria in coppa Italia e sono stati capaci di espugnare un campo difficile come quello del Secchia, evidentemente, hanno delle qualità che non possono essersi dissolte improvvisamente». Lo Duca sottolinea l'importanza di un approfondito lavoro psicologico ma non tralascia le questioni tecniche. «In questo momento - conclude Lo Duca - stiamo pagando la scarsa forma dei nostri terzini. Abbiamo un solo tiratore dalla distanza, Novokmet, che in questa fase non riesce a incidere, problema ingigantito dal fatto che Opalic, Woum Woum e Tumbarello non sono riusciti a sopperire a questo periodo di scarsa forma. Partendo da questo dato, la preparazione alla sfida contro Merano dovrà essere volta a un loro recupero ma anche alla ricerca delle soluzioni alternative. Diventerà importante riuscire a coinvolgere maggiormente le ali così come riuscire a servire con maggior continuità un pivot come Anusic che può risultare elemento dannoso per le difese avversarie. Coinvolgere l'intera squadra, dunque, per uscire tutti insieme da questo periodo di crisi».

Lorenzo Gatto.

DILETTANTI

Prende il via oggi il torneo «Barassi» per juniores

Esordio della selezione regionale a Nocera contro la quotata Liguria

TRIESTE Si parte per il 45° Torneo delle regioni. E' anno dispari e come succede da qualche anno (99, 2001, 2003) porta bene, infatti, si contano tre secondi posti. Sono 21 anni che non si vince e la Juniores quest'anno ha destato buona impressione finora. Dopo l'esordio odierno a Nocera contro la Liguria, il Friuli-Venezia Giulia affronterà domani (a Foligno) o il 24 (a Bastardo, in provincia di Perugia) la Puglia. Le ragazze, invece, giocheranno oggi contro la Liguria alle 10.30 a Trevi per poi misurarsi con la Puglia o il 23 a Clitunno o il 24 a Valtopina.

Infine, la Rappresentativa di calcio a cinque giocherà sempre nella palestra di Spoleto alle 16. Vedremo all'opera 57 selezioni, un esercito di 2000 tra giocatori, tecnici e dirigenti, che cercano la gloria di tanti loro predecessori che da questo torneo sono balzati all'attenzione del calcio che conta. Quest'anno però sarà l'ultima edizione annuale del Torneo delle Regioni, perché dal prossimo anno diventerà un evento biennale. Una dilatazione necessaria per seguire l'Uefa Region's Cup, la competizione europea per rappresentative regionali dilettanti (in quel caso senza limiti d'età), alla quale accede la vincitrice del Torneo juniores, che ci ha già premiato nel 1999 (Veneto) e nel 2003 (Piemonte).

Dal punto di vista regolamentare, per il 2005 è stato confermato il classico format: sei gironi da tre con gare di sola andata. Nel riposo si gioca contro una di un altro girone. Nel turno successivo, alle sei selezioni prime classificate ed alla migliore seconda, si aggiungerà l'Umbria, qualificata di diritto. Si ritorna in campo con due gironi da quattro squadre, per altre tre giornate di gara (26, 28 e 29 marzo) con pausa a Pasqua, per eleggere le tre regine del 2005.

LE NOSTRE SELEZIONI JUNIORES: CT Jimmy Medeot. PORTIERI: Tessarin Alessandro 86 (Pro Gorizia); Tion Alessandro 86 (Union 91).

DIFENSORI: Batti Dimitri 86 (Vesna); Ciriaco Michele 86 (Manzanese); Coccato Simone 86 e Di Piazza Michele 87 (Sevegliano); Furlan Michele 86 (San Luigi); Pommella Nicolò 86 (Ronchi Calcio); Puntin Gabriele 86 (Gonars); Zanello Michele Dino 86 (Manzanese).

CENTROCAMPISTI: Di Sopra Riccardo 86 e Gregorutti Davide 86 (Azzanese); Pantuso Mario Alessandro 86 (Juventina); Udeze Obinna Nmaduawuchukwu 87 (Palmanova).

ATTACCANTI: Galante Lorenzo 86 (Prix Tolmezzo Carnia); Metullio Piero 87 (Muggia); Roveretto Marco 87 (Palmanova); Toffoli Lorenzo 86 (San Luigi); Vanzo Giovanni 86 (Capriva); Ventrice Manuel 86 (Rivignano).

FEMMINILE. CT Nino Carmassi. Scolaro (Cjarlins/Muzzane); Pizzo, Mineo, Pellizzari e Pugnetti (Fortissimi); Colle, Marcon, Rossi, Del Fabbro e De Candido (Graphistudio); Antoniol, Battistin, e Lovat (Pro Farra); Chies e Angioletti (Libertas Porcia); Bortoletto (Royal Eagles); Del Pizzo, Di Viesto e Romio (Trasaghis); Calligaris (Tre Stelle).

CALCIO A CINQUE. CT Agostino D'Oriano. Cariddi (Pordenone); Dosso (Udine); Zanetti, Biondini e Devenuto (ENPE); Zof (Santamaria); Tirelli e Caporicci (Adriatica); Linzi e Urdini (Clark); Dovier e Assi (Torriana).

Oscar Radovich

In serie D le busca solo la Pro Romans

Con l'arrivo della primavera rifioriscono Itala e Tamai Rossi super nella Sanvitese

TRIESTE Non male la giornata nel complesso. Ha perso sì la Pro Romans a Bassano e si poteva mettere in conto ma le avversarie dirette, San Polo e Santa Lucia, anche, per ora i play-out sono sempre a tre punti. Tutte a punti le altre. L'Itala San Marco ha battuto il pericoloso Cordignano con il primo gol del campionato di Carli e con la doppietta della riserva Godeas. Gol importanti visto che Leonidas è fermo per infortunio, Vosca ancora in letargo e Gambino non ha giocato. Insomma, al solito, una formazione tecnica con i gradiscani in primavera riparte. Stesso discorso per il Tamai che è tornato prepotentemente alla ribalta con la bella stagione. Prima giocava ma non segnava, ora vuole gli arretrati. Ci ha rimesso le penne il Conegliano che ha subito un set con tripletta di Paolo Zanardo. Gran Sanvitese e quindi gran Rossi di solito. Infatti, oltre alla doppietta ha favorito anche il gol di Zanin. Fosse arrivato prima, altro che salvezza, si giocava per i play-off. **MARCATORI**: 18 Gol Intrabartolo (S.Polo+Samb.); 16 Bisso (Jesolo); 15 Vosca (Itala SM), Zanardo (Tamai); 14 Gasparello (Cologna), Rizzi (Bassano); 13 Marcucci (Rovigo); 12 Clementi (Montecchio), Furlanetto (Jesolo), Guerra (Bassano).

ECCELLENZA

San Luigi, non basta Cermelj

TRIESTE Manzanese e Sarone come rulli ed il Rivignano, pari a Sevegliano, rischia addirittura gli spareggi se non diventa più cattivo... I seggiolai hanno sbancato il Vesna con discreta autorità. La quadratura e qualche numero degli avanti o qualche bordata di Alberto Favero ed il gioco è fatto. Il Sarone invece ha passeggiato con il Tolmezzo ed il «vecchietto» Tracanelli ha mostrato come si fa gol. A proposito di gol non è bastata la doppietta di Cermelj ed il cambio di allenatore al San Luigi per battere il praticamente retrocesso Pozzuolo. Certo che con quella difesa di ragazzini, seppur bravi, non è facile. Arriva la sosta salutare per recuperare uomini e magari capire il nuovo mister Vitulic. Intanto si è visto un rinnovato impegno ed è già qualcosa visto che anche il Centro Sedia pare seduto nonostante abbia già cambiato mister. Intanto a Capriva gran Palmanova che con un gol del giovane Ghirardo si è portato in quarta posizione. Dopo la sconfitta alla prima di ritorno con il Monfalcone, bravo a Gonars, ha battuto tutti e pareggiato a Sarone. Non cede la Pro Gorizia ed il pari con l'Union lo dimostra.

IPPICA

Montebello, Fille du Kras nella morsa di Felix Cros tra i 3 anni

TRIESTE Saltato il convegno di martedì scorso per lo sciopero nazionale delle categorie ippiche (sfumata per l'occasione la Tris), Montebello riapre oggi i battenti con un convegno che si inizierà alle 15.55 e che avrà nel Premio Grandi del Basket la corsa di maggior risonanza. Aperto ai puledri di 3 anni, il clou vedrà Fille du Kras impegnata a rendere un nastro sul doppio chilometro a Fedone, Favalli, Felix Cros, Fuggitiva e Fetonte Dei. Ingaggio dei non più semplici per la lanciata femmina di Romanelli che sta attraversando un buon momento di forma e che quindi si giocherà al meglio le proprie chance. Allo start, l'opposizione a Fille du Kras risulta molto concreta e punta su Fedone e Felix Cros in primis. Anche Fetonte Jet può fare bene sulla distanza, mentre per Favalli e Fuggitiva le ambizioni risultano meno evidenti.

Con Pollini in sulky, Felix Cros cercherà di mettere a frutto il vantaggio ponderale per tenere alla larga Fille du Kras (che punterà tutto sullo spunto finale per venire a capo della situazione), cosa questa che peraltro di attuare anche Fedone, l'allievo di Toivanen, fra l'altro, agevolato dall'avviarsi in pole position. Fetonte Jet, vista anche la sistemazione, agirà sicuramente di rimessa, e, all'epilogo, lo spunto dell'allievo di Pouch potrà farsi valere in questa ingaggio che promette molto dal punto di vista spettacolare.

Pronostico non semplice, perché non semplice risulterà la risalita di Fille du Kras. Per la figlia di Somollison, una rincorsa complicata per la presenza dei maschietti allo start i quali non le concederanno sconti di sicuro.

I 3 anni impegnati anche nella prova iniziale, con Fauras Np alle prese con la «Toss Out» Fricoles Bi, poi la «gentlemen» che si presenta come un aperto confronto fra Estonia Jet e Enduring. Per i «gentlemen», subito una replica alla guida degli anziani. Dura la penalità per Biehoff Holz, che troverà difficoltà ad agguantare Vexy Countach, Aladdin e Down Cash.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Wilt Chamberlain: Faurus Np, Fricoles Bi, Folgore Rl. **Premio Grandi del Basket:** Felix Cros, Fille du Kras, Fedone. **Premio Doctor J:** Estonia Jet, Enduring, Enemba Mo. **Premio Magic Johnson:** Vexy Countach, Aladdin, Bierhoff Holz. **Premio Michael Jordan:** Fossalon Jet, Frizzantina, Fresiass. **Premio Dino Meneghin:** Emad d'Alfa, Esplosivo Real, Enzo Mammato. **Premio Larry Bird:** Avenuets, Bridge Bi, Catia Jet. **Premio Drazen Petrovic:** Dangerous Love, Deledda Tab, Destiny Vol.

TRIS

Dry Goal Sm punta al successo

MONTEGIORGIO Una maratonina con i «gentlemen», così si presenta la Tris a Montegiorgio. Sui 2400 metri, potrebbe essere la volta buona per Dry Goal Sn, interpretato da Jessica Bevilacqua. Il numero più alto di partenza non dovrebbe impensierire più di tanto Dry Goal Sm.

Premio Josephine Music Hall, euro 22.660, metri 2400.

A metri 2400: 1) Condor Bip (C. Ceccomarini); 2) Valentino Mac (A. Orsini); 3) Connie Volo (S. Palacini); 4) Dirac Thor (C. Pochini); 5) Dinetra Mo (C. Gaiani); 6) Due Minuti Blue (L. Curato); 7) Ascus Marine (N. Venturi); 8) Cliff Bi (R. Parioli); 9) Caffeina Rex (G. Masetti); 10) Zigolo Effe (L. Grimani); 11) Cannone Effe (A. Raspante); 12 Delgadez (N. Del Rosso); 13) Zapping Cobra (E. Puricelli); 14) Acino (V. Palio); 15) Bellast (M. Bressan); 16) Borgo Petral (M. Minotto); 17) Baresone Cub (R. Pistilli); 18) Daytona Cr (M. Di Criscio); 19) Dry Goal Sm (J. Bevilacqua.

I nostri favoriti. Pronostico base: 19) Dry Goal Sm, 14) Acino, 16) Borgo Petral. Aggiunte sistemistiche: 11) Cannone Effe, 17) Baresone Cub, 3) Connie Volo. Non è pervenuto il risultato della Tris di Lingfield.

Nella Tris di Lingfield (Inghilterra) la combinazione 7-10-13 ha reso 1.111,09 euro (quota coppia 75,01 euro).

ger

PROMOZIONE

Il grande momento del Muggia

TRIESTE Un campionato da non credere. Altro tapiro, questa volta alla Pro Cervignano. Ancora la Cividalese protagonista e questa volta in trasferta, infatti dopo il San Sergio in casa ha fatto fuori anche la Pro Cervignano: questo sì è un cambio di allenatore. Misteri del calcio. D'altra parte è l'unico sport dove si può vincere senza conoscere i fondamentali, senza avere punte di grido, senza una grande società alle spalle, insomma, una scarpata all'incrocio poi calciare tutto ciò che si muove, se è il pallone meglio, e si vince. Altro che Pinatti o Visentin, ha segnato il gol storico, Dessì giovane, il vecchio ha segnato al San Luigi. Ora la Pro se la prende con l'arbitro: normale no? Ma il tapiro se lo tiene... Tutto ciò, cioè un tiro, un gol, non succede al Gallery, infatti, con la Juventina, dieci occasioni da gol, rigore compreso tutto al vento.

Dei goriziani, due palloni per Devetak e due gol... In ogni caso diverse squadre hanno toppato. La Sangiorgina doveva reagire e ha perso con il Valnatisone, il Santamaria ha visto i play-off e subito si è fatta battere in casa dal solido Mariano, la Fincantieri era uscita dal pantano e appena rilassata è arrivato il Muggia a portar via tre punti e salire in testa dopo un gran inseguimento e, il Costalunga sembra aver finito la benzina a Ronchi...

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

La Bridgestone fornisce solo Maranello, la Michelin tutti gli altri e può contare su molti test in più

Sono le gomme il guaio Ferrari

Ma intanto già oggi Schumacher si metterà a provare la nuova F2005

SEPANG Il bilancio Ferrari dopo il Gran Premio della Malesia è tutto qui, in due battute: Maranello è in ritardo, molto in ritardo, e non sa (o non vuole) dire il perché. Se dopo l'Australia le perplessità potevano ancora essere contenute grazie alla pioggia del sabato e al secondo posto di Barrichello, dopo la Malesia si aprono invece dubbi sulla situazione attuale che sembrano voragini. Più che un Cavallino, in Malesia la gloriosa rossa era una papera, più che galleggiare annaspava tanto sul giro singolo quanto, ahinoi, in gara. Nessuno in casa Ferrari se lo aspettava: nè i piloti, nè i tecnici, nè Todt.

Perchè? Lo hanno chiesto in molti a molti degli uomini in rosso, a cominciare dal direttore generale, Jean Todt, primo responsabile della scuderia. Ha risposto: «Difficile rispondere. Verrebbe da dire che è andata così perchè gli altri sono stati più bravi di noi. Nello sport succede».

Per uno sport che fa delle proiezioni matematiche una delle sue componenti principali non è un errore da poco sottostimare gli altri. Resta, comunque, la prima delle domande: perchè? I mezzi e gli uomini per realizzare anche nel 2005 un progetto vincente non mancano. E tuttavia la rossa non va. E se fosse tutta una questione di gomme? Ecco, forse è banalmente proprio così, soprattutto su una pista calda come quella di Sepang, ma in Ferrari nessuno vuole puntare il dito sul partner Bridgestone. «Si vince e si perde tutti insieme» hanno ripetuto Todt, Brawn, Schumacher. La Bridgestone peraltro ha riconosciuto di avere «molto lavoro da fare». «Per noi - ha scritto nel suo comunicato ufficiale diffuso dopo la gara - è stato un giorno difficile.

Bridgestone accelererà il suo programma di sviluppo nelle prossime settimane». «Il rendimento delle nostre gomme - ha aggiunto il responsabile tecnico, Hisao Suganuma - in Malesia non è stato all'altezza dei nostri standard. Reagiremo più in fretta che possiamo per ribaltare questa situazione».

Del resto i dati delle prime due gare dell'anno parlano chiaro: Michelin è stata più reattiva nell'adeguarsi al nuovo regolamento. Anche perchè nei test invernali ha potuto contare sul lavoro fatto da sette scuderie, mentre Bridgestone (che fornisce anche Jordan e Minardi) può di fatto contare sulla sola Ferrari. Questo significa che Michelin ha raccolto finora dati per quasi 200 mila chilometri, Bridgestone per 20 mila, ed ecco spiegata la differenza nelle prestazioni. È per questo motivo che, nonostante le pressioni di tutte le scuderie, la Ferrari tiene duro sulla legittimità dei test: non può non farli. «Non è etico, c'era un accordo preciso» ha protestato il team manager Renault, Flavio Briatore. Replica della Ferrari: «Fesserie». Ma intanto da ieri sta testando la nuova f2205: oggi tocca proprio a Schumacher.

Una gomma della Ferrari di Schumacher a fine gara.

L'eterno rivale Briatore è sicuro «A piccoli passi, ora tocca a noi»

SEPANG Fin dalla presentazione della nuova R25, in febbraio, la Renault non ha nascosto l' ambizione per il 2005 di puntare in alto: «Vogliamo vincere il Mondiale. Sia quello Piloti, sia quello Costruttori. Possiamo vincere molte gare e in tutte salire sul podio» dissero a Montecarlo sia il presidente Patrick Faurè sia il team manager Flavio Briatore.

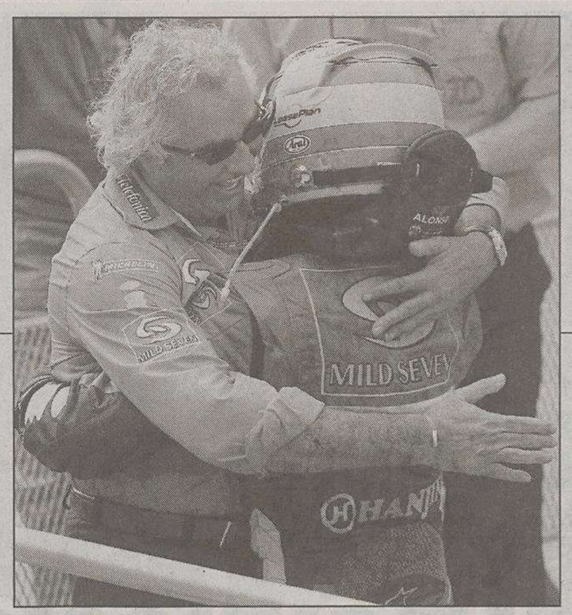
A giudicare dai risultati dei primi due gran premi della stagione non era semplice «grandeur» di stampo francese, ma consapevolezza delle proprie forze: dopo il primo e il terzo posto in Australia («ma potevamo fare 1-2 senza la pioggia del sabato» precisa Briatore), anche in Malesia è stata una Renault a tagliare per prima il traguardo. Per Fernando Alonso una pole e una vittoria senza ombre, una dimostrazione di forza che non lascia adito a equivoci. La Renault può realisticamente ambire a entrambi i mondiali e non è un caso se si trova in testa alle due classifiche: 26 punti in quella Costruttori (contro i 12 della Toyota mentre la Ferrari è quarta con 10 dietro alla Red Bull), 16 punti Alonso e 10 Fisichella in quella Piloti.

«Noi siamo fatti così - gongolava Briatore nel paddock di Sepang ripetendo come a Melbourne ad uso e consumo dei fotografi l'abbraccio ad un suo pilota -, gente di parola. Siamo tornati in Formula 1 nel 2001 con un piano quinquennale preciso e lo stiamo rispettando. Ogni anno crescere di un passo. Il primo anno l'obiettivo era quello di fare esperienza: raggiunto. Il secondo di stare fra i primi quattro team: raggiunto. Il terzo di salire sul podio: raggiunto. Il quarto di vincere qualche gara: fatto. Ora puntiamo decisi al Mondiale».

Da qui a dire che la Renault lo abbia già vinto ce ne corre. «Ma le potenzialità ci sono, sia a Ensome per l'aerodinamica, sia a Viry per i motori è stato fatto un grande lavoro. Ora per noi Melbourne e Sepang sono passato remoto, pensiamo già al Bahrain. Avanti così, passo dopo passo».

È l'esperienza maturata in tanti anni di Formula 1 che porta Briatore a parlare così. Sa di avere quest'anno a disposizione una gran macchina («Abbiamo cominciato a lavorarci già a luglio, mollando sulle ultime gare del 2004»), un piano di sviluppo già programmato e due piloti assolutamente complementari sul piano della concorrenza interna. «Nessun ordine di scuderia, sono pagati per andare forte e per fare il bene del team». Significa che è in qualifica la sfida. Chi vince lì sa che non sarà poi messo a rischio dal compagno.

A Melbourne l'ha spuntata Fisichella (aiutato anche dal temporale), a Sepang Alonso. L'asturiano, primo spagnolo della storia ad essere in testa al Mondiale piloti, sente che questo può essere il suo anno. Fisichella permettendo..



Briatore abbraccia Alonso appena sceso dalla Renault.

Sulla pista «Nera» di Sappada si è rinnovato puntualmente l'appuntamento che si ripete ormai dal 1948. La prima edizione fu disputata a Tarvisio

Campionati triestini di slalom gigante: ecco tutti i classificati

Fra i paletti quasi quattrocento sciatori divisi per categorie, dai Baby agli attempati Master ultraottantenni

TRIESTE La prima edizione si svolse nel 1948 a Tarvisio. Da allora i campionati triestini di slalom gigante sono diventati l'appuntamento clou della stagione agonistica dello sci alpino.

Non a caso domenica scorsa sulla pista Nera di Sappada inondata dal sole si sono ritrovati al cancelletto di partenza quasi 400 sciatori dai piccoli Baby sino agli attempati Master ultraottantenni, con qualche inevitabile intoppo organizzativo che ha impedito di potere contare subito sulle classifiche complete divise per tutte le categorie in lizza.

Perchè, nei «Triestini» , non vincono solo i primi ma ogni età ha il suo campione provinciale che resterà in carica sino all'appuntamento del prossimo anno.

I campionati triestini di gigante 2005 - Trofeo Banca Popolare FriulAdria vanno comunque in archivio con le vittorie di Calypso Cesca e Andrea Ferin, due giovani dei quali si sentirà molto parlare in futuro.

Nella classifica per società dominio dello Sci Cai XXX Ottobre mentre il Trofeo dell' Agonismo Giovanile è andato allo Sci Club 70. Il Trofeo Campionati Triestini 2005 è andato invece al XXX Ottobre che ha racimolato più punti nella gara di slalom gigante di Sappada ed in quella di fondo svoltasi ai Piani di Luzza nella quale avevano trionfato Emiliano Paoletti e Mita Crepaz.

L'appuntamento con la classica dello Sci Cai Trieste è fissato ora per il 2006.

Andrea Zanei, 2.o nel gigante sulla Nera.

BABY MASCHILI 1 ZOLLIA Alessandro Cai Trieste 46,51; 2 BELTRAME Andrea Cai XXX Ottobre 49,88; 3 CANEVA Matteo Sci Club 70 50,14; 4 TANAK Patrik Sci Club 70 51,75; 6 GREGORI Lorenzo U.S. ACLI 54,66; 7 SANTI Gherardo Cai XXX Ottobre 56,25; 8 RISMONDO Giacomo U.S. ACLI 56,36; 9 BALDO Jacopo Cai Trieste 58,88; 10 FRANFORTE Andrea Sci Club 70 58,92; 11 GORTAN Matthias Sci Club 70 59,14; 12 MARTINEZ Lodovico Sci Club 70 1'00,34; 13 BENVENUTI Francesco DLF Trieste 1'04,35; 14 VIDONIS Zeno U.S. ACLI 1'05,09; 16 BIOCCHI Matteo Cai Trieste 1'08,78; 17 MENETO Gabriele Sci Club 70 1'10,30.

BABY FEMMINILE 1 RUSSO Sofia Mladina 52,45; 2 FAIMAN Silvia Cai XXX Ottobre 55,18; 3 SADIKER Asia Cai XXX Ottobre 56,39; 4 GRUSOVIN Angelica Cai XXX Ottobre 56,62; 5 OSUALDINI Martina Mladina 58,21; 6 MARZINI Veronica Cai XXX Ottobre 1'00,38; 7 TRAMPUS Elena Sci Club 70 1'10105; 8 PALUSA Martina Cai XXX Ottobre 1'03,82; 9 MUSINA Gaia Devin 1'08,14; 10 VELIACH Alice Sci Club 70 1'20,60; 11 MARICCHIOLO Francesca Sci Club 70 1'20,80.

CUCCIOLI MASCHILE 1 CATANIA Enrico Cai Trieste 46,01; 2 KERPAN Albert Mladina 46,21; 3 CORAL Davide Sci Club 70 47,10; 4 ROSSETTI Giorgio Cai XXX Ottobre 47,67; 5 ZUZEK Stefan Devin 47,80; 6 HROVATIN Niki Mladina 48,08; 7 MARZINI Gabriele Cai XXX Ottobre 50,35; 8 ANGELINI Davide Sci Club 70 50,43; 9 ORSINI Nicolò Sci Club 70 50,65; 10 BUTUL Mathias Mladina 51,46; 11 PIZZUL Tommaso Cai Trieste 51,86; 12 PLANINE Daniele Cai XXX Ottobre 51,87; 13 VIDONIS Rinjo U.S. A.C.L.I. 52,68; 14 TOFFOLUTTI Giacomo Devin 53,07; 15 PERNARCIC Marko Devin 53,45; 16 MILIC Patrik Devin 55,28; 17 BARRASSO Matteo Sci Club 70 55,79; 18 VALLON Marco Cai XXX Ottobre 56,51.

CUCCIOLI FEMMINILE 1 REBEZ Costanza Cai Trieste 46,38; 2 RUSSO Carolina Mladina 46,44; 3 CIBIN Caterina Cai XXX Ottobre 48,35; 4 KOSUTA Elisa Devin 49,13; 5 GIACOMINI Giulia Cai Trieste 50,34; 6 SKERK Ivana Devin 51,23; 7 VESCOVO Laura Cai Trieste 51,42; 8 CORBATTI Maria Ilaria Sci Club 70 51,50; 9 OMERO Caterina Cai XXX Ottobre 52,08; 10 PERIC Ingrid Devin 52,31; 11 GHEZZO Carol Devin 53,58; 12 LAZZARA Claudia Sci Club 70 1'10,34; 13 SASSONIA Valentina U.S. A.C.L.I. 1'03,58.

RAGAZZI MASCHILE 1 MESSIDORO Michele Sci Club 70 44,39; 2 SPREAFICO Alberto Cai XXX Ottobre 44,59; 3 KERPAN Goran Mladina 45,05; CRECI Simone Sci Club 70 45,44; 5 PURIC Minej Mladina 45,45; BELLIS Nicolò Cai XXX Ottobre 45,84; 7 SKERK Matej Devin 46,35; 8 ROSSETTI Pietro Cai XXX Ottobre 47,78; 9 CASTELLANI Lenard Devin 48,69; 10 POLLA Andrea Cai Trieste 48,82; 11 PURINANI Andrea Cai XXX Ottobre 49,47; 12 PALIAGA Filippo Cai XXX Ottobre 50,52; 13 CORBATTI Federico Sci Club 70 51,29; 14 ANZIUTTI Nicholas Cai Trieste 53,24; 15 BLOCHER Cristiano Sci Club 70 53,28; 16 BENVENUTI Luca Dlf Trieste 54,38; 17 Lorgio Davide Dlf Trieste 54,48; 18 SEGULIA Giacomo Dlf Trieste 59,07; 19 FABRIS Federico U.S. Acli 59,74; 20 PETRUCCI Matteo Dlf Trieste 1'00,02; 21 GUMIRATO Mattia Sci Club 70 1'04,85.

RAGAZZI FEMMINILE 1 PURIC Lara Devin 46,47; 2 PITTERI Silvia Cai XXX Ottobre 46,61; 3 CANEVA Martina Sci Club 70 47,20; 4 TENCE Sara Mladina 47,35; 5 BADALONI Giulia Sci Club 70 47,51; 6 CORNACCHIN Erica Sci Club 70 50,53; 7 STIGLIANI Jessica Sci Club 70 61,64; 8 BELTRAME Linda Cai XXX Ottobre 53,99; 9 LORGIO Alessia Dlf Trieste 54,42; 10 MUSINA Chiara Devin 58,96.

ALLIEVI MASCHILE 1 KERPAN Ivan Mladina 43,27; 2 TESEI Andrea Cai XXX Ottobre 44,63; 3 GIORGI Guido Cai Trieste 45,36; 4 FAIMAN Lorenzo Cai XXX Ottobre 45,49; 5 SADOCH Cesare Cai XXX Ottobre 45,56; 6 PURIC Bernard Mladina 45,72; 7 HROVATIN Erik Devin 45,72; 8 ANDREASSICH Stefano Sci Club 70 46,09; 9 BLOCHER Massimiliano Sci Club 70 46,10; 10 LEGOVINI PLUDA Alberto Cai XXX Ottobre 46,74; 11 ALZETTA Filippo Cai Trieste 47,39; 12 ROSSETTI Guido Cai XXX Ottobre 50,53.

ALLIEVI FEMMINILE 1 TENCE Veronica Mladina 43,82; 2 VANGI Eleonora Cai XXX Ottobre 45,06; 3 BELLIS Paola Cai XXX Ottobre 45,32; 4 PERTI Meri Mladina 45,33; 5 PURINANI Roberta Cai XXX Ottobre 47,15; 6 LOMBARDO Lisa Sci Club 70 48,32; 7 PURIC Dana Devin 48,50; 8 VASSELLI Carolina Cai Trieste 49,16; 9 HROVATIN Mateja Devin 52,51.

JUNIORES MASCHILE 1 FERIN Andrea Cai Trieste 41,42; 2 BERTOLI Stefano Cai XXX Ottobre 42,37; 3 CORNACHIN Stefano Sci Club 70 42,56; 4 FURLANI Gianluca Cai XXX Ottobre 45,09 5 BELTRAME Teo Cai XXX Ottobre 45,33; 6 GIORGI Giovanni Cai Trieste 46,40; 7 MIAN Davide Cai XXX Ottobre 49,35.

JUNIORES FEMMINILE 1 PITTERI Ottavia Cai XXX Ottobre 45,18; 2 NARDIN Pamela Sci Club 70 45,37; 3 BERTOLI Francesca Cai XXX Ottobre 48,11; 4 CAPPAROTTO Silene Cai XXX Ottobre 50,12.

ASPIRANTI MASCHILE 1 RAUNICH Riccardo Cai Trieste 43,96; 2 BARTOLI Marco Sci Club 70 44,70; 3 DE CANEVA Stefano Cai XXX Ottobre 44,96; 4 COLOMBIN Marco Sci Club 70 46,22; 5 CATANIA Matteo Cai XXX Ottobre 46,24; 6 SIMONETTIG Danijel Brdina 47,37; 7 ORSINI Tommaso Sci Club 70 49,08; 8 STERNI Furio MTS Carving Team 53,59; 9 BENVENUTI Marco DLF Trieste 54,45; 10 BATTISTELLA Angelo Sci Club 70 2'51,46.

ASPIRANTI FEMMINILE 1 CESCA Calypso Sci Club 70 44,04; 2 MONTANARI Nicole Sci Club 70 49,35; 3 FURLANI Giovanna Cai XXX Ottobre 49,98; 4 TEDESCHI Malina Brdina 52,26; 5 NASCIMBEN Mara Cai XXX Ottobre 52,37; 6 TAFURO Francesca Sci Club 70 53,68.

SENIORES MASCHILE 1 TAMARO Walter SAI Trieste 41,76; 2 ZANEI Andrea Cai XXX Ottobre 41,78; 3 CRISMANCICH Matej Devin 42,42; 4 CESCA Andrea Sci Club 70 43,14; 5 TESEI Giovanni Cai XXX Ottobre 45,07; 6 STIPCOVICH Davide Cai XXX Ottobre 45,29; 7 SADOCH Davide Cai XXX Ottobre 45,70; 8 CHERINI Alessio Cai XXX Ottobre 46,81; 9 ZOLIA Michele Cai XXX Ottobre 48,36; 10 BRUSATIN Massimiliano Cai XXX Ottobre 49,31; 11 PAULI Fabio Altipiano Carsico 51,04; 12 CRESTI Piergiorgio Cai XXX Ottobre 54,42; 13 FONTANA Federico Cai XXX Ottobre 56,42; 14 PAULI Daniele Altipiano Carsico 56,57; 15 SILLANI Marco Cai XXX Ottobre 1'18,57.

SENIORES FEMMINILE 1 BOLOGNA Thaila Cai XXX Ottobre 43,68; 2 ROMANESE Lorenza Sci Club 70 47,05; 3 STACUL Giulia Cai Trieste 50,31; 4 PASUTTO Consuelo Sci Club 70 50,34; 5 PIZZIOLI Giulia Cai XXX Ottobre 51,46; 6 DELLA ZONCA Valentina Trieste Sporting Ski 55,51; 7 PIZZIOLI Silvia Cai XXX Ottobre 1'01,49; 8 ZORZETTO Elena Cai XXX Ottobre 1'42,88.

MASTER A1 1 LEZZI Massimiliano Cai XXX Ottobre 44,44; 2 MARTELLANI Alessandro Sci Club 70 44,74; 3 CUZZI Fabio Cai XXX Ottobre 44,86; 4 DE TOMMASO Massimiliano Cai XXX Ottobre 45,62; 5 PISCANEC Corrado Trieste Sporting Ski 46,62; 6 BOSCOLO Cristiano DLF Trieste 48,31; 7 LONGHI Stefano Cai XXX Ottobre 49,33; 8 BLOCHER Alessandro Sci Club 70 50,35; 9 TOFFOLI Adriano DLF Trieste 53,35; 10 GIUGOVAZ Willi DLF Trieste 1'00,45.

MASTER A2 1 PRINZ Pier Paolo Sci Club 70 47,48; 2 DE CARLI Andrea DLF Trieste 47,73; 3 STERNI Roberto Sci Club 70 47,87; 4 SINIGOI Maurizio Cai XXX Ottobre 48,13; 5 CRECI Massimo Sci Club 70 48,18; 6 MASOLI Antonio Cai XXX Ottobre 48,45; 7 PURINANI Silvano Cai XXX Ottobre 48,99; 8 DOBRIGNA Armando Sci Club 70 49,62; 9 STIGLIANI Paolo Sci Club 70 50,98; 10 PLANINE Maurizio Cai XXX Ottobre 54,07; 11 MARTINEZ Alessandro Sci Club 70 57,42; 12 FRANFORTE Felice Sci Club 70 59,67; 13 SEGULIA Roberto Sci Club 70 2'25,16.

MASTER A3 1 URSICH Gianni Cai XXX Ottobre 44,27; 2 BERTOCCHI Roberto Cai XXX Ottobre 44,42; 3 FERIN Ezio Sci Club 70 44,48; 4 CIBIBIN Massimo Cai XXX Ottobre 46,60; 5 MONTANARI Fulvio Sci Club 70 48,01; 6 LONZA Maurizio Cai XXX Ottobre 48,57; 7 PERTI Piero Brdina 49,33; 8 FAIMAN Andrea Cai XXX Ottobre 52,52; 9 MAJCEN Roberto US Acli 55,75; 10 VIDONIS Alessandro US Acli 55,85; 11 GHEZZI Paolo Mladina 56,83; 12 CORAL Enrico Sci Club 70 57,06; 13 LOMBARDO Fulvio Sci Club 70 58,13; 14 DAMBROSI Maurizio Cai XXX Ottobre 58,61; 15 PITTERI Marco Cai XXX Ottobre 59,60; 16 TESEI Lorenzo Cai XXX Ottobre 1'01,98; 17 CIANCIOLO Tullio Cai XXX Ottobre 1'02,04; 18 CORNACHIN Fabio Sci Club 70 1'04,05; 19 RIOSA Corrado Cai XXX Ottobre 1'04,13; 20 VEGLIACH Roberto Sci Club 70 1'06,96; 21 LUCHES Silvano Cai XXX Ottobre 1'08,18; 22 ANDREASSICH Roberto Sci Club 70 1'17,84.

MASTER A4 1 SADOCH Lucio Cai XXX Ottobre 45,88; 2 ROSSETTI Francesco Cai XXX Ottobre 46,81; 3 VATUA Fausto Sci Club 70 50,10; 4 BOGATEZ Ennio Mladina 51,32; 5 FURLANI Gianfranco Cai XXX Ottobre 53,64; 6 LENARDON Giorgio Cai XXX Ottobre 53,65; 7 RUZZIER Marino Cai XXX Ottobre 54,23; 8 MESSI Alessandro Sci Club 70 54,75; 9 BELLIS Giovanbattista Cai XXX Ottobre 55,03; 10 BARTOLI Antonello Sci Club 70 55,18; 11 CHERINI Giulio Cai XXX Ottobre 1'00,54; 12 CHECCO Giuseppe Altipiano Carsico 1'04,53.

MASTER B1 1 PALADINI Gianni Cai Trieste 47,33; 2 PETTENER Emilio Sci Club 70 47,98; 3 SOSIC Stojan Mladina 48,52; 4 LA FATA Gianfranco Sci Club 70 50,74; 5 BARBA Walter Altipiano Carsico 55,30; 6 GUARNIERI Ezio Cai XXX Ottobre 55,50; 7 CONTENTO Giorgio Cai XXX Ottobre 56,07; 8 SBISA' Valter Sci Club 70 58,07; 9 SISTI Giovanni Brdina 59,44; 10 PIZZIOLI Luciano Cai XXX Ottobre 59,61; 11 NOVAK Boris Altipiano Carsico 1'00,77; 12 CANONICI Sandro Altipiano Carsico 1'03,63; 13 PRIMOSI Roberto Cai XXX Ottobre 1'05,19; 14 PAULI Marino Altipiano Carsico 1'08,13; 15 COTOGNINI Ennio Sci Club 70 1'34,92.

MASTER B2 1 CARBONI Lino Altipiano Carsico 52,15; 2 SGUBIN Renzo Sci Club 70 53,22; 3 TUMANISHVILI Giorgio Cai Trieste 54,66; 4 GALLANI Renato Sci Club 70 54,87; 5 CENTA Umberto Cai XXX Ottobre 1'11,62.

MASTER B3 1 FRISORI Silvano Cai XXX Ottobre 52,15; 2 GIOVANNINI Rodolfo Sci Club 70 52,57; 3 LONGHI Gianfranco Cai XXX Ottobre 55,00; 4 FONDA Renato Sci Club 70 56,42; 5 FRANCESCHI Ferruccio Cai XXX Ottobre 1'00,14; 6 BALESTRA Adriano Sci Club 70 1'00,22; 7 CUZZI Paolo Cai XXX Ottobre 1'00,39; 8 D'ADDA Ferdinando Cai Trieste 1'08,20.

MASTER B4 1 SALVINI Angelo Altipiano Carsico 1'12,24.

MASTER B5 1 MESCHNIK Carlo Sci Club 70 1'01,57; 2 SUGGI Claudio Cai Trieste 1'07,19; 3 KOMATZ Enrico Sci Club 70 1'20,59; 4 KRATTER Giuseppe Cai XXX Ottobre 1'24,17.

MASTER C1 1 SETTIMO Vanna Cai XXX Ottobre 50,93; 2 FURLAN Paola Cai XXX Ottobre 57,30; 3 DE BERNARDI Adriana Sci Club 70 58,77; 4 MEJAK Michela DLF Trieste 1'02,56; 5 MARUSSI Manuela Sci Club 70 1'05,46; 6 ORDINANOVICH Paola Sci Club 70 1'13,19.

MASTER C2 1 COMELLI Chiara Mladina 56,21; 2 TOMSICH Dora Mladina 57,03; 3 NARDI Elena Cai XXX Ottobre 57,28; 4 MORELLI Gabriella Cai XXX Ottobre 59,73; 5 PLESNICAR Marina DLF Trieste 1'00,84; 6 BIGOTTI Donatella Cai XXX Ottobre 1'01,96; 7 PESELJ Nicoletta Cai Trieste 1'08,52; 8 BUDICIN Gabriella Cai XXX Ottobre 1'10,60.

MASTER C3 1 TELLINI Antonella Cai Trieste 45,63; 2 KRATTER Nicoletta Cai XXX Ottobre 49,99; 3 NACCARI Cristina Sci Club 70 53,32; 4 KRATTER Elena Cai XXX Ottobre 56,28; 5 PINAMONTI Serena Cai Trieste 57,66; 6 RINALDI VASSELLI Rossana Cai Trieste 1'00,57; 7 BONIFACIO Leda Sci Club 70 1'01,91; 8 CHERINI MEZZETTI Piera Cai XXX Ottobre 1'03,23.

MASTER C4 1 PALADINI Giuliana Cai Trieste 54,9; 2 TASCHIERI Norma Cai XXX Ottobre 57,6; 3 NICOLINI Pia Sci Club 70 1'07,79; 4 PITTERI Daria Cai XXX Ottobre 1'08,93; 5 FELICE Maura Sci Club 70 1'13,14.

MASTER 5 1 ROCCO Elettra CAI Trieste 1'03,49; 2 CALZI Pierina Altipiano Carsico 1'04,15; 3 MARZI Silvana Cai XXX Ottobre 1'04,45; 4 DI DONATO Annamaria Altipiano Carsico 1'06,02; 5 PAVONI Maria Cai XXX Ottobre 1'08,58; 6 VIUTTI Emanuela Altipiano Carsico 1'09,46; 7 KOBEC CUZZI Eleonora Cai XXX Ottobre 1'11,05.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AGENZIA cerca persona massimo 26 anni con conoscenza inglese e tedesco da introdurre nella propria struttura. Inviare curriculum Casella Postale 73 34073 Grado.

AZIENDA settore metalmeccanico in forte espansione ricerca esperti montatori meccanici ed impiantisti oleodinamici per adeguato inserimento nel proprio organico. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone. Le domande dovranno essere inviate al seguente numero di fax: 048142103 o tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com. (A00)

CERCASI educatori da impiegare nei servizi rivolti ai minori con esperienza comprovata nel settore. Inviare curriculum La Quercia cooperativa sociale, corso Italia 10 34121 Trieste. (A1800)

CERCASI gestore per bar presso stabilimento balneare riservato ai soci stagione 2005. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 al numero 040660329. (A1921)

CERCASI urgentemente pulitrici per casa di riposo zona altipiano. Telefonare al numero 0403490057 ore ufficio. (A00)

DOMESTICA referenziata cercasi 3/4 mattine settimanali pulizia casa giardino Opicina. Telefonare 0402158463 ore pasti.

GRUPPO operante settore trasporti con sede in Trieste cerca: addetto al controllo di gestione con pluriennale esperienza, laureato in economia o cultura equivalente, età 27/35, conoscenza Office. Inviare c. v. al numero 040384007. (A1978)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici/attori modelle/i anche senza esperienza interessati a pubblicità cinema televisione. Per partecipare selezioni telefona numero verde 800979035 www. scoutingweb.it. (Fil17)

SI RICERCANO 20 operatori/trici di call center per sondaggi ore serali. Chiamare il numero 0409869861. (A1676)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 **6**

ALFA Romeo 145 1.6 T.S., 1997, Blu met, Clima SS. Concinnitas 040307710.

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd Progression 5 porte anno 2003 rosso Alfa a soli 13.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 t.s 16v s. wagon, blu met. 2000 clima Abs, garanzia euro 9.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115cv s. wagon, grigio met. 2002 clima Abs, garanzia euro 15.000. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv s. wagon, grigio met. 2001 clima Abs, garanzia euro 12.500. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 164 2.0 t.s Super L, nero 1993 clima Abs r. lega, garanzia euro 1.800. Aerre Car tel. 040637484.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv, 2001, Gr Atlante, CD Sedili sdop specchi abbattibili. Concinnitas 040307710.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

AUTOBIANCHI Y 10 Igloo Anno 11/1994 Km 147000 Verde Euro 1.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

BMW 320 d 150 cv, 2001, Blu met, C.lega-CD. Concinnitas 040307710.

BMW Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, Nero met., Pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17. Concinnitas 040307710.

CITROEN C3 1.4 HDI Exclusive 2002 km 70.000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

CITROEN Saxo 1100 X 3p anno 1996 Km 93000 bianco Euro 2.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz City anno 1999 Km 39000 azzurro met euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Planet, 2000, Argento, SS clima RadioCass. Concinnitas 040307710.

FIAT 500hobby 1100 anno 1998 Km 47000 blu euro 2.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 900cc Anno 1994 Km 82000 Giallo Euro 1.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 500 Suite Anno 1995 Km 84000 bianco euro 1.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT 600 SX, 2001, Azzurro, Servosterzo. Concinnitas 040307710.

FIAT Multipla 1.6 Elx 100 16v, grigio met. 2001 clima Abs, garanzia euro 10.500. Aerre Car S.Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FIAT Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500. Aerre Car S.Francesco 60 tel. 040637484.

FIAT Panda Nuovo Tipo semestrale vari tipi colori e modelli a partire da 7.600 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Punto 1.3 Multijet Aziendale anno 2004 a soli 10.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Punto Nuova Serie Full Optional semestrali ultimi pezzi a partire da 7.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

FIAT Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con Iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima Abs radio, garanzia euro 9.000. Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FORD Fiesta 1.2 16v Techno 5p anno 1998 bianco euro 3.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1.0 12v Gls anno 1999 Km 83000 rosso met euro 4.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td, 1998, Grigio met., Clima SS 7 posti. Concinnitas 040307710.

LANCIA K 2.0 LS, 1995, Grigio met., 2 air bag Alcantara C.Lega. Concinnitas 040307710.

LANCIA Lybra 1,8 Lx Sw, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

LANCIA Ypsilon vari modelli e colori a partire da 9.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.4 12v Ls anno 1997 Km 97000 blu met euro 2.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

MAZDA Demio '75 Glx 1,3 16v, 07/99, rossa, clima , airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

MERCEDES 200 TE 2.0 16v, 1992, Bordeaux met, T A clima Abs 1 air bag SS. Concinnitas 040307710.

MERCEDES E 200 Kompressor Avantgarde colore Blu anno 2000 Occasione Automarket Trieste Tel. 040381010.

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 3p, 1994, Argento, Antifurto Abs Clima SS Super Select. Concinnitas 040307710.

NISSAN Micra 1.4 16v. Tekna Full Opt. Km.33.000 anno 2003 8.900 Euro Automarket Trieste Tel. 040381010.

NISSAN Micra 1000 16v 3p anno 2000 Km 57000 rosso euro 4.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Micra 1400 16v Luxury 3p anno 2000 Km 40000 verde euro 6.400,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

NISSAN Primera SW 2.2 TD Acenta 2003 km 40.000 euro 17.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Agila 1.2 16v comfort, 2001, Verde ch met, 2 air bag clima Abs Ssterzo Radio. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1000 12v Comf. 3p anno 2001 Km 39000 argento euro 6.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Vectra SW 2.0 DTI CD 100 1999 km 109.000 euro 8.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PEUGEOT 206 CC, 2001, Argento, Pelle rossa /nera CD. Concinnitas 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v 3 porte anno 2003 navigatore satellitare-tettuccio apribile cerchi in lega Full Opt. mini rate anche senza anticipo Automarket Trieste Tel. 040381010.

RENAULT Clio 1.4 16V Privilege 3p 2003 km 2.500 euro 8.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Clio 1.4 Rt 3p anno 2000 Km 96000 argento euro 5.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1.6 16v 3p anno 1999 Km 78000 blu met euro 6.350,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Laguna 2.0 Grandtour Privilege, 9/02, argento, pelle, controllo trazione, lega, full optional, euro 12.700, garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

RENAULT Laguna SW 1.9 DCI Initiale 2001 km 118.000 euro 14.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.6 5 porte Privilege anno 2002 Km.15.000 come nuovo da non perdere Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air, 2002, Bordeaux met, Clima SS. Concinnitas 040307710.

RENAULT Megane Coach 2.0 SI 1998 km 98.000 euro 4.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (B00)

ROVER 414 SI clima 1998 km 83.000 euro 5.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione, euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati Bi-Xenon, spa, euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9.3 Se 2.0t.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia euro 7.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

SAAB 9.5 SW 2.3T Aero 2000 km 62.000 euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

SMART Passion, 2001, Blu/argento, . Concinnitas 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top, 1987, Grigio/bianco, . Concinnitas 040307710.

SUZUKI Vitara 2,0 V6 Swjlx Pack, 02/1999, nero/beige met., doppio airbag, clima, Abs, lega, 4wd,. euro 7.000. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

TOYOTA Rav 4 2.0 5 porte colore Blu anno 1999 prezzo vero affare Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 5p Comfortline, 1998, Verde ch met, Cerchi lega ABS clima SS. Concinnitas 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Cabrio 1.8 cat, 1992, Rosso , SS-CD-recaro-ass.sport-c.lega. Concinnitas 040307710.

VOLVO S40 1.9d, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta, tel. 040384001.

VW Golf 1.6 5p Pink Floyd, blu met. km 110.000, anno 1995 euro 1.000. Aerre Car tel. 040637484.

VW Polo 1000 3p Comf. anno 2000 Km 65000 argento euro 7.600,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 **9**

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restitutendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,22% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633.

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni Uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE adorabile cecoslovacca massaggiatrice, ambiente riservato. 3394268590. (A2004)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buonguastai. 3297084675. (A1986)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A2012)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bambola sexy completa. 3338826483. (B00)

A.A.A.A.A. Gorizia massaggi cinesi tel. 3333132353.

A.A.A.A. APPENA arrivata bellissima ventenne bionda V misura completissima chiamami 3202376140. (A2005)

A.A.A.A. ITALIANA ti aspetta a Trieste 3493906269 chiamami Elisa. (A1957).

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura formosa 3205735185 – 040383676. (A1963)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima simpatica provocante disponibilissima 6.a misura. 3404063070. (A1994)

A.A.A. massaggi cinesi tel. 3409481679.

A.A. NOVITÀ assoluta, bellezza mediterranea frizzante chiamami Grado 3409844506. (Fil4023)

A.A. NOVITÀ Milena bellissima top model messicana 20enne, grossissima sorpresa 3920204981. (A1983)

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5.a m. 24.enne: 3477268488, 040773775. (A2010)

A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi. 3388037009.

ACCOGLIENZA molto gradita ti rilasserà fino a quanto tu vorrai con bionda super eccezionale. 3382518035. (Fil52)

ALT. Monfalcone caldissima 18enne venezuelana sensualissima panterona più che disponibilissima chiamami 3386077784. (C00)

A GORIZIA prima volta città bella giovane mora caldissima ti aspetta 3297346307. (A1766)

BELLISSIMA mora alta, vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A1989)

BRASILIANA sexy bambola ti aspetta tutti giorni. 3475540850. (A1991)

CUBANA bella 22.enne calda disponibile riceve distinti, ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539. (A1997)

GIOVANE CALDA provocante dotatissima grossa sorpresa non perdi tempo. Chiamami, Minorca. 3398629003. (A2008)

GIOVANE massaggiatrice riceve su appuntamento. Tel. 0038641222339 sempre valido. (A1791)

GIULIA BELLISSIMA appena arrivata grossa sorpresa 5.a misura. 3460883431.(A2006)

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20.enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A1996)

MASSAGGI orientali e relax a Sezana. Inf. 00386(0)31578148. (A1988)

MONFALCONE nuova bionda sensuale e provocante ti aspetta per momenti indimenticabili. 3460834804. (C00)

NOVITÀ Monfalcone Stella bellissima spagnola 5.a misura oltre limite. Chiamami 3488632596. (A00)

NUOVISSIMA LADY 20.enne 5.a fondo schiena da sballo ti farà impazzire. Tel. 3460874886. (A2007)

SEXCAPRICE 899544539 eccitante 166128827 Roseto sas vicolo Turt Spezia euro 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel 3405358358. (A1959)

TUTTI i tipi di massaggio anche sauna orario 10-22 ogni giorno anche domenica 0038651422802. (A1798)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014. (A00)

CEDESI negozio per animali con affitto mueri inserito all'interno di una struttura di toelettatura e ambulatorio veterinario. Redditività assicurata. B.G. tel. 040/3728802. (A00)

GALLERY centralissima attività abbigliamento/calzature, locali nuovi e arredati su misura, 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate. Cod. 8A/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona centralissima locale 90 mq ristrutturato, con 6 vetrate e soppalco 55 mq cedesi attività. Informazioni presso i nostri uffici. Cod. 11A/P. Tel. 0407600250. (A00)

MUGGIA cedesi salone acconciature completamente rimesso a nuovo con servizio wc, spogliatoio, riscaldamento e aria condizionata. Impianti a norma, muri in affitto. B.G. 040272500. (A00)

PARAGGI PAM (Campi Elisi) trattoria giardino compreso muri vendesi. Telefonare 15.30-19 allo 040635886. (A2003)